IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 206 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 31 AGOSTO 1997

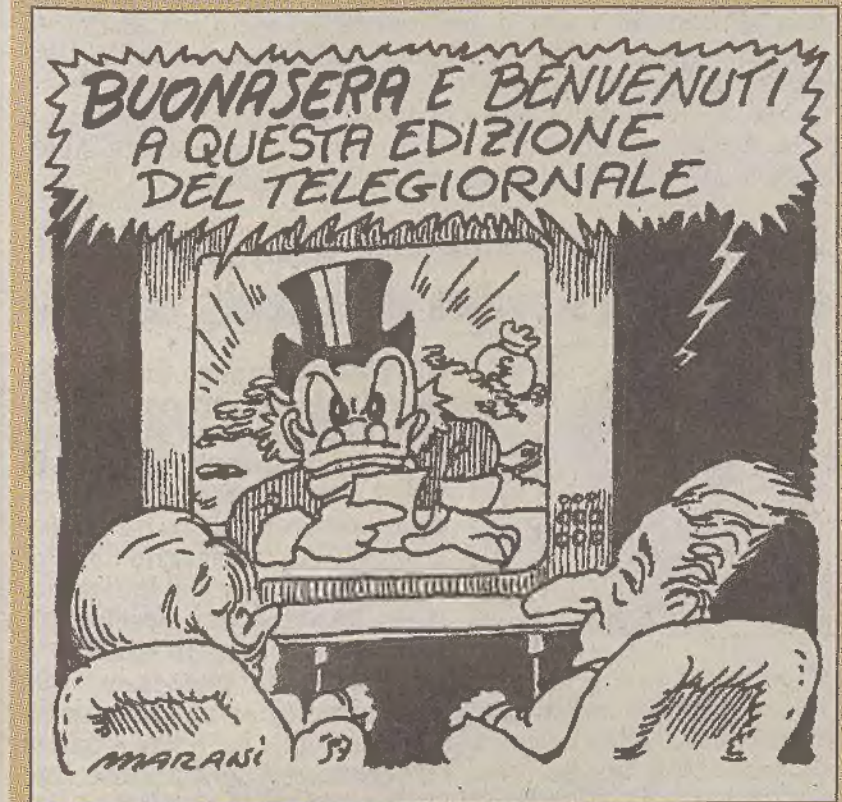
Il ministro Treu ha pronta la riforma della legge Giugni

Lo Statuto dei lavoratori diventa meno garantista

ROMA Meno differenze tra lavoratore dipendente e autonomo: il primo un po' più «libero professionista», il secondo un po' più tutelato. E' il progetto cui lavora il ministro del Lavoro Tiziano Treu: una modifica di rilievo dello Statuto dei Lavoratori del 1970, nuove norme che introdurranno più flessibilità e minori garanzie nel lavoro subordinato, più regole e certezze per tutti i lavori atipici e autonomi. Il progetto è in fase avanzata: più di un'idea non dispiace sia ai sindacati che agli industriali, ma se ne discuterà in dettaglio soltanto dopo l'accordo sullo Stato Sociale.

E, con la riapertura di fabbriche e uffici, domani l'azienda Italia si tuffa nell'«autunno durissimo» preconizzato da Romano Prodi. Una stagione che dovrà preludere all'aggancio alla moneta unica europea, traguardo su cui il Governo si gioca la sopravvivenza e il Paese buona parte del suo futuro economico e sociale. Alle buone notizie sul fronte della ripresa, dell'andamento dei conti pubblici, dell'inflazione, fa da contraltare l'esito incerto della trattativa sullo stato sociale che correndo parallela alla messa a punto della Legge Finanziaria rappresenterà il vero banco di prova per entrare in Europa.

● A pagina 6

Stipendi Rai e Mediaset: in onda la Tv del Bengodi

ROMA Nuova puntata nel «gioco dell'estate» sugli stipendi: dopo i dirigenti pubblici tocca ora a giornalisti e manager di Rai e Mediaset. Elenchi non solo ricchi di cifre spesso assai cospicue ma che permettono anche di soddisfare la curiosità sulla busta di paga di personaggi che sono quotidianamente sotto gli occhi di tutti.

● A pagina 3

Un pullman di fedeli di ritorno dal santuario di Padre Pio bloccato e rapinato da due banditi

Assalto al bus dei pellegrini

Uno dei passeggeri si ribella: ucciso con una pallottola alla gola

FOGGIA Un vero e proprio assalto alla diligenza, rappresentata per l'occasione, da un pullman di pellegrini di Frosinone, da parte di due banditi, si è concluso tragicamente con un morto, un ferito ed un bottino ancora da accertare.

Ieri pomeriggio alle 16.30 un autobus di pellegrini, proveniente da San Giovanni Rotondo (dove si erano recati a pregare sulla tomba di Padre Pio) si ferma al santuario della Madonna Incoronata. La sosta era prevista. Non prevista invece la presenza di due delinquenti, che hanno assaltato il mezzo non appena si è fermato: «Tutti fermi e consegnate soldi ed oggetti preziosi». I passeggeri si sono subito adeguati ed hanno consegnato ai banditi che passavano tra le poltroncine dell' autobus tutto quello che avevano. Ma Alfio Mastropaolo, 34 anni di Frosinone, si è ribellato. Uno dei due rapinatori ha ordinato all'altro di sparare. Con grande freddezza, il bandito ha puntato l'arma contro il pellegrino ed ha sparato, colpendolo mortalmente alla gola sotto gli occhi della moglie ed dei due figli. Il proiettile, ha colpito anche al polso Silvano Vinciguerra, maresciallo della guardia di finanza. Panico e svenimenti tra i passeggeri, mentre i banditi, si davano alla fuga.

● A pagina 4

I massacri continuano mentre crescono i sospetti di complicità nello Stato

Algeria, governo sotto accusa

ALGERI È un orrore indescrivibile. I primi terribili fotogrammi sulla carneficina messa in atto dai fondamentalisti islamici a Rais, poco più di venti chilometri a Sud di Algeri, rivelano una ferocia terribile – donne incinte sventrate, feti estratti dalle viscere e fatti a pezzi – mentre la violenza cieca degli integralisti torna a colpire trucidando altre 50 persone. Sotto accusa il governo: ieri buona parte dei quotidiani algerini ha attaccato il regime di Zeroual per «l'incapacità di combattere efficacemente e solidamente il terrorismo». Ma c'è un interrogativo ancora più inquietante: perché le forze di sicurezza non sono intervenute mentre, in cinque terribili ore, gli integralisti trasformavano Rais in un macello? Il sospetto di complicità nello Stato si fa sempre più forte.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Barbaramente ucciso e poi simbolicamente impiccato lo zio del pentito Rosario Privato

Vendetta della camorra: sgozzato

Aveva fatto arrestare gli autori dell'omicidio di Silvia Ruotolo

NAPOLI Lo hanno trovato in piedi, appoggiato ad una porta, e con un cappio al collo. Impiccagione «simbolica», perchè a provocare la morte di Giovanni Arpa, 68 anni, incensurato, zio del «pentito» Rosario Privato, il killer dell'agguato di Salita Arenella (dove fu uccisa per errore la povera Silvia Ruotolo), è stato un taglio netto al collo. Sgozzato, insomma, per dare l'ennesimo «segnale» al collaboratore di giustizia che ha permesso di ricostruire la dinamica della sparatoria e, soprattutto, ha indicato il presunto mandante della sparatoria dell'11 giugno scorso, il boss Giovanni Alfano (in cella dal 26 luglio). Già alla fine dello scorso mese, quàndo si diffuse la notizia delle «rivelazioni» di Privato, qualcuno piazzò una bomba davanti l'abitazione di un fratello del pentito. Ordigno disinnescato prima che esplodesse. Ora, però, la rappresaglia della camorra è andata a bersaglio.

● A pagina 4

VACANZE

Traffico e code: ma non tutti tornano a casa

ROMA Milioni di vacanzieri ieri hanno lasciato i luoghi di villeggiatura per rientrare nelle grandi città. Momenti di tensione nel porto di Olbia dove un traghetto è stato assaltato da 70 passeggeri inferociti perché lasciati a terra nonostante avessero i biglietti d'imbarco. Ma ieri si è messo in marcia anche il piccolo esercito dei vacanzieri di settembre. Numerosi gli ingressi in Italia di stranieri con code sia a Coccau che alla frontiera slovena.

● A pagina 4 e 10

Respinto il ricorso per bloccare la proiezione alla Mostra di Venezia

«Porzus» oggi sullo schermo tra polemiche e manifestazioni

VENEZIA È stato respinto dal tribunale civile di Venezia il ricorso urgente per l'inibizione della proiezione al Lido di Venezia – che a questo punto si terrà regolarmente oggi – del film «Porzus», presentato dall'avvocato goriziano Livio Bernot a nome dell'ex partigiano Mario Toffanin. Via libera dunque alla proiezione del film, che ha finora rappresentato il caso «storico politico», più che cinematografico, di questa edizione della rassegna.

Esponenti dell'associazione «Sos Italia» del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto manifesteranno stasera, al Lido, in favore del film. «Come Priebke anche Toffanin e i componenti dell'allora federazione friulana del Pci – si legge in una nota – abbiano il coraggio di dire la verità e paghino il loro conto alla giustizia».

Alla Mostra sono stati intanto presentati i film «Tano da morire» (il musical sulla mafia, che convince) e «I vesuviani» (attaccato dalla destra per un presunto spot a Bassolino).

● In Spettacoli

GEOGRAFIA DEL DEGRADO

Trieste, così bella, così rotta
Il calvario del Ferdinandeo

TRIESTE Ville, parchi, palazzi: Trieste è splendida, ma spesso la sua bellezza è rotta e rammendata, talora irrecuperabile. Cittavecchia, Porto vecchio: sono solo due simboli. E più il tempo passa, più è probabile che si debba dire addio a un consistente patrimonio di storia e arte. Le eccezioni sono poche. Fra queste, il Ferdinandeo *(nella foto)*, eretto nel 1858, prossima sede del Mib, dove tra poco cominceranno i lavori, tra una selva di polemiche.

● In Trieste

Comincia oggi il campionato di serie A e in C2 la Triestina ritenta la scalata da Castelfranco

Nell'anno di Ronaldo, Trieste protagonista

Nell'anno primo dell'era Ronaldo, detto il Fenomeno, c'è molto Friuli-Venezia Giulia nel campionato di serie A che comincia oggi. Non c'è ovviamente la Triestina, che ricomincia la scalata alla C1 con nuovi padroni, un nuovo allenatore e in un nuovo girone. C'è Trieste però con l'allenatore della nazionale Cesare Maldini proiettato ai Mondiali di Francia dell'anno prossimo. C'è Mauro Milanese, che al Parma respirerà aria di scudetto e di Champions League. Ci sono anche il portiere Brunner, che nel Bologna di Baggio parte titolare, c'è il muggesano Hubner, che dovrà assicurare al Brescia i gol-salvezza, e Tonetto, un talento in erba che a Empoli cercherà di diventare giocatore.

E c'è Fabio Baldas, nuovo designatore degli arbitri o, se preferite, «operatore» del computer che li designa. Un ruolo delicatissimo, forse il più difficile della serie A. Un altro sicuro protagonista del massimo campionato non è triestino, ma è lo stesso uno dei «nostri». Si chiama Fabio Capello, è di Pieris (bisiaco dunque e non giuliano e non friulano), e fa l'allenatore del Milan. In campo e in panchina è il professionista più quotato e più vincente al mondo. Fuori è una persona con cui non tutti andrebbero a cena, parafrasando le opinioni di Gullit.

In ultimo, ma non per ultima, ecco l'Udinese dei miracoli. La reginetta d'estate e la matricola dell'Uefa. Con un solo friulano in squadra (Orlando), la Regione la vorrebbe addirittura ambasciatrice internazionale del Friuli Venezia Giulia. Intanto è una squadra solida, guidata da un tipo concreto e serio come Zaccheroni.

● Segue in Sport

Roberto Covaz

STORIE D'ESTATE

Un giallo sotto le stelle

● In Cultura

È slittata a oggi la direttiva per il rimpatrio e sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale domani

Albania, prima i criminali e i «single»

Il ministro degli Esteri Dini: una commissione mista regolerà le partenze

L'INTERVISTA

Caritas: no ai campi profughi sì invece ai cantieri di lavoro

GORIZIA No campi profughi, sì ai cantieri di lavoro per gli albanesi: è questa la proposta della Caritas, avanzata dal direttore don Elvio Damoli, ieri presente a Gorizia reduce da un viaggio in Slovenia dove, accompagnato dal goriziano don Ruggero Dipiazza, ha preso contatti con i dirigenti della Caritas di quel paese. L'attenzione per i Paesi dell'ex Jugoslavia non è scemata, anche se oggi l'emergenza viene da altri settori quali l'immigrazione.

«Il fenomeno dell'immigrazione non è più emergenza - dice don Damoli -, deve essere accettato come una normalità. Pensiamo alle grandi migrazioni della fine del secolo scorso: ben 60 milioni di persone si spostarono dall'Europa verso le Americhe, e molti furono quelli che partirono dall'Italia».

La Caritas come si pone dinanzi alle attuali migrazioni, che creano problemi di convivenza ed accettazione?

«Da parte nostra lavoriamo perchè venga approvata una legge, atto indispensabile. La proposta attuale all'attenzione del Parlamento è abbastanza buona, pur se in alcuni punti migliorabile».

Non si può non tener conto dei clandestini...

«Anche questo problema va affrontato con una legislazione, che regoli gli ingressi e soprattutto si arrivi a rapporti bilaterali tra i paesi interessati»

Sta scoppiando il caso degli albanesi che non vogliono ritornare a casa. Qual è la proposta della Caritas?

«E' impensabile allo stato attuale l'espulsione immediata degli albanesi. Il rimpatrio deve avvenire in tempi ragionevoli, intorno ai 3-4 mesi e in base ad un impegno tra i due Paesi. E' importante, a mio avviso, che l'Albania si sia fatta viva presentando delle richieste, e con ciò interessandosi alla sorte dei propri connazionali. Sono contrario ai campi profughi in Albania, mentre sono favorevole alla creazione di cantieri per lavori socialmente utili come sistemare strade e canalizzare acque. Pagare uno stipendio costa meno che mantenere un'intera famiglia in un campo profughi, che questo sia in Italia o in Albania. Intanto le persone si rendono utili e ciò spinge la gente alla socialità».

Franco Femia

ROMA La «direttiva» per disciplinare il rimpatrio delle migliaia di profughi albanesi arriverà da Palazzo Chigi solo oggi. Annunciata per ieri, è slittata di un giorno, per gli ultimi ritocchi tecnici, ma sarà certamente pubblicata dalla Gazzetta ufficiale di domani. E subito dopo diventerà operativa. Le regole per rimandare nel loro paese i 7 mila ospiti dei centri di raccolta italiani saranno quelle decise dal Consiglio dei ministri dell'altro giorno e poi illustrare dai ministri dell'Interno Giorgio Napolitano e degli Esteri Lamberto Dini alle commissioni Affari costituzionali ed Esteri di Camera e Senato. Un rimpatrio graduale, da concludere entro il 30 novembre. Dini ha comunicato ieri che è stata costituita la commissione mista per mettere a punto i criteri per i rientri scaglionati.

Dei 7 mila albanesi che risiedono nei campi, secondo Dini, solo qualche centinaio rimarrà nel nostro Paese, quelli che hanno chiesto asilo politico. Circa tremila, da marzo a oggi, sono spariti nella clandestinità o sono andati in altri Paesi. L'ospitalità per i 7 mila costa allo Stato cinque miliardi al mese. «Una somma sopportabile per un Paese grande come l'Italia», ha osservato Dini. Saranno invece 210 i miliardi che manderemo in Albania in tre anni, per la ricostruzione di case, scuole, ospedali, fogne, strade, e per la riorganizzazione della polizia.

I primi a partire saranno quelli senza carichi familiari e gli ultimi quelli che non hanno più casa. Si terrà poi conto anche di altri parametri, sesso, età, situazione sociale e familiare, regione di provenienza.

«L'Italia potrà rimpatriare per primi i nostri criminali che sono fuggiti dal Paese per sottrarsi alla giustizia, e se i documenti saranno in regola noi li trasferiremo direttamente in carcere» ha detto il ministro dell' Interno albanese Neritan Ceka, ammettendo che, tra quei diecimila arrivati in Italia «ci sono anche malviventi fuggiti dalle nostre carceri». Non è però in grado di dire esattamente quanti siano. Nel primo blocco di rimpatri, a suo parere, dovranno esserci anche «i poliziotti e i militari albanesi che disertarono durante l'insurrezione e che adesso hanno il dovere di tornare al loro posto».

Il ministro Napolitano ha poi ricordato che il problema dei profughi va tenuto distinto dagli immigrati clandestini che vanno immediatamente respinti.

Rabbia nelle aree d'accoglienza «Dall'Italia non ce ne andiamo»

BARI L'accordo tra il governo italiano e quello albanese, non va proprio giù agli oltre 700 profughi che ancora vivono nei campi di accoglienza in Puglia. Gridano, minacciano azioni clamorose e ribadiscono «dall'Italia non ce ne andremo prima di due anni, il tempo di ottenere un permesso di lavoro, rifarci una posizione e ritornare in Albania con qualche prospettiva di reinserimento». Ad Otranto, Brindisi e Bari, il disappunto si legge sui volti di chi non accetta una proroga così breve e teme di trovarsi in mezzo alla strada una volta rimpatriato.

Nelle prossime ore, un gruppo di rifugiati inizierà lo sciopero della fame, che questa volta, promettono, sarà portato alle estreme conseguenze. Poi, se il governo italiano dovesse usare la forza per rimpatriarli, allora, la protesta potrebbe farsi più forte. «Meglio morire in Italia, che ritornare in Albania, dove non ci sono nè casa, nè affetti, nè lavoro». Per tutti parla Krenar Xhavara, il portavoce dei superstiti della nave che il venerdì santo naufragò nell'Adriatico, mietendo oltre cento vittime.

Il suo è un violento attacco a chi li aveva illusi e cioè le autorità italiane, accusate anche di usare due pesi e due misure nei confronti di chi è arrivato in Italia i primi mesi del 1997. «Siamo certi - dichiara il capo del campo allestito all'ex caserma Carafa a Brindisi, dove sono ospitati 140 albanesi - che i militari arrivati con le motovedette, che sono ancora nel porto di Brindisi, sono sistemati in alberghi a tre stelle a Taranto con le loro famiglie e che hanno avuto il permesso di soggiorno per altri sei mesi, nonchè la possibilità di trovarsi un lavoro. Perchè queste differenze? Noi abbiamo perso tutto, casa, genitori, mogli e figli per arrivare in Italia e cercare un lavoro, mentre i militari amici di Berisha sono protetti dal governo italiano che ha deciso di mandarci via».

HANNO DETTO

Il leader della Cgil sul welfare

Cofferati: «Rifondazione non è lontana dall'Ulivo, potrebbe governare»

BOLOGNA Cofferati prevede la possibilità di un ingresso del partito di Bertinotti nel governo perchè ritiene che le posizioni dell'Ulivo e di Rifondazione comunista sullo stato sociale non siano inconciliabili, come dimostra «il documento di programmazione economica e finanziaria che hanno discusso e votato insieme». «C'è una carta che fa testo, l'hanno votata in Parlamento a luglio insieme - ha detto il segretario della Cgil alla Festa dell' Unità di Bologna prima della presentazione del suo libro - è una carta che indica quantità e anche criteri di massima. Se si sono trovati d'accordo fin lì penso che potrebbero trovarsi d'accordo anche sul passo successivo. Comunque devono decidere loro. Io ho espresso un' opinione da sindacalista». Cofferati ha ribadito di non essere preoccupato dall'ipotesi di un cambio di maggioranza perchè non ne vede le condizioni materiali. Quanto al «dialogo» fra Prodi e Berlusconi il segretario della Cgil ha detto: «Penso che, senza voler attribuire nulla al presidente del Consiglio, sia del tutto naturale immaginare una situazione normale, un rapporto trasparente e sistematico tra il governo e chi sta all'opposizione».

Cacciari ci ripensa, potrebbe anche ricandidarsi se su Venezia si aprisse una battaglia nazionale

LAVARONE Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari non ha ancora deciso su una sua possibile ricandidatura alla guida della città. Tuttavia, parlando a Lavarone dove ha partecipato ad un convegno del Ppi del Veneto, alcune indicazioni le ha date pur precisando che per lui fare il sindaco è un «sacrificio pazzesco». «Se la cosa rimane nei limiti tecnico-amministrativi e non diventa una battaglia politica nazionale - ha detto - penso di passare il testimone». Viceversa, evidentemente, no. Interrogato dai giornalisti sulla possibilità che Polo e Lega arrivino effettivamente ad un accordo politico in Veneto, Cacciari ha risposto: «Vorrei che lo facessero, ma non penso siano così stupidi da suicidarsi in questo modo anche perchè per molti del Polo non c'è soltanto il Veneto. Ci sono anche Campania e Calabria. Non credo che gradirebbero molto che i Mastella e i Fini si alleassero con Bossi. Nei miei ultimi giri nel Mezzogiorno non ho riscontrato una grande popolarità per Bossi». Cacciari ha anche detto di esser certo che «il Polo non ha candidati pericolosi» per la carica di sindaco di Venezia.

Uno degli avvocati interpreta le dichiarazioni dell'ex manager delle Fs

Necci non ha ricevuto minacce di morte A turbarlo è la situazione di isolamento

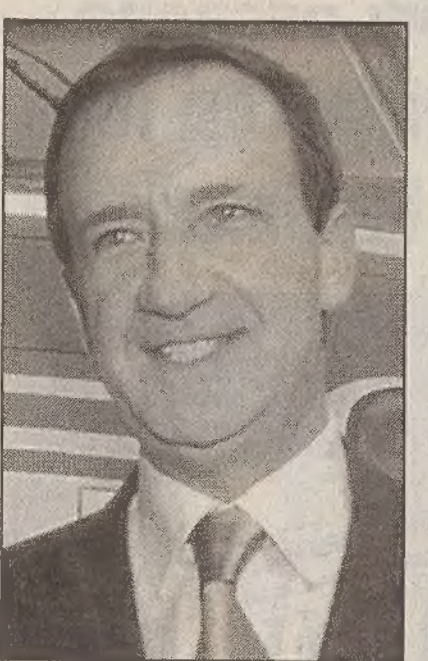
Il difensore ha anche ribadito che i politici sono stati nominati in un discorso ad ampio raggio e che non sono coinvolti nelle indagini

PERUGIA Lorenzo Necci aveva già ripetuto più volte la frase sulle minacce anche ai suoi legali. A rivelarlo è stato ieri Alfonso Stile, uno degli avvocati di Necci, che è tornato insieme alla collega Paola Balducci a spiegare la frase che l'ex amministratore delegato delle Fs ha detto ad un giornalista del Tg1 al termine dell'interrogatorio di Perugia. «Se muoio - aveva detto Necci secondo quanto riferito dal giornalista - sappiate che non mi sono suicidato».

Secondo i suoi legali, però, Lorenzo Necci non avrebbe ricevuto alcuna «esplicita minaccia» di morte ed il timore manifestato è dovuto alla «situazione di isolamento» nella quale si sarebbe trovato dopo essere stato arrestato dai magistrati della Spezia.

L'avvocato Stile è anche tornato sulla questione dei nomi di personalità fatti da Necci: «Ribadisco che di nomi ne sono stati fatti tanti, ma nessuno di questi è coinvolto nelle indagini. Necci ha parlato della sua carriera citando moltissimi episodi professionali alcuni dei quali legati anche a personaggi come Andreotti e Amato».

Ieri Stile commentando alcuni nomi pubblicati sui giornali (Prodi, Maccanico e Dini) aveva detto che ne erano stati fatti alcuni di «rilevanza superiore». Lo stesso legale ha precisato che non si riferiva «a personalità istituzionali attualmente in carica».

«Voglio specificare - afferma infatti Stile - che non mi riferivo a personalità istituzionali attualmente in carica, ma a politici, come Andreotti, che hanno avuto una rilevanza maggiore per la storia italiana, con tutto il rispetto per Prodi il quale ha appena cominciato la sua esperienza in questo campo. Ripeto comunque che nessuno è assolutamente coinvolto nelle indagini, ma i nomi sono emersi in un discorso ad ampio raggio sulla carriera del mio assistito».

Tornando alla frase sulle minacce l'avvocato Balducci ha sostenuto che si è trattato «solo di uno sfogo personale». Perchè Necci si sente minacciato? «Non lo so - risponde il legale - lo dovete chiedere al mio assistito che in questi giorni non è però raggiungibile«. Un complotto contro di lui? «Io non faccio alcun tipo di valutazione: guardate voi i fatti».

«Il mio assistito - aggiunge a sua volta Stile - si sente isolato anche sotto il profilo professionale perchè questa vicenda gli ha tagliato tutti i ponti anche con il mondo del lavoro e lui ha invece la necessità di lavorare. Percepisce tutto questo come un dato obiettivo e dice 'probabilmente qualcuno mi vuole morto'». Necci, nel corso del suo sfogo con il giornalista della Rai, aveva detto di avere timore per la sua incolumità «essendo stato al centro di grandi interessi, vicende nelle quali ci sono già state molte morti misteriose.

Mentre il procuratore militare di Roma Intelisano continua gli interrogatori

Somalia, spunta un nuovo memoriale che conferma le violenze dei parà

Ma in relazione alle accuse sollevate dal maresciallo Aloi non ci sono per ora nomi di ufficiali iscritti sul registro degli indagati

ROMA Oltre al memoriale del maresciallo del Tuscania, Francesco Aloi, il procuratore militare di Roma, che indaga sul comportamento dei soldati intaliani in Somalia, ha ricevuto un secondo diario. Negli ambienti della Procura militare ci si limita a confermare la notizia senza tuttavia entrare nel merito del contenuto di questo nuovo memoriale che, comunque, riferirebbe di atti di violenza di cui si sarebbero resi responsabili militari del contingente Ibis. Nei giorni scorsi - si è appreso dallo stesso Intelisano - il procuratore militare ha avviato una serie di interrogatori in riferimento alle accuse sollevate dal maresciallo Aloi. «Ad oggi - ha assicurato il procuratore Intelisano all'Ansa - non ci sono nomi di ufficiali iscritti sul registro degli indagati». Si vedrà la prossima settimana, quando Intelisano riprenderà gli interrogatori, sempre alla luce del memoriale di Aloi.

Il quotidiano l«'Unità» ha pubblicato ieri i nomi di dieci ufficiali che sarebbero contenuti nel memoriale di Aloi come «autori o persone informate delle violenze perpetrate contro la popolazione somala». Si tratterebbe dei colonnelli Roberto Martinelli, Antonino Giampietro e Augusto Staccioli, dei tenenti colonnello Marco Bertolini e Angelo Passafiume, del capitano Giovanni Truglio, dei tenenti Francesco Marra e Claudio cappello, dei colonnelli Michele Tunzi e Leonardo Leso. Per quanto riguarda il col. Martinelli, della Folgore (all' epoca dei fatti ha comandato il raggruppamento Charlie di stanza a Jalalassi e quello Alfa a Balad), «L'Unità» scrive che nel diario Aloi sostiene che l'ufficiale «fu pescato con un quantitativo di droga leggera» e che il caso «fece scalpore» ma che il colonnello dichiarò di averla sequestrata. Il colonnello Giampietro, sempre della Folgore (comandò il raggruppamento Alfa), nel memoriale di Aloi viene indicato come «un ufficiale che certamente sapeva di violenze e torture» così come pure del colonnello Staccioli (numero due dopo il generale Loi) del quale Aloi scrive «di una sua totale conoscenza degli abusi ai danni della popolazione somala».

Per quanto riguarda poi il capitano Truglio (comandante del distaccamento dei Cc) Aloi sostiene che «a lui più che ad altri si sarebbe rivolto per indicare fatti e nomi»: denunce che - secondo Aloi - rimasero «lettera morta».

Dei due tenenti Marra e Cappello, oggi capitani, (comandavano rispettivamente il plotone Cc dell'ambasciata e il plotone Cc del porto) Aloi scrive che avevano «saputo degli abusi» e di averne anche loro «commessi alcuni». Del colonnello Tunzi (che non fu in Somalia nel tempo della permanenza del maresciallo Aloi) Aloi scrive che comandò il distaccamento del Tuscania durante il periodo in cui rimasero uccisi Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

Aloi si chiede, nel memoriale, perchè non fu ordinato ai Cc di andare sul posto del duplice delitto. Infine del colonnello Leso, oggi comandante del Tuscania, il maresciallo scrive - secondo quanto riporta «L' Unità» - che «non poteva non sapere degli abusi dato che era costantemente informato dal comandante del distaccamento dei carabinieri.

Fissato un incontro il 27 settembre a Udine con al centro le riforme

A Rovigo Illy è stato nominato presidente della commissione che analizza i contenuti emersi dalla Bicamerale

Nord-Est, sindaci riuniti senza i leghisti

ROVIGO E' stata condizionata dall'assenza della Lega Nord, ma soprattutto dei primi cittadini di Venezia, Padova, Treviso e Pordenone, la riunione del coordinamento dei sindaci del Nord Est indetta ieri a Rovigo.

Se era infatti già stata annunciata l'assenza del sindaco del capoluogo lagunare, Cacciari (rappresentanto dall'assessore Mara Rumiz), di quello di Treviso, Gentilini (Lega), e di Padova, Zanonato (Pds), è giunta inattesa la rinuncia da parte del sindaco di Pordenone, Pasini, che ha azzerrato le presenza leghiste alla riunione.

A rappresentare il Polo, in quello che vuole essere - è stato sottolineato - un coordinamento dei sindaci, e non un movimento, l'assessore al bilancio di Verona, Manlio Fichera. Le assenze non hanno comunque affievolito le volontà dei sindaci di proseguire nella loro azione. «Abbiamo intenzione di ripartire - ha confermato il sindaco di Belluno, Maurizio Fistarol - e siamo certi che quelli che non c'erano verranno con noi dopo: c'è qualcuno che deve ancora essere convinto e spero che siano state chiarite eventuali zona d'ombra».

«Siamo partiti con la Lega - ha ribadito Rumiz - e speriamo che ci sia ancora, perchè quello che non siamo disposti ad accettare è la logica di veto al coordinamento».

Alla richiesta di spiegazioni sull'assenza di Zanonato, il sindaco di Rovigo, Fabio Baratella, promotore dell'incontro, ha detto di non credere che dietro alla rinuncia «vi siano difficoltà di tipo politico». Ribadita la logica di trasversalità che anima i sindaci dei tredici capoluoghi del Nord Est, sono stati poi chiariti i prossimi obiettivi del coordinamento, che creerà quattro commissioni di lavoro dedicate alla riforme istituzionali e legislative, alle infrastrutture e alla cooperazione. Decisi a riprendere quanto prima il dialogo, i sindaci hanno fissato per il 27 settembre a Udine un nuovo incontro nel quale saranno affrontati i temi della Bicamerale.

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, nominato presidente della Commissione per questo tema, ha voluto anticipare la posizione di massima del coordinamento sull'argomento.

«Sono quattro - ha spiegato - gli elementi principali di insoddisfazione: i troppi poteri che rimangono comunque allo Stato, la mancanta risoluzione del nodo rappresentato dalle Province, l'occasione perduta per costituire la Camera delle Regioni e dei comuni e le scarse risposte alle istanze di autonomia finanziaria avanzate dalle amministrazioni municipali».

Nessun commento invece sull'arrivo di Prodi e degli altri ministri dell'Ulivo a Venezia, il 6 settembre. Soltanto Illy ha osservato che sarebbe stata preferibile la ricerca da parte del governo di un dialogo «per aree omogenee», coinvolgendo, quindi, l'intero Nord Est.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

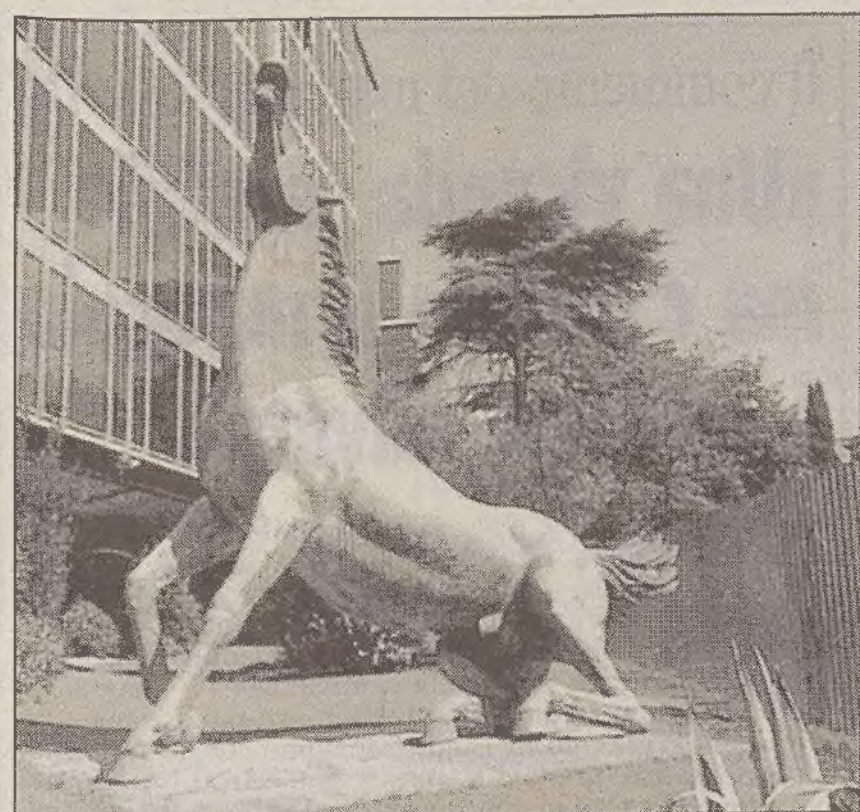
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 agosto 1997 è stata di 62.950 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il settimanale «Il Mondo» pubblica gli stipendi d'oro dei giornalisti, e scoppia subito una nuova polemica

Mamma Rai vizia i mezzibusti più di Berlusconi

I «big» come Marino Bartoletti, Luca Giurato e Bruno Vespa viaggiano sul mezzo miliardo all'anno

ROMA Tv di Stato, stipendi pubblici. Finalmente: sia per Storace che dalla commissione di vigilanza li ha finora invano richiesti, sia per i cittadini, il cui il diritto di trasparenza potrà ora essere soddisfatto.

Stipendi Rai: per tanti, fra l'indignato e lo scandalo, sorta di uova d'oro distribuite da una Mamma - la televisione di Stato - che non ha mai lesinato emolumenti. Li pubblica il settimanale economico «Il Mondo», confrontando giornalisti 'graduati' - da caporedattore in su - con i dirigenti Rai, e con l'altra faccia dell' informazione televisiva, la meno costosa Mediaset.

E' da primato Marino Bartoletti, direttore della testata giornalistica: 563 milioni, almeno 20 netti al mese. Segue Luca Giurato, quasi 500. Quindi Bruno Vespa, 468 («è falso: furono 402»). Nei primi cinque anche Daniela Brancati, 439, e Michele Lubrano, 433. Scorrendo la lista, subito dopo, Paolo Fraijese: da Parigi costa all'azienda 425 milioni, mentre il suo collega d'Oltralpe Corradino Mineo ne costa 408. Clemente Minum sfiora i 400, Piero Vigorelli si ferma a 347.

I dati Mediaset sono riferiti invece al 1995: Gianni Letta con 606 milioni batte di poco i 605 milioni di Emilio Fede; seguono Massimo de Luca (477 milioni), Enrico Mentana (384), Paolo Liguori (334), Giuliano Ferrara (330 per 50 settimane).

A guidare la classifica dei manager Rai Antonio Perricone (622 milioni) e Giovanni Minoli (530), entrambi guadagnano più del direttore generale Franco Iseppi, 423 milioni.

Dirigenti Mediaset: Fatma Ruffini (855) seguita da Giorgio Gori (374).

Primi commenti sulle cifre. Francesco Storace, presidente della commissione di vigilanza Rai: «Sono cifre da capogiro, che fanno sognare, se è vero che le responsabilità vanno pagate, in Italia c'è un signore che rischia più di altri, il presidente del Consiglio: nel settore pubblico nessuno dovrebbe guadagnare più lui». Diverso l'approccio di Serventi Longhi, segretario della Fnsi: «Sono strumentalizzazioni, sono giornalisti che hanno ruoli dirigenziali, il resto dei giornalisti Rai e Mediaset percepisce i minimi contrattuali integrati dai contratti aziendali».

ROMA Tra i giornalisti Mediaset, dopo Gianni Letta che con 606 milioni batte di poco Emilio Fede (605), seguono Massimo De Luca (477), Enrico Mentana (384), Emilio Carelli (374), Paolo Liguori (334), Giuliano Ferrara (330 per 50 settimane). Le retribuzioni dei giornalisti Mediaset sono riferite al 1995.

Nella graduatoria Mediaset dei manager, Fatma Ruffini con 855 milioni ricevuti nel 1995 precede nettamente Giorgio Gori (374).

Giornalisti Rai *(compensi 1996 in milioni di lire)*	
Marino Bartoletti	563,076
Luca Giurato	496,947
Bruno Vespa	468,678
Daniela Brancati	439,655
Michele Lubrano	433,003
Paolo Fraiese	425,708
Salvatore R. Mazzolini	419,930
Antonio Foresi	413,216
Corradino Mineo	408,274
Francesco P. Mattioli	404,582
Clemente Mimun	396,311
Michele Santoro	393,632
Paolo Francia	389,961
Angela Buttiglione	378,435
Carlo Brienza	368,906
Agostino Saccà	358,004
Carlo Sartori	352,848
Giovanni Raviele	350,222
Pier Lombardo Vigorelli	346,706
Pietro Vecchione	340,498
Italo Moretti	333,287
Claudio Angelini	329,682
Marcello Del Bosco	325,557
Gabriele La Porta	324,507
Piervincenzo Porcacchia	315,559
Fernando Masullo	315,336
Annibale Vasile	303,486
Giancarlo Leone	302,648
Enrico Messina	299,756
Giampiero Bellardi	297,442
Barbara La Porta	296,925
Andrea Giubilo	295,017
Antonio Spinosa	294,423
Marco Conti	293,671
Nuccio Fava	292,068
Claudio Donat Cattin	290,015
Andrea Melodia	288,334
Piero Santi	284,528
Giuseppe Chisari	284,136
Filippo Cicognani	282,117
Gianfranco De Laurentis	282,014
Maurizio Beretta	280,400
Stefano Gigotti	280,347
Cesare Palandri	279,955
Mario Giobbe	279,045
Mario Colangeli	278,828
Egidio Guida	278,233
Gianluigi Da Rold	277,459
Dino Sanzo	277,001
Giancarlo Santalmassi	276,236
Ottavio Di Lorenzo	275,792
Roberto Morrione	274,774
Mariano Squillante	274,039
Paolo Scandaletti	273,981
Enrico Morbelli	272,965
Marco De Strobel	271,753
Luigi Bencetti	271,007
Dino Basili	270,223
Luciano Lombardi	267,846
Pierluigi Camilli	267,748
Maurizio Vallone	267,666
Brando Giordani	267,281
Innocenzo Cruciani	267,116
Mario Costa	266,935
Elio Savonarola	266,192
Alberto Ginocchi	265,319
Bruno Palmieri	265,148
Sandro Testi	264,035
Alba Calia	263,828
Gaetano Criscenti	263,240
Paolo Meucci	262,805
Michele Mangiafico	262,131
Mario Meloni	259,884
Francesco S. Garaguso	259,822
Carlo Barrese	256,691
Paolo Francisci	255,677
Giuseppe Grandinetti	255,257
Bruno Barracchia	255,249
Pier Fabrizio Santovetti	253,098
Sergio De Luca	253,005
Giovanni Garofalo	252,652
Ennio Chiodi	251,807
Vittorio Fiorito	249, 865
Antonino Rizzo Nervo	248,871
Roberto Antonetto	248,735
Emilio Raveggi	248,149
Claudio Ferretti	247,226
Franco Trandafilo	247,201
Bruno Socillo	246,922
Francesca Raspini	246,777
Orazio Ferrara	246,365
Vittorio Panchetti	245,697
Maurizio Calligaris	245,189
Filippo Anastasi	244,329
Luca Liguori	243,834
Gennaro R. Cervone	243,792
Antonino De Martino	243,629
Mario Cobellini	241,939
Michele Giammarioli	241,763
Luciano Onder	241,707
Sandro Petrucci	241,470
Gaetano Barresi	241,399
Giuseppe Nava	241,289
Livio Zanetti	240,533
Aniello Verde	239,373
Federico Scianò	238,580
Aldo Bello	237,421
Roberto Pippan	237,277
Francesco Corrado	236,866
Stefano Gentiloni	236,787
Giuseppe Breveglieri	236,146
Romano Tamberlich	235,675
Furio Focolari	234,997
Nicola Cariglia	234,340
Arnaldo Plateroti	233,882
Sergio Pretto	233,530
Lucio Marcataio	232,986
Filippo Cosentino	232,889
Carlo Rossella	232,864
Antonio Carino	232,767
Antonio Leone	232,590
Giorgio Cazzella	232,373
Roberto Piraino	232,050
Giampaolo Smuraglia	231,957
Luciano Fraschetti	231,714
Andrea Sabatini	231,365
Vincenzo Arcuri	231,037
Mario Berardi	230,560
Giovanni Andreoli	230,081
Alberto Maccari	229,598
Giampiero Raveggi	229,405
Caterina Antonangeli	229,349
Massimo Enrico Milone	229,213
Fausto Spegni	229,141
Giuseppe Mazzei	229,089
Giulio Sciorilli Borelli	227,933
Maria Morosi	227,805
N. Antonino De Luca	227,499
Cesare Osmani	227,204
Franz Von Walter	225,330
Angelo Mainardi	225,297
Maurizio Persiani	225,195
Italo Moscati	224,903
Corrado Granella	223,870
Francesco Martelli	223,137
Roberto Milone	222,816
Dario Carella	222,791
Giancarlo Mingoli	222,719
Mario De Scalzi	222,670
Milvio Atzori	222,627
Federico Ricciuti	222,176
Luigi Piccitto	221,350
Giovanni De Chiara	221,299
Francesco B. Busdraghi	220,682
Mauro Bellabarba	220,629
Renato Besana	220,512
Luigi Oneto	220,449
Orazio Carrubba	220,332
Aldo Forbice	220,193
Paolo Girola	219,369
Antonino Stancanelli	219,359
Corrado Gerardi	219,121
Luigi Necco	218,894
Fabio Massimo Rocchi	218,835
Nuccio Puleo	218,781
Angelo Belmonte	218,418
Salvatore Provolenti	218,377
Angelo Galantini	218,289
Sergio Tazzer	217,451
Lorenzo Gulli	217,420
Alice Luzzatto Fegiz	217,241
Alberto Tafner	217,110
Ernesto Fedi	216,750
Margherita Pedata	216,330
Achille Rinieri	216,083
Carlo Cerrato	215,553
Giuseppe Blasi	215,378
Maria Milani	215,291
Gabriella Vasile	215,246
Alda D'Eusanio	214,237
Franco Poggianti	213,096
Antonio Bagnardi	211,977
Giorgio Ponti	211,514
Sergio Menicucci	210,601
Bruno Mobrici	210,482
Agostino Sorgonà	210,416
Massimo Magliaro	210,069
Giancarlo Gioielli	209,843
Alfio Borghese	209,664
Fabrizio Maffei	208,687
Paolo Petruccioli	208,556
Paolo Giaccio	207,941
Paolo Gigante	207,196
Augusto Milana	206,963
Antonio Scarlatelli	206,913
Vito Pompeo Pindozzi	205,332
Andrea Bonocore	204,999
Raffaele Garramone	204,759
Giovanni Manzolini	204,644
Carlo Ceccherini	204,521
Silvio Luise	203,826
Francesco Pionati	202,881
Antonio Jacona	202,162
Claudio Montesano	202,021
Gianni Gaspari	201,921
Ruggero Tagliavini	201,724
Ennio Cavalli	200,520
Mario Petrina	199,742
Maria Grazia Coccia	199,558
Claudio Accardi	199,382
Claudio Mantovani	199,126
Claudio Valeri	198,372
Giorgio Guarino	198,233
Fabrizio Castellani	198,112
Renato Parascandalo	197,838
Stefania Vaselli	197,262
Arturo Viola	196,917
Massimo Loche	196,794
Pierguido Cavallina	196,608
Giancarlo Licata	195,827
Andrea Valentini	195,000
Pasquale Giordano	194,454
Giancesare Flesca	194,039
Giuseppe Rizzuto	193,308
Claudio Fico	192,949
Franco Ruccione	191,921
Pierluigi Varvesi	191,294
Giovanni Bruno	191,170
Adriano Morelli	191,074
Fabrizio Binacchi	190,766
Pietro Mancini	190,545
Lina Agostini	189,708
Daniele Maria Renzoni	189,105
Luigi Liguoro	188,653
Massimo Angius	188,149
Vincenzo Romeo	188,005
Stefano Tomassini	187,764
Onofrio Pirrotta	186,655
Roberto Rossetti	186,390
Fabio Cortese	186,005
Gilberto Squizzato	185,899
Gian Stefano Spoto	185,181
Sara Scalia	184,885
Franco Scaglia	184,509
Giuseppe Gnagnarella	184,456
Mario Accolti Gil	183,157
Giovanni Dupplicato	182,137
Enrico Castelli	182,093
Grazia Mandolini	181,512
Maurizio Santarelli	181,322
Antonio Manzi	180,900
Raffaele Genah	180,690
Hansjorg Kucera	179,073
Massimo De Strobel	177,285
Claudio Pagliara	175,956
Alvaro Fabrizio	175,248
Cesare Pucci	175,204
Felicia Conte	175,031
Raffaele Nigro	174,439
Roberto Amen	173,746
Franco Porcarelli	173,216
Manfredi Renda	169,384
Eugenio De Paoli	167,381
Fabrizio Ferragni	166,397
Paolo Giuntella	165,488
Michele Bovi	163,597
Anna Fraschetti	162,232
Piera Spinelli	162,111
Anna Donato	161,793
Giuseppe Jacobini	160,891
Alessandro Ruotolo	158,584
Alessandro Feroldi	158,348
Andrea Basagni	157,032
Ezio Trussoni	156,524
Roberto Fontolan	156,297
Edoardo Osser	155,845
Farinella Maria Pia	154,988
Anna La Rosa	151,216
Lucia Annunziata	139,172
Marcello Sorgi	138,780
Luigi Cifani	130,642
Giovanni Patti	127,202
Carmen Lasorella	123,587
Antonio Ciampaglia	120,034
Romolo Ferrucci	119,158
Rodolfo Brancoli	84,958
Fabrizio Del Noce	75,412
Paolo Ruffini	56,254

Gli operatori dell'informazione Mediaset più pagati secondo la graduatoria stilata dal «Mondo»

Per un milione Letta «brucia» Fede

Giornalisti Mediaset	Compensi 1995	Giornalisti Mediaset	Compensi 1995	Giornalisti Mediaset	Compensi 1995	Giornalisti Mediaset	Compensi 1995
Gianni Letta (4)	606.133.000	Giorgio Medail	228.014.000	Rita Palumbo	172.674.000	Carlo Pellegatti	152.919.000
Emilio Fede	605.052.000	Paolo Maria Ziliani	220.027.000	Francesco Bozzetti	169.071.000	Marcello Villari	152.826.000
Massimo De Luca	477.026.000	Massimo Corcione	214.287.000	Carlo Panella	168.876.000	Marco Palma	150.581.000
Enrico Mentana	384.091.000	Vito Vincenzo Oliva	207.675.000	G. Roberto Gervaso	168.822.000	Marina Dotti	149.385.000
Emilio Carelli	374.412.000	Salvatore Scarpino	205.711.000	Antonio Capuozzo	167.029.000	Claudio Di Benedetto	145.769.000
Paolo Liguori	333.694.000	Claudio Brachino	204.243.000	Enrico Rondoni	166.484.000	Stefano Vegliani	144.444.000
Giuliano Ferrara (4)	330.709.000	Giampaolo Rossetti	200.337.000	Cristina Parodi	165.547.000	Alberto D'Aguanno	144.088.000
Fabrizio Pasquero	303.369.000	Daniele Moro	199.762.000	Tiberio Timperi	164.521.000	Maria Bianucci	141.870.000
Lamberto Sposini	272.246.000	Onofrio Francioso	198.372.000	Nicola Calathopoulos	163.529.000	Laura Ceccolini	141.786.000
Franceco Tartara	249.429.000	Cesara Buonamici	197.588.000	Paolo Di Mizio	162.686.000	Fabrizio Summonte	140.798.000
Giacomo Crosa	249.035.000	Sandro Provvisionato	192.100.000	Maurizio Pistocchi	162.040.000	Franco Ligas	140.081.000
Alessandro Piccinini	248.077.000	Guido Barendson (2)	191.893.000	Guido Schittone	161.874.000	Claudio Giuseppe Gelain	140.018.000
Giusppe Sottile	242.991.000	Carlo Maria Lomartire	186.173.000	Marina Buttiglione	159.933.000	Mauro Buffa	139.109.000
Marco Volpati	242.971.000	Laurenzo Ticca	182.365.000	Andrea Cabrini	159.565.000	Antonio Bartolomucci	138.649.000
Giuseppe Novero	237.784.000	Andrea Pamparana	180.802.000	Anna Praderio	158.742.000	Anna Maria Chiariello	136.208.000
Bruno Longhi	237.304.000	Federico Bini	180.351.000	Antonio De Feo	157.810.000	Alessandro Banfi (1)	124.945.000
Giovanni Bruno	236.954.000	Pier Filippo D'Acquarone	176.751.000	Donata Rivolta	154.278.000	Paolo Brosio	122.971.000
Jas Gawronski (4)	231.463.000	Tullio Camiglieri	173.340.000	Luca Argentieri	153.088.000	A. Cecchi Paone (3)	67.835.000

Note. (1): compenso relativo a 40 settimane; (2): 43 settimane; (3): 13 settimane; (4): 50 settimane

Le società professionistiche di serie A spenderanno quest'anno 450 miliardi in stipendi, 50 in più della stagione precedente

Effetto Ronaldo, i compensi dei calciatori s'impennano

Nella nostra regione il più ricco è il tedesco Bierhoff che prende un miliardo dall'Udinese

Pallone: i contributi più salati, l'età della pensione si allontana

ROMA Oggi torna il campionato di calcio. Nelle serie maggiori (A,B e C) sono impegnati oltre 2000 atleti. A prima vista tutto lascia pensare che per gli eroi della domenica la pensione non è certo un problema.

In realtà non è così. Accanto alle star con ingaggi miliardari, c'è una folta schiera di comprimari che ha un futuro tutt'altro che sicuro. La carriera è piuttosto breve e basta una stagione poco fortunata o un infortunio per comprometterla definitivamente. La previdenza diventa quindi un ombrello del quale non si può fare a meno.

IN PENSIONE PIU' TARDI - La novità più importante riguarda i limiti di età per la pensione di vecchiaia anticipata. Oggi le donne possono chiederla già a 40 anni, mentre gli uomini devono festeggiare almeno il 45.o compleanno per presentare la domanda. Dal 1.o gennaio '98 si cambia. Il limite di età sale di un anno ogni due fino ad arrivare a regime (nel 2010) a 47 anni per le atlete e a 52 anni per i loro colleghi maschi.

Diventano più severi anche i requisiti. D'ora in poi inoltre per maturare un anno di assicurazione ci vorranno almeno 260 contributi giornalieri.

PIU' CONTRIBUTI - Oggi le società versano all' Enpals un contributo pari all'11,06% del compenso, di cui il 4,43% è a carico dell' atleta. Dal 1.o luglio è scattata l'equiparazione con gli altri lavoratori che hanno attualmente una trattenuta per la pensione dell'8,89%.

TRIESTE *La serie A che comincia oggi ha già battuto un record: quello degli ingaggi. L'effetto Ronaldo (13 miliardi lordi a stagione per cinque anni), ha subito provocato un'impennata degli stipendi dei calciatori che nella sola seria A hanno toccato la quota complessiva di 450 miliardi, 50 in più dello scorso anno. Un trend che rischia di far fallire le società, costrette a fare i conti con il costante calo dei ricavi al botteghino. Per questo la corsa, esasperata, al rialzo dei diritti televisivi diventa l'unica via di salvezza per le società. Ormai l'incidenza della voce stipendi in tutte le società professionistiche ha toccato percentuali paurose: dal 60 per cento al 90 per cento di quest'anno dell'Inter.*

Ai 6500 milioni netti a stagione per il Fenomeno (senza contare premi e ricavi dalle sponsorizzazioni), devono aggiungersi i contratti miliardari (due miliardi all'anno) di Branca, Simeone e Zamorano. «Solo» un miliardo e 300 milioni per Pagliuca, cento milioni in più a Djorkaeff.

Molto rumore (anche nello spogliatoio) hanno provocato nel Bologna l'arrivo e il contratto di Roberto Baggio, che continuerà a guadagnare 2800 milioni a stagione. Praticamente sette milioni al giorno. Lo spogliatoio si è ribellato, a cominciare da Torrisi (900 milioni all'anno) che per fedeltà al Bologna aveva rinunciato a contratti principeschi offerti dal Real Madrid.

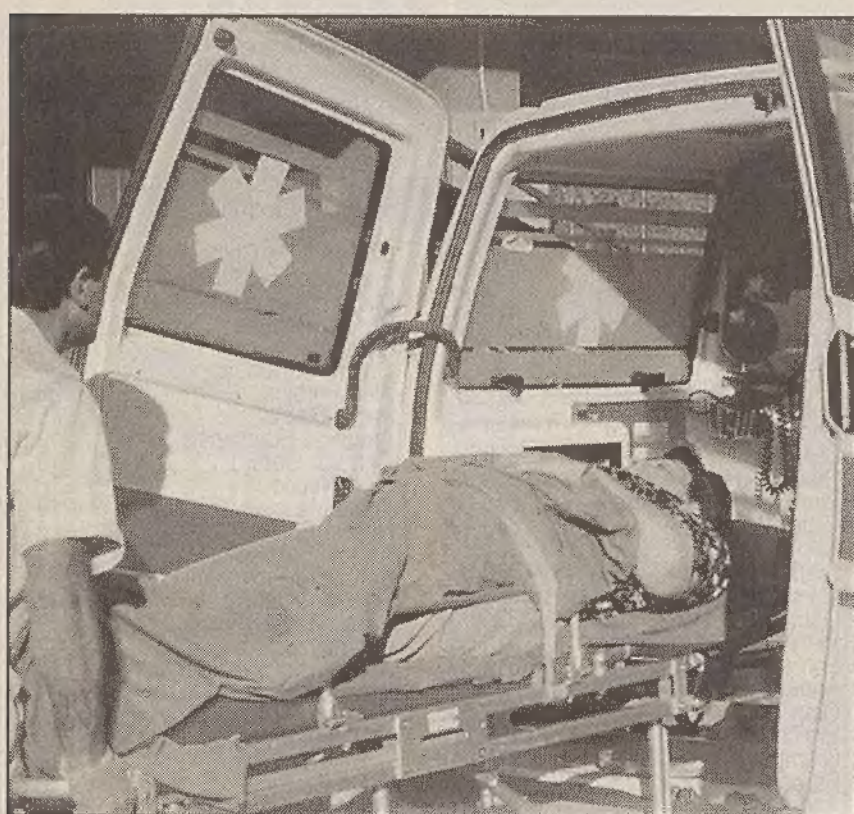
Sull'ammontare degli ingaggi, molte responsabilità (o meriti?) l'hanno i procuratori, un tempo faccendieri e mediatori di bassa lega e ora manager di grande professionalità che si muovo nel mercato globale.

Paghe da capogiro al Milan: dai 3 miliardi di Weah, ai 2,5 di Maldini e Ziege, fino al miliardo e 400 milioni di Cruz, erede di Baresi che in carriera ha guadagnato, solo di ingaggi, 36 miliardi.

All'Udinese il più pagato è Bierhoff (un miliardo), neanche la metà di quanto guadagna Del Piero (2.3 miliardi), «povero» rispetto all'argentino Batistuta che a Firenze percepisce un ingaggio di 3,5 miliardi.

Tragica rapina su un pullman, che aveva portato i fedeli sulla tomba di Padre Pio da Pietralcina, appena giunto alla «Madonna Incoronata»

Puglia, ucciso a bruciapelo davanti al santuario

«Perché devo darvi i soldi?», e uno dei due balordi lo fredda con una pistolettata alla gola

BARI Un vero e proprio assalto alla diligenza, rappresentata per l'occasione, da un pullman di pellegrini di Frosinone, da parte di due banditi, si è concluso tragicamente con un morto, un ferito e un bottino ancora da accertare, al Santuario della Madonna Incoronata a pochi chilometri da Foggia .

L'incredibile ed efferato episodio di violenza, nel tardo pomeriggio di ieri. Alle 16.30 un autobus di pellegrini, proveniente da San Giovanni Rotondo (dove si erano recati a pregare sulla tomba di Padre Pio) si ferma al santuario della Madonna Incoronata, una delle tappe fondamentali del pellegrinaggio religioso che partendo dalla Basilica di San Nicola a Bari, passando da Monte Sant'Angelo nella grotta di San Michele, arriva a San Giovanni Rotondo, dove sono sepolte le spoglie del frate delle stimmate. La sosta era prevista. Non prevista invece la presenza di due delinquenti, che hanno assaltato il mezzo non appena si è fermato davanti al santuario. «Tutti fermi e consegnate soldi ed oggetti preziosi», questa la richiesta dei due giovani banditi dell'apparente età di 20-25 anni. I passeggeri si sono subito adeguati ed hanno consegnato ai banditi che passavano tra le poltroncine dell'autobus tutto quello che avevano. Quando è arrivato il turno di Alfio Mastropaolo, 34 anni di Frosinone, il passeggero ha gridato: «perchè dobbiamo darvi questi soldi?» Subito uno dei due rapinatori, che parlavano con spiccato accento napoletano, ha ordinato all'altro di sparare. Con grande freddezza, il bandito ha puntato l'arma contro il pellegrino e ha sparato, colpendolo mortalmente alla gola. Alfio Mastropaolo, che aveva vicino a sé la moglie e i due figli di due e quattro anni, è morto qualche minuto dopo. Il proiettile, dopo aver attraversato la gola del Mastropaolo si è fermato sul polso di Silvano Vinciguerra, 38 di Frosinone, maresciallo della guardia di finanza, che è stato subito ricoverato a Foggia. Ne avrà per 30 giorni. Panico e svenimenti tra i passeggeri, proprio mentre i banditi si davano precipitosamente alla fuga con una Tipo grigia su cui c'era un complice. La polizia, subito intervenuta, si è messa alla caccia dei banditi ed ha prestato soccorso ai pellegrini, tutti sotto choc per l'accaduto.

I due balordi, che hanno agito a volto scoperto, non sapevano che la mala aveva da sempre imposto di rispettare le migliaia di pellegrini, che ogni giorno si recano a San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo e al Santuario dell'Incoronata. L'ordine era perentorio. Non toccate i pellegrini. Neanche lo scippo era permesso.

Il commento del maresciallo ferito

«Una vicenda terribile ma c'è stato il miracolo e mi sono salvato»

FOGGIA «Quello che è successo è terribile, inaudito». Silvano Vinciguerra, il maresciallo della Guardia di finanza rimasto ferito nell'assalto al pullman di pellegrini, si ritiene un miracolato: salvo grazie a Padre Pio.

Nel reparto di ortopedia degli Ospedali Riuniti di Foggia ha ancora indosso la camicia celeste a righe e i blue jeans con i quali ieri mattina era partito per una gita-pellegrinaggio in Puglia, insieme con la famiglia: padre, madre, uno zio e una cugina. Ha il braccio destro fasciato sino al gomito: un proiettile gli ha trapassato il polso. Guarirà in una trentina di giorni e perciò in serata ha rifiutato il ricovero e si è fatto dimettere dall'ospedale.

Il maresciallo di 37 anni, originario di Frosinone, è «blindato» da agenti di polizia e parenti che non lo lasciano avvicinare da estranei. «C'è una indagine in corso - dice con lo sguardo triste di chi ha vissuto una tragedia - e perciò non fatemi parlare». Ma, incalzato dalle domande insistenti, qualcosa ricorda ad alta voce, quasi tra sè: «Stavamo per tornare a Frosinone: io e la mia famiglia avevamo atteso molto questo giorno, organizzato da mia madre, devota di Padre Pio. Era stata fino a quel momento una bella giornata, trascorsa in un clima sereno e sul pullman già pensavamo al viaggio di ritorno quando, improvvisamente - racconta il maresciallo - tutto è diventato un incubo».

Vinciguerra, visibilmente provato, racconta. «Io - dice - stavo cercando un posto avanti nel pullman quando sono entrati due giovani: non hanno detto niente e io non vi ho fatto molto caso. Poi uno si è messo dietro, l'altro è avanzato verso il posto di guida gridando: 'Dateci i soldi, è una rapina'». La madre, che lo assiste tenendo stretto il figlio per un braccio, lo interrompe: «È stata un'azione fulminea, tutto è durato pochissimi minuti. Abbiamo sentito sparare e mio figlio è rimasto ferito».

Con le lacrime agli occhi, la donna ammette di aver avuto paura. «Sì - dice - è stato terribile. Tutti abbiamo avuto paura, abbiamo avuto molta paura: ora vogliamo solo tornare a casa e dimenticare questa giornata».

Iniziato il maxiesodo di fine estate, con ingorghi e inconvenienti

Magari a botte, ma si torna a casa

A Olbia passeggeri inferociti bloccano il traghetto che li respinge

MILANO *Tutti in marcia verso casa. Milioni di vacanzieri ieri hanno lasciato le località di villeggiatura per rientrare nelle grandi città. Per tutta la giornata il traffico è stato intenso in direzione nord con code chilometriche nei soliti punti critici: sulle autostrade dell'Emilia-Romagna, ai valichi di frontiera con la Svizzera e l'Austria e sulla Salerno- Reggio Calabria. E anche treni, aerei e traghetti sono partiti strapieni.*

Momenti di tensione ci sono stati nel porto di Olbia dove il traghetto «Moby King» della Navarma diretto a Livorno è partito con un'ora e mezzo di ritardo: era stato preso d'assalto da 70 passeggeri lasciati a terra nonostante avessero i biglietti per l'imbarco. I passeggeri hanno impedito la partenza del traghetto fino a quando hanno ottenuto la promessa di un sicuro imbarco in serata.

Per quanto riguarda il traffico stradale, all'ingresso di Milano le code si sono formate già dalla mattinata: in molti per evitare intasamenti erano infatti partiti dal Sud la notte scorsa. Nel capoluogo lombardo tra ieri e oggi rientreranno oltre 350 mila vacanzieri. Ma tutte le grandi città del nord in questo ultimo week end di agosto stanno tornando ad affollarsi: l'osservatorio di Milano ha calcolato che da domani riacquisteranno il 92 per cento degli abitanti. Del resto lunedì riapriranno tutte le grandi fabbriche e migliaia di lavoratori devono tornare ai loro posti.

Il traffico è andato aumentando in serata, ma non ci sono state situazioni di emergenza. Le situazioni più pesanti comunque si sono registrate sulla A1: tra Firenze Signa e Firenze nord e nel tratto tra Ceprano e Chiusi. Rallentamenti poi sulla A14 Adriatica: alla barriera di Rimini e tra Poggio Imperiale e Cattolica.

IN BREVE

Slovacchia, hanno sparato all'ingegnere scomparso

MESTRE Svolta inquietante nel giallo dell'ingegnere veneto scomparso in Slovacchia. I rapitori hanno sparato a Daniele Seno, scomparso otto giorni fa a Partizanske, in Slovacchia, in circostanze misteriose. La polizia di Bratislava ha rinvenuto nel bagagliaio della Golf rossa dell'ingengere un proiettile 7.65 sporco di sangue del gruppo zero, dello stesso tipo di quello trovato all'interno del bagagliaio. E dello stesso gruppo di Daniele Seno, come hanno accertato le analisi eseguite giorni fa. L'ingegnere potrebbe dunque essere stato colpito, anche perchè la pallottola è «impattata», vale a dire ha attraversato il bersaglio.

Catania: «Non trovo lavoro, perciò spaccio droga» Aveva con sé un chilo di marijuana e uno di hashish

CATANIA «Manca il lavoro e per portare i soldi a casa spaccio droga». Si è giustificato così con i militari della Guardia di finanza di Catania che lo avevano trovato con addosso un chilogrammo di marijuana un giovane disoccupato di 25 anni, Orazio Daniele Nicolosi, incensurato. Durante un successivo controllo nell'abitazione del giovane gli investigatori hanno inoltre trovato e sequestrato altri stupefacenti: un chilogrammo di hashish e quattro grammi di marijuana.

Il computer va in tilt, muoiono diecimila galline rimaste asfissiate dalle esalazioni di ammoniaca

SASSARI Uccise dal computer. È la sorte toccata a diecimila galline ovaiole di un grande allevamento in una frazione di Sassari. Gli animali sono rimasti asfissiati dalle esalazioni di ammoniaca, una sostanza che viene prodotta dalla decomposizione dei loro stessi rifiuti fisiologici, e la cui aspirazione è regolata da un sistema gestito da un modernissimo computer che però è andato in avaria per alcuni minuti. Nell'azienda venivano allevate con l'alta tecnologia altre diecimila galline, sfuggite per miracolo al destino capitato alle loro compagne.

Giovane morso dall'unico ragno velenoso in Italia Il siero giunge da Milano con staffetta della polizia

L'AQUILA Un giovane di Roma, Giancarlo Ranieri, di 23 anni, è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Castel di Sangro per la puntura di un ragno «malmignatta». L'episodio è accaduto mentre il giovane, con alcuni amici, stava compiendo un'escursione nella Camosciara, nel Parco nazionale d'Abruzzo. Soccorso dagli stessi amici e trasportato all'ospedale, il giovane è stato tenuto in trattamento di coma farmacologico. Gli è stato iniettato un siero particolare realizzato in Bosnia e spedito con una staffetta della polizia dall'ospedale «Niguarda» di Milano. Il malmignatta, o «ragno volterrano», produce un veleno insidioso soprattutto per i centri nervosi. È l'unico ragno pericoloso che vive in Italia; il suo morso non è quasi mai mortale, ma è dolorosissimo e causa forti anemie.

Un vecchio è stato sgozzato e poi impiccato come un animale in un cascinale alla periferia di Napoli

L'atroce vendetta della camorra contro il pentito

Il nipote della vittima aveva fatto arrestare il responsabile della morte di Silvia Ruotolo

Durante un regolamento di conti fra due bande, la sfortunata donna era stata uccisa sotto gli occhi del figlio, davanti alla porta di casa

NAPOLI Un vecchio impiccato allo stipite di una porta. Un corpo piccolo, trascinato dal peso quasi sulle ginocchia dopo ormai due giorni, con il volto sfigurato da una rudimentale forca. Tutt'intorno un lago di sangue rappreso, nero, sgorgato copioso da quel collo rugoso strozzato e poi «bucato» da due pugnalate. Quasi come se gli assassini, in omaggio ad una macabra liturgia, avessero voluto non solo uccidere, ma «asciugare» quella vita di anziano la cui sola colpa era quella di essere lo zio di un pentito.

Un macabro e inequivocabile messaggio quello lasciato oggi dalla camorra a Napoli, in una stalla di una masseria abbandonata a Chiaiano, alla periferia nord della città. Il cadavere di Giovanni Arpa, 68 anni, zio del collaboratore di giustizia Rosario Privato, doveva essere trovato proprio così, appeso per il collo e sgozzato come un animale. Una vendetta trasversale consumatasi nei confronti di Privato che con le sue dichiarazioni ha contribuito a far luce sull'omicidio di Silvia Ruotolo e su anni di guerra tra clan rivali nella zona collinare di Napoli, nel quartiere Arenella. In primo piano quel corpo martoriato, sullo sfondo la lotta tra i clan che fanno capo al gruppo «Cimmino-Caiazzo» e a Giovanni Alfano.

Quest'ultimo è l'uomo detenuto nel carcere di Parma che ha «rischiato» nei giorni scorsi la scarcerazione per un vizio di forma, e che gli investigatori e la Dda di Napoli ritengono il mandante della sparatoria di Salita Arenella dell'11 giugno scorso.

Ad ordinare la macabra esecuzione, secondo gli investigatori, potrebbero essere esponenti di entrambi i clan in lotta tra loro, un tempo alleati di omicidi, estorsioni e rapine. Arpa era il fratellastro del padre di Privato, uno dei componenti del «commando» che uccise Silvia e un pregiudicato.

L'anziano era stato rapito tre giorni fa nel quartiere Arenella: quattro persone lo trascinarono a bordo di una Fiat Punto rossa e da allora dell'anziano si erano perse le tracce. Ma i familiari, secondo la polizia, non sospettavano che dietro la sparizione del loro congiunto ci fosse la «longa manus» della camorra. Loro, la moglie dell'ucciso e i suoi tre figli, sono una famiglia di operai che, secondo gli investigatori, non hanno mai avuto nulla a che fare con i Privato. Sono usciti ieri in lacrime oggi dalla Questura di Napoli dopo aver appreso la notizia della morte del loro congiunto.

Giovanni Arpa era soprannominato « 'o pazzo» forse per la sua «esuberanza» che lo portava nel quartiere, dove era conosciuto da tutti, a vantarsi di quella parentela «importante». I vigili urbani lo sorprendevano spesso a camminare da solo cantando, in mezzo alla carreggiata, o mentre urlava e importunava i passanti. «Sono lo zio di un camorrista». Un ritornello che, raccontano nel quartiere, «Giovanni 'o pazzo» ripeteva spesso a chi lo avvicinava.

GIALLO

Madre annega i due figlioletti e s'impicca sulle scale di casa

MACERATA Ancora una volta la follia di un genitore si è scatenata contro i figli. Una donna di 37 anni ha ucciso i suoi due bambini, un maschio di sei e una bimba di tre anni, annegandoli nella vasca da bagno e si è poi impiccata lasciandosi cadere dalla ringhiera di una scala interna della sua abitazione. E' stata la terza figlia dell' omicida- suicida, una ragazza di diciasette anni, a trovare i corpi e a dare l'allarme, nel pomeriggio di ieri.

L'orrendo dramma si è consumato a Montecassiano, nella zona nuova dell' abitato del piccolo comune in provincia di Macerata, mentre il marito della donna, un ingegnere, era fuori per lavoro. Sembra che lei soffrisse di crisi depressive ed è probabile che sia stata colpita da un raptus improvviso.

La donna, moglie di un ingegnere, soffriva di crisi depressive. Salva la figlia più grande: le aveva dato un sonnifero

Prima di uccidere i suoi bambini la donna avrebbe somministrato un sonnifero alla figlia maggiore, la quale si sarebbe svegliata solo nelle prime ore del pomeriggio accorgendosi allora della tragedia che si era compiuta. Forse, fin dalla mattina. Il marito, socio di una ditta operante nel settore dei computer, era fuori da qualche giorno. Ieri sera però è stato visto vicino alla casa in compagnia della figlia e di altri parenti.

La coppia è abbastanza conosciuta nel paese (il nonno di lei è stato per diversi anni sindaco di Montecassiano, nel dopoguerra, anche se giudicata piuttosto schiva.

Ci sono purtroppo diversi precedenti di rapus omicidi di cui sono vittime madri, ma che si scatenano irreparabilmente sui figli.

Nello scorso aprile, a Foggia Annamaria Colecchia, una donna di 36 anni strangolò con un foulard i due figli, Valeria, di 8 anni, e Domenico, di 5, poi si è suicidata impiccandosi nel bagno. La donna, che soffriva di crisi depressive, lasciò un biglietto al marito: «Perdonami Enzo, soffrivamo».

Un altro caso che ha movimentato le cronahce nere risale al 12 febbraio 1988: muoiono nella vasca da bagno in un appartamento di Ostia due fratellini, Alberto e Valerio Iannutti, di uno e cinque anni. Tutto lascia supporre che si tratti di una disgrazia, ma il 9 marzo del '91, anche il terzo figlio di Apollonia Angiulli, Pierpaolo, di appena otto mesi, muore nelle medesime circostanze. La Angiulli, 39 anni, tenta il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici, ma non riesce ad evitare l' incriminazione. Nell' aprile del '92 viene giudicata «totalmente incapace di intendere e di volere» e condannata a cinque anni di ospedale psichiatrico giudiziario. Su di lei il sospetto, pesante come un macigno, di tre orribili delitti.

Sono stati riportati in Italia i due autori del maxi-colpo alle Poste di Torino

Bonnie e Clyde senza bottino

È stato facile ritrovarli grazie alle telefonate, ma mancano i 5 miliardi

TORINO Traditi dalla nostalgia dopo essere passati indenni attraverso la guerra civile albanese e forse qualche rimorso di coscienza. Sorpresi in casa in Bolivia come due amanti qualsiasi: lei che balbetta qualche frottola e lui intanato nell'armadio. Ivan Cella e Cristina Quaglia sono stati soprannominati Bonnie e Clyde, ma in comune con la mitica coppia hanno solo la sfortuna finale, non il fascino. Mentre a Torino si ricostruiva la storia incredibile cominciata nell'estate del '96 con un colpo alle poste da cinque miliardi e due morti ammazzati, a Roma sbarcavano dal volo Alitalia le loro facce tirate e quelle stupefatte degli altri 400 passeggeri accolti da uno spiegamento di forze presidenziale. Su quell'aereo si è compiuto l'ultimo atto della grande avventura, con la Polizia che notificava ai fuggitivi il provvedimento d'arresto e i capi di imputazione: omicidio premeditato e concorso in peculato per lui, che avrebbe fatto fuori i complici per non dividere il bottino, favoreggiamento per lei, colpevole forse di averlo amato troppo. «Vi prego di non mettermi le manette», ha mormorato Ivan prima di abbracciarla stretta. Poi via su auto diverse verso Torino; si inconterranno di nuovo solo il 13 gennaio al processo e allora forse si riuscirà a capire dove siano finiti tutti quei soldi.

Ivan e Cristiana, 42 e 29 anni si erano rifugiati lassù perchè i 2500 metri d'altitudiner di una cittadina che si chiama Cochanamba devono essere sembrati il posto giusto dove starsene tranquilli. Dopo l'evasione di metà marzo dalle carceri di Tirana - favorita dai tumulti della guerra civile - avevano fatto tappa a Istanbul, Amsterdam e San Paolo del Brasile per atterrare infine a Santa Cruz de la Sierra in Bolivia. Qui Ivan aveva costruito una nuova identità per sè e per la compagna. Si presentrava come Alberto Filosi e diceva di essere un impiegato della ditta telefonica Entel, mentre Cristiana usava i documenti rubati a Milano a una ignara Patrizia Basilico.

Anche stavolta i sogni di grandezza erano dovuti venire a patti con l'esigenza di non dare nell'occhio. Così se durante la latitanza in Albania avevano abitato in un brutto bilocale, a Cochamamba aveno preso in affitto per cento dollari al mese un alloggetto al secondo piano, in condominio. Tutto bene se solo non si fosse messa in mezzo la nostalgia. Dal loro rifugio boliviano infatti Ivan e Cristiana avevano trovato il modo di comunicare con le famiglie servendosi di un linguaggio in codice e a volte di terze persone. Senza immaginare che le cabine telefoniche della Val di Susa erano sotto controllo e che il cerchio poco alla volta si stava stringendo.

†

Ci ha lasciati

Luca Scorcia
(Ugo)

Ne danno il triste annuncio la moglie MAFALDA, la figlia BARBARA, i generi EDI e NEVIO, i nipotini FRANCESCA, ANNA, ANDREA, i fratelli e le cognate.
Un sentito ringraziamento al dottor GIAMMARINI.
La cerimonia funebre si svolgerà domani, lunedì, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Zio

Ugo

ti ricorderemo sempre.
PINO, UCCIO, RINO, LINO e famiglie con mamma LINA.

Trieste, 31 agosto 1997

Si associano PINO, LINA MARIAGRAZIA e famiglie.

Trieste, 31 agosto 1997

Ugo

ci mancherai: MARIO con MAURO, FEDERICA e GIACOMO.

Trieste, 31 agosto 1997

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via San Pasquale 33.

Trieste, 31 agosto 1997

Ciao

Ugo

STELIO, RENATA, MATTEO.

Trieste, 31 agosto 1997

Un affettuoso ultimo saluto a

Luca

ADRIANA, ALICE, JOLANDA.

Trieste, 31 agosto 1997

Vicini alla famiglia con affetto: MARINO, RINA, ADRIANO, BRUNA, LUCIANA, FABIANA, CLAUDIO.

Trieste, 31 agosto 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Visnjovski
Flego

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli UROS e VITOMIR, la nuora MARIANNE e i nipoti IAN, KRISTINA, ANNA e il fratello MARCELLO con la famiglia.

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

BRUNA de GAVARDO con famiglia e lo STUDIO NOTARILE ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 31 agosto 1997

X ANNIVERSARIO

Con amore e affetto MARIA, ELISABETTA, ANTONELLA con LUCIANO, CATERINA con VINCENZO, MICHELE, FEDERICO e GIOVANNI ricordano

PROF. DOTT. COMM.

Mario Zocconi
architetto

Trieste, 31 agosto 1997

A sette anni dalla scomparsa i figli e la moglie ricordano con affetto l'

AVVOCATO

Aldo Terpin

a quanti lo hanno stimato e gli hanno voluto bene.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

Ci ha lasciati

Gianfranco Massopust
geometra

Ne danno il triste annuncio la moglie VALNEA, le figlie CLAUDIA con DENNIS e RICCARDO, ELIANA con ROBERTO.
Si ringrazia tutto il personale medico e infermieristico del Reparto oncologico dell'ospedale Maggiore.
Un grazie di cuore al dottor SMREKAR per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Caro

nonno

sarai sempre nel mio cuore.
- RICCARDO

Trieste, 31 agosto 1997

Si associano al dolore RINA e MARINO PITACCO.

Trieste, 31 agosto 1997

Vi siamo vicini con affetto: LIVIA e VENCESLAO BALBI.

Muggia, 31 agosto 1997

Partecipa al dolore famiglia GIANNI RONDI.

Trieste, 31 agosto 1997

Si associano al dolore di NUCCI, CLAUDIA, ELIANA: ALDO, IRENE, ROBERTO e FABIO.

Trieste, 31 agosto 1997

ENI, EOLO, SGUBIN e FAMIGLIA partecipano al dolore.

Fiumicello,
31 agosto 1997

Partecipano gli amici CINZIA e GIORDANO.

Monfalcone, 31 agosto 1997

«Dolce mammima, non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti avuta».

Ci ha lasciati il 30 agosto

Anna Tomarchio
ved. Rosati

Lo annunciano i figli MARIA, ELISA, ADRIANA, LUIGI, ALDO, MARIO, FRANCESCO, le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il 2 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la parrocchia di Valmaura.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 31 agosto 1997

I familiari di

Elio Polidori

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

31.7.1997 31.8.1997

A un mese dalla morte di

Olga Sosic
ved. Zanardi

che ha raggiunto nella pace il marito LIBERO e i fratelli CARLA, ROBERTO e LINA la ricorda con affetto

il figlio SERGIO

Trieste, 31 agosto 1997

ANNIVERSARIO
31.8.1996 31.8.1997

DOTTOR

Giorgio Redivo

Ci manchi tanto.
Con amore i familiari.

Gradisca d'Isonzo,
31 agosto 1997

---

†

È mancato un uomo buono, generoso, maestro di vita

CAPITANO

Ruggero Ulcigrai

Medaglia d'oro
lunga navigazione

Lo piangono la moglie UCCI assieme ai figli GIULIANA con EDY, GIORGIO con SILVANA, i nipoti ROBERTA, ALESSANDRO, FERDINANDO.
Un grazie a PIERINA e alla dottoressa FABRIS.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Si associano al lutto EMY, CIDY e LUCY.

Trieste, 31 agosto 1997

Si associano MARIA, RENZO, NERINA, ALEXIS, SERENA, SEVERINO.

Trieste, 31 agosto 1997

Rammentando la lunga esemplare vita vissuta con ammirevole armonia e serenità, BIANCA, BRUNA, FULVIA, DARIO e RINO si uniscono al dolore di UCCI, GIULIANA e GIORGIO per la perdita del caro

Ruggero

Bergamo, 31 agosto 1997

Partecipano BRUNO e SILVA PANESSA.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

«La Sapienza condusse per i diritti sentieri il giusto,...»
(Sap. 10,10)

Il 30 agosto si è spento dopo breve malattia l'

INGEGNER

Gianni Minneci

Ne dà il triste annuncio la moglie RINA ZORZI.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 2 settembre, in Bolzano, alle ore 10 presso la chiesa parrocchiale di S. Domenico in piazza Domenicani con successivo funerale alle ore 11 partendo dalla Cappella del cimitero di Oltrisarco.

Bolzano-Sistiana,
Trieste-Roma,
31 agosto 1997

I familiari di

Eufemia Doz
ved. Cociancich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ERMANNO COCIANCICH
e famiglia

Trieste, 31 agosto 1997

I familiari di

Diego Cumar

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

---

2 agosto 2 settembre

Nel primo mese della dipartita del nostro caro

DOTTOR

Mario Gerbini

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo l'hanno ricordato.

Trieste, 31 agosto 1997

XVII ANNIVERSARIO

Dalla scomparsa della nostra indimenticabile cara mamma

Maria Pelizzon

i figli e parenti tutti la ricordano sempre con tanto rimpianto.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Armando Maraspin

da Pirano
anni 73

Lo annunciano la moglie GIOCONDA, la suocera MARIA, il fratello GIOVANNI con OTTAVIA, i cognati PIETRO con LIDIA (assenti), NEREA con GIORDANO (assenti), MADDALENA, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano i medici e infermieri del reparto Unità Coronarica e Rianimazione dell'ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa San Nazario.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 31 agosto 1997

Siamo vicini a GIOCONDA: famiglia CONTENTO, ONDINA, MIRELLA, SANTINA e famiglie, famiglia MAURO.

Trieste, 31 agosto 1997

Ricordandoti: i nipoti NADIA, ARIELLA, GIORGIO, WALTER.

Trieste, 31 agosto 1997

Resterai sempre con noi.
- GIOVANNI, OTTAVIA, EMILIA, LIVIO, LAURA, LARA

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

È mancata

Marcellina Rolfi
ved. Tordi

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA, SILVANO, LORENZO, MORENA, le nuore FEDERICA e TIZIANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 31 agosto 1997

Sono vicini al dolore di LORENZO e famiglia: NADIA, BETTY, ANDREA.

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Clai
ved. Predonzan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

La sorella di

Giuseppe Galli

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

1.9.1996 1.9.1997

Luciana Giraldi
in Misino

Sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 1 settembre 1997 alle ore 19 nella chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 31 agosto 1997

1.9.1990 1.9.1997

Ondina Canziani

Ieri con la gioia del tuo sorriso, oggi soli con tanto dolore.

Mamma, papà,
STEFANO

Trieste, 31 agosto 1997

VI ANNIVERSARIO

Olga Opara
Poggini

Nel nostro cuore sempre.

Figli e nipoti

Trieste, 31 agosto 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cei

Ne danno il triste annuncio BRUNO e FULVIO con ADRIANA e ANDREINA e la nipotina TIZIANA.
I funerali seguiranno lunedì 1 settembre 1997 alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Con animo commosso ricordano il caro

Mario Cei

la sorella ANNA CEI MERLAK e le congiunte famiglie AUBER e VIDALI.

Trieste, 31 agosto 1997

Partecipano al dolore LIDA DELBELLO, MARINA ed ERBERTO BERLOT.

Trieste, 31 agosto 1997

Si uniscono al dolore i nipoti FABIO e MIRTA con le famiglie.

Trieste, 31 agosto 1997

Ciao

Mario

Gli amici del Caffè de MARCHI ti salutano.

Trieste, 31 agosto 1997

Vicini con affetto a BRUNO: DAVIDE, FRANCO, GUSTAVO, RENATO, SANDRO, SARA.

Trieste, 31 agosto 1997

È mancato improvvisamente

Aldo Decarli
(Carlon camionista)

marito, papà e nonno esemplare.
Lo piangono la moglie GEI, le figlie LORENA e IMARA, i generi, mamma, papà, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 31 agosto 1997

Ciao

nonno nonnino

NOEMI.

Muggia, 31 agosto 1997

Partecipano i cugini ALINA, SERGIO e BABY.

Trieste, 30 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valter Pala

ringraziano commossi dell'infinita e dolcissima partecipazione al loro dolore.
Una S. Messa si svolgerà giovedì 4 settembre, alle ore 19, nella chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Domio, 31 agosto 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra cara mamma

Giovina

Famiglia D'ATTOMA

Trieste, 31 agosto 1997

XXX ANNIVERSARIO
31.8.1967 31.8.1997

RAGIONIER

Otello Greblo

La moglie ETTA, i figli GIORGIO e GABRIELLA lo ricordano con affetto e sereno rimpianto agli amici, parenti e a coloro che lo stimarono per le sue doti di umanità e capacità professionale.
Una Messa in suffragio verrà celebrata il 16 settembre alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 31 agosto 1997

VII ANNIVERSARIO

Luigi Canciani
(Nino)

Sempre ricordandoti.

Tua moglie LUCIANA

Trieste, 31 agosto 1997

XXVIII ANNIVERSARIO

Angelo Rusalem

La moglie, i figli e nipoti lo ricordano con tanto amore.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pizzin

Lo ricorderanno sempre la moglie ITA, i figli ARIELLA con GERMANO, GIANFRANCO con GRAZIA, MAURO; i nipoti MONICA con DARIO, STEFANO, ANTONELLA, FEDERICA con FRANCESCA, ROBERTO.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor FRANZIN e al reparto Medicina d'urgenza.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Sono vicini all'amico MAURO e famiglia: BRUNO, GIORGIO, STEFANO e famiglie.

Trieste, 31 agosto 1997

"Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me anche se muore vivrà" (Gv. 11,25)

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Erna Adami

Lo annunciano con dolore RITA de CASTRO e mamma unitamente alle amiche ANITA, CORINNA, EDA, ITALIA, LAURA, NIVES, PIA; ELVA e SERGIO, BRUNA e FULVIA LEVI.
I funerali si svolgeranno martedì 2 settembre alle ore 12 presso la Cappella di via Costalunga con la celebrazione della S. Messa.

Trieste, 31 agosto 1997

Partecipa al dolore la Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare della B.V. delle Grazie.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Romano Ban

L'annunciano la moglie MARIA, la figlia DANIELA e l'adorata nipote JESSICA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

La famiglia di

Bruna Martinuzzi
in Rados

ringrazia tutti di cuore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 8 settembre, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni.

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Luciano Visintin

ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

Si è spento serenamente all'età di anni 91

Giovanni Zaccai

ex portuale
da Rovigno

Ne dà triste annuncio la moglie RINA, assieme ai figli RITA con RICO, CLAUDIO con EMY, i nipoti PATRIZIA con FABIO, DANIELA con ROBY, ALBERTO, GIANLUCA e l'adorata pronipote ROBERTA assieme ai parenti tutti.
Un grazie particolare al medico curante dottor GIORGIO DARIS.
I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Partecipano al lutto i compagni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari l'anima buona di

Eufemia Sbisà
(Bice)

La piangono i nipoti ANNAMARIA, ELISABETTA, GUIDO e LUCIANO con le rispettive famiglie.
Un ringraziamento particolare alla signora BRUNA per la premurosa assistenza.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

È mancata al nostro affetto

Maria Fontanot

Ne danno il triste annuncio il nipote GELMINO con la moglie ROSETTA, l'adorata amica BRUNA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Dobrilla
ved. Bordon

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liubomiro Stok

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

Il 28 corrente si è spento

Antonio Biondi

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, i figli STEFANO e DOLORES, la nuora VALLI, il genero BRUNO e il nipote DAVID e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno lunedì 1 settembre alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 1997

Ciao

Toni

MARIELLA, DINO.

Trieste, 31 agosto 1997

Ciao

Toni

Famiglie CIUOFFO e KRECIC e gli amici del Bar Italia.

Trieste, 31 agosto 1997

Partecipano al dolore della famiglia:
- fam. ALFANO
- fam. PIERI
- fam. SKABAR

Trieste, 31 agosto 1997

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati prematuramente

Edda Marin
in Zobec

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli ROBERTO e DAVIDE, le sorelle ITALA e MARIA con le famiglie e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dott. BIANCHINI e a tutto il personale della I medica per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 1 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sant'Antonio in Bosco.

Trieste, 31 agosto 1997

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e i colleghi della Banca di Credito Cooperativo del Carso partecipano sentitamente al dolore del dipendente ROBERTO ZOBEC e famiglia per la scomparsa della madre

Edda

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Teresa Lalli
ved. Marin

ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione di quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Isidoro Barich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 1997

A un mese dalla sua morte i familiari di

Armando Smillovich

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

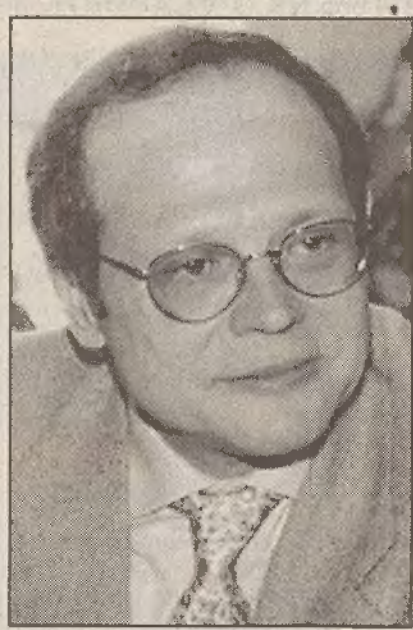
Trieste, 31 agosto 1997

Più flessibilità nei licenziamenti e autonomi un po' più «garantiti» sotto il profilo normativo e previdenziale

Lavoro, Treu studia la «deregulation»

E' il passo successivo alla riforma dello stato sociale per limitare la conflittualità

Lo Statuto degli anni '70 in fase di revisione: cauti sindacati e industriali

ROMA Il dipendente più simile all'autonomo: il primo un pò più «libero professionista», il secondo un pò più tutelato. E' uno dei profili di fondo dei progetti del ministro del lavoro Treu: una modifica di rilievo dello Statuto dei Lavoratori del 1970, nuove norme che introdurranno più flessibilità e minori garanzie nel lavoro subordinato, più regole e certezze per tutti i lavori atipici, parasubordinati e autonomi. Il progetto è in fase avanzata, curato dai consiglieri del ministro: più di un'idea non dispiace sia ai sindacati che agli industriali, ma se ne discuterà in dettaglio solo dopo l'accordo sullo Stato Sociale.

La bozza ministeriale si presenta come «carta dei nuovi lavori». Filosofia di fondo: ridurre le differenze normative e retributive fra i lavoratori con un contratto e quelli che ne sono sprovvisti. Novità primaria: maggiore autonomia nella definizione del proprio rapporto (più libertà sui tempi, stipendio ancorato a risultati, possibilità di farsi sostituire) e contestuale certificazione dinanzi ad una nuova autorità amministrativa. Nel primo caso l'obiettivo è di creare un «zoccolo» di regole uguali per tutti. Nel secondo di ridurre l'enorme contenzioso (200mila cause) che oggi aggrava la giustizia civile, distinguendo fra un'area di derogabilità ed una obbligatoria, prevedendo un «nucleo previdenziale» minimo comune. Certificando il lavoro non vi dovrebbero essere più dubbi - quindi successivi contenziosi - sulla qualificazione del rapporto.

I diritti fondamentali rimarrebbero: retribuzione minima, una certa stabilità del rapporto, una soglia minima di Tfr. Insieme alla libertà di organizzazione, alla sicurezza sul lavoro, la maternità, il diritto alla formazione. Parallelamente verrà «alleggerita» la certezza della stabilità del lavoro: ad esempio per alcune categorie si dovrebbe passare da un'obbligatoria riassunzione nel caso di licenziamento illegittimo ad un sistema risarcitorio pecuniario. Dunque più flessibilità nei licenziamenti, insieme ad una maggiore autonomia collettiva ed individuale.

I sindacati temono un eccesso di deregulation sui licenziamenti, gli industriali si preoccupano di un'allargata «gabbia» di garanzie, estesa dal lavoro subordinato al resto del mercato. E con un'opposizione che è già pronta allo scontro: «è un regalo a Rifondazione e ai sindacati - sostiene Masi del Patto Segni - è una pazzia, introdurre nuove regole quando invece si dovrebbe andare verso una maggiore libertà, sarà un'occasione per ridiscutere del primo statuto: un tabù che di dovrà abbattere».

Riaprono le grandi fabbriche: speranze e dubbi su ripresa e occupazione

Incognita autunno su Cipputi

ROMA Con la riapertura di fabbriche e uffici, domani l'azienda Italia si tuffa nell' «autunno durissimo» preconizzato da Romano Prodi. Come andrà? Si apre una stagione che dovrà preludere all'aggancio con la moneta unica europea, traguardo su cui il Governo si gioca la sopravvivenza e il Paese buona parte del suo futuro economico e sociale.

Nell'ultimo scorcio di agosto sono arrivati segnali che hanno fatto da prologo alle tendenze che dovranno essere confermate nei prossimi mesi. Ci sono buone notizie sul fronte della ripresa, dell'andamento dei conti pubblici, dell'inflazione, mentre resta assai incerto l'esito della trattativa sullo stato sociale che correndo parallela alla messa a punto della Legge Finanziaria rappresenterà il vero banco di prova per entrare in Europa. E restano nella loro interezza i problemi legati al livello della disoccupazione che, malgrado l'impegno del Governo, continua a essere drammatica.

LA RIPRESA CHE ARRIVA - Come sperato dal Governo nel scondo trimestre dell'anno la macchina produttiva nazionale sembra essersi rimessa in moto facendo segnare una crescita del pil dell'1,5%. Un tasso di sviluppo che l'Italia aveva quasi dimenticato visto che era dai primi mesi del 1995, nell'epoca della lira supersvalutata (il marco volava sopra le 1.200 lire), che non si verificava. Un andamento che ha consentito a Ciampi di azzardare una crescita finale certamente superiore all'1,2% e in grado di facilitare l'obiettivo del 3% tra pil e deficit annuale.

CONTI PUBBLICI E INFLAZIONE - E proprio su questo terreno ci sono le altre soddisfazioni per il Governo. Domani il Tesoro dovrebbe ufficializzare l'andamento del deficit di agosto. Stime ormai quasi ufficiali parlano di un disavanzo di 2.500 miliardi (un terzo rispetto agli 8.600 fatti segnare nel '96) che porterebbe il totale dei primi otto mesi a 32 mila miliardi, perfettamente in linea con le previsioni del 3%. E giovedì l'Istat dovrebbe confermare che i prezzi sono rimasti freddi anche ad agosto con un tasso di crescita dell'1,5%.

OCCUPAZIONE - Il problema numero uno per Prodi. Che assicura di avere in cantiere iniziative nei lavori pubblici, nella casa, nel Mezzogiorno in grado di creare nuovi posti. Ma i sindacati restano scettici. E secondo gli ultimi dati Istat ad aprile i disoccupati rappresentavano il 12,5% della forza lavoro.

OSSERVATORIO

Mercati, settembre sarà un mese di fuoco

Lira, tutti i rischi dei prossimi esami

ROMA La lira chiude il mese di agosto in salute. Un risultato non irrilevante se si pensa a tutte le paure legate ad inizio mese al «superdollaro»: le quotazioni indicative di ieri hanno invece fotografato la divisa statunitense a 1.759,46 lire, ben lontano dalle 1.845,73 di mercoledì 6 agosto, sancendo per il momento una tregua sui cambi. Ma se sembra passata l'angoscia dei mercati per un biglietto verde «schiacciasassi», il mese di settembre riporterà in auge l'Ume e tutti i possibili «rumors» sul raggiungimento o meno dei parametri di Maastricht. Le valutazioni che i mercati valutari daranno ai prossimi passi delle diplomazie europee saranno dunque particolarmente importanti. Lo stesso ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ha ricordato recentemente che «le procedure dell'Ume inizieranno ai primi di marzo del '98 per finire ai primi di maggio, quando in un lungo fine settimana si tireranno le somme. I mercati avranno probabilmente giudicato prima, ma i mesi prossimi saranno molto delicati». Le piazze finanziarie torneranno dunque protagoniste, soprattutto sul fronte europeo: occhi puntati dunque sulle autorità monetarie e le loro prese di posizione sullo stato di salute dell'integrazione monetaria.

Attesa per le reazioni delle piazze finanziarie ai tre vertici decisivi per il futuro della moneta unica

Tutti gli appuntamenti saranno sotto i riflettori: a cominciare dal vertice italo-spagnolo di Bologna (10-11 settembre) per passare poi all'Ecofin previsto a Lussemburgo dal 13 al 15 settembre e concludere con il Fondo Monetario Internazionale di Hong Kong (19-24 settembre).

Se si aggiungono a tutto ciò l'attesa per future operazioni pronti contro termine della Bundesbank (che qualche operatore si attende non più a tasso fisso), le possibili mosse della Fed e lo scenario interno italiano della difficile trattativa sul Welfare e la predisposizione della legge Finanziaria, il quadro è completo.

L'ultima settimana valutaria di agosto si è chiusa senza scossoni, con il dollaro stabilizzatosi sul marco sotto quota 1,8 ed un rinnovato vigore della moneta tedesca che ha infatti guadagnato sulla lira in cinque giorni oltre quattro punti, per nulla intimorito dalle continue indiscrezioni su possibili dimisisoni del ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel.

Nel consueto confronto settimanale, la moneta italiana ha recuperato ancora terreno sul dollaro (portandosi ieri a 1.759,46 contro le 1.769,95 di venerdì 22 agosto) e ha perduto qualcosa sul franco francese (290,89 contro 289,62), sul fiorino olandese (869,2 contro 866,4) e sulla sterlina (2.852,96 lire contro le 2.830,5 di una settimana fa.

IN BREVE

Sentenza contro i «benefici ingiustificati»

Pensioni, la Consulta frena le integrazioni al minimo: «Vanno solo ai bisognosi»

ROMA L'integrazione al minimo della pensione va dato solo a chi ne ha bisogno, cioè al lavoratore che, una volta cessata l' attività, non riesce a far fronte alle esigenze minime sue e dei suoi familiari.Ma se questi ultimi percepiscono altri redditi cumulabili il diritto al beneficio decade. Lo si afferma in una sentenza della Corte Costituzionale che ha dato torto ad una signora che pretendeva l' integrazione al minimo, nonostante il marito avesse altri redditi. Nulla di più inesatto, replica la Corte: l'integrazione al trattamento minimo resta un istituto previdenziale, pur non riflettendo la caratteristica del trattamento pensionistico, costituendo bensì una erogazione ulteriore per dare al pensionnato un reddito minimo per sè e per la famiglia. Ma se questa ha un reddito sufficiente per condurre una vita dignitosa, è illogico assicurare ad uno dei suoi componenti un beneficio ingiustificato.

In Sicilia la creazione del nuovo polo bancario avvelena i rapporti politici tra An e Forza Italia

ROMA Il polo bancario siciliano divide il Polo delle libertà in Sicilia: due esponenti di Alleanza Nazionale (tra i quali Dino Grammatico, vicepresidente della Fondazione Sicilcassa, si è autosospeso dal partito) si sono infatti rivolti al presidente di An Gianfranco Fini per protestare contro l'operazione che prevede la fusione tra Sicilcassa e Banco di Sicilia e l'ingresso del Mediocredito centrale come socio di riferimento del gruppo; un'operazione, a loro dire, avallata dal presidente della regione siciliana Giuseppe Provenzano, un esponente di Forza Italia. La creazione del nuovo polo bancario siciliano aveva già indotto il presidente del Banco di Sicilia Gustavo Visentini a preannunciare le sue dimissioni. Intanto, con una nota, il gruppo Mediolanum ha smentito di avere trattative in corso con il banco di Sicilia-Sicilcassa e con il Mediocredito.

Gli italiani snobbano le emissioni di monete d'oro Forse andrà meglio con il mercato dei lingotti

ROMA In attesa che il Parlamento approvi il disegno di legge del Governo che consentirà ai risparmiatori di acquistare per la prima volta lingotti d'oro da investimento, gli italiani sembrano «snobbare» l'acquisto delle prime monete auree che il Tesoro ha autorizzato a coniare. Con una serie di decreti pubblicati nei giorni scorsi, il ministro Carlo Azeglio Ciampi ha dovuto infatti più che dimezzare i quantitativi di monete d'oro autorizzate nel corso del 1996 in quanto la richiesta è stata molto al di sotto delle aspettative. Andrà meglio con i lingotti?

Confesercenti: la casa soffocata dal sistema fiscale «Niente Iva per chi acquista dal costruttore»

ROMA La Confesercenti chiede la riforma e l'alleggerimento del sistema di tassazione sulla casa d'abitazione per rilanciare l'edilizia e favorire la creazione di migliaia di posti di lavoro. Secondo la Confesercenti deve essere ridotto l'impatto fiscale sia su chi vende che su chi acquista. Per l'acquirente di una prima casa dovrebbero essere previste, tra l'altro, la riduzione dell'imposta di registro dal 4 al 2 per cento, l'esenzione dell'Iva per chi acquista direttamente dal costruttore e l'applicazione sostitutiva dell'imposta di registro.

La spesa sociale deve scendere, secondo le previsioni, di sette-ottomila miliardi. La data del 30 settembre non è uno spartiacque categorico

Welfare e Finanziaria, avanti su due binari separati

E' allarme sui segnali di un massiccio ricorso alle fuoriuscite anticipate che sbancherebbe l'Inps

Dini: «L'obiettivo della riforma va centrato anche col consenso di forze esterne alla maggioranza». Cofferati: «Posizioni inconciliabili quelle di Polo e Ulivo»

ROMA Si apre un mese decisivo per il dibattito tecnico-politico sulla riforma del welfare. Sul piano politico, alla dura presa di posizione di Rifondazione comunista, fanno da controcanto posizioni più ottimistiche. Il professor Paolo Onofri, consulente del presidente del Consiglio Prodi, si schiera tra gli «ottimisti»: secondo lui «la riforma dello stato sociale si deve fare e si farà». E anche il ministro Dini è convinto che «il governo deve andare avanti». «La riforma dello stato sociale - ha detto - è un obiettivo così importante per il Paese che il governo ha l'obbligo, se necessario, di trovare consensi anche oltre la maggioranza, nell'insieme del Parlamento», ha precisato il ministro degli esteri al meeting di Comunione e liberazione, in corso a Rimini. Dini ha anche sottolineato che, a suo avviso, la data del 30 settembre per chiudere la trattativa sul welfare è quella «preferibile» anche se «non è un limite estremo».

E dalla Festa dell'Unità di Modena il leader della Cgil, Sergio Cofferati, ha fatto invece sapere che le posizioni del Polo, in fatto di riforma dello stato sociale, e quelle del centro-sinistra non gli sembrano conciliabili. E proprio per questo non ritiene possibili «cambi di maggioranza». «Lo dico non astrattamente - ha spiegato Cofferati - ma avendo conosciuto direttamente le scelte che intendeva fare il Polo nel 1995, e valutando i programmi elettorali. Ci sono, su capitoli decisivi come la sanità, la previdenza e il lavoro, linee che sono tra di loro in esplicito e violento contrasto».

Intanto, dopo le aperture ai sindacati venute venerdì dal sottosegretario al Bilancio, Giorgio Macciotta, sembra delinearsi un percorso a due tempi per la trattativa sullo Stato sociale e la finanziaria '98. Un percorso che non necessariamente deve risolversi con una legge delega.

Le ipotesi tecniche infatti sono più d'una. Entro il 30 settembre il governo dovrà presentare la legge finanziaria fissando le cifre in base agli obiettivi del Dpef. E dalla spesa sociale, come ha detto Macciotta, dovranno venire 7-8 mila miliardi. Si tratterà di decidere quanto dovrà contribuire la voce previdenza, quanto gli altri settori. E sulle cifre governo e sindacati dovranno quindi trovare una intesa prima del 30 settembre. Ma le misure attraverso cui concretizzare i risparmi potrebbero non essere definite: il governo infatti potrebbe rinviare al tradizionale provvedimento di fine anno, la cui entità viene quantificata in finanziaria, la descrizione degli interventi. Oppure avanzare successivamente un maxiemendamento in Parlamento. O ancora riservarsi di presentare un provvedimento collegato successivamente.

Ognuna di queste soluzioni consentirebbe comunque di arrivare ad una intesa sul welfare anche dopo il 30 settembre, una possibilità importante per i sindacati. L'ipotesi di una legge delega invece potrebbe riguardare tutte quelle misure che, comprese le pensioni, non devono contribuire a «far cassa» nel '98, come l'equiparazione del regime previdenziale dei pubblici dipendenti al settore privato, o l'estensione del sistema contributivo.

E' più probabile invece che sulla questione più spinosa, quella delle pensioni di anzianità, si debba intervenire fin dall'anno prossimo (le ipotesi vanno da quella più soft di un inasprimento dei requisiti, a quelle, più drastiche, di applicazione del calcolo retributivo o di riduzione dei trattamenti in rapporto agli anni che mancano al raggiungimento dell'età pensionabile), soprattutto se fosse confermato per il '97, come indicano alcune anticipazioni di stampa, un ricorso alla pensione anticipata superiore del 30 per cento alle previsioni Inps.

COME VIVONO GLI ALTRI

Da noi per comperarne un chilo occorre lavorare 23 minuti, a Londra solo 9

Prezzi, in Italia «pane amaro»

Quanto costa la vita in termini reali nelle maggiori città del mondo

Città	Minuti di lavoro necessari ad acquistare un chilo di pane	Minuti di lavoro necessari ad acquistare un hamburger "Big Mac"
Amsterdam	13	19
Berlino	12	18
Bruxelles	13	21
Buenos Aires	22	38
Città del Messico	50	71
Francoforte	13	16
Ginevra	10	15
Hong Kong	14	11
Londra	9	20
Los Angeles	16	10
Madrid	14	34
Milano	23	22
Mosca	59	104
New York	12	12
Parigi	18	21
Praga	16	56
San Paolo	28	35
Tokyo	14	9
Toronto	8	12
Zurigo	9	14

SEI

MILANO Il reddito annuale lordo di un operaio specializzato milanese supera del 5,2 per cento la media mondiale di questa professione ma, dopo aver fatto i conti con uno tra i più elevati pesi fiscali e sociali del globo, scende di circa il 10 per cento rispetto al valore medio internazionale. Ed è così che, per acquistare un hamburger 'Big Mac' da Mc Donald's nel capoluogo lombardo si deve lavorare in media 22 minuti, contro i 16 di Francoforte e i 14 di Zurigo. Ma il confronto vale anche per un chilo di pane: 23 minuti a Milano, rispetto ai 13 di Amsterdam e Bruxelles, ai 14 di Madrid, ai 9 di Londra e una media di 15 nell' Europa occidentale.

Il decimo rapporto Ubs sul livello dei prezzi e dei salari nel mondo - che ha scelto Milano come città campione per l' Italia insieme ad altre 55 metropoli mondiali - fotografa così una situazione definita ormai da molti quantomeno anomala. Nel mezzo della trattativa per la riforma del «erlfare», dunque, l' istituto di credito elvetico ricorda che a Milano si lavora in media 1.821 ore l' anno (questa volta relative a dodici professioni prese in esame), contro le 1.773 dell' Europa occidentale. E che, rispetto ad alcuni vicini di casa, bisogna lavorare di più per alcuni prodotti di prima necessità come il pane, nonostante Milano abbia un potere di acquisto superiore alla media mondiale e vanti una posizione lievemente migliore nella graduatoria del costo della vita: è infatti al 32.mo posto in classifica con 70,9 punti, rispetto ad una media mondiale di 74,3 (Zurigo=100, affitti esclusi).

La città più cara del mondo (sulla base di un paniere di 111 prodotti e servizi), come avevano indicato sia l' edizione precedente del rapporto Ubs (che risale al 1994), sia inchieste più recenti effettuate da altri istituti, rimane Tokyo con 121,7 punti (affitti esclusi) e 136,2 punti (affitti inclusi).

Al secondo, terzo, quarto e quinto posto della tabella (escludendo i prezzi degli affitti), invece, vi sono quattro città europee: Oslo (110,9), Copenaghen (102,1), Stoccolma (101,7) e la stessa Zurigo. Tornando al rapporto retribuzioni lorde-carico fiscale- oneri sociali, per quanto riguarda le retribuzioni lorde, i livelli massimi (considerate tutte le professioni) si registrano a Zurigo, Ginevra, Copenaghen, Tokyo, New York, Lussemburgo e Los Angeles. I minimi a Nairobi, Shangai, Mosca, Città del Messimo e Caracas. Le trattenute fiscali e i contributi dei lavoratori alle assicurazioni sociali, si legge inoltre nel rapporto, nel mondo non superano in media il 20% della retribuzione annua lorda (calcolato ponderando i dati delle 12 professioni considerate). In America Latina queste due voci assorbono quasi il 10%, mentre si sale all'11% in Asia al 24% in Nord America per arrivare al 29% nell' Europa occidentale.

E Milano? Nella classifica mondiale e per le varie professioni, il capoluogo lombardo registra un tasso del 32,4%, che sale al 33,7% per l' operaio specializzato (pari all' ottavo carico fiscale-sociale più alto del mondo). Tra le altre professioni prese in esame vi sono i maestri delle scuole elementari, i manovali edili, gli ingegneri elettronici, le segretarie e le operaie tessili. Gli italiani possono consolarsi, comunque, con un potere di acquisto delle retribuzioni nette (calcolato sulla base del livello dei prezzi di un determinato paniere di beni che a Milano è di 58,7 punti, sempre fatto 100 Zurigo) contro i 49,7 punti della media mondiale. Ma è solo una mezza consolazione. Lo stesso rapporto, infatti, sottolinea che Berlino e alcune altre città dell' Europa occidentale (non ultima Milano) che si trovano ai primi posti del confronto lordo, retrocedono nella classifica del netto in fatto di potere di acquisto, proprio a causa dell' imposizione relativamente alta di tasse e oneri sociali.

Il messo degli Stati Uniti ha fatto tappa a Sarajevo, Banja Luka e Pale: sul terreno ancora tensione con tre attentati

Stati Uniti, braccio di ferro con Pale

Gelbard: «Pronti a usare la forza», ma il «falco» Krajisnik accusa Nato e Plavsic

SARAJEVO «Siamo pronti a usare la forza. Non abbiamo alternative per sostenere gli accordi di pace di Dayton». E' una minaccia forte quella che Robert Gelbard, inviato del Presidente americano Bill Clinton, lancia ai dirigenti serbo-bosniaci di Pale. In un'atmosfera gonfia di tensione, dopo i gravi attacchi contro la forza multinazionale della Nato nella Republika Srpska (Rs), l'entità serba di Bosnia, il messo americano precisa che non sarà tollerata nessun'altra «attività terroristica». Dopo il colloquio di venerdì sera a Belgrado con il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, Gelbert è volato ieri a Sarajevo per poi spostarsi a Banja Luka, roccaforte della Presidente Bjliana Plavsic, e a Pale, regno dei «duri» del ricercato per crimini di guerra Radovan Karadzic. I toni sono stati poco accomodanti soprattutto con il membro della presidenza collegiale della Bosnia-Erzegovina Momcilo Krajisnik, uomo di punta della dirigenza ultranazionalista.

L'inviato Usa ha ripetuto infatti che la Casa Bianca è pronta a usare la forza con i seguaci di Karadzic, «se non metteranno fine al loro comportamento totalitario, con le conseguenze più gravi che si possano immaginare».

A Sarajevo, Gelbard aveva incontrato i capi della forza di stabilizzazione (Sfor) e i collaboratori del rappresentante internazionale in Bosnia Carlos Westendorp con cui avrebbe messo a punto misure da opporre ai ribelli, dopo le violenze di Brcko. A Banja Luka, poi, il colloquio con Krajisnik. Che, alle minacce del messo americano, ha replicato con un mare di critiche: «E' stato un incontro utile – ha osservato polemico – ma dominato da una dura retorica, in un continuo scontro d'opinioni». In un'intervista, il «duro» della Rs aveva addossato la responsabilità dei fatti al comportamento della Presidente Plavsic e delle truppe Sfor: «La situazione nella Rs è caotica ma ciò deriva dall'insoddisfazione della gente per le modifiche del mandato della Sfor e per il comportamento irragionevole e illegale di certe persone a Banja Luka». Secondo Krajisnik, a «lavorare contro gli accordi di Dayton» sarebbe proprio la Sfor, che si sarebbe apertamente schierata con la Plavsic, che ha sciolto il Parlamento e indetto elezioni anticipate per ottobre.

L'atmosfera resta dunque arroventata. Tanto che i falchi di Pale nelle ultime 48 ore sono tornati all'attacco delle posizioni della Plavsic, con tre attentati dinamitardi contro edifici di suoi fautori.

DAL MONDO

Uscita del leader libico durante un'intervista

Gheddafi apprezza Clinton: «Non è cattivo e non ha odio, a differenza di Reagan»

TRIPOLI Il leader libico Muhammar Gheddafi ha avuto parole di apprezzamento per il presidente americano Bill Clinton, nonostante il conflitto che divide i due Paesi. «Clinton non è cattivo e non è animato da odio. E' un giovane uomo di un piccolo Stato americano (l'Arkansas)», ha dichiarato Gheddafi in un'intervista di tre ore alla Tv libica e a quella araba via satellite. Gheddafi ha invece aspramente criticato l'ex presidente Ronald Reagan, «animato da violento odio» contro di lui, «ringraziando Dio che stia soffrendo per una grave malattia», riferimento al morbo di Alzheimer che ha colpito l'ex presidente Usa. Reagan ordinò nel 1986 il bombardamento di Tripoli e Bengasi, in seguito a un attentato antiamericano.

Domestica con handicap segregata per 36 anni nella villa dell'ottuagenaria «padrona» francese

PARIGI Eliane B, domestica, 71 anni, un leggero handicapp mentale, ha conquistato in Francia un primato del quale avrebbe fatto volentieri a meno. E' stata sequestrata dalla sua padrona per più di 36 anni. L'ergastolo, senza nemmeno il permesso per l'«ora d'aria», ha avuto come teatro una villetta alla periferia di Auxerre, 100 km a Sud di Parigi. Lì, in una costruzione fatiscente, Lucienne H, 83 anni, una vecchietta diabolica, ha tenuto prigioniera la povera Eliane, spesso picchiata con una canna di bambù quando non eseguiva alla perfezione i tanti lavori pesanti che le venivano richiesti. Analfabeta, dopo un soggiorno in un ospedale psichiatrico, Eliane era stata assunta nel '61. Costretta a dormire in una specie di cantina, non si era mai lamentata: la triste storia è venuta alla luce grazie alla nipote della padrona.

La Gran Bretagna si accorda con le Filippine: lotta senza quartiere ai pedofili in trasferta

LONDRA Guerra senza quartiere ai «turisti del sesso» che vanno a sfogare la loro pedofilia sugli indifesi bambini d'Asia. L'ha dichiarata ieri il governo Blair, tramite una serie di accordi senza precedenti con uno dei più fiorenti «paradisi erotici»: le Filippine. «L'abuso sessuale dei bambini è un crimine imperdonabile», ha affermato il ministro degli Esteri britannico Cook sottoscrivendo a Manila un memorandum bilaterale. Le Filippine non sono state scelte a caso per l'iniziativa-pilota: lì, dicono stime Onu, almeno 60mila sono i minori costretti alla prostituzione, spesso dopo aver subito atti incestuosi e inenarrabili violenze. Due pedofili stranieri su tre condannati sono britannici.

Russia, i nuovi ricchi baciati dalla buona stella ora vogliono un astro che porti il loro nome

MOSCA I «nuovi ricchi» della Russia post-sovietica non si accontentano più di essere assistiti dalla loro buona stella: la vogliono comprare. Baciati dalla sorte talvolta fino al punto di non sapere come spendere il denaro e sempre alla ricerca di nuovi simboli da ostentare (con grande fastidio della maggioranza che, se non vive in povertà, si arrangia come può), hanno ora rivolto la loro attenzione verso gli astri. L'ultimo grido è l'acquisto di una stella, o meglio del diritto di dare ad essa il nome del proprio caro (o non sempre illustre). A venderli è un certo Artur Sazonov, che rappresenta a Mosca un'azienda Usa di telecomunicazioni e una società di New York che gestisce una sorta di anagrafe celeste. C'è da dubitare che questo intrico di ditte e ragioni sociali abbia un qualche titolo di proprietà sui «marchi» delle stelle, ma i Nuovi Russi, secondo l'appellativo affibbiato ai parvenu, si sono lasciati convincere in gran numero. Al punto che Sazonov ha potuto permettersi anche il lusso della generosità: ha regalato una delle sue stelle alla città di Mosca, per le celebrazioni dell'850esimo anniversario della capitale russa.

VULCANO

Montserrat, quattro anni di guai

LONDRA Montserrat, l'isola dei Caraibi sotto sovranità britannica, dovrebbe attendersi altri quattro, cinque anni di eruzioni del vulcano Soufriere, che da qualche mese erutta lava che ha costretto ad evacuare tra le polemiche per lo scarso appoggio della madrepatria già 7000 degli 11.000 abitanti. Questi possono scegliere tra il trasferimento in Gran Bretagna o in un'altra isola vicina.

In Arabia Saudita sentenza-choc a un'inglese per l'omicidio di una collega australiana

A morte l'infermiera-killer

Il fratello della vittima rifiuta ogni clemenza. Anni di cella alla complice

Il fratello dell'australiana uccisa: vuole la massima pena.

LONDRA Per una delle due infermiere inglesi la decapitazione sulla pubblica piazza con successiva crocefissione, per l'altra una lunga pena detentiva: un tribunale saudita avrebbe così sentenziato al termine del processo contro Deborah Parry e Lucille McLauchlan, alla sbarra a Dharhan per l'efferato omicidio di una collega australiana.

Secondo indiscrezioni giunte ieri a Londra, i tre giudici sauditi hanno emesso a porte chiuse un verdetto di colpevolezza: hanno avuto la mano pesante soprattutto con Deborah Parry (38 anni) mentre sono stati più miti con Lucille McLauchlan (31 anni) perché le hanno alla fine attribuito solo un ruolo di complice «accessorio» nel delitto di Yvonne Gilford, 53 anni, che come le due imputate lavorava tra i paramedici in un ospedale di Darham. Stando alle indiscrezioni, riportate da un'agenzia Usa in base a «fonti vicine al caso» e di cui il Foreign Office si è detto non in grado di verificare al momento l'attendibilità, la sentenza di primo grado risale al 17 agosto: gli atti sono passati alla Corte d'appello di Riyad. Per Deborah Parry il rischio di decapitazione non appare immediato: sono previsti ancora due processi d'appello. Se davvero sono arrivati alla conclusione che le infermiere si sono macchiate del delitto i giudici di primo grado non hanno avuto in effetti molta scelta: per certi crimini la legge islamica prevede che l'entità della pena sia decisa dalla famiglia della vittima e il fratello di Yvonne Gilford - Frank, tassista in Australia - non ha avuto pietà, ha insistito per la massima severità.

Yvonne Gilford fu trovata morta nel dicembre '96 nell'ospedale 'King Fahd' di Dharhan. Fu picchiata a sangue, accoltellata in modo sadico con 13 pugnalate (dalla condannata a morte) mentre era soffocata da un cuscino (dalla seconda) nel suo letto. L'autopsia stabilì che morì per le ferite, non per soffocamento: da qui le pene diverse.

Pochi giorni dopo il delitto, quando furono arrestate, Deborah Parry e Lucille McLauchlan confessarono ma poi ritrattarono sostenendo che la confessione è stata loro estorta con la forza dagli investigatori sauditi, sotto la minaccia dello stupro, dopo un lungo periodo d'insonnia forzata e «con la sviante promessa di un immediato ritorno in Gran Bretagna». Dicono di non capire perché siano finite sotto processo: «Yvonne era una nostra amica. Non avevamo motivo di ammazzarla. Siamo incapaci di infliggere le ferite tremende da lei sofferte». Secondo le accuse le due infermiere avrebbero massacrato la collega per motivi passionali, dopo un burrascoso «menage a tre» lesbico, e avrebbero anche rubato circa quattro milioni di lire da un suo conto bancario.

Dopo la mattanza di Rais, a 20 chilometri dalla capitale, stampa indipendente e osservatori criticano le forze di sicurezza, non intervenute

Algeria, «processo» al governo dopo la strage

Madani, il capo del Fis scarcerato in luglio, pronto a lanciare un appello per porre fine alle stragi

ALGERI E' un orrore indescrivibile. I primi terribili fotogrammi sulla carneficina messa in atto dai fondamentalisti islamici a Rais, poco più di 20 chilometri a Sud di Algeri, rivelano un massacro senza precedenti. Sul numero preciso delle vittime - macellate come bestie a colpi d'ascia, crivellate da colpi d'arma da fuoco, violentate, date alle fiamme - si gioca un inquietante balletto di cifre: «solo» 98 secondo il governo, quasi 300 per fonti ospedaliere e organi di stampa. Mentre i racconti terrificanti cominciano a venire a galla (donne incinte sventrate, con il feto estratto dalle viscere e fatto a pezzi, a esempio) e il governo di Liamine Zeroual viene duramente attaccato, la violenza degli integralisti è tornata a colpire. Nella notte tra giovedì e venerdì almeno altre 50 persone sono state orrendamente trucidate: secondo il quotidiano «El Watan», un commando integralista avrebbe ucciso nelle campagne di Maalba, regione di Djelfa, Sud di Algeri tra le 40 vittime, sgozzate e mutilate, tra cui quattro ragazzini dai 12 ai 14 anni e 19 donne. Altre tre ragazze, tra i 15 e i 17, sono state assassinate nella stessa provincia.

Con la tecnica solita, dell'improvviso assalto notturno, i terroristi hanno sterminato poi un'intera famiglia di cinque persone a Frais Villon, sobborgo di Algeri.

La foto con le 200 e passa vittime allineate e avvolte nei teli ha fatto il giro del mondo. E contro il governo si sono levate pesanti accuse: ieri buona parte dei quotidiani algerini ha attaccato il regime di Zeroual che, eletto alla presidenza nel '93, dal settembre '94 senza grossi risultati ha aperto negoziati con gli islamici. Il governo sarebbe responsabile del sangue versato, per «l'incapacità di combattere efficacemente e solidamente il terrorismo», puntano l'indice numerosi osservatori. Sull'ecatombe più grave mai compiuta da quando cinque anni fa è iniziata la guerra civile (dopo l'annullamento delle elezioni vinte dal Fronte islamico di salvezza) pesa ora un interrogativo inquietante: perché le forze di sicurezza non sono intervenute mentre, in cinque terribili ore, gli integralisti trasformavano Rais in un macello?

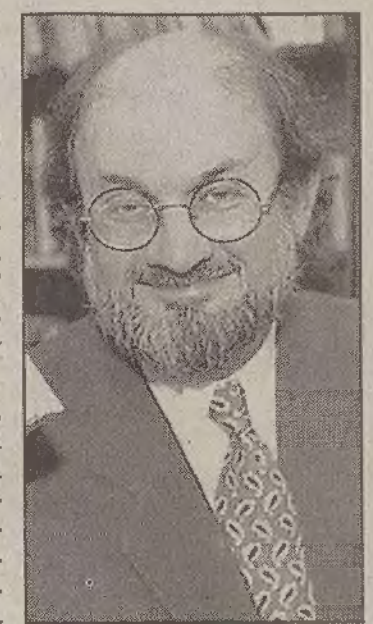
Frattanto il capo del Fronte islamico di salvezza (Fis, illegale) algerino, Abassi Madani, ha fatto sapere ieri di essere pronto a lanciare «immediatamente» un appello perché si ponga fine alle violenze in Algeria. La dichiarazione è contenuta in una lettera inviata al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, di cui l'agenzia France presse ha avuto una copia autenticata a Parigi. Madani scrive nel breve messaggio in arabo di essere «pronto a lanciare un appello per fermare lo spargimento di sangue immediatamente e per preparare l'apertura di un dialogo serio». Interpellato ad Algeri, Madani, che è stato scarcerato il 15 luglio dalle autorità algerine, ha confermato la presa di posizione.

Albright, segretario di Stato Usa, in Medio Oriente per tentare di riavviare il processo di pace

NICOSIA Con la speranza di risvegliare il moribondo processo di pace mediorientale, il segretario di Stato americano Madeleine Albright compirà dal 9 settembre una missione nelle più importanti capitali della regione, ma la Siria ha già espresso pessimismo sui possibili risultati e anche il Dipartimento di Stato Usa ha detto di avere solo «realistiche aspettative». Scopo primario del viaggio, il primo della Albright in Medio Oriente in veste di capo della diplomazia Usa, è ristabilire un serio dialogo di pace tra palestinesi e israeliani, basato su una costruttiva cooperazione nei problemi della sicurezza. Ma oltre che in Israele e nei territori autonomi palestinesi, la Albright andrà anche in Egitto, Arabia saudita e soprattutto Siria.

Nozze segrete per Rushdie con una bella bruna inglese

NEW YORK Nozze segrete per Salman Rushdie: lo scrittore anglo-indiano autore del celebre «Versetti Satanici» si è sposato nella più assoluta clandestinità giovedì scorso alle porte di New York. Il matrimonio con la donna che da tre anni gli vive accanto a dispetto della condanna a morte degli ayatollah iraniani è stato celebrato agli Hamptons, la località di villeggiatura sull'Atlantico prediletta da ricchi e famosi, riferisce Neal Travis, professionista del pettegolezzo, nell'edizione di ieri del 'New York Post'.

Top secret, ancora oggi, il nome della sposa. «Un'inglese che lavora nell'editoria. Dai capelli scuri e bellissima. Che ha passato un inferno pur di restargli vicino», racconta sempre Travis. La notizia degli Hamptons è rimbalzata Oltreatlantico. Le nozze - ha ripetuto il londinese 'Daily Mail' - potrebbero esser state «riparatrici»: due mesi fa, stando a indiscrezioni della stampa britannica, la nuova signora Rushdie ha dato alla luce Milan, il secondo figlio dell'autore.

La cerimonia, per volere dei protagonisti, si è svolta nella più assoluta intimità: tra i pochi invitati l'agente Andrew Wylie e Bill Buford, critico letterario del 'New Yorker': fu lui a scoprire Rushdie pubblicando nel '79 sulla rivista «Granta» brani inediti di 'Figli della Mezzanotte'.

Rushdie ha 50 anni. E' al terzo matrimonio e prima d'incontrare l'attuale consorte aveva avuto numerosi flirt a dispetto della taglia posta sul suo capo dai fondamentalisti islamici. L'ennesimo addio al celibato ha sorpreso gli amici a cui lo scrittore aveva detto che non si sarebbe sposato più dopo il divorzio, nel '93, dalla scrittrice americana Marianne Wiggins. Lei se n'era andata sbattendo la porta, logorata dagli anni di clandestinità a cui l'autore di «Versetti satanici» era stato costretto dalla condanna degli ayatollah iraniani.

Sono otto anni ormai che Rushdie gira sotto scorta e raramente emerge dalla clandestinità: dopo la pubblicazione dei Versetti, che ha fatto saltare i nervi ai musulmani di tutto il mondo, una fondazione religiosa iraniana ha posto una taglia di quasi tre milioni di dollari sulla sua testa.

Di recente tuttavia lo scrittore si è mostrato più ardito e le sue apparizioni pubbliche si sono moltiplicate: subito dopo le elezioni in Gran Bretagna, dove generalmente risiede, è stato tra gli ospiti d'onore a Londra a una festa organizzata dal presentatore tv Melvyn Bragg. D'estate lo si vede agli Hamptons, dove ha preso in affitto una casa.

Polemico un cartello d'intellettuali per i 100 anni del movimento: «In nome di quell'idea si continuano a violare il diritto internazionale e quelli dei palestinesi»

La Svizzera ospita il Congresso sionista ma lo attacca

GINEVRA Polemiche, proteste e anche un pizzico d'astio hanno avvelenato ieri la chiusura delle celebrazioni per i 100 anni del primo Congresso sionista mondiale che gettò le basi per la costituzione, mezzo secolo più tardi, dello Stato di Israele.

A Basilea, la città dove lo studioso austriaco israelita Theodor Herzl ebbe l'idea, nel 1897, di convocare una riunione «per trovare una soluzione alla questione ebraica», la festa voluta dagli storici dell'università locale è stata turbata dal manifesto di un gruppo d'intellettuali svizzeri - Paese dove l'antisemitismo è in aumento dopo l'inizio della scabrosa vicenda dei fondi ebraici ancora giacenti nelle banche - i quali hanno espresso la propria «indignazione» queste le giornate commemorative.

«Sionismo significa negazione di diritti dei palestinesi, che continuano a essere discriminati e perseguitati», hanno scritto, contestando la presenza a Basilea, in rappresenza del governo elvetico, del ministro degli Interni Ruth Dreyfuss: «E' indecente (...) Ancora oggi in nome del sionismo si continuano a violare tutti i principi del diritto internazionale».

E le autorità svizzere stesse non sono state tenere con i circa 1700 rappresentanti del mondo ebraico presenti in una Basilea blindata nel timore di attentati: hanno respinto la richiesta del presidente dell'Organizzazione sionista mondiale, Avraham Burg, di affidare a Israele la gestione del Fondo speciale creato nella Confederazione per risarcire le vittime dell'Olocausto. Dopo avere esaminato tutte le questioni storiche e giuridiche ancora pendenti, il denaro sarà distribuito direttamente dalla Confederazione su indicazione delle commissioni indipendenti da essa costituite e non dalla World Jewish Restitution Organization, controllata da Israele, come aveva preteso Burg.

Tuttavia, per il presidente dell'Organizzazione sionista mondiale, in Medio Oriente «la pace è in vista», nonostante l'irrigidimento dei palestinesi e la recrudescenza del terrorismo. Le celebrazioni di Basilea, che in Svizzera hanno suscitato non poche polemiche, sono state boicottate dalle massime autorità israeliane (limitatesi a inviare sulle rive del Reno pattugliata da motovedette militari il vicepresidente Dan Tichov), e persino le autorità elvetiche hanno deciso solo all'ultimo istante, con un certo imbarazzo, di fare partecipare alla giornata di chiusura dei colloqui un ministro, peraltro di origine ebraica.

Il gruppo «Giovani Svizzera-Israele» ha approfittato dell'occasione per chiedere al governo elvetico di scusarsi ufficialmente col popolo ebraico per gli errori del passato, ma ciò non è avvenuto. E, inoltre, le banche svizzere sono state criticate per non avere ancora restituito agli aventi diritto i fondi in giacenza rivendicati dagli eredi delle vittime del nazismo, mentre i numerosi ebrei ai quali la Svizzera si è rifiutata di concedere asilo dopo il '42 non sono ancora stati «vendicati». «La Confederazione ha compiuto molti errori durante la Seconda guerra mondiale - ha riconosciuto il ministro degli Esteri Flavio Cotti - ma le banche non sono la Svizzera» e il governo non può assumersi la responsabilità delle loro malefatte.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Un altro itinerario turistico, sociale e culturale nelle terre istriane

Pinguente, sentinella del Quieto

La città vecchia nettamente divisa dagli insediamenti sorti nel dopoguerra

PINGUENTE E' inconfondibile la sagoma di Pinguente. Quel pan di zucchero in mezzo all'alta valle del Quieto la si distingue a chilometri di distanza. Vuoi per quel suo campanile alto e dinoccolato, vuoi per le sue case grigie, colorate solo da pallide imposte. Ma, soprattutto, per quel cimitero a mezza costa che sbuca sul fianco del colle. Una breve passeggiata nel luogo del riposo eterno basta per scoprire le origini di quella terra. Sulle lapidi i nomi sono nella gran maggioranza italiani, a testimoniare le profonde origine di un'etnia.

La Pinguente di oggi è nettamente tagliata in due tronconi. Quello antico, arroccato tutto sul colle che sovrasta gli ampi pianori coltivati a vite, e quello moderno, in perfetto stile realsocialista che si estende invece ai piedi della vecchia «urbs». Uno stacco netto che si avverte chiaramente quando dal fondo valle si imbocca la stretta stradina che, attraverso il portale ti porta fino a ridosso della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Il municipio si para di fronte al timido visitatore e a stento l'impianto abitativo riesce a cammuffare gli influssi veneti nello stile. Storicamente Pinguente è uno dei luoghi più antichi dell'Istria interna. Fu l'antica capitale della stirpe celtica dei Subocrini, il cui nome, «Pinquent» ne testimonia l'origine.

Ancora cent'anni fa la tradizione popolare tramandava che il pinguentino fu l'antica dimora di un popolo di semidei chiamato «Zidovi». Successivamente divenne romana con il nome di «Pinguentum» e fu la più importante fortezza di confine dell'alto corso del Quieto, sia per i romani, sia, più tardi, per i veneziani.

Sonnecchia la vecchia pinguente, assopita sul suo colle, quasi fiera di quel suo splendido isolamento da dove può guardare senza timore alle rupi delle «Porte di ferro», attraverso le quali il Quieto entra nella valle di Montona. Valli pagane in cui si veneravano le ninfe e il dio Silvanus, poi trasformato in un fauno dal corpo di caprone.

A Pinguente sono state rinvenute molte tavole votive dedicate a questo dio e antiche tradizioni di allora si sono tramandate fino ai nostri giorni. Come il depositare frutta, pane e dolci a fianco dei defunti come usavano i romani e il banchettare dopo il funerale. Tutte consuetudini non del tutto ancora scomparse tra le genti di queste terre, mentre fino a pochi anni or sono, a maggio, si era soliti accendere dei grossi fuochi alla vigilia dei giorni di festa (un uso romano in onore di Cerere) che qui forse serviva a propiziare lo svanire delle brine e delle nebbie. E Pinguente pagana sorride da lassù ben conscia oramai che nulla è nessuno può più toccarla.

Mauro Manzin

Istituto per la storia del giornalismo

Da Lubiana a Fiume come era strutturato il Litorale dei nazisti

TRIESTE «Lo spazio dedicato nella Daz (Deutsche Adria Zeitung) alle vicende del Litorale può risultare utile per capire gli orientamenti della amministrazione Rainer» («ma non può esser indicativo per comprendere a fondo le vicende della Venezia Giulia in quel periodo»).

I bombardamenti a Trieste e nel Litorale «venivano sempre segnalati» dalla Daz (ma molto spesso gli articoli si limitavano a una semplice condanna degli «atti terroristici» inflitti alla popolazione dai «pirati dell'aria inglesi»). Il fenomeno degli attacchi dei partigiani nel territorio del «Litorale» veniva per lo più risolto dalla Daz in formule di condanna dei «banditi bolscevichi», largamente accompagnate da «appelli alla popolazione per partecipare alla difesa del Litorale» («con inviti ad arruolarsi nell'organizzazione Todt...»).

Come operava la Daz, Deutsche Adria Zeitung, e quali erano le notizie alle quali veniva dato maggiore spazio stampa

Sotto il profilo dello spazio riservato alle cronache locali, appaiono queste le indicazioni più interessanti di quel quaderno n. 22 del comitato di Trieste dell'Istituto nazionale per la storia del giornalismo, che s'intitola «La stampa nazista a Trieste, 1944-1945. La Deutsche Adria Zeitung».

In questo contesto, per la verità, vengono segnalati – fra l'altro – anche i tentativi del giornale «Deutsche Adria Zeitung» di recuperare il «buon tempo austriaco» attraverso riproposte di autori di cultura tedesca «che avevano avuto una qualche fortuna letteraria nella zona dell'ex Litorale austriaco». In questo modo però – verrà giustamente osservato non senza qualche accenno agli anni dello squadrismo delle Heimwehren austriache – «si cercava di cancellare la brutalità del presente, proponendo l'illusorio ricordo di un'epoca felice».

Va sottolineato comunque che l'oggetto dell'indagine storiografica, illustrata nel «Quaderno» qui preso in esame, è essenzialmente «la politica di stampa e propaganda nel Litorale Adriatico nel periodo 1943-1945 in rapporto alla politica di stampa e propaganda della Germania realizzata nei territori occupati nel corso della seconda guerra mondiale».

Ci fu anche un tentativo di rivalutare «il buon tempo austriaco» con l'opera di alcuni autori della cultura tedesca

Nella prospettiva ora accennata assumono inevitabilmente scarsa importanza certi molto deboli echi, che ebbero sul giornale «Deutsche Adria Zeitung» determinati aspetti della vita locale (guerriglia partigiana, terrore causato dalle rappresaglie naziste, perduranti contrapposizioni fra slavi e italiani, drammatica crisi degli approvvigionamenti alimentari): aspetti questi che pur interessavano tutte le province incorporate nella cosiddetta zona tedesca d'operazioni del «Litorale Adriatico» e cioè Trieste, Udine, Gorizia, Lubiana (!), Istria, Carnaro.

Di conseguenza – anche dopo la pubblicazione del «Quaderno» surricordato – non appare ridimensionata la validità di un'altra opera che in precedenza aveva affrontato con una diversa angolazione pressoché il medesimo tema, e cioè il saggio di Carlo Ventura intitolato «La stampa a Trieste, 1943-45» (Del Bianco ed., Udine, 1958).

m.d.

Nozze d'oro a Capodistria per le botti del «Vinakoper»

CAPODISTRIA Nozze d'oro il prossimo 5 settembre per la cantina vinicola «Vinakoper» di Capodistria, che celebra, oltre all'anniversario, una tradizione che ha radici profonde, come quella della produzione del vino refosco, grazie al quale si è fatta conoscere oltre i confini sloveni con il marchio di «patria del refosco». In questo mezzo secolo di attività sono stati immessi sul mercato 175 milioni di litri di vino.

Ne produce una trentina di tipi, dal Cabernet, al Merlot, allo Chardonnay, alla Malvasia. Il «cavallo di battaglia» è sempre il rosso refosco che è stato valutato il migliore tra 32 campioni alla recente «Festa del refosco» di Marezighe e, assieme agli altri rossi, rappresenta il 70 per cento della produzione globale. Costante è l'impegno innovativo e qualitativo. Quest'anno sono stati adibiti a vigneto 33 nuovi ettari di terreno e complessivamente ne conta di 450. Di recente sono stati installati nella cantina cinque nuovi impianti per la vinificazione e prossimamente sarà aperta, in occasione dell'anniversario, una nuova mescita di vino self-service con possibilità di assaggio prima dell'acquisto. Per i tre nuovi investimenti sono stati stanziati 220 milioni di talleri.

La scoperta di una regione incastonata nell'azzurro dell'Adriatico e contornata da mille isole

Dalmazia, la grande signora della costa

ZARA È piacevole andare alla scoperta delle coste dalmate seguendo le indicazioni della guida «Istria, Quarnaro, Dalmazia» (curata dal Tci), in un susseguirsi di spiagge, isole, isolotti, talvolta perfino semplici scogli che costellano l'orizzonte della superba, frastagliatissima costiera fra Zara e Ragusa. Dalla riviera zaratina, varia e articolata, all'arcipelago delle Incoronate, centinaia di piccoli speroni rocciosi dai pallidi colori lunari, sparsi sul mare, dai tavolati monotoni dell'Isola lunga fino alle isole più lontane e dimenticate dove il turismo non è ancora cominciato (alcune quasi incontaminate su acque di cristallo, come Solta, Lissa, ecc.) si possono tracciare percorsi naturalistici di grande interesse. Dal grifone che ancora vive e nidifica sull'isola di Cherso (dove è possibile osservarlo nel suo habitat), dai delfini, numerosi nel golfo del Quarnaro e dalla ricca fauna che popola l'arcipelago di Brioni, si può passare allo sciacallo e al muflone nella penisola di Sabbioncello (di fronte a Curzola). Fra i numerosi parchi nazionali, oltre al notissimo complesso di Plitvice, vale veramente la pena di visitare il suggestivo parco del fiume Krka (presso Sebenico) che, nel suo alto corso, viene stretto in un canyon dove si formano cascate imponenti. Se invece si vuol rispondere ai richiami della storia, si può partire alla ricerca delle roccaforti dei pirati, dei possenti capisaldi come il castello di Segna, delle cittadine medievali addormentate nel tempo (Omis, Traù), dei piccoli e grandi gioielli dell'architettura veneziana, disseminata su queste coste, delle vere e proprie città-museo (Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa). Certe località poi vantano antiche tradizioni che trovano espressione in feste popolari e interessanti rievocazioni storiche; una delle più singolari è la «Moreska» a Curzola (27 luglio), che fa rivivere il duello fra un re bianco e uno moro per una fanciulla rapita da quest'ultimo.

Liliana Bamboschek

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,67 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 274,80 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 98,70 = 1.109,29 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.195,38 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 90,90 = 1.021,56 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.104,70 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 Lavoro pers. servizio — richieste

COLF referenziata pratica automunita offresi 4/5 ore 3/6 giorni tel. 040/414613. (A00)

2 Lavoro pers. servizio — offerte

CERCASI calciatore capace. Per Coppa Trieste, offresi lavoro piccolo facchinaggio, inviare curriculum professionale e sportivo, scrivere a casella n. 31/K Publied 34100 Trieste.

DOMESTICA stabile con vitto e alloggio cercasi. Tel. 040-43181. (A.9498)

FAMIGLIA triestina cerca governante per impiego giornaliero. Si richiede: età compresa fra i 35 ed i 50 anni effettiva e maturata esperienza auto di proprietà referenze. Si ricerca e si garantisce massima riservatezza e serietà. Astenersi se privi di requisiti. Telefonare lunedì e martedì p.v. dalle 12 alle 13 al n. 040/368804. (A9390)

3 Impiego e lavoro — richieste

30ENNE offresi come segretaria presso studio medico tel. 383635. 0368/202057. (A9416)

CAMERIERE-BANCONIERE 32enne pratico sala bar offresi tel. 040/772029. (A9406)

DISEGNATORE Cad perito metalmeccanico pluriennale significativa esperienza offresi. Collaborazione partita Iva. Tel. 0347-2420342. (A.9394)

LAUREATO economia con esperienze fiscali, contabili di bilancio, valuta offerte di lavoro. Tel. 040/818074. (A9470)

RAGAZZA 29enne pratica ufficio stenodattilografia e personal computer cerca lavoro tel. 040/764140. (A9399)

RAGAZZO 26enne cerca lavoro telefonare ore pasti 394184. (A9421)

4 Impiego e lavoro — offerte

AFFERMATA Spa produttrice beni strumentali per industria ed artigianato seleziona venditore per zona Gorizia-Trieste. Affiancamento costante fino raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 1670-14923.

AMBOSESSI anche prima occupazione azienda seleziona per ufficio commerciale. Si richiede preparazione culturale dinamismo. Offre compenso orientativo L. 1.800.000 mensili minimo garantito 700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A8513)

ASSOCIAZIONE settore estetico seleziona signore 25-35 anni per occuopazione part-time. No vendita. No perditempo. Richiedesi bella presenza dialettica dinamismo. Offresi sicurezza economica. Per appuntamento tel. 040/44489.

AZIENDA cerca operatori provetti per conduzione mezzi meccanici e/o macchine scavatrici. Telefonare 302935 lunedì dalle 9 alle 11. (A9444)

AZIENDA grafica cerca legatore/trice provata esperienza. Inviare curriculum a Casella n. 24/K Publied 34100 Trieste.

AZIENDA leader in Trieste seleziona diplomato età massima 24 anni da formare per una professione interessante dinamica con possibilità di crescita, richiediamo massima serietà. Per appuntamento 040/369022. (A9504)

AZIENDA locale cerca, per negozio abbigliamento uomo, commesso esperto-qualificato. Astenersi non comprovanti requisiti. Manoscrivere a cassetta n. 16/K - Publied - 34100 Trieste. (A.9367).

AZIENDA regionale settore informatico cerca responsabile commerciale per filiale di Trieste. Inviare curriculum dettagliato a casella postale 37 - 34170 Gorizia.

AZIENDA settore macchine per ufficio ricerca giovane tecnico elettronico militesente per manutenzione proprio parco clienti; preferibile esperienza. Inviare curriculum a cassetta 8/K Publied 34100 Trieste. (A9208)

BANCA emanazione di primario gruppo finanziario nazionale ricerca per zona di Trieste Gorizia e Monfalcone 10 consulenti bancari ed agenti o subagenti assicurativi e 15 diplomati o laureati. Garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Cassetta n. 22/K Publied 34100 Trieste. (A9414)

BIRRERIA cerca cuoco esperto e cameriera banconiera bella presenza. Telefono 225166. (A.9516)

CASA di cura privata cerca urgentemente caposala qualificata. Scrivere a cassetta n. 3/i - Publied - 34100 Trieste. (A.9511)

CENTRALE negozio pelletterie cerca commessa età 30-40 conoscenza lingue slave possibilmente esperta settore. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/K Publied 34100 Trieste. (A9407)

CERCASI apprendista cuoco scuola alberghiera ristorante via Vidali 2/B Trieste max 24 anni. (a.9386)

Continua in 30:a pagina

Code di parecchi chilometri in entrata al valico con l'Austria - Pesanti rallentamenti tra Udine Sud e Palmanova

Esodo e controesodo, traffico in tilt

Molte ancora le auto in viaggio verso il mare - Via i cartelli per velocizzare i flussi

Segnali «fantasma» tra Udine e Palmanova. (Anteprima)

UDINE E' stata una delle giornata più calde ieri, non solo in senso metereologico, per il traffico in Friuli-Venezia Giulia. Migliaia di auto hanno preso d'assalto le tratte autostradali. E non soltanto per il contro-esodo. Anzi. A fine giornata, secondo le stime delle Autovie Venete, circa 105mila mezzi hanno percorsi i tratti della Trieste-Venezia-Palmanova-Udine, nei vari sensi di marcia.

Ma l'allerta è scattata ben presto, ieri mattina, quando, già nelle prime ore della giornata, sono iniziate le code. Per qualche mezz'ora il traffico è andato addirittura in tilt, a causa anche di qualche incidente per fortuna senza feriti.

I rallentamenti, ormai abituali nelle giornate di punta tra il casello di Udine sud e Palmanova, iniziavano ieri invece già poco dopo il casello di Udine nord, una decina quindi di chilometri prima. Le code in entrata in Italia al valico di Tarvisio hanno raggiunto anche i sette chilometri, mentre verso le 13 un incidente all'altezza della galleria della Carnia, sempre in direzione sud, ha causato nuovi ingorghi. I mezzi di soccorso, per intervenire sul luogo dell'incidente, hanno dovuto momentaneamente bloccare del tutto il traffico. Viabilità soltanto rallentata, invece, ai principali caselli, come quelli del Lisert e quelli in uscita per Lignano, adi Latisana.

Ha sortito dunque soltanto parziali effetti la decisione delle Autovie Venete di mantellare quasi del tutto i cartelli di indicazione per Grado-Trieste e Lignano-Venezia prima dello svincolo di Palmanova. Lo scorso anno, addirittura, le Autovie Venete avevano adottato anche indicazioni segnaletiche dipinte sull'asfalto, poi rimosse dopo pochi mesi. «Creavano ancora maggiore confusione» - hanno spiegato ieri al centro servizi di Palmanova. «Per questo da qualche settimana - aggiungono - abbiamo tolto anche i cartelli sopra la carreggiata. L'unico effetto di quelle indicazioni era che le auto si mettevano in coda a destra, invece di correre su entrambe le corsie, provocando così ulteriori rallentamenti».

fe.ba.

IN BREVE

Vittima un udinese di 27 anni

Schianto mortale contro un cancello

UDINE Nuovo incidente mortale in Friuli. Vittima ancora una volta un giovane. Denis Trevisan, 27 anni, residente a Udine, è infatti morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto a Buttrio, attorno alle 5, in via Pradamano, lungo la direttrice interna che porta a Orzano.

Secondo quanto è stato ricostruito dalla polizia stradale di Gorizia che è intervenuta sul luogo dello schianto, iIl giovane, che viaggiava da solo, ha improvvisamente perso il controllo della vettura, forse per un colpo di sonno. Il mezzo è quindi uscito di strada e si è schiantato contro il cancello inserito in un muro di cinta di una abitazione.

L'impatto è stato particolarmente violento, tanto che l'auto ha distrutto quasi del tutto la cancellata su cui si è abbattuta. Il giovane è morto sul colpo.

Assieme alla polizia stradale isontina, sul posto sono intervenuti anche ai vigili del fuoco, la cui opera è stata necessaria per recuperare il corpo, rimasto incastrato tra le lamiere.

Cittadinanza onoraria per Ardito Desio a Visco in onore delle ciambelline dolci della sua gioventù

UDINE Ad Ardito Desio, il centenario alpinista e scienziato originario di Palmanova, sarà conferita domani la cittadinanza onoraria di Visco, comune di 700 abitanti della provincia di Udine. L'iniziativa è nata dopo la pubblicazione, sulla rivista del Touring Club, di un articolo in cui Desio narra che da ragazzo fece la tessera del Touring per poter passare in bicicletta il confine e recarsi a Visco (che all'epoca faceva parte dell'Impero asburgico) per gustare, in una trattoria di confine, i «bussolai», delle ciambelline dolci, specialità del locale.

Studente paga due multe con 900 monetine per «vendicarsi» delle cifre «troppo salate»

UDINE Ritenendo le due multe troppo «salate», uno studente udinese si è vendicato obbligando i vigili urbani del capoluogo friulano a contare una ad una oltre 900 monetine da dieci, venti, 50, 100, 200 e 500 lire con le quali si è presentato all'ufficio contravvenzioni del comune per saldare il suo debito. Protagonista dell'insolito gesto è stato, questa mattina, Alessandro Liuzzi, 22 anni, iscritto al terzo anno della locale facoltà di ingegneria.

Interpellanza di Ritossa e Giacomelli sulla nuova gestione Autovie

Del Fabbro nel mirino di An

UDINE Il presidente è cambiato, ma la gestione personalissima e lotizzata delle Autovie Venete è rimasta. E' questo il senso e l'accusa dell'interpellanza presentata nei giorni scorsi dai consiglieri regionali di An, Ritossa e Giacomelli, i quali puntano il dito su alcuni aspetti dell'attuale gestione delle Autovie Venete, nell'era Del Fabbro (*nella foto*), dopo la tormentatissima gestione di Baldassi. I consiglieri di An mettono sotto accusa gli affidamenti a gestione esterne per la selezione del personale (costo 160milioni); l'assegnazione la responsabilità del settore affari giuridici a un'esterno, con assunzione nello staff del presidente a tempo indeterminato. Secondo An poi Del Fabbro avrebbe disposto il vaglio preventivo della posto, prima della registrazione protocollare. Infine ci potrebbe essere il rischio di un dirottamento verso la scalo di Cervignano dei 20 miliardi giù predisposti per il centro telematico di Malborghetto. Per questo, i consiglieri di An interpellano il presidente della giunta prer chiedere se l'esecutivo intenda o meno dare indirizzi più precisi alla propria società controllata.

Apre domani la stagione della caccia Aumentano i divieti per le doppiette locali

UDINE Si apre domani anche in Friuli Venezia Giulia la stagione della caccia e l'amministrazione regionale, tramite un decreto emesso dall'assessore Isidoro Gottardo , ha emanato il calendario venatorio per questa anna 1997-1998 che prescrive i periodi di caccia e definisce le specie cacciabili.

Rispetto allo scorso anno di caccia, non compaiono più tra le specie cacciabili il coryo, il collino della Virginia, la passera mattugia, la passera oltremontana, il passero, lo storno e la taccola.

Da domani saranno cacciabili solo alcune specie (quaglia, tortora, alzavola, beccaccino, colombaccio, germano reale, marzaiola), mentre per le altre bisognerà attendere le successive date del 14 e 21 settembre e dell'1 e 15 ottobre. La stagione venatoria si concluderà il 31 gennaio prossimo.

Ecco gli orari nei quali è consentita l'attività venatoria in Friuli-Venezia Giulia. Settembre 1997. orari legati alla luce solare: si potrà cacciare nella prima quindicina dalle ore 05.37 alle ore 19.32, nella seconda quindicina dalle ore 05.56 alle ore 19.04. Ottobre 1997: nella prima quindicina dalle ore 06.15 alle ore 18.35, nella seconda dalle 06.36 alle 18.08 fino al 25 (termine dell'ora legale); dal 26 al 30 dalle ore 05.36 (ora solare) alle ore 17.08. Novembre 1997: nella prima quindicina dalle ore 05.58 alle ore 16.45; nella seconda dalle ore 06.19 alle ore 16.29. Dicembre 1997: nella prima quindicina dalle ore 06.36 alle ore 16.23; nella seconda dalle ore 06.47 alle ore 16.27. Gennaio 1998: nella prima quindicina dalle ore 06.48 alle ore 16.41; nella seconda dalle ore 06.39 alle ore 16.59.

La minore era assieme a un connazionale di 29 anni arrestato con l'accusa di sequestro di persona

A Tarvisio quattordicenne romena rapita

Scomparsa da Ferragosto - I genitori, clandestini, non avevano detto nulla

TARVISIO Un romeno di 29 anni, Iosif Moraru, residente a Torino e munito di regolare permesso di soggiorno in Italia, è stato arrestato dai carabinieri di Tarvisio, con l'accusa di sequestro di persona. E', infatti, stato sorpreso a Malborghetto-Valbruna, a pochi chilometri dal confine italo-austriaco di Coccau, in compagnia di una connazionale di 14 anni, anch'ella domiciliata a Torino, priva di documenti e in evidente stato confusionale. La ragazza - che si era allontanata da casa il giorno di Ferragosto - non è stata in grado, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, di spiegare perchè si trovasse in compagnia di Moraru, che è stato portato nel carcere di Tolmezzo.

Dopo una notte trascorsa in un istituto di Tarvisio, la ragazza quattordicenne è stata invece riconsegnata ai genitori, che sono risultati immigrati clandestinamente in Italia e che forse anche per questo motivo non avevano denunciato la scomparsa della figlia.

Sulla vicenda, che presenta ancora molti aspetti da chiarire, è stata aperta un' inchiesta dalla magistratura di Tolmezzo, che nei prossimi giorni cercherà di approfondire i fatti.

Intanto, ieri, due nomadi minorenni sono state denunciate per furto dalla polizia di Udine, deferite al Tribunale per i minori di Trieste e affidate a un istituto. Le due nomadi sono state bloccate da alcuni agenti delle «volanti» a Pasian di Prato dopo essere state sorprese a rubare oggetti in oro, orologi e denaro contante nell' abitazione di Diana Degano, di 57 anni. La refurtiva è stata ricuperata e riconsegnata alla proprietaria.

A breve l'inizio della lavorazione, prima le uve bianche poi le nere

Attesa per la vendemmia Annata super per gli esperti

GORIZIA La vendemmia 1997 è oramai alle porte. E, come affermano i tecnici della direzione regionale dell'agricoltura, i segnali che provengono dai produttori sono confortanti.

Infatti questa campagna vendemmiale dovrebbe coincidere anche con la normalizzazione dei tempi di raccolta. Le scadenze relative alla vendemmia delle diverse varietà di uve dovrebbero dunque ripetere l'alternarsi naturale, recuperando la normalità rispetto allo scorso anno.

Questa prima settimana di settembre è dedicata alle uve da spumantizzazione, quali lo 'chardonnay base spumante' e il pinot nero.

Nella seconda settimana di settembre il lavoro dei vendemmiatori si sposterà sulle uve sviluppatesi sugli impianti giovani e sul pinot grigio.

La seconda decade del mese di settembre sarà invece dedicata con l'avvio generalizzato della raccolta delle uve bianche: tocai, sauvignon, traminer, malvasia, e le altre a seguire.

L'ultima parte del mese di settembre prevede la vendemmia del merlot, mentre per il cabernet l'auspicio dei produttori è di poterne iniziare la vendemmia agli inizi di ottobre.

Più prolungata sarà infine la permanenza sulle viti dei grappoli di verduzzo di ramandolo e di picolit. A questo punto dunque non resta che sperare nelle condizioni metereologiche, per ora buone, malgrado le continuate piogge.

Scadono il 6 settembre i termini per il concorso «I buoni della strada», ma gli episodi di inciviltà non mancano

Cani abbandonati, una strage che continua

TRIESTE Si sta avvicinando il serrate le file per partecipare al XIII concorso nazionale «I Buoni della strada», lanciato nell'84 da Il Piccolo e negli ultimi tre anni dal Comune di Trieste, unico in Italia a voler premiare i valori del cuore e non quelli fatui del fisco.

Chi ha salvato una bestiola dell'esercito di abbandonati di quest'estate crudele come le precedenti, può segnalare il proprio gesto di pietà entro il 6 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, indicando sulla busta Concorso nazionale «I buoni della strada». Poi incomincerà il lavoro della giuria, presieduta dall'astrofisico Margherita Hack e della quale fanno parte il magistrato Antonio De Nicolo, il vicesindaco Roberto Damiani, l'avv. Franco Bruno, l'assessore Gianni Pecol Cominotto, il veterinario Alessandro Paronuzzi e un redattore della rivista Quattrozampe.

Da tutto il Paese sono giunte storie che dovrebbero far meditare sul rispetto che tutti dobbiamo agli animali. Il cuore sembra albergare nella stragrande maggioranza dei casi nel petto di giovanissimi e di persone semplici: gente comune, insomma. Mai come quest'anno gli enti protezionisti si sono mobilitati in massa per salvare dall'abbandono sventurate bestiole: per non parlare della campagna a tappeto della Lega antivivisezione per la difesa del cane che ha lanciato i suoi appelli dalle emittenti radiotelevisive di Stato e private senza contare le trasmissioni incentrate proprio su questo dolente tema di Renzo Spatalino di Teleserenissima e dello Specchio di Raidue. Ma è risaputo che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Sono state anche rincrudite le pene per questi incivili episodi ma è servito a ben poco: non esiste legge che possa cambiare l'indole umana. I generosi sono comunque in folta schiera e i Buoni 1997 saranno festeggiati alle 17 del 4 ottobre, ricorrenza del Poverello d'Assisi, nella storica cornice del consiglio comunale di Trieste.

Miranda Rotteri

OGGI

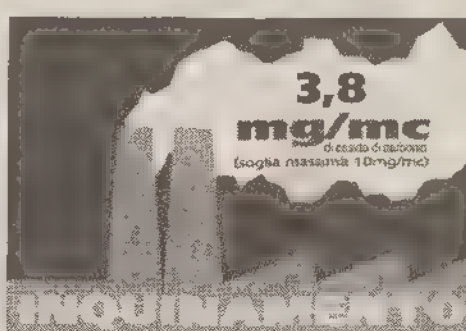
Il Sole:	sorge alle	6.25
	tramonta alle	19.45
La Luna:	sorge alle	4.49
	tramonta alle	18.55

35.a settimana dell'anno, 243 giorni trascorsi, ne rimangono 122.

IL SANTO

Sant'Aristide

IL PROVERBIO

I pazzi e gli ostinati arricchiscono gli avvocati.

TEMPO

Temperatura:	**15,7** minima
	23,4 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1018,2** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**11,2** da Ovest
Mare:	**25** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.08	**+40**	cm
	ore	21.37	**+39**	cm
Bassa:	ore	3.37	**-52**	cm
	ore	15.54	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.29	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.02	**-53**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

C'era una volta un regno dove per magia tutti caddero addormentati, e arbusti e spine divorarono il bel castello. Poi arrivò un principe, e al solito economico prezzo di un bacetto alla principessa svegliò tutti quanti e risanò la boscaglia. Era una fiaba. Ma dov'è quel principe? Che si faccia avanti. Trieste è una città splendida, ha case e palazzi neoclassici, una quantità insospettabile di ville in stile corredate di grandi parchi, segno concreto di una storia: troppo spesso si tratta di muri dimenticati, abbandonati da decenni, monumenti al nulla, fantasmi seccanti. La bellezza, a Trieste, è in molti punti rotta e rammendata - talora irrecuperabile. Del resto, non basta citare Cittavecchia per avere il simbolo di tutto ciò? O pensare al Porto Vecchio? Solo di recente si son prese in mano le grandi questioni, ma forse i muri residui già oggi non hanno più fiato.

Indagare dietro queste finestre cieche significa scoprire storie lunghe e appassionanti, molto intricate, a volte difficili: e alla fine, i casi più eclatanti risultano anche i più impossibili da risolvere. Il tempo è un solerte demolitore, e più ne passa più le «medicine» costano, mentre all'inverso diminuiscono la voglia e l'urgenza di spendere (dei privati, del Comune, dello Stato...). Poche le eccezioni.

Comincia qui un giro d'orizzonte fra queste nobili cose decadute, frutto di un'epoca ricca e generosa quale Trieste non ha conosciuto mai più, che non ha saputo conservare, e di cui oggi sopporta l'eredità, a volte ansimando, a volte girando la testa da un'altra parte, a volte semplicemente ignorando.

Chiuso dal '90, lo storico palazzo è da decenni oggetto delle più disparate brame e dei più diversi progetti

Ferdinandeo, rinascita a ostacoli

Ora sembra avercela fatta il Mib, ma c'è l'incognita di un ricorso ai giudici

L'edificio prende il nome da uno degli Asburgo più scalcagnati e sfortunati, Ferdinando primo

Un palazzaccio «in vantaggio dei triestini»

Sembra ormai un'immaginetta: grande, altezzoso, tinto di giallo-impero, e chiuso in se stesso come un riccio. Avrà presto 140 anni. Di là sono passati il chiasso di una locanda, poi quello dei bambini di una scuola materna. Adesso l'unico rumore lo fanno forse, se ci sono, i topi. Ma il Ferdinandeo si tiene in piedi: sa che prima o poi arriverà del nuovo chiasso, quello che tiene in vita anche le case. Non è però una storia semplice, né - a dire il vero - dagli esiti scontati.

Il palazzaccio di via Marchesetti prende il nome da colui che la storia annovera come uno degli Asburgo fra i più scalcagnati e sfortunati (abdicò nel 1848 in favore del nipote Francesco Giuseppe, la «star» della dinastia), ma Trieste se lo ricorda per fatti tutti suoi: Ferdinando I donò nel 1844 al Comune il bosco Farneto, e permise che in mezzo vi fosse costruita questa enorme casa, che fu eretta nel 1858 in sua perenne memoria, su zelante richiesta dei triestini stessi. Il progetto era di Federico Hitzig. I denari furono messi a disposizione dal Comune, dalla Rappresentanza di commercio e raccolti per il resto con l'emissione di un prestito pubblico.

Ferdinando dichiarò il bosco «inalienabile», e «perpetuamente destinato a passeggio e luogo di piacere». Quanto al palazzo, disse che gli stava bene, purchè andasse «in vantaggio della città di Trieste». Trattoria, caffetteria e abitazioni per villeggianti: questo proposero i cittadini, pieni di buona volontà. E infatti a lungo vi fu una locanda comunale, poi trasformata in asilo infantile: fu chiuso negli anni Ottanta. Vi entrarono poi le attività del quartiere: e ne uscirono, perchè le strutture a un certo punto non erano più agibili secondo norma.

Da allora fu tutto un bussare, protestare, chiedere, progettare, indignarsi e rassegnarsi, col risultato che il Ferdinandeo giace lì come uno dei tanti doni che la città ha avuto in tempi migliori, e di cui - si ha l'impressione - farebbe volentieri a meno, tanto improba impresa è trovarsi sul collo migliaia di metri quadrati d'epoca, con immenso parco: tutto vincolato dalla Soprintendenza (a far data dal 1967), tutto legato a nodo stretto da queste benedette e sacrosante volontà del buon Ferdinando, tutto strozzato dalle somme a troppi zeri che una ristrutturazione richiede.

Ma nel 1993 il commissario governativo - in momentanea latitanza amministrativa - accolse la proposta di un ente di diritto privato che si era costituito nel 1989: il Mib (Master International Business), fondato congiuntamente dalle Università di Trieste e di Udine come istituto «post-laurea». La convenzione prevedeva (e prevede) un uso dell'intero palazzo per nove anni, rinnovabili, obbligo di ristrutturazione e manutenzione, un «diritto» del cinque per cento sugli utili ricavati dalle proprie attività da versare al Comune.

Dal '93 a oggi il Mib là dentro non ha messo piede. In compenso, apriti cielo, una bufera di proteste, con due esposti alla magistratura. Il Motivo? Il Mib è privato, dunque l'imperatore è tradito. Ma, pur coi tempi da dinosauro delle varie burocrazie, l'ente universitario è andato per la sua strada: fra poche settimane al Ferdinandeo cominciano i lavori di ristrutturazione. Che sia un bene o che sia un male, anche di fronte al palazzo del Farneto ci si pone l'amletica domanda: è meglio disobbedire un poco ai donatori (seppure icone del defunto impero), e tenere vivo il posto, o è meglio essere sudditi devoti rischiando la rottamazione senza risarcimento? O ancora, come dice il quartiere, bisogna mettere un brutto voto alle amministrazioni comunali?

Intanto, a parte le vicissitudini di cui ora diremo, gli unici che hanno beneficiato della zona sono stati i cani di Trieste: per loro, a ogni agosto, festa al Ferdinandeo. E sai che lussi, è roba imperiale.

Gabriella Ziani

La perversa litigiosità triestina ha colpito ancora: come un polipo, tutto trattiene e soffoca. Anche il Ferdinandeo. Quest'enorme palazzo che l'opinione pubblica dà ormai per perso, come tanti altri beni, ha sollecitato parole a dismisura, talvolta senz'altro in buona fede e per onesti propositi. Ma tant'è. A ricordare le tappe, vien fuori un rosario.

Nel 1984 lo scomparso Eraldo Cecchini, allora presidente del Consiglio circoscrizionale (in seguito assessore) propone la creazione di un centro culturale per attività di disegno, dizione e arti teatrali. Nel 1986 la Regione stanzia 250 milioni a beneficio dell'Istituto per la cultura istriana, che ha chiesto di poter aprire lì il proprio museo. Nell'89 il palazzo è richiesto invece per le attività del quartiere.

LA GEOGRAFIA DEL DEGRADO

Fioccano le idee. Nel bosco si potrebbe mettere una zona sportiva? Un campo da hockey? Nel frattempo ci arrivano gli zingari e piantano tenda. Proteste, indignazione. La zona viene recintata. I carabinieri levano il recinto perchè mancano i cartelli «lavori in corso». Nel '90 il prefetto ordina la chiusura: siamo al degrado che mette in allarme.

Nel '93 viene restaurata intanto la «gloriette» che sta nel parco, costruita nel 1819 da Giuseppe Huin. Il Teatro Stabile, attraverso il suo direttore Mimma Gallina, bussa a propria volta: ne facciamo un teatro a supporto del «Rossetti»? Il quartiere è contento. Ma tutto tace. Nel bosco ogni anno, dal '91, c'è però la festa agostana dei cani, anche i bastardini sono ammessi. Si fa poi avanti un Centro di cultura del Triveneto per portarvi una mostra su Goldoni. Mah.

E siamo al Mib, che in due e due quattro ottiene l'okay dal commissario di governo. Lo tallona la Cisl, che vuol metterci invece una scuola sua, di formazione professionale. Nell'attesa, alcune sale vengono concesse al Teatro Verdi, per le prove del coro. Nel '94 la presidente della circoscrizione, Elisabetta Sulli, fa un esposto alla magistratura contro l'uso «privato» del Ferdinandeo. Nel maggio '96 Bruno Sulli e Alessia Rosolen rincarano con un altro ricorso legale. E nell'ottobre dello stesso anno Gianfranco Gambassini interroga il consiglio regionale: a proposito, che fine hanno fatto quei famosi 250 milioni per il museo istriano stanziati dieci anni prima? Mah.

Nessuno demorde, però: il Mib va avanti per la sua lenta strada, il quartiere pure. E nel febbraio di quest'anno raccoglie mille firme: il Ferdinandeo alla gente, per favore. Un mese fa ha chiesto al Comune di fare un sopralluogo, temendo che le unghiate del tempo abbiano prodotto danni importanti. Ma forse prima dell'ispettore comunale arriverà l'impresa Cividin, che un mese fa ha vinto la gara d'appalto indetta dal Mib. Intanto l'agosto è stato di nuovo dei cani.

Questa la cronistoria. Vediamo che cosa dice l'esposto della Sulli, che andrà in aula il 16 ottobre. Le contestazioni principali: il famoso «uso privato» di un bene destinato nel suo complesso alla collettività; l'imprecisione con cui il grande «salone delle feste» sarebbe stato sì garantito dal Mib per manifestazioni pubbliche, ma senza «gli indispensabili servizi igienici e i necessari locali tecnici annessi», e senza uso degli ingressi, cosa che lo renderebbe di fatto inaccessibile; poca chiarezza nell'indicazione dei lavori, dove si parla per esempio di restauro dei serramenti in una prima fase, e di «sostituzione dei serramenti esterni di tutto l'immobile con elementi di alluminio preverniciato e vetrocamera» (doppia spesa, e un allarme: come si può mettere alluminio su un palazzo monumentale sottoposto a vincolo?). Copia dell'esposto è andata in Regione e anche alla Corte dei conti.

Che cosa si dice in Comune? L'ultima parola all'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi: «Noi non abbiamo pregiudizi di sorta. Il giorno che il Tribunale dovesse darci torto, ci mettiamo dentro anche la circoscrizione, per carità. Quanto al bosco, stiamo lavorando al rio Farneto. Poi lo spazio verde sarà aperto ai cittadini, a orario, come Villa Revoltella».

g.z.

Lavori per cinque miliardi affidati a un'impresa triestina

Il Mib: «Con noi rivivrà»

Il salone delle feste? Verrà riportato allo splendore originario. Affreschi torneranno in luce, stucchi saranno rimessi in sesto. Avrà circa 160 posti, ci si potranno organizzare concerti da camera o manifestazioni d'alto valore culturale. Negli spazi interni, dodici aule per gli allievi del Mib, che si specializzano in «international business». Nella mansarda, sale di lettura, biblioteca, postazioni-computer. Le norme impongono strutture per disabili: rampe di accesso, ascensori, servizi ad hoc. Ci saranno.

Il prof. Claudio Sambri, docente di Marketing all'Università di Trieste, racconta soddisfatto l'esito della lunga vicenda che - salvo sorprese giudiziarie - dovrebbe infine portare il Mib, di cui egli riveste la carica di amministratore delegato, nell'imponente e lussuosa - e ora sonnacchiosa - sede del Ferdinandeo.

Espletate tutte le procedure per la gara pubblica, cui l'ente è tenuto essendo finanziato con soldi appunto pubblici, i lavori di ristrutturazione di questa «casa dei triestini» che porta gran segno della mano asburgica perfino nel nome, partiranno a giorni. L'asta è stata vinta da un'impresa locale, la Cividin - e anche questo fa contento Sambri: è lavoro per la città.

Il costo, dice, sarà di circa cinque miliardi. Il tempo che ci vorrà? Più o meno due anni - ma forse di meno. Il vincolo della Soprintendenza? Il Ferdinandeo manterrà la sua faccia. Però qualche problema c'è stato: «In mansarda, dovendoci gli allievi studiare, ci vuole un'illuminazione adeguata. Abbiamo progettato di aprire dei lucernari, ma la Soprintendenza di Trieste non ha voluto decidere, e ha mandato la pratica a Roma. E' stata ferma lì per tre anni». E com'è finita? Per il Mib, bene: sei mesi fa Roma ha risposto che i lucernari si faranno.

Altri interventi: impianto elettrico, riscaldamento, climatizzazione integrale, rinforzo dei solai. Arredi. Il denaro arriverà dalla Regione in proporzioni consistenti, poi da Camera di Commercio e Fondo Trieste.

Attualmente i corsi post-laurea - iniziati nell'anno accademico '90-'91 - sono frequentati da circa 200-250 iscritti all'anno, e in attesa di Ferdinandeo si svolgono in palazzine dell'ex Opp, pagando regolare affitto alla Provincia. Tutt'altro discorso l'alloggio: lo stesso Sambri caldeggia la nascita di strutture ad hoc per i tanti studiosi di passaggio nelle istituzioni scientifiche di Trieste.

Il Mib, come già ricordato, è nato nell'89 su iniziativa delle Università di Trieste e Udine, che ne sono i principali soci assieme ad alcune imprese private (fra cui Illy e Snaidero). Ha avuto finanziamenti regionali e governativi, mentre il suo ente di riferimento è la Camera di commercio, che designa anche il presidente. La carica ora è coperta dal dott. Karner, italiano d'origine, viennese di fatto, direttore generale delle Assicurazioni Generali in Austria.

Nella querelle sul «Prg» interviene il presidente Codarin che convoca una riunione plenaria di sindaci, parlamentari e categorie economiche

La Provincia: «Adesso l'autonomia è necessaria»

«La Regione è spesso sorda alle esigenze peculiari di questo territorio, che si discosta dalla realtà friulana»

Il confronto tra Comune di Trieste e Regione in merito al piano regolatore cittadino ha di fatto evidenziato in maniera inequivocabile la necessità di rivedere il rapporto tra l'area triestina e la Regione Friuli-Venezia Giulia, la cui ampia autonomia e i conseguenti poteri oggi risultano essere un vincolo e un ostacolo allo sviluppo di Trieste, la città per la quale l'autonomia era stata concessa.

Ma il caso del piano regolatore cittadino, oggi emerso in tutta la sua evidenza, non è certo l'unico settore in cui si registra una conflittualità di poteri e di interessi tra Trieste e la Regione: anche la Provincia, chiamata a elaborare documenti di programmazione quale, a esempio, il piano di sviluppo per l'agricoltura, il piano infraregionale dell'Ezit, si trova a dover interloquire con un ente – quello regionale – spesso sordo alle esigenze peculiari di questa provincia che per posizione, territorio, popolazione, tradizioni, cultura e tessuto economico assai si discosta dalla realtà friulana.

Il problema è dunque assai più generale di quanto lo stesso sindaco di Trieste ritiene, dopo aver per più anni cercato di gestire il difficile rapporto istituzionale attraverso relazioni personali e informali che però, alla prova dei fatti, hanno evidenziato la scarsa efficacia. L'episodio del piano regolatore dimostra quindi qualcosa di più: esso è infatti la riprova che andare a chiedere «un'autonomia possibile» ovvero maggiori poteri a chi quei poteri detiene risulta essere strategicamente sbagliato, quasi ingenuo, e non può che portare al fallimento dell'iniziativa o all'ottenimento di un'autonomia tutta di facciata e sostanzialmente inutile per Trieste e il suo sviluppo futuro.

Ritengo invece che sia indispensabile raccogliere tutte le energie cittadine al fine di perseguire «un'autonomia necessaria» e per tale motivo mi sento di lanciare alla città, alle sue istituzioni e alle sue rappresentanze una proposta di collaborazione per dare il massimo supporto a questo obiettivo. Per questo ho invitato tutti i sindaci dei Comuni della nostra provincia, il presidente della Camera di commercio e quelli degli altri enti economici, i parlamentari triestini, i rappresentanti locali delle forze politiche e quelli delle categorie economiche dei lavoratori, a una riunione martedì prossimo, 2 settembre, alle ore 11 presso la Provincia. A tutti chiederò di esprimersi in modo chiaro e definitivo, senza riserve o fini diversi.

Renzo Codarin
presidente della Provincia di Trieste

L'ente Regione è superato

La recente, gravissima vicenda del piano regolatore del Comune di Trieste dimostra, una volta di più, che la nostra Regione, così come è oggi concepita, centralista e gestionale, è superata, non ha più ragione di esistere.

La crisi dell'istituto regionale è sotto gli occhi di tutti ed è stata recentemente denunciata dal direttore de «Il Piccolo» in un fondo in cui parlava di «sfascio senza speranza». Da un lato l'instabilità politica, destinata a perdurare qualora non si riesca – e non sarà facile – a modificare profondamente la legge elettorale regionale, dall'altro l'irruzione sulla scena politica di un partito, la Lega Nord, egemone a Udine e a Pordenone e fortemente «friulanista» – per non parlare della svolta secessionista e «padana» – hanno fatto saltare l'equilibrio politico che, sia pur faticosamente e con mille difetti, aveva garantito per molti anni uno sviluppo sufficientemente armonico fra le quattro province della regione.

Ora, di fronte a tale situazione – e nel momento in cui la Bicamerale si appresta a ridisegnare completamente gli assetti istituzionali del nostro Paese, noi dovremmo avere remore nel chiedere l'istituzione, nell'ambito della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia autonoma di Trieste?

Io credo di no.

È una scelta isolazionista? Non mi pare – anche per avere conosciuto bene quella realtà – che la provincia di Trento sia isolata dal contesto del Paese! Anzi.

È una scelta di rottura dell'unità regionale? No, perché la Regione rimarrebbe unita e potrebbe così difendere le ragioni della sua specialità.

Certo, andrebbe svuotata di competenze e di risorse a favore di Comuni e Province, ma non è questo quello che tutti dicono di volere?

L'Amministrazione regionale potrebbe continuare a svolgere funzioni di indirizzo e di programmazione com'era originariamente previsto dallo Statuto regionale.

È questa una scelta di chiusura campanilistica, di autodifesa, di autonomia «contro»? No, l'istituzione della Provincia autonoma di Trieste sarebbe nient'altro che un adeguamento, un rimodellamento, una diversa articolazione del sistema delle autonomie nella nostra regione in un contesto profondamente mutato e, finalmente, con il riconoscimento concreto della specialità di Trieste.

Dario Locchi
(segretario provinciale Cdu)

Il sindaco sbaglia in principio e in fatto

Intervenendo sul parere del Comitato tecnico regionale relativo al nuovo piano regolatore di Trieste, il Sindaco Illy solleva la questione dell'autonomia comunale in campo urbanistico, come aveva già fatto l'anno scorso in occasione dell'emanazione delle riserve vincolanti della Regione.

Il sindaco si erge quindi da tempo a corifeo di questa particolare interpretazione della «moda» federalista.

A noi pare che egli sbagli, sia in linea di principio che di fatto. In linea di principio – che non significa astratta o ideologica come un certo pragmatismo un po' becero vorrebbe – appare abbastanza evidente che se da una parte i Comuni sono i migliori conoscitori delle immediate esigenze della popolazione, dall'altra parte spesso denunciano carenze anche molto gravi in termini di mera competenza tecnica e sono soggetti ad una pressione, spesso insostenibile, da parte di interessi costituiti grandi e piccoli (e l'iter del Piano regolatore di Trieste lo dimostra a chiunque abbia voluto seguirne le fasi di elaborazione e dibattito consiliare).

Questa debolezza strutturale appare con maggiore evidenza proprio quando si affrontano le questioni connesse alla gestione del bene territorio, che rappresenta una risorsa preziosa e non rinnovabile, il cui valore si misura spesso in tempi che non sono quelli usuali della politica e dell'economia.

Per queste ragioni, ci sembra indispensabile che la gestione di questo bene non sia delegata in toto (come appunto vorrebbe la citata moda federalista) ai livelli più bassi delle autonomie locali, bensì preveda – come di fatto accade, anche se in forme ahinoi sempre più sfumate – l'intervento e l'interlocuzione di più soggetti e livelli, a cominciare da quello regionale (inteso essenzialmente come apparato tecnico!), ma senza escludere neppure in alcuni casi quello nazionale (come del resto prevedono le attuali leggi italiane – e la Costituzione stessa, all'art. 9 – per esempio in materia di tutela del paesaggio).

È mistificatorio sostenere, come fanno molti, che la Regione possa «stravolgere» i piani regolatori comunali, poiché la vigente legge urbanistica regionale ammette soltanto la possibilità di interventi correttivi – previa procedura di dialogo con il Comune attraverso le «riserve vincolanti» – limitati alla verifica del rispetto delle leggi vigenti, dei piani urbanistici sovraordinati e alla tutela dei beni ambientali, la cui gestione evidentemente non può competere alla sola comunità locale.

In linea di fatto è appunto ciò che è avvenuto nella vicenda del piano regolatore di Trieste. Nella fase delle riserve vincolanti (febbraio '96) la Regione aveva chiesto al Comune di Trieste di integrare il quadro conoscitivo e di esplicitare la struttura strategica del piano, per poter valutare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti nel particolare contesto territoriale.

Il Comune non ha però inteso aderire a tale richiesta e in molti casi ha ritenuto di delegare ai piani attuativi futuri la definizione di tali questioni. Ineccepibile, di conseguenza, la decisione del Comitato tecnico regionale di stralciare cautelativamente dal piano le previsioni più chiaramente incompatibili con il mantenimento dei valori paesaggistici e storici presenti sul territorio.

Tra tali previsioni erano comprese, per esempio, varie aree di espansione residenziale sulla Costiera, alcune grandi zone «turistiche» (con edifici fino a 12,5 m di altezza) sul Carso e sulla «Napoleonica», una grande zona commerciale a Basovizza, l'ampliamento della Sissa a spese del bosco presso Miramare e – da ultimo ma non per ultimo – una men che mediocre definizione del centro storico sia nel perimetro che nella normativa.

Si tratta, va sottolineato, di previsioni più volte fatte oggetto – da almeno tre anni a questa parte – di osservazioni e richieste di modifica da parte degli ambientalisti, ma anche di altri soggetti. Merita però ricordare che sia la Giunta, sia il Consiglio comunale (con ogni evidenza per le ragioni sopra accennate) si erano dimostrati indisponibili a qualunque ripensamento. L'intervento regionale rappresenta perciò, nei fatti, quell'evidente miglioramento dell'assetto pianificatorio che discende anche da una diversa collocazione dell'ente sovraordinato rispetto al Comune.

In linea di principio ed in linea di fatto, quindi, a nostro avviso Illy ha torto. Le sue posizioni, gravide di pericoli nell'immediato (sulla specifica questione del parere del Comitato tecnico regionale, che potrebbe essere stravolto da accordi politici), gettano una luce fosca anche sul futuro della legislazione urbanistica del Friuli-Venezia Giulia, all'interno della quale il principio dell'interlocuzione tra enti rischia di essere sostituito da una delega totale delle competenze ai Comuni (il che significa in pratica soprattutto ai sindaci).

La recente vicenda della modifica della legge urbanistica n. 52 del 1991, che ha visto poteri notevoli in campo urbanistico – ma anche paesaggistico – passare di mano dalla Regione ai Comuni, è suscettibile perciò di conoscere ulteriori sviluppi in senso peggiorativo, sotto la pressione di interessi molto ben riconoscibili e specifici che si ammantano del verbo federalista e di alcune parole d'ordine di moda: semplificazione, sussidiarietà, lotta alla burocrazia e ai lacci e lacciuoli che intralciano lo sviluppo economico.

Guido Pesante
(responsabile Sezione Wwf di Trieste)

Ambientalisti contro «industrialisti»

Il conflitto fra Comune e Regione apertosi in questi giorni sul piano regolatore di Trieste merita molta più attenzione di quella che si dedica di solito agli scontri di ordinaria politica. Non si tratta solo di una questione di competenze e di autonomie: sono a confronto, qui con rara evidenza, due concezioni dello sviluppo che trovano alimento la prima, quella ambientalista, dai rilevamenti e dalle proiezioni sempre più preoccupanti che la scienza fornisce continuamente sul peggioramento dello stato dell'ambiente e che punta a condizioni strette di sviluppo compatibile, l'altra che con brutto termine si potrebbe chiamare industrialista, sostenuta dall'insopprimibile aspirazione all'aumento della produzione e della ricchezza che il progresso tecnologico, qui inteso come progresso in assoluto, può suggerire con altrettanta forza. Ma si tratta ora del futuro immediato della città ed è in questo contesto, e non in una battaglia ideologica, che il piano regolatore pragmaticamente deve fornire regole che rispondano ad un indirizzo coerente.

Occorre quindi abbandonare le trincee ideologiche e badare agli interessi concreti dei cittadini ed alla necessità di concordare nell'ambito di soluzioni tecniche corrette, su almeno due criteri guida imprescindibili: 1) le istituzioni devono mantenere il controllo dello sviluppo della città valutando attentamente da un lato le conseguenze di un'eccessiva rigidità e dall'altro analizzando le conseguenze di un'eccessiva liberalizzazione. Nella migliore delle ipotesi noi agiamo infatti nell'ambito delle leggi (e dei Prg), ma quando le regole lasciano troppi margini di azione qualcuno di noi può cercare il suo interesse particolare a discapito di quello generale. 2) L'obiettivo del Prg non è solamente quello di aprire spazi ad uno sviluppo edilizio spontaneo favorendo l'iniziativa privata. L'obiettivo principale e vincolante è in realtà quello di controllare la compatibilità di questo sviluppo con la qualità della vita in città, come è voluta da tutti i cittadini. Una qualità della vita che vediamo invece continuamente peggiorare. Essa è minacciata da ogni tipo di inquinamento, dal traffico, dall'affollamento delle strade, dalla rumorosità, dalle difficoltà dei trasporti pubblici, dalla mancanza di parcheggi, dalla indisponibilità di strutture adeguate per il godimento delle bellezze naturali e delle ricchezze culturali. È ovvio che l'iniziativa privata non può prendersi carico di queste priorità. Si deve allora almeno impedire, attraverso il Prg, che essa tolga gli spazi indispensabili ai cittadini per respirare, per muoversi più comodamente e ai turisti per godersi una città bella e tranquilla.

Il piano regolatore dovrebbe determinare regole coerenti con un concreto progetto di miglioramento graduale di questi aspetti del nostro quotidiano. L'ambito degli interventi non può esaurirsi nei confini del Comune, che compie già lodevoli sforzi, ma si estende a tutto il golfo e all'immediato retroterra. È quindi ovvio che il Prg debba essere compatibile con gli indirizzi dei Comuni contermini e con quelli della Provincia e della Regione. Illustra bene questa tesi la vicenda delle proposte di installazione di depositi pretroliferi nella nostra periferia. Ostacolano infatti questi progetti non tanto la mancanza di sicurezza degli impianti quanto l'assoluta inadeguatezza della situazione urbanistica e della sicurezza portuale e lo spreco che l'esistenza dei depositi comporta di risorse di spazi. Trieste è una città relativamente piccola, sviluppata su ripidi colli e circondata dal ciglio dell'altopiano, costretta perciò in vincoli importanti nelle comunicazioni fra porto e retroterra. I terreni sono quindi una ricchezza la cui disponibilità dev'essere controllata con estrema parsimonia. La sicurezza delle vie di comunicazione è problematica e deve essere ulteriormente curata. Altrettanto importante è la difesa del verde, la salvaguardia della costa e del Carso, esigenze assolute per il rilancio turistico della città. Sono perciò più urgenti i miglioramenti qualitativi e le garanzie di conservazione rispetto alle esigenze di una crescita quantitativa che, come quella demografica, è difficilmente proponibile. I tecnici della Regione e del Comune confrontino le rispettive posizioni con riferimento a questi aspetti. Se le discussioni che hanno preceduto il varo del Prg comunale non sono state, come sembra, sufficienti si discuta ancora finché non si sia d'accordo sugli obiettivi e sull'efficienza del Prg come strumento di controllo dello sviluppo della città.

prof. Giacomo Costa

Riqualificazione non sviluppo edilizio

Bene ha fatto «Il Piccolo» a dar voce al dibattito che in questi giorni sta crescendo intorno all'approvazione del nuovo Prg di Trieste: troppo importanti l'occasione e i temi sollevati per non (pre)occuparsene. Nella speranza di non vedere decisioni affrettate o convulsamente «contrattate», bensì ponderate con ragionevole velocità, vorrei contribuire con alcune considerazioni.

1) Sul conflitto di competenza decisionale. Il Comune, per quanto sia il soggetto promotore dell'azione pianificatoria, non può rivendicare sovranità assoluta nella gestione del suo territorio: così come il Piano deve costruirsi interloquendo con la «base» (operatori, associazioni, cittadini), esso deve essere verificato e controllato dagli enti sovraordinati (Provincia e Regione). Che il Comitato regionale di controllo abbia «limitato» alcune scelte urbanistiche, e/o rafforzato il quadro di controllo delle stesse richiedendo più piani particolareggiati, è assolutamente legittimo e doveroso.

Non si può credere che, a quanto è dato sapere, esso abbia «sostituito» alcune proposte del Piano (come sostenuto dal presidente del Consiglio regionale Milos Budin): questo invece non sarebbe suo compito né in suo potere.

«Un soggetto istituzionale depositario della verità definitiva in materia urbanistica», come auspicato dal presidente Budin, non può né deve esistere. Semmai è vero che i piani vanno discussi e costruiti, ampiamente e approfonditamente (con la base e gli enti sovraordinati), «prima» e non «dopo» l'adozione. Vero è che «questo Prg di Trieste è nato vecchio» (assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi, «Edilizia e Territorio»), eredità degli anni passati. Ma allora meglio uno strumento «di minima», e avviare da subito a una nuova, vera strategica variante generale. È tempo di passare dall'«urbanistica contrattata» all'«urbanistica concertata».

2) Sulla specificità di Trieste in termini di servizi e parcheggi. L'argomentazione dell'avv. G. Carbone (i parcheggi e i servizi pubblici vanno valutati, a Trieste, nell'insieme dell'area urbana e non pedissequamente zona per zona) è giusta. Non è pensabile che il Comitato di controllo non possa aver considerato questo elementare principio, anche se vanno garantiti tutti gli sforzi per distribuire il più equamente possibile servizi e parcheggi nelle varie zone urbane.

3) Questione ambientale e «sviluppo». Proteggere e valorizzare le grandi risorse ambientali del circondario triestino è vitale per la città, non una delle varie opzioni. La bellezza ambientale di Trieste, fortunatamente non ancora troppo compromessa, come in altre aree dell'Italia, soprattutto costiere, deve essere vista come risorsa, che una volta intaccata sarebbe perduta per sempre. Trieste ha enormi potenzialità turistiche (la corrente stagione ne è una clamorosa conferma), ma per un turismo di qualità, l'unico che paga sul lungo periodo, e non di massa. Bene hanno fatto quindi il Wwf e le associazioni ambientaliste a battersi per questo.

Trieste deve pensare alla ristrutturazione edilizia e alla riqualificazione ambientale e non allo «sviluppo» edilizio. Una città che ha subito un eclatante calo demografico negli ultimi decenni, che è folle pensare di recuperare, «stretta» da un hinterland estremamente limitato, non può permettersi di consumare altro prezioso suolo nella città e nei suoi dintorni.

La sfida dei prossimi anni per Trieste, come per tutto il Paese, sarà nel fare della ristrutturazione e della riqualificazione l'attività edilizia principale e uno degli obiettivi prioritari di crescita economica e civile.

Maurizio Sabini
architetto,
Istituto universitario di Architettura di Venezia

Meno demagogia, le soluzioni ci sono

La vicenda dell'approvazione regionale del Piano regolatore di Trieste sollecita alcune riflessioni.

Anzitutto, mi pare che i toni della reazione di alcuni amministratori comunali al parere del Comitato tecnico regionale (Ctr) siano stati decisamente eccessivi (forse a causa dell'avvio della campagna elettorale per le elezioni regionali) ed abbiano finito per contribuire a creare un generale clima di confusione che rasenta il panico e, certamente, non giova né alla comprensione della reale portata delle innovazioni proposte, né all'individuazione di soluzioni alternative idonee a contemperare le diverse ed egualmente degne esigenze.

Occorre, per amor del vero, premettere che molte delle prescrizioni proposte oggi dal Ctr non sono nate dalla volontà persecutoria dell'amministrazione regionale, né dovrebbero esser considerate una sorpresa, atteso che derivano dalla mancata o insoddisfacente risposta alle riserve che la Regione aveva avanzato nella fase precedente l'approvazione dello strumento urbanistico da parte del Comune di Trieste e, come tali, erano ben prevedibili; detto in parole semplici, il Comune avrebbe dovuto aver maggior attenzione nel curare che il Piano triestino si inserisse correttamente nel quadro urbanistico normativo regionale, nel rispetto delle leggi esistenti: il problema, più che nelle correzioni introdotte dalla Regione, sta nella scarsa considerazione che, a livello normativo, è data alle peculiarità della situazione urbanistica triestina; tuttavia, finché le leggi vigenti sono quelle che sono, bene sarebbe rispettarle, risparmiando le energie impiegate nelle sterili polemiche ed adoperandole per suggerire riforme che risolvano i problemi senza ricorrere a scorciatoie ed espedienti che finiscono per causare più danni di quelli che vorrebbero evitare.

Se la chiave di lettura dei «malintesi urbanistici» fra Comune e Regione è quella della mancata considerazione (a livello di normativa generale, non da parte del Ctr o della Giunta regionale) delle peculiarità del tessuto urbano e del territorio di Trieste, questa obiettiva lacuna non può servire da alibi per coprire le manchevolezze del Comune o, ancor peggio, per tentare di far passare nella generale confusione un buon numero di scelte assai discutibili, a suo tempo approvate dal Consiglio comunale forse più per distrazione o stanchezza che per reale convinzione...

Se queste premesse sono corrette, ne discende che non è accettabile la posizione di chi pretende – accampando pretesti quali la dignità del Consiglio comunale (?!) o l'autonomia del Comune (argomento assai caro al Partito del sindaco Illy, che si prepara per l'esordio nella campagna per le elezioni regionali) – che la Giunta regionale disattenda in toto il parere del Ctr: il Piano regolatore che ne uscirebbe rimarrebbe viziato dalle illegittimità segnalate dall'organo tecnico e sarebbe destinato ad una probabilmente prematura fine innanzi al Tar, cui chiunque può rivolgersi per far valere l'illegittimità derivante dal mancato rispetto delle normative sopra citate, nonché l'illogicità delle scelte compiute dal Comune.

Tralasciando, quindi, di ricercare scorciatoie demagogiche – che tanto ricordano i vituperati tempi della cosiddetta prima repubblica – è possibile approfittare dell'occasione fornita dal rinvio della decisione della Giunta regionale per individuare soluzioni alternative a quelle proposte dal Ctr per i punti che rivestono reale importanza, ovvero la modifica alla normativa del centro storico (che sortisce effetti esattamente opposti a quelli da tutti desiderati, ottenibili attraverso la facilitazione delle ristrutturazioni che, oltretutto, obbligano a realizzare parcheggi), la limitazione dell'espansione dell'Ezit (il Monte San Pantaleone non riveste particolare valore ambientale ed è già parzialmente infrastrutturato), la salvaguardia del Parco del Carso (da limitarsi nel tempo all'approvazione della normativa che del Parco definirà contenuti e modalità di intervento), nonché l'ampliamento della Sissa (il cui valor scientifico può giustificare una deroga – peraltro assai limitata – alla salvaguardia dell'ambiente). Tolti questi quattro punti (e forse pochi altri), per tutto il resto si tratta di modifiche che rivestono una certa utilità (ad esempio, la limitazione dei nuovi centri commerciali dovrebbe esser gradita ai commercianti), mentre al Comune non rimane che intraprendere la strada delle ulteriori pianificazioni (centro storico, borghi originari, ecc.), attivandosi perché la Regione, che le ha imposte, ne finanzi gli oneri: ne risulterà una pianificazione più omogenea ed uno sviluppo urbanistico armonioso, a vantaggio della qualità della vita di tutti.

avv. Enrico Bran

Molto sensate le modifiche proposte

L'atteggiamento che si manifesta attorno alle vicende del nuovo Piano regolatore appare alquanto viscerale e contrasta con l'impegno generale profuso negli ultimi anni per condurre in porto questo strumento urbanistico.

Andrebbe apprezzato invece anche il lavoro svolto dagli Uffici e dal Comitato tecnico regionali che portano un contributo per fornire alla città uno strumento urbanistico con validi contenuti tecnici e culturali.

Come bilanciamento ai vincoli di carattere cautelativo posti, viene offerta all'Amministrazione la possibilità di varare strumenti di pianificazione attuativa che dimostrino realmente i contenuti e le azioni positive che essa è in grado di concepire e attuare per la nostra città e che fino ad ora ha potuto esprimere solo parzialmente non per causa sua.

Le associazioni ambientaliste hanno seguito tutte le fasi del tormentato iter di formazione di questo Piano regolatore, spinte da consapevoli motivazioni ideali in regime di volontariato; se tali associazioni hanno potuto accorgersi di quanto stava accadendo in Regione prima di tanti altri, ciò è dovuto unicamente al fatto che il loro impegno sulla tutela del territorio è sentito e l'azione di conseguenza è organizzata seriamente. Anche durante le fasi comunali le associazioni si sono preoccupate di portare il loro modesto contributo e anche in quella sede sono state altrettanto pronte nel documentarsi riguardo agli aspetti tecnici e sugli eventi. Va ricordata ancora la parte forse più importante: nella loro azione le associazioni ambientaliste hanno sempre posto come obiettivo primario l'interesse per la qualità della vita di tutti i cittadini. A questo proposito gran parte delle modifiche proposte dal Comitato tecnico regionale rappresentano quanto di più sensato si potesse fare.

Consentono all'Amministrazione di avviare una serie di strumenti pianificatori di approfondimento delle tematiche che ancora non erano state affrontate sufficientemente, per motivi di vario genere tra cui i tempi stretti in rapporto alla disponibilità di forze e alla ancora incompleta maturazione di alcuni aspetti locali (all'epoca della stesura del piano c'era forse qualcuno in grado di dire di aver individuato chiaramente la quantità e la qualità dello sviluppo dei settori economici e produttivi di questa città se non per episodi?). Ad esempio si ricordano gli incentivi per lo sviluppo (non ben pianificato) di Trieste che alcuni anni fa erano «piovuti» sulla città e che sono andati a sostegno dell'ampliamento o creazione di nuove attività che poi, non tutte per fortuna ma troppe comunque, sono miseramente cadute. Denaro buttato via. Vogliamo nuovamente delle cattedrali nel deserto o pensiamo che possa essere trainante il settore delle nuove costruzioni in una realtà invece di crisi immobiliare?

Con tutto quel patrimonio edilizio di pregio, disponibile e in stato di degrado, perché mai si devono potenziare le nuove costruzioni invece di promuovere politiche e incentivi per il recupero conservativo e funzionale degli edifici dismessi? Se si lasciano gli edifici esistenti in istato di degrado e si va a costruire su aree libere si rischia di produrre un danno ambientale e soprattutto si perdono preziose occasioni di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dell'intera immagine della città con la sua memoria storica ricca di energia per dare impulso ad una ripresa civile. Perché non prenderli questi due piccioni con una fava?

È vero che la predisposizione di diversi piani attuativi richiede un notevole impegno per l'Amministrazione, tuttavia è almeno altrettanto vero, ed era stato riconosciuto all'unanimità, che questo piano è stato concepito malamente, portato avanti con notevoli sforzi di sopportazione da tutte le parti, corretto attraverso una serie di «puzzle» (pezo el tacon del buso – talvolta!), facendo quadrare numerosi aspetti quantitativi.

Che cosa c'è di male nel riconoscere che tanto è stato fatto, ma le condizioni erano di difficoltà tali che ancora questo Piano regolatore non è in grado di garantire la qualità che questa città (con questa Amministrazione) si aspetta e merita per poter decollare verso uno «sviluppo compatibile». Si auspica perciò che le istituzioni ritrovino la capacità di dialogo.

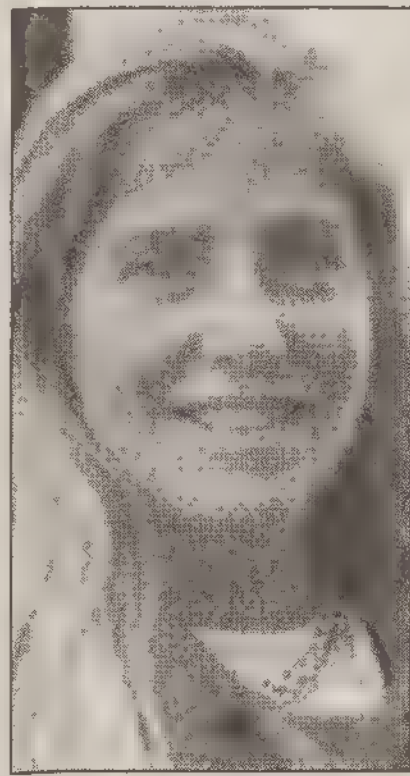
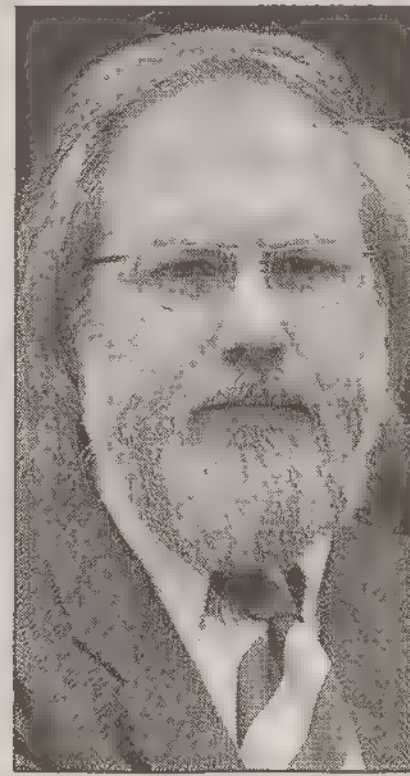
Consiglio provinciale
di «Italia Nostra»

Fissato per martedì il «battesimo» del tavolo di confronto tra Regione e Municipio sul piano regolatore della discordia

Puiatti-Barduzzi, un appuntamento al buio

L'esponente della giunta Cruder resta sulle sue posizioni, la responsabile dell'Urbanistica riconferma le proprie

La sola certezza riguarda il loro appuntamento. Un appuntamento al buio. Cosa potranno dirsi, martedì mattina alle 10, Mario Puiatti, assessore regionale, e la sua omologa del Comune Ondina Barduzzi, che si porteranno dietro i rispettivi tecnici per sedersi attorno al tavolo della pace (?) e sviscerare il piano regolatore? La buona volontà, infatti, potrebbe non bastare, visto che Puiatti ha voluto mettere le mani avanti e, come testimonia la nota pubblicata qui a fianco, dare la sua interpretazione autentica sulle osservazioni del comitato tecnico. Per confermarne, alla grande, la validità.

Puiatti, insomma, non ci sta. E cavalca la chiave di lettura politica dell'intera vicenda. «Credo sia ormai evidente a tutti che la vicenda del piano regolatore di Trieste — dichiara — ha assunto un connotato politico che va ampiamente al di là del contenuto del parere del comitato tecnico regionale». Niente congiure friulane, insomma, ma, a detta del verde assessore, dolosi ritardi triestini. «Non solo nessuno si chiede come mai Trieste è l'unico comune della regione non ancora adeguato al piano urbanistico regionale (del 1978), ma si pretende che le norme che valgono per tutta la regione non vengano applicate al capoluogo regionale».

Secondo il Puiatti-pensiero, «il piano regolatore di Trieste è nato con gravissime carenze ed anomalie che il Comune ben conosce. Il comitato tecnico regionale ha fatto molte riserve al piano e l'amministrazione comunale di Trieste ha consapevolmente deciso di non rispondere a tutte le riserve per evitare di riadottare il piano stesso (ossia ricominciare l'iter daccapo) per cui sapeva che necessariamente la Regione, in sede di verifica, sarebbe stata costretta ad introdurre le modifiche necessarie».

Dopo aver smentito ambizioni politiche personali, l'esponente regionale precisa di non aver partecipato alla seduta del comitato tecnico regionale e di non sentire quindi «la necessità personale di difendere a tutti i costi il parere assunto da questo organo; credo però che le leggi che la Regione si è data debbano essere rispettate anche a Trieste. Nei prossimi giorni cercherò di capire puntualmente quali sono le presunte discrezionalità o violazioni di legge che secondo il Comune di Trieste il comitato tecnico avrebbe commesso».

Insomma, ad usare un eufemismo, non è proprio un bel partire. Ma la Barduzzi continua a crederci. «Spero ancora di salvare il piano, che così com'è è congelato non serve a nessuno. Continuo a ritenere che tante valutazioni siano discrezionali e che il decreto sugli standard sia inapplicabile, alla lettera. Lo è di sicuro nella nostra città, a meno che la Regione non voglia prendersi direttamente la responsabilità di bloccare le dinamiche del commercio locale. E quanto al Parco del Carso, mi sembra emblematico che adesso vogliano starne tutti fuori, vista l'inedificabilità prevista...». Va aggiunto che la Barduzzi, al momento di queste dichiarazioni, non conosceva ancora l'ultima esternazione di Puiatti, che praticamente le confuta in blocco. Altro pepe da aggiungere al match di martedì.

Attorno al caso politico dell'estate si stanno intanto scatenando i partiti, che vedono dietro alla guerra per il "prg" un anticipo di campagna per le "regionali" prossime venture. La segretaria provinciale di Rifondazione comunista, ad esempio, parla di «un pareggio provvisorio (tra Regione e Comune ndr), che sposta semplicemente nel tempo le questioni, demandandole ad un confronto tecnico che sarà tutto tranne che tecnico, e sarà verosimilmente giocato sul bilancino ultrapolitico delle influenze di potere di tipo addirittura doroteo».

«La Regione non può scavalcare il mondo» è invece il secco commento di Massimiliano Coos di Italia federale, che parla anche di «tentativo di mettere i bastoni tra le ruote a Illy, per frenerne la crescita politica». «Quelli che mi fanno più impazzire — aggiunge — sono i Verdi, che a Roma chiedono il federalismo e qui da noi plaudono alla Regione guardiana».

Roberto Decarli, consigliere comunale della Lista Illy, ricorda infine come ci siano volute 26 sedute di commissione e 16 consigli comunali per arrivare al varo del "prg". E a Puiatti manda a dire che «con tutta la simpatia che provo per la cittadina di Sacile, il piano regolatore di una città come Trieste dovrebbe avere da parte della giunta regionale un'attenzione particolare e una sensibilità proporzionata alle dimensioni e alla specificità del territorio».

Furio Baldassi

Contestate punto per punto le osservazioni del Comune

L'assessore replica alle critiche: prescrizioni spesso fraintese

Ecco, punto per punto, le risposte fornite dall'assessore Puiatti alle perplessità triestine:

CENTRO STORICO
La correzione proposta dal comitato tecnico riguarda cinque aree ben definite, già classificate dal prg come zone di centro storico. Il comitato ha anche proposto di includere nel centro storico gli edifici più direttamente collegati con il viale XX Settembre, completando, peraltro, un contenuto già previsto nel piano regolatore comunale. L'indicazione di piani particolareggiati estesi e la limitazione degli interventi a quelli di tipo conservativo è stata la soluzione scelta per ovviare all'assenza nel piano regolatore comunale di proposte diversificate in relazione alle realtà storiche che risultano sostanzialmente diverse tra loro.

Ad esempio, c'è una chiara differenza fra l'area di Campo Marzio e quella inclusa nell'area ferroviaria, da un lato, e la zona di via Tigor, quella di viale XX Settembre e quella a ridosso di via Udine dall'altro. Nel primo caso sono possibili forti trasformazioni; negli altri sono, intuitivamente, praticabili interventi meno pesanti. Non è possibile che la stessa norma regoli situazioni così diverse.

Va però detto che su tutta l'area pianificata dal vecchio piano particolareggiato del centro storico le scelte comunali non sono state modificate e che la nuova legge regionale che ha modificato la legge urbanistica n.52/91 consente di variare il numero delle unità immobiliari con gli interventi di restauro.

BORGHI CARSICI
Tutta la normativa (ristrutturazioni, ampliamenti, manutenzioni) è rimasta quella decisa dal Comune, incluso l'obbligo di attuazione attraverso il piano particolareggiato. Il ctr si è limitato a proporre di non consentire, prima della predisposizione dei piani particolareggiati, la nuova edificazione sui lotti o sulle aree libere.

AREE TURISTICHE
Iil comitato si è limitato a chiarire i contenuti del prg. Infatti il Comune ha previsto l'obbligo di predisporre il piano particolareggiato, ma non ne ha individuato i perimetri, rendendo la previsione impraticabile e, peggio, passibile di decisioni discrezionali ed estemporanee. Cosa doveva fare il ctr se non disegnare i perimetri?

Non è vero che non è possibile realizzare alcuna struttura per il diporto nautico. Infatti le previsioni del piano regolatore per il diportismo non sono state modificate. Il comitato tecnico si è limitato a proporre che le zone balneari e dell'arenile non siano interessate da infrastrutture nautiche, che, invece, potranno essere realizzate nei luoghi già individuati dal prg.

AREE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
Per le aree industriali dell'Ezit la situazione resta esattamente come è ora. Nelle aree urbanizzate non serve alcun piano particolareggiato.

Nel 1993 la regione ha stanziato un contributo di un miliardo per redigere il piano infraregionale previsto dalla legge urbanistica: ad oggi non è ancora stato dato l'incarico non certamente per responsabilità regionale, ma per diversità di vedute tra Comune, Provincia ed Ezit.

Invece per le nuove aree artigianali le proposte di stralcio del comitato tecnico derivano dall'assenza di analisi e valutazioni sulla compatibilità di questi nuovi insediamenti produttivi con il territorio e con le altre attività urbane.

Ad esempio, non è stato valutato se le strade comunali potranno reggere al nuovo traffico indotto dalle zone artigianali di Monte San Pantaleone e nemmeno si è valutato cosa può significare per gli abitanti della zona l'edificazione di capannoni alti 12 metri, posti a cinque metri dal confine di proprietà.

Infine le zone di Opicina e Santa Croce non sono state eliminate, ma limitate al riconoscimento delle attività esistenti.

ZONE AGRICOLE
Non è vero che è previsto il vincolo di inedificabilità sul futuro Parco del Carso. Il comitato ha proposto di applicare le norme del piano urbanistico regionale che non consentono la costruzione di edifici non esplicitamente collegati ad una azienda agricola. Le aziende agricole potranno, invece, continuare a programmare e realizzare i loro investimenti (stalle, magazzini aziendali, cantine etc.).

ATTIVITÀ COMMERCIALI
Per le attività commerciali il comitato ha proposto a Valmaura il limite di 1500 metri quadrati solo per il commercio al dettaglio e non per quello all'ingrosso. Questa limitazione è resa necessaria dall'assenza nel piano regolatore delle verifiche di localizzazione prescritte dalla legge regionale sulla grande distribuzione, posto che sull'area è possibile realizzare una grossa concentrazione commerciale.

Infine non è vero che la normativa in materia di parcheggi non tiene conto del piano urbano dei parcheggi; è vero, semmai, il contrario. Infatti, in presenza di piano per il traffico o di programmi urbani dei parcheggi o di piani particolareggiati relativi al centro storico, può essere prevista la monetizzazione dei parcheggi, delegando quindi al Comune la realizzazione.

Non è vero che le quantità da reperire per i negozi del centro corrisponda al 70 per cento della superficie. La quantità indicata dal decreto regionale è, per i negozi del centro, pari al 30 per cento della superficie di vendita e non della superficie complessiva.

Non è vero infine che tutti i negozi dovranno reperire nuovi parcheggi. La normativa regionale infatti si applica ai nuovi edifici e alle autorizzazioni per gli esercizi commerciali superiori ai 400 metri quadrati di superficie di vendita.

La Federazione di centro lancia una proposta per l'autonomia della provincia

Trieste «sganciata» dal Friuli

Presentata in Bicamerale da venti parlamentari una richiesta in tal senso

«Un'opportunità unica». «Un treno che passa veramente una volta ogni mezzo secolo». «Un appuntamento con la storia». Non manca certo di similitudini roboanti, la Federazione di Centro. Giulio Camber (LpT), Dario Locchi (Cdu), Maurizio Marzi (Ccd) e Marucci Vascon (Forza Italia) vogliono così cogliere quello che a loro avviso è il lato positivo dell'attuale querelle Trieste-Regione in merito al piano regolatore. La considerazione, cioè, che l'amministrazione regionale non perde occasione per commetttere qualche «sopruso» ai danni di Trieste. E che dunque i tempi sono maturi «per aprire un dibattito serio sulla vera questione che dobbiamo affrontare: la costituzione nella nostra regione della Provincia Autonoma di Trieste».

Una questione, assicurano i quattro in un documento, di cui finora «si è parlato poco e a sproposito». Il Polo, insomma, perchè la Federazione di centro proprio del Polo risulta un'emanazione, ripropone una tesi ben nota: l'autonomia dell'area triestina passa per la Bicamerale e non per la Regione. In tal senso, viene precisato, venti parlamentari del Polo hanno presentato alla commissione bicamerale un preciso emendamento per far inserire, nella Costituzione italiana, lo status di "Provincia autonoma di Trieste". «Tutti dicevano che non era possibile — osserva Maurizio Marzi — e invece la questione, seppur limitata a una sola riga, sarà discussa proprio in seno a quella commissione».

La sortita dei quattro va inoltre anche in direzione di una certa ricerca d'unanimismo. «E' chiaro che Trieste tutta deve prendere coscienza di questa opportunità unica che la storia politrica nazionale ci offre e deve mobilitarsi per far sentire a Roma la sua voce alta e compatta a sostegno della Provincia autonoma».

A seguire, vengono esplicate le ragioni per le quali Trieste avrebbe tutti i diritti di ottenere quel riconoscimento: si va dal porto internazionale e soprattutto dalle sue zone franche alle sue realtà scientifiche, per finire con l'off-shore. Chiari esempi di quella vocazione internazionale, viene fatto capire, che dovrebbe convincere l'Italia a rafforzare sempre più il ruolo della città, anche dotandola di quello status.

«C'è però — aggiungono i quattro — un problema di tempi: la Bicamerale deve chiudere i suoi lavori il 30 settembre e poi passare il testo al Parlamento». Come dire che il tempo stringe e che, assicura la Federazione di centro, «le solite piccole contrapposizioni locali» vanno messe da parte.

f.b.

Oggi rischia di rimanere paralizzato il servizio di trasporto pacchi

Poste, la guerra degli appalti

Ditta abruzzese vince la gara scalzando la cooperativa triestina

La Giuliana Trasporti rifiuta di trasferire il suo personale alla società de L'Aquila e presenta ricorso al Tar. Replica l'imprenditore: «Garantirò il servizio»

Domani c'è il rischio che buona parte del servizio postale per il recapito dei pacchi resti paralizzzato. Motivo: una contesa tra la Cooperatvia Giuliana Trasporti, i sindacati Cgil, Cisl e Uil e la ditta individuale di Alfonso Vicentini, da L'Aquila, che ha recentemente vinto l'appalto per il trasporto postale a Trieste scalzando appunto la Giuliana Trasporti, che tale servizio ha gestito per vent'anni. Domami mattina, davanti al Centro postale operativo di via Brigata Casale ci saranno i furgoni nuovi di zecca di Vicentini, più alcuni addetti che l'imprenditore si è portato direttamente dall'Abruzzo. Mancheranno, invece, i venti addetti necessari alla consegna, perché la Cooperativa Giulana Trasporti non solo ha impugnato la gara presentando un ricorso al Tar (per alcune presunte irregolarità), ma ha anche rifiutato di «dare» il suo personale al nuovo arrivato. Citando l'atricolo 4 del contratto collettivo, infatti, Vicentini ha spedito un telegramma alla cooperativa triestina chiedendo di dargli «nel suo interesse 20 lavoratori» tra quelli già in servizio per le Poste. Ma, spalleggiati dal sindacato, i dipendenti hanno fatto quadrato intorno alla Giuliana Trasporti rifiutando il trasferimento. «Non si può agire così - spiega Paolo Coppa, segretario provinciale della Cisl -, un imprenditore non può venire da fuori e dire cosa fare e cosa no, deve essere il sindacato a stabilire gli accordi; a rischio ci sono quaranta posti, e trasferire solo venti dipendenti non è una soluzione».

«Mi dispiace molto, ma di più non potevo fare», dice dal canto suo Alfonso Vicentini. Titolare, tra l'altro, di un'azienda agricola, Vicentini ha già in mano l'appalto per i trasporti postali a L'Aquila e a Pescara. «Non sono nuovo a situazioni del genere - spiega -, d'altro canto siamo in regime di concorrenza; potrei portare tutto il personale da L'Aquila, ma non lo farò; ho chiesto venti dipendenti alla Giuliana Trasporti proprio a salvaguardia dei posti di lavoro; se domani non ci sarà il personale mi rivolgerò all'Ufficio del lavoro; forse ci all'inizio ci sarà qualche disagio per i cittadini, ma tempo due giorni e il servizio postale sarà perfetto; come lo è a L'Aquila e Pescara».

P. Spi.

Da oggi

Un campo di lavoro dei giovani di Mani Tese

Domani alle 11, in piazza Sant'Antonio, l'assessore ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto incontrerà i ragazzi di «Mani Tese» nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra l'associazione e il Comune.

«Mani Tese» che opera dal 1964 a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di favorire gli scambi collaborativi tra i popoli nel rispetto delle diverse identità culturali, è presente da oggi in città e fino al 7 settembre con un campo di lavoro e studio a cui partecipano trenta giovani provenienti da ogni parte d'Italia. E' un'attività che da una parte mira a sensibilizzare le persone alla solidarietà e alla tolleranza e dall'altra a raccogliere materiale riciclabile per reperire fondi utili a finanziare un progetto di sviluppo in Burkina Faso.

«L'amministrazione comunale ha voluto collegarsi con questa iniziativa - dice una nota - ribadendo il proprio impegno sociale.»

Università

Matematica, da domani al giorno 19 i pre-corsi

L'Università organizza anche quest'anno i precorsi di Matematica. Le facoltà interessate all'iniziativa sono quelle di Economia, Farmacia, Ingegneria, Psicologia, Scienze matematiche, fisiche e naturali. I corsi partono domani e si protrarranno fino al 19 settembre. Si svolgono sia a Trieste che nella sede pordenonese dell'ateneo giuliano (in via Prasecco 3/a) dal lunedì al venerdì, tra le 9.30 e le 12.30.

A Trieste, gli interessati dovranno presentarsi nell'aula A dell'edificio di Economia (per le facoltà di Ingegneria e i corsi di laurea in matematica e in fisica) e nell'aula O del prefabbricato di Medicina, in via Giorgieri (per gli altri corsi di laurea della facoltà di Scienze e per le facoltà di Economia, Farmacia e Psicologia).

I precorsi di Matematica faciliteranno la frequenza ai corsi universitari richiamando le nozioni fondamentali di matematica apprese alle scuole superiori.

Con successo

Il piccolo Giulio Vidali operato a Detroit

E' stato operato con successo a Detroit, Giulio Vidali, il ragazzino di dodici anni, nato a Duino e residente a Monfalcone, rimasto vittima nell'89 di un tragico incidente domestico che gli deturpò il volto. Ad eseguire l'intervento è stata l'equipe del noto chirurgo Jan Jakson. Con lembi di pelle tolti da punti appropriati del corpo, a Giulio sono stati modellati, con grande perizia microchirurgica, le labbra, il mento, il collo.

E' stata sollecitata dallo stesso medico la presenza in loco della famiglia. I genitori e il fratellino sono stati così alloggiati in una casa-famiglia nei pressi della clinica. La famiglia ha dovuto accendere un mutuo di venti milioni, altri venti ne sono stati raccolti dell'Isontino. I trenta milioni mancanti (per la precisione 32 milioni 234 mila lire) sono stati raccolti grazie alla generosità dei triestina che hanno partecipato all'ennesima gara di solidarietà organizzata da «Nonno Berto», al secolo Umberto Giona.

Stasera un concerto di musica classica a Muggia, nel duomo di Piazza Marconi

Gli esuli ricordano la Serenissima

I legami con Venezia in un prologo al raduno mondiale

Musiche di Albinoni, Vivaldi, Haendel, Tartini e Cimarosa saranno eseguite dall'ensemble dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia

Stasera a Muggia nella cornice del Duomo si svolgerà un concerto di musica da camera, organizzato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia nell'ambito delle manifestazioni per il 50.o anniversario dell'esodo istriano. Anche Muggia partecipa dunque alle iniziative programmate dal Comitato organizzatore del raduno mondiale dell'esodo degli istriani, giuliani, fiumani e dalmati.

«Quest'anno oltre all'anniversario del trattato di Parigi – ricorda il comitato provinciale dell'Associazione – ricorre anche il bicentenario della caduta della Repubblica Serenissima di Venezia. Pertanto nell'ambito delle manifestazioni programmate, che si concluderanno il 13 e 14 settembre prossimo, l'associazione organizza per domenica a Muggia un concerto di musica da camera». L'appuntamento è per stasera alle 20.30 nel Duomo di piazza Marconi, con le musiche di Albinoni, Vivaldi, Haendel, Tartini e Cimarosa, eseguiti dall'Ensemble dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, intitolato «Da Venezia all'Istria».

L'iniziativa, che gode del patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune di Trieste e naturalmente di quello di Muggia, vedrà impegnati i musicisti Alessandra Carani, Romolo Gessi, Massimo Coco, Luca Franzetti e Nicoletta Sanzin.

Con questo concerto l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia intende sottolineare quel legame storico culturale tra Venezia, Muggia e l'Istria, che ancora oggi si manifesta nella musica, nella cultura, nelle tradizioni popolari e nelle caratteristiche architettoniche che accomunano le cittadine istriane dell'Adriatico alle calli e ai campielli di Venezia.

Muggia vivrà nei prossimi giorni altri appuntamenti inquadrati nell'ambito del raduno mondiale degli esuli. In particolare, sabato e domenica prossimi in piazza Marconi, dalle 20 alle 24 avranno luogo due serate di festa istriana. Domenica, alle 10, nel duomo di Muggia verrà celebrata una santa messa.

Riccardo Coretti

Pagine utili

La Mondadori precisa: «Non siamo gli editori»

Facendo seguito alla notizia che le «Pagine utili» contengono vari errori sulla regione e in particolare ne indicano Udine come capoluogo, la Mondadori precisa di non essere più da alcuni mesi editore delle «Pagine utili». «E' in corso un contratto di licenza -rileva un comunicato- che lega il nome Mondadori alle Pagine utili per il solo uso del marchio *(che compare in grande sulle copertine, ndr)*. Ciò non configura il ruolo di editore».

Borgo San Sergio, le strade piene di buche e di erbacce

Borgo San Sergio, qualcosa che sta a metà tra una pista per carrarmati e una savana. Le strade sono piene di buche, i marciapiedi sono rialzati o inesistenti, erbacce e cespugli coprono tutto quanto. La denuncia viene dal consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro, che sull'argomento ha presentato un'interrogazione al sindaco e alla giunta comunale. Le condizioni delle strade sarebbero anche responsabili, secondo Porro, di un infortunio accaduto due anni orsono a un autista dell'Act che a causa delle buche sulla carreggiata riportò la frattura di una vertebra lombare con inabilità al lavoro per circa nove mesi.

Il consigliere di An chiede al sindaco se questo episodio è avvenuto, se ci sono state segnalazioni della polizia municipale, se ci sono state omissioni del personale responsabile delle strade e perchè le autorità comunali non hanno preso provvedimenti.

Porro fa anche una lista dei disagi che è un bollettino di guerra. Via Forti: lavori da fare sulla strada e sui marciapiedi. (Al numero 68 c'è una baracca rifugio per vagabondi e ratti). Via Maovaz: il marciapiede è rialzato anche di trenta centimetri da un lato, mentre dall'altro è ricoperto di erbacce ove si celano siringhe, barattoli, cocci di vetro, insetti e parassiti. Stesso discorso per via Rosani. Erba alta un metro invade lo spartitraffico di via Rosani-Curiel. In via Morpurgo il marciapiede sembra un sentiero del Carso. In via Curiel dove c'è la scuola materna comunale le strisce pedonali sono sbiadite. In via Greco al posto del marciapiede c'è uno sterrato pieno d'erba con un canneto alto quasi due metri.

Effetti perversi della «rivoluzione» nelle concessioni delle licenze

Taxi, dipendenti a rischio

L'assessore Neri: «Dobbiamo adeguarci alla legge»

Secondo la nuova normativa ogni permesso va riferito a un singolo veicolo e a un unico soggetto e i cumuli non sono più consentiti

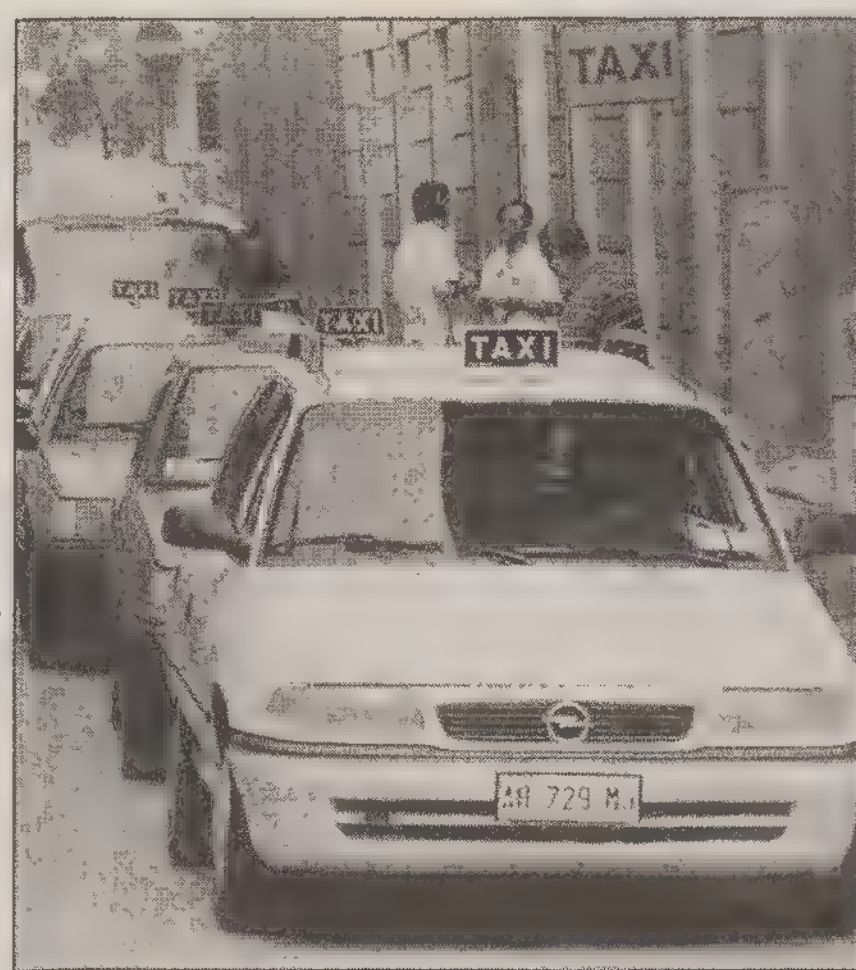
È rivoluzione per il «sistema-taxi» a Trieste. A garantire che quelle vecchie abitudini e quegli equilibri apparentemente ineluttabili, che per anni hanno caratterizzato l'universo delle auto pubbliche in città, cambieranno presto e radicalmente, per essere sostituiti da situazioni del tutto nuove e innovative, è intervenuto l'assessore per l'economia, Fabio Neri, massima autorità in materia a livello comunale.

Neri non ha esitato a «innestare la quarta», pur di far capire di essere seriamente intenzionato ad adeguare rapidamente la situazione dei taxi a Trieste a ciò che è da tempo avvenuto nelle maggiori città italiane e ha scelto il metodo più diretto: una dichiarazione pubblica che non lascia dubbi sulle scelte che l'amministrazione intende fare.

«Le licenze aziendali (le cosiddette plurime, ndr) non sono più ammesse dalle nuove disposizioni di legge – spiega l'assessore – in quanto la legge regionale del 5 agosto dello scorso anno, alla quale il nuovo regolamento comunale in materia dovrà uniformarsi, spero già nel corso della prima seduta del consiglio alla ripresa dell'attività, non prevede che possano sussistere casi di titolarità di licenze in capo a soggetti diversi dalle persone fisiche, né il riferimento a un insieme di autovetture».

L'assunto di Neri è chiarissimo: «La legge regionale – aggiunge l'assessore – sottolinea infatti in maniera inequivocabile che le licenze per l'esercizio di taxi potranno essere rilasciate solo a singoli, che abbiano peraltro la proprietà di un mezzo o la disponibilità dello stesso in leasing, con esclusione di proprietà collettiva».

«In secondo luogo – dice ancora Neri – la licenza va riferita a un singolo veicolo, non essendo più ammesso, in capo a un medesimo soggetto, il cumulo di più licenze per l'esercizio di taxi». Viene smantellato in sostanza quel meccanismo, peraltro antico e molto diffuso in città, che vedeva la presenza di società, che gestivano una molteplicità di licenze. «Il Comune dovrà attivarsi per regolarizzare il settore – spiega poi Neri – e di questo abbiamo già dato notizia ai titolari delle diverse licenze, anche per evitare interventi sanzionatori da parte della Polizia, nei riguardi di conduttori di taxi sprovvisti della prescritta licenza rilasciata dal Comune».

«Importante è anche la questione, peraltro preoccupante perché crea nuovi problemi di disoccupazione, relativa ai dipendenti. La nuova legge regionale non li prevede – precisa Neri – lasciando aperta la porta soltanto ai casi di sostituto temporaneo o di collaboratore familiare, entrambi piuttosto rari nella realtà quotidiana».

A Trieste i dipendenti erano poco meno di una trentina, ma anche in questo caso l'assessore lancia un messaggio critico: «Cercheremo di individuare soluzioni che possano contemperare le esigenze dei singoli con quelle del servizio pubblico».

Ugo Salvini

IN BREVE

Alla caserma di via dell'Istria

Carabinieri: visita del comandante della Vittorio Veneto

Visita ufficiale del generale Gioacchino Greco, comandante della divisione carabinieri "Vittorio Veneto" di Treviso, al comando provinciale di via dell'Istria.

L'alto ufficiale è stato accolto dal comandante colonnello Mauro Picchiotti. Quindi il generale Greco ha incontrato una rappresentanza di ufficiali, marescialli, brigadieri, appuntati e carabinieri sia del comando provinciale che delle compagnie di via Hermet, Muggia e Aurisina. Poi c'è stato un breve saluto con un gruppo di appartenenti della sezione triestina dell'Associazione nazionali carabinieri.

Nel corso della mattinata il generale ha incontrato anche il presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione con il quale ha avuto un cordiale colloquio.

Scontro tra due motorini in via Paisiello: i conducenti sono stati ricoverati in ospedale

Scontro tra motorini ieri pomeriggio in via Paisiello. Feriti seriamente due giovani. Il più grave è il minorenne T.P. che ha riportato la frattura scomposta del femore e un serio trauma cranico.

Alberto Frattè, 35 anni, piazzale Giarizzole 14, ha riportato lesioni guaribili in un mese. I due sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118.

Le cause dell'incidente sono al vaglio degli agenti della polizia stradale che hanno condotto i rilievi di legge.

«Cosa fare a Denver quando sei morto»: film stasera al Castello di San Giusto

Appuntamento questa sera con il cinema in occasione di «Triestate 97» che continua ad animare il cortile delle milizie al castello di San Giusto. Alle 21.15 sarà proiettato «Cosa fare a Denver quando sei morto» di Gary Fleder, con Andy Garcia, Christopher Lloyd, C.Waken e Steve Buscemi. Domani altra serata con il cinema: sullo schermo «Mdc Maschera di cera» di Sergio Stivaletti, prodotto da Dario Argento. Martedì sarà dedicato al jazz con i d.j. Massimino e Walter S.

Via Carducci, auto in fiamme

Attimi di paura ieri mattina in via Carducci per un incendio a un'auto. La vettura, una Y10, targata Potenza, è rimasta seriamente danneggiata. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia municipale che ha regolato il flusso veicolare durante le operazioni di spegnimento. (Foto Lasorte)

Blitz notturno di polizia, carabinieri e vigili urbani in Borgo Teresiano: scattano le denunce

Lucciole, parte la caccia al cliente

Sorpreso un sessantenne in intimità con una nigeriana

Lui ormai oltre i sessanta, lei una nigeriana di vent'anni. Erano infrattati in macchina non lontano da corso Italia. I finestrini erano aperti. I sussurri e i gemiti si potevano sentire anche da una ventina di metri. Per i poliziotti non è stato difficile così raggiungere l'auto-alcova. E' successo l'altra notte. «Vi prego, almeno fatemi finire», ha implorato l'uomo agli agenti. Non si sa se lo hanno accontentato. Certo è che i due sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico. Al "rastrellamento" dell'altra notte hanno partecipato non solo i poliziotti della mobile, della squadra volante e dell'ufficio stranieri, ma anche i carabinieri della compagnia di via Hermet e del comando di via dell'Istria e i vigili urbani. Interessata - come al solito - tutta la zona del Borgo Teresiano. Le auto di passaggio sono state fermate dai vigili urbani per i normali controlli. Qualcuno è stato anche multato perchè trovato a transitare nella zona a traffico limitato. Nel frattempo poliziotti e carabinieri hanno fatto il resto. Hanno controllato i documenti delle lucciole, circa una trentina, molte brasiliane, nigeriane e anche qualche viados. E non è stata una sorpresa scoprire che gran parte era senza documenti. Così dopo le tre tutte le prostitute erano negli uffici della questura e al comando carabinieri in via dell'Istria. Per tre è scattata l'espulsione immediata, mentre molte altre il foglio di via. Nel mirino degli investigatori sono finite anche alcune persone che in questi giorni hanno dato ospitalità a Trieste alle lucciole senza documenti in regola. Infatti i poliziotti hanno scoperto che se fino a qualche tempo fa le prostitute arrivavano da Udine o dal Veneto, ora qualcuna abita anche a Trieste, ospitata da compiacenti padroni di casa. Per questi il rischio non è da poco.

E' ricoverata all'ospedale di Cattinara

Anziana scippata sotto casa: la sbattono a terra e le rapinano la borsetta

Scippi, ormai è un flagello. A Trieste come a Napoli dove purtroppo c'è stata la tragedia. Ieri pomeriggio un'anziana è stata rapinata proprio sotto casa ed è stata sbattuta violentemente a terra.

Isidora Jansek, questo il nome della donna, ottant'anni, è ricoverata all'ospedale di Cattinara. Ha riportato una frattura guaribile in un mese.

Secondo gli accertamenti degli agenti del commissariato di San Sabba la donna, mentre stava camminando per via San Giovanni Bosco, è stata avvicinata alle spalle da due giovani su uno scooter nero.

Quello seduto dietro le ha strappato la borsa (contenente 60 mila lire e le chiavi di casa). La donna è caduta a terra, riportando varie lesioni. Alcune persone che hanno assistito al fatto hanno chiamato un'autoambulanza del «118», che ha trasportato Isidora Jansek all'ospedale di Cattinara, dove è stata ricoverata.

Alcune volanti della polizia hanno compiuto una battuta nella zona, che, però, non ha dato esito. Degli scippatori nessuna traccia.

MUGGIA Prime anticipazioni sui programmi culturali fino alla fine dell'anno

Mostre e libri, ma cercando sponsor

Una rassegna di foto e documenti del XX secolo, un'altra sul castello

Assessorato muggesano alla cultura, avanti tutta. A illustrare un variegato programma di attività, che si susseguiranno dal mese di settembre fino agli inizi del 1998, è il competente assessore Italico Stener, recentemente balzato alla ribalta delle cronache quale probabile bersaglio delle accuse di presunta «lentezza operativa» in seno alla giunta avanzate dal consigliere di maggioranza Claudio Grizon. Accuse alle quali, implicitamente, l'amministratore sembra ora dare un risposta, citando date, nomi e proposte concrete.

A conclusione della kermesse dedicata al prossimo raduno degli esuli istriani, fiumani e dalmati, idealmente inaugurata l'altro giorno dalla mostra «Theatrum Hadriaticum - Istria e Dalmazia nella cartografia antica», la sala espositiva del centro Millo aprirà infatti le porte a numerose iniziative. Così, dal 10 al 20 ottobre, accoglierà una personale del pittore triestino Fulvio Tomasi, per passare poi le consegne, dal 22 ottobre all'11 novembre, alla manifestazione d'avanguardia «Minimi intenti» che quest'anno avrà per protagonista la fotografia. «Dalle indagini fatte risulta purtroppo che la rassegna ha finora ottenuto scarsissimo riscontro tra la popolazione – ricorda Stener – se non tra gli addetti ai lavori. Questa sarà dunque la volta buona per una verifica».

Ma il piatto forte è senz'altro da vedersi in una mostra documentaria organizzata dal Comune in collaborazione con la «Fameia Muiesana», dal titolo «Avvenimenti del XX secolo a Muggia». Dal 13 novembre al 2 dicembre il pubblico potrà infatti ripercorrere a ritroso nel tempo le tappe nodali che hanno segnato l'evolversi della vita cittadina, attraverso le fotografie tratti dagli archivi della «Fameia»: dalla prima guerra mondiale alla nuova demarcazione confinaria, dall'ingresso degli esuli in Italia alla presenza delle truppe alleate, dalla visita di Mussolini ad Aquilinia, nel 1938, all'alluvione del 1963, alla prima filovia. Una rappresentazione a tutto tondo che promette di svelare anche aspetti inediti o poco conosciuti della storia locale.

«Speriamo inoltre di poter pubblicare nell'occasione un volume che raccolga queste e altre testimonianze – anticipa l'assessore – a mo' di catalogo, o di album ricordo. Avrà lo stesso titolo della mostra, con un sottotitolo che recita in dialetto: "Me vien a memoria". Curato dall'associazione, porterà la firma di Fabrizio Masi per la grafica. E visto che la pubblicazione costa, lanciamo un appello a un eventuale sponsor».

Arriviamo così al tradizionale mercatino dei prodotti artigianali dell'Agmen, programmato dal 3 al 9 dicembre con il patrocinio del Comune, i cui ricavati saranno devoluti ai bambini malati di tumore dell'ospedale Burlo Garofolo. Dall'11 al 21 dicembre sarà invece il turno di un'esposizione delle opere dello scultore muggesano Giuseppe Negrisin, mentre – dulcis in fundo – dal 22 dicembre al 15 gennaio il centro Millo ospiterà una mostra sul castello di Muggia, sempre organizzata in tandem con la «Fameia Muiesana». Fotografie, documenti di vario tipo, plastici, studi dei reperti e quant'altro forniranno un'immagine a vasto raggio della storia e delle trasformazione architettoniche del maniero, attraverso i secoli.

«Vorremo arrivare all'appuntamento con un libro redatto a più mani dagli esperti nei vari settori – afferma Stener –, dall'architettura alla vita militare, dalla ceramica alla numismatica, in modo da analizzare il castello pietra per pietra, contribuendo con ciò al suo rilancio turistico. Anche in questo caso, però, ci auguriamo che qualcuno, magari la Camera di commercio, ne finanzi la pubblicazione».

Ma, a proposito di promozione turistica, la giunta ritiene possibile un accordo con gli attuali proprietari per aprire al pubblico la struttura? «Di visite guidate a pagamento, come avviene nella maggior parte dei castelli della regione – risponde l'amministratore – si discuterà non appena saranno ultimati i lavori di restauro dell'immobile, tuttora in corso. Intanto, da parte nostra, abbiamo dato un nuovo "input" all'illuminazione delle sue antiche mura, con effetti notturni davvero scenografici».

Barbara Muslin

Teatro ragazzi? Alle scuole E con meno avanguardia

«Muggia spettacolo ragazzi» *(accanto, una foto d'archivio)* potrebbe voltare pagina. La tradizionale kermesse muggesana, caratterizzata nelle ultime edizioni dall'alternanza di seminari, laboratori, performance teatrali, musicali o cinematografiche per l'infanzia, con incursioni nel mondo multimediale, presto potrebbe adottare una nuova formula: diventare un prodotto confezionato direttamente dai bambini per i bambini.

Con la necessaria supervisione di «esperti» che insegnino agli aspiranti «attori in erba» tutti i trucchi del mestiere, dalla scenografia alla realizzazione dei costumi, dalla sceneggiatura alla composizione del testo di uno spettacolo. Cornice ideale, anziché piazza Marconi, come era avvenuto in passato, le sedi scolastiche.

L'idea è dell'assessore alla cultura Italico Stener, che si lancia più in là e suggerisce una rassegna biennale aperta alle più diverse compagnie teatrali di ragazzi, nell'ottica di un proficuo interscambio con gli alunni delle scuole della cittadina costiera. Il tutto, ovviamente, commisurato ai sempre più ridotti finanziamenti statali (quest'anno, ad esempio, la rassegna ha ottenuto 25 milioni, di contro agli oltre 100 che venivano erogati in precedenza).

Una proposta, quella di Stener, che subito ha incontrato il consenso di Dino Zacchigna, segretario della Lista per Muggia, da sempre attento alla politica culturale nel centro istro-veneto: «"Muggia spettacolo ragazzi" in realtà era un'etichetta che copriva una serie di manifestazioni d'avanguardia, di teatro alternativo – afferma – fatte più per un pubblico adulto che infantile. Dando la parola alle scuole, invece, le cose potrebbero cambiare».

E già che si parla di programmi, Stener si dichiara intenzionato a ridurre i costi del noleggio della sala espositiva e della sala conferenze di piazza Repubblica. Cifre che ora si attestano, rispettivamente, sulle 50 mila e 500 mila lire al giorno più Iva, ma che in futuro potrebbero essere drasticamente abbattute.

«I locali dovrebbero essere offerti gratuitamente per le iniziative di largo interesse sociale e culturale – prevede l'assessore – conservando invece il prezzo pieno per quelle che hanno riflessi di natura commerciale. Per quanto riguarda poi le mostre personali, mi sembra auspicabile l'obbligo, per gli artisti partecipanti, di cedere un'opera al Comune, in prospettiva della futura costituzione di una pinacoteca». Ma prima dovrà essere rivisto il regolamento per l'utilizzo delle sale del Centro Millo.

b.m.

MONRUPINO Oggi il gran giorno

Nozze, con riti «matriarcali»

Alle 9 il via, sulla rocca, e poi l'ostilità dei suoceri da vincere con garbo

È il giorno del sì. A Monrupino infatti verranno oggi rivissuti, in un'atmosfera d'altri tempi, i momenti più significativi delle antiche cerimonie nuziali d'ambiente rurale. I riti delle prime serate si sono svolti secondo copione (qui, nella foto Bruni), nonostante nubi minacciose e intermittenti scrosci di pioggia abbiano rischiato di rovinare la festa. Ma anche questo ormai fa parte della tradizione degli ultimi anni.

Oggi, per Natasa e Adriano è il giorno più impegnativo e importante, da vivere nel rigore di una tradizione profondamente sentita e fedelmente rispettata. Il raduno delle comparse in costume è previsto alle 9 sulla rocca di Monrupino. Contemporaneamente lo sposo si avvierà, con il corteo dei suoi invitati, da Rupingrande verso la simbolica casa della sposa, a Zolla. Da qui, dopo alcune frasi di rito tra lo sposo e i futuri suoceri, si formerà il corteo nuziale che raggiungerà la chiesetta della rocca dove alle 10 verrà celebrato il matrimonio.

Per l'occasione i due sposi sfoggeranno i tipici costumi da festa dei mandrieri del Carso, che prevedono per la sposa complicati ricami effettuati, in questo caso, dalla mamma. A conclusione del rito nuziale, il corteo, accompagnato dall'allegro suono di una fisarmonica, raggiungerà il sottostante ristorante «Furlan» per lo «zvacet», merenda tipica. Ripartirà poi alla volta di Rupingrande dove, alle 13, alla Casa carsica, avrà luogo la complessa cerimonia di consegna della sposa ai suoceri.

La tradizionale scarsa partecipazione dei genitori, o addirittura la loro riluttanza nell'accettare i riti nuziali, indica proprio l'indipendenza dei giovani nella scelta del coniuge, caratteristica dell'antica società rurale carsica, come l'antico matriarcato, testimoniato anche in questi riti dall'autorità e dall'autonomia nelle decisioni delle donne. Dopo vari tentativi da parte degli invitati di far accettare ai suoceri finte nuore, poco piacenti e d'età matura, la vera novella sposa verrà salutata con benevolenza e finalmente, alle 14, potrà iniziare il pranzo nuziale con menù tipico; alle 17 i due sposi apriranno le danze in piazza.

Viva gli sposi e un augurio particolare a Natasa, che, proprio oggi, festeggerà in maniera davvero speciale il suo 25.o compleanno.

Paola Vento

SGONICO Ancora oggi a Sales la rassegna di abiti tradizionali e di lavori degli studenti

Conosci la tua terra, e raccontala

L'iniziativa fa parte del progetto europeo Socrates

Resta aperta soltanto oggi, ancora, la mostra «Vestigia: tracce per un cammino di incontro», inserita nella seconda edizione degli «Incontri d'estate nel comune di Sgonico» e allestita a Sales, al circolo culturale Redeca Zvezda (Sales 66). La mostra, nata nell'ambito del progetto europeo Socrates, è il frutto di un anno di lavoro degli insegnanti e degli alunni della scuola media statale «Muzio de Tommasini» di Banne. Il progetto vede impegnata la scuola con altre due degli Stati membri, una in Austria e l'altra in Irlanda.

Articolata su due piani, la rassegna è stata presentata da Cristiana Falcoz, referente del progetto Socrates, e da Alenka Obad, consigliere comunale di Sgonico. La serata inaugurale è stata allietata poi dal Trio Venturini. Gli studenti hanno illustrato il territorio che circonda la loro scuola e lo hanno fatto in tutti i suoi aspetti – geologico, storico, geografico e culturale – senza trascurare la presenza slovena. Cosa che rappresenta pure un passo importante verso una migliore conoscenza reciproca dei due popoli presenti nella zona.

Con la collaborazione di Adriana Cibic, studiosa del costume, è stata allestita anche una esposizione di costumi originali del territorio (come ad esempio i costumi servolani, di Contovello, ecc.) dalla seconda metà del 1800 ai primi del '900. La Cibic, che confezionò per la prima volta 25 anni fa il costume della sposa per le «Nozze carsiche» di Monrupino, cominciò da lì la sua ricerca.

«Il costume era un gioiello di famiglia – racconta l'esperta – e veniva custodito gelosamente; il desiderio della proprietaria era di essere sepolta con il proprio costume, usanza ancora oggi molto sentita in varie zone del Carso, e da questo deriva la difficoltà di reperirne degli esemplari». Oltre alle fotografie del paesaggio e delle «Nozze carsiche», alla presentazione del confine mobile con la storia del confine orientale dal 1866 ai nostri giorni, l'erbario, lo studio del rimboschimento eseguito in collaborazione con la sezione del Corpo forestale di Trieste e Opicina, i disegni che interpretano la pittura di Spacal e illustrano le leggende del Carso e il materiale raccolto sul poeta Kosovel, sono in mostra pure una guida di Opicina creata dai ragazzi e una raccolta di antiche ricette.

Inoltre nella sala si possono udire canzoni popolari, grazie anche alla testimonianza degli anziani della casa si riposo, e vedere due video: uno sugli antichi giochi e l'altro su una lezione-concerto tenutasi nella scuola con il gruppo folcloristico «Stu Ledi». L'orario è dalle 18.30 alle 20.30.

Cristina Sirca

Domani e martedì

Selezioni per lavoro a Duino e Trieste

Domani e martedì, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste, via Fabio Severo, tra le 8.30 e le 12.30 si raccolgono le adesioni per l'avviamento al lavoro nelle seguenti posizioni: due bidelli con conoscenza dello sloveno a Duino Aurisina (a tempo indeterminato), un bidello per sei mesi prorogabili, un inserviente cuoco per sei mesi prorogabili, e infine due commessi di farmacia a Trieste, a tempo indeterminato.

In tutta la provincia

Terzo intervento di derattizzazione

Da domani partirà, in tutto il territorio della provincia di Trieste, il terzo intervento di derattizzazione, che viene fornito da una ditta di Udine per conto dell'Azienda sanitaria.

Le zone interessate verranno segnalate con cartelli color giallo: «Non toccate le esche».

L'operazione terminerà il 19 settembre.

Centri civici

Altipiano Ovest e Chiadino: si riapre

Il Comune informa che i centri civici di Altipiano Ovest (località Prosecco, 220) e di Chiadino-Rozzol (via dei Mille 16) riapriranno domani con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12; il lunedì pomeriggio anche dalle 14 alle 16.30; chiusura il sabato.

Festa di Rc a Domio

Due discorsi e due concerti

Continua a Mattonaia-Domio la festa della stampa comunista del Circolo di Rc di Dolina. Oggi alle 17 parleranno Dario Bajnik, segretario del Circolo, e Jacopo Venier, segretario provinciale. Alle 18 concerto della banda Breg, poi ballo con gli «Status Symbol».

IL PICCOLO

Speciale scuola

INF. A CURA SPE

Caccia al lavoro, in classe

Sono ancora aperte le iscrizioni a molti corsi di formazione professionale

Il fatidico campanello sta per squillare. Il rientro in aula si avvicina a grandi passi per migliaia e migliaia di ragazzi e di bambini. Ancora due settimane di relax, magari da inframmezzare al primo shopping autunnale. Poi, la ripresa della scuola e il ritorno alle abituali occupazioni diverranno una realtà.

La città d'altronde si va visibilmente risvegliando dal torpore estivo. Il traffico è di nuovo sostenuto e nelle vetrine fanno ormai bella mostra di sé gli accessori per la scuola, i piumini e i maglioni per sconfiggere i rigori invernali.

È in questo clima molti ragazzi devono ancora prendere delle importanti decisioni per il proprio futuro. Per gli scolaretti, per i liceali e per gli studenti delle scuole tecnico-professionali i giochi, dal punto di vista strettamente scolastico, sono infatti già conclusi. Ma per quei giovani che hanno già spuntato un diploma e non desiderano però proseguire gli studi la scelta in molti casi è ancora tutta da fare.

Le iscrizioni sono infatti ancora aperte in numerosi istituti che, a livello locale, regionale o addirittura nazionale, propongono dei corsi di formazione a carattere professionale.

Per tutti i ragazzi che puntano a un lavoro in tempi brevi è dunque opportuno vagliare con cura le diverse possibilità a disposizione entro tempi brevi. Il rischio infatti è quello di perdere, magari solo per pochi giorni, la possibilità di iscrizione per l'anno scolastico in corso.

Tempestività non significa però precipitazione. È infatti di fondamentale importanza non farsi prendere la mano dalla fretta. Il pericolo è di buttarsi a capofitto in qualche iniziativa che male si attaglia alle proprie inclinazioni e ai propri desideri per il futuro. O, peggio, di incappare in qualche proposta non attendibile con il deprecabile risultato di buttare al vento soldi, energie e tempo.

È invece consigliabile mantenere la calma e una buona dose di razionalità. Una volta conseguito il diploma, se si desidera trovare al più presto un'occupazione, non è infatti consigliabile sprecare tempo.

Impiegare uno, due o tre anni in qualche corso o in qualche scuola non adatta alle proprie esigenze e alle proprie attitudini non è certo tempo buttato.

Ogni esperienza apporta un importante arricchimento del bagaglio culturale, professionale e umano di ciascuno di noi. Ma certo, con i tempi che corrono, disperdere le energie non è certo opportuno.

Una buona preparazione teorico-pratica nel settore in cui si intende impegnarsi è infatti indispensabile. Ma accanto a questo va messo nel conto un periodo (a volte non brevissimo) di apprendistato sul campo o di ricerca del posto (la disoccupazione non conosce infatti remissione, nemmeno a livello giovanile).

Scuola

Dopo il diploma farò l'artigiano

Non sono molti i giovani che oggi intraprendono la strada dei mestieri artigiani dopo gli studi obbligatori. Eppure i corsi di specializzazione nelle diverse branche dell'artigianato sono presenti in moltissime località della nostra regione. I centri di formazione professionale durano di media dai tre ai quattro anni e hanno una frequenza settimanale di circa 30 ore. Le qualifiche che vi si possono conseguire sono numerose e articolate e le possibilità di impiego sono molteplici.

Scuola

A lezione per aiutare chi soffre

Bambini, anziani. Persone che versano in condizioni di disagio o che soffrono di quell'isolamento che troppo spesso caratterizza il nostro tempo. Se vi attira l'idea di impegnare le vostre energie per aiutare gli altri, se fate del volontariato e desiderate sfruttare – anche dal punto di vista professionale – questa vostra esperienza, i tempi sono ormai maturi. Già da alcuni anni gli enti locali si sono infatti attivati per creare delle aree di formazione rivolte proprio a chi desidera occuparsi dei servizi alla persona. Si tratta di iniziative che si inseriscono in un contesto che ha visto, in tutta Italia, un forte sviluppo dell'associazionismo, delle cooperative sociali e del privato sociale. L'obiettivo è quello di fornire una preparazione organica e aggiornata alle nuove figure professionali che si sono rese necessarie in queste realtà.

Si tratta di opportunità che riguardano sia le donne sia gli uomini diplomati o con ulteriori specializzazioni, a seconda delle caratteristiche specifiche. Le attività proposte vanno dalle attività di custodia, educazione dei minori all'accoglienza nelle comunità di recupero o nei centri di ascolto dall'uso sociale del tempo all'animazione sociale dal lavoro di assistenza nelle strutture che accolgono le persone anziane all'impegno nel comparto dell'assistenza domiciliare.

Scuola

Privati, lo studio in serenità

L'informatica, le lingue, le mille arti del lavoro d'ufficio, la matematica e la storia. Il tutto in un ambiente sereno e tranquillo. Non si tratta di un miraggio, ma della realtà degli istituti privati. Se siete in cerca di una scuola in cui il rapporto con i docenti sia stretto e costante nel tempo. Se il vostro sogno è quello di abbinare alle materie tradizionali lo studio di discipline nuove con una verifica puntuale dei risultati raggiunti nel corso di studi la risposta giusta è la scuola privata.

Per molto le «private» sono state liquidate come scuole facili, buone per gli alunni più pigri. Ma sono stati sufficienti pochi anni a sfatare questi luoghi comuni, questi pregiudizi. Gli istituti privati hanno infatti conquistato un ruolo di primo piano nel panorama dell'istruzione secondaria.

Da anni le scuole private vivono un vero «boom» di iscrizioni. Un elemento significativo in questo successo è l'ampia gamma di materie proposte. Ma all'exploit degli istituti privati hanno contribuito in pari misura il clima tranquillo e la serenità cui sono improntati i corsi di studi oltre al buon rapporto docente-alunno (favorito dalle classi poco numerose) e alla possibilità per gli studenti di utilizzare negli studi le nuove tecnologie.

Speciale scuola

Quando il benessere diventa un mestiere

Sono i mestieri del bello: quelli legati all'estetica e a quel desiderio di stare bene (dentro e fuori) che alberga in ciascuno di noi. Stiamo parlando di lavori quali l'estetista, la parrucchiera, la massaggiatrice, la pedicure o la truccatrice. Sono mestieri generalmente rivolti alle donne che però in questi ultimi anni vanno sempre più conquistando anche il pubblico maschile. La voglia di benessere ha infatti raccolto moltissime adesioni anche tra il sesso forte. E il risultato più immediato è stata una folgorante crescita, proprio in questi ultimi anni, delle spese dedicate da lui alla propria bellezza. Insomma, il piacere d'apparire sembra attualmente una delle parole magiche per entrare nel mondo del lavoro. Apprendere il mestiere di estetista, truccatrice o parrucchiera è alquanto semplice. In ogni città vi sono infatti dei corsi professionali specializzati che oltre all'indispensabile preparazione teorica offrono stage pratici sul campo e costituiscono un importantissimo trait d'union con il mercato e gli operatori locali.

Speciale scuola

INF. A CURA SPE

Parlo inglese, con il computer

Trionfano i metodi interattivi per apprendere in velocità le lingue straniere

L'interattivo aiuta. Così come aiutano alla grande i film in originale, le riviste fresche di stampa o i cantautori. Certo libri, appunti e vocabolari rimangono uno strumento indispensabile. E chiaramente nulla, nemmeno il Cd rom dell'ultima generazione, può sostituire le ore di studio e di applicazione. Ma perché negarsi un piccolo aiuto all'insegna del divertimento? Video, cassette, riviste e quotidiani sono un ausilio prezioso per chi si accinge a imparare una lingua straniera. I tempi delle lezioni giocate rigorosamente tra la carta stampata sono infatti agli sgoccioli. Ormai le lingue straniere si imparano in allegria. E ogni mezzo è buono per apprendere: dal film in lingua originale all'ultimo best seller, dalle canzoni alla poesia.

Le lezioni perdono così quell'aura di lieve noia che le ha circondate per anni. E lo studente, grande o piccolo che sia, si impadronisce della sintassi, dell'ortografia e della corretta pronuncia in maniera vivace. Ormai nei principali istituti che si dedicano all'insegnamento delle lingue straniere le nuove metodologie didattiche, che si avvalgono degli apporti preziosi degli audiovisivi e del materiale di attualità, si affiancano ai sistemi consacrati dalla tradizione.

E il vantaggio dell'innovazione didattica non si esaurisce certo nella maggiore piacevolezza dell'insegnamento. Grazie ai nuovi metodi l'alunno viene infatti messo direttamente a contatto con la lingua e con la stessa cultura straniera che desidera imparare.

L'utilizzo dei laboratori linguistici consente infatti di assorbire le inflessioni e le particolarità della lingua. E le nozioni apprese via audio vengono poi messe in pratica ed esercitate nelle lezioni con l'insegnante. Il docente, che nei migliori istituti è di madrelingua ed è specializzato nell'insegnamento agli stranieri, potrà dunque correggere gli errori, chiarire le incertezze e consentire all'alunno quella scioltezza di espressione che può arrivare solo dal dialogo.

SPECIALE SCUOLA Lingue

Per lavoro, ma non solo

Il desiderio di migliorarsi è determinante nello studio

Vi siete mai chiesti per quale motivo si studiano le lingue straniere? La maggior parte dei giovani ritiene che la conoscenza dell'inglese, del tedesco o di altri idiomi sia un elemento di fondamentale importanza nel proprio curriculum professionale. Ma non solo. La grande maggioranza degli «studenti» di lingue straniere le considera un elemento di notevole significato nel proprio bagaglio culturale.

È questo il risultato di un mini-sondaggio condotto di recente, in via del tutto informale, tra gli istituti di lingue straniere presenti nella nostra città. Il bilancio del sondaggio è tutt'altro che sorprendente. Ma fornisce una fondata chiave di lettura per comprendere il vero e proprio boom attraversato in questi ultimi anni dalle scuole e dai corsi di lingue straniere. Inglese, francese, tedesco. Ma anche russo o arabo. Le lingue straniere attirano sempre più cultori. A giocare un ruolo importante in questo successo vi è senz'altro la flessibilità dei corsi proposti. Le lezioni d'inglese o di tedesco non sono più eguali per tutti: i piccini studiano con l'ausilio dei cartoni animati e delle filastrocche, i manager e gli uomini d'affari possono scegliere lezioni tagliate su misura delle proprie necessità, i viaggiatori impenitenti possono optare per conversazioni e lettura di giornali con insegnanti di madrelingua. E ovviamente, a dare una mano a tutti, vi sono gli audiovisivi, i registratori e biblioteche fornitissime.

Speciale scuola

Fra turisti e congressi scendono in campo simpatia e comunicativa

Le doti richieste non sono da poco. L'ingrediente fondamentale è la comunicatività, la capacità di afferrare al volo i desideri e gli umori altrui. Ma ci vogliono anche creatività e savoir faire. E non guasta affatto la tempestività, ovvero la capacità di prendere la decisione migliore in tempi rapidi.

Sono questi i requisiti di base per chi punta a un mestiere nel campo dei viaggi o dei congressi. Ma queste doti naturali di simpatia o di comunicatività da sole non bastano: vanno trasformate in veri e propri strumenti di lavoro mediante un training specifico. Anche i mestieri del turismo richiedono all'addetto delle precise conoscenze che spaziano dalle lingue alla cultura generale, dalla gestione di una biglietteria all'attività di supporto in ambito congressuale.

L'addetto di un'agenzia che organizza viaggi o congressi svolge infatti mansioni complesse. E tale gestione avviene di solito in una grande autonomia (ovviamente sempre rispettando le linee e le procedure fissate dalla direzione).

Un corso preparatorio è dunque necessario a sostenere nella maniera più adeguata questi lavori che a seconda delle attitudini personali e delle dimensioni dell'azienda possono comprendere la gestione di un banco informazioni sui viaggi, di servizi congressuali o fieristici o la vendita biglietterie aeree o ferroviarie nazionali e internazionali.

SCUOLA Lingue

Baby-alunni, e la fantasia sale in cattedra

La fantasia sale in cattedra, quando in aula vi sono i più piccoli. Per insegnare ai bambini i primi rudimenti delle lingue straniere non vi sono infatti limiti: se non quelli legati alla creatività e all'inventiva degli insegnanti. Giochi, canzoni, filastrocche e fumetti. I piccini l'inglese, il tedesco e il francese li apprendono così: in scioltezza e divertimento. Per i più piccoli imparare l'inglese, il francese o il tedesco è senz'altro un'impresa assai meno ardua che per gli adulti. Una maggiore elasticità mentale, la mancanza di timidezze e di quelle inibizioni che troppo spesso impacciano noi adulti rendono loro più semplice esprimersi in un linguaggio diverso dalla madrelingua. Il rischio è però che il bimbo non si avvicini volentieri a quest'esperienza o si lasci scoraggiare da un'atmosfera che gli ricorda troppo la scuola. Ed ecco allora i giochi, le fiabe e i cartoon più amati per fare delle lezioni un momento di apprendimento ma anche di allegria.

STORIE DI VITA

Secondo un'affezionata turista di Trieste ha tolto il senso di libertà che dà la visione del mare

Monumento ai bersaglieri, sito infelice

Vengo almeno una volta all'anno a Trieste, città che amo moltissimo, che sento profondamente a me congeniale, e cerco ogni volta di ripartire «ossigenata», portando con me tutto ciò che mi affascina.

Venendo da fuori, però, vedo anche le cose che non vanno ma, da ospite, non ho mai preteso di mettermi a sparare giudizi. Ma stavolta non posso fare a meno di fare un commento.

Passeggiando come sempre vicino alla riva, a rimirare piazza Unità e poi il mare, ho provato un senso di pesantezza passando accanto al nuovo monumento dei bersaglieri.

Non entro nel merito artistico, anche se nell'insieme lo trovo «urendo», come si dice da noi; ma dov'è quel senso di libertà e di sogno che mi dava proprio quel punto, quell'incontro tra l'immensità del mare e l'abbraccio della terra?

Rosella Masi
Villanova sull'Arda (Piacenza)

Gentile signora Masi, per quello che io so l'attuale sistemazione del monumento dei bersaglieri non è quella definitiva; la sua sede sarà, credo, nel colle di San Giusto. Una memoria importante per Trieste in un'epoca nella quale si rimettono in discussione molti valori.

Comunque qualche innovazione piacevole questa estate triestina gliela dovrebbe aver regalata: le mostre del parco di Miramare, la musica in piazza dell'Unità, le serate con intrattenimenti culturali nella terrazza del museo Revoltella, le sagre e le feste delle Rive e di Barcola...

Certo noi cittadini ci aspettiamo molto di più: tutti quegli interventi che favoriscono la vivibilità e l'economia di questa città che non è ancora riuscita a far convivere il nuovo con il vecchio.

Ci auguriamo che le difficoltà burocratcihe e i conflitti d'interesse, di cui avrà sicuramente letto sui giornali in questi giorni, non ritardino processi che sono già stati lunghissimi e faticosi.

Trieste è sicuramente, come lei dice, un luogo di sogno, ma noi ci auguriamo che sia anche un luogo di progetti realizzati.

A cura di Carla Mocavero

Sì alle sagre ma «civili»

Sono il presidente della società nautica molo Pescheria, ma non scrivo solo in forza del ruolo assegnatomi, ma soprattutto in quanto cittadino di questa stupenda città. E devo confessare che se simili comportamenti avranno seguito, Trieste non sarà più una meravigliosa città.

Cosa intendo per spiacevoli episodi: la rassegna di sagre che per esempio si svolge lungo il molo Pescheria e che ha per calendario tutta la stagione estiva. D'accordo, è importante dare la possibilità alla gente di divertirsi, di fare baldoria, di fare festa, ma credo anche che tutto ciò vada sempre fatto nei limiti di un vivere civile.

Questa volta i limiti sono stati ampiamente superati: immondizie di ogni genere imbrattano il molo. Persone incivili e maleducate orinano sulle pareti della pescheria e sopra le barche ormeggiate lungo il lato interno del molo stesso. Odori nauseabondi accompagnano queste visioni poco simpatiche.

E non bisogna dimenticare che siamo in pieno centro, a due passi dal palazzo del Comune; è possibile che nessuna autorità preposta al controllo non veda e impedisca questo abbandono? Se oggi questi incivili fanno così, domani cosa si permetteranno di fare?

Il mio reclamo non vuole impedire sagre, feste o altro: vuole solo sensibilizzare l'opinione pubblica, quella civile logicamente, e vuole che qualcuno insegni agli incivili la buona educazione, sempreché chi la dovrebbe insegnare la conosca realmente.

Giorgio Salamon

Monumento a Sissi: i comitati promotori

Quando verrà scoperto il restaurato monumento a Sissi, sarebbe bello e interessante invitare alla cerimonia i discendenti, ove fossero reperibili, dei membri del Comitato operaio e del Comitato d'onore, i quali furono artefici e partecipi della creazione del monumento.

Il direttivo del Comitato operaio (costituitosi, come noto, nel 1900) era costituito da Arturo Ramspott (i cui figli diventarono Ramponi), Giovanni Scocigorich, Alessio Monferrà, Giovanni Paulettich, Antonio Ferluga, Antonio Velicogna, Giacomo Chiudina, Carlo Boehm, Giuseppe Pasquali, Giuseppe Foscatti, Francesco Gulic, Massimiliano Costanzo, Giuseppe Penco, Andrea Trampus, Lodovico Mueller, Giovanni Rossi, Primo Pettener, Carlo Cattalan, Carlo Carlini, Enrico Finocchiaro, Giuseppe Wechsel, Giuseppe Bauzon, Ottavio Drioli, Giovanni Pilar, Michele Valentin, Giuseppe Stradiot, Giuseppe Melon, Pietro Giusti e Natale Zvittanovich.

Il Comitato d'onore o Ehren-Comité (nato nel 1902 per aiutare gli operai a raggiungere la somma fatidica di 100.000 corone) era composto da: barone Augusto Alber Glanstaetten, conte Emilio Alberti de Poja, cav. Luigi Bernetich-Tommasini, barone Riccardo de Albori, cav. Leopoldo Brunner, conte Oscar Cassini (viceammiraglio), comm. Spiridione Clescovich, comm. G. A. di Demetrio, cav. Giorgio de Huetterot, cav. Raffaele Luzzatto, Mario Morpurgo de Nilma, avv. dott. Francesco Rabl, comm. Edmondo Richetti, Germanico Romano (dal cui nome si ispirò Ettore Schmitz per coniare Italo Svevo), Tommaso Schadelk, comm. Giuseppe Vidich, cav. Giuseppe Basevi, comm. Giovan Battista Burgstaller de Bidischini, Ernesto Camus, capitano Riccardo Colledani Capisteno, prof. cav. Carlo Hesky, avv. dott. Gustavo Krauseneck, barone Giorgio de Locatelli, Baldassarre Mimbelli, cav. barone Giuseppe Parisi, Enrico de Ritter-Zahony, cav. John Scaramangà d'Altomonte e conte Giovan Battista Scrinzi-Sordina.

Furio Furlan

Una novantenne, un'ottantenne e due coppie unite da decenni

Ricorrenze felici in questi giorni. A sinistra in alto, Giuseppina Riccobon vedova Zucca, ora bisnonna, che domani compie 90 anni, ritratta quando ne aveva 20 assieme alla sorella Ernesta, alla cognata Gina e alla nipote Anita. Auguri dai figli Pino, Gianni e Andreina, dalle nuore, dal genero, dai nipoti e dai pronipoti. A destra in alto Roberto e Dorina Di Stefano, che il 31 agosto 1952 si unirono in matrimonio nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Li festeggiano i figli e la nipote Valentina. In basso a sinistra, Giulia e Adriano Bozzetta, che si sposarono il 31 agosto di 50 anni fa. Auguri dai figli Fulvio ed Elettra, e dai nipoti Jessica e Maxel. A destra in basso, la signora Francesca, che oggi compie 80 anni; auguri da tutti i parenti.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Continua la vendita dei pantaloni no stiro dalle tg. 46 al 63 con la solita convenienza.
- **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per la cerimonia dalla tg. 46 alla 60. Prezzi interessanti. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario: 8.30/12.30-15.30/19.30; sabato 8.30/17.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. I riflessanti curativi per il dopo estate. Lunedì chiuso.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

AUTO - MOTO

- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.
- **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, telefono 774970.
- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3, 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE

- **STUDIO INTIMO.** V. Settefontane 6. Specializzati magliette tecniche per la montagna CAPILENE® PATAGONIA®, ODLO.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCIRE

LIBRERIE

MATERASSI

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

BELLEZZA E PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

TUTTOCASA

VIAGGI E VACANZE

- **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

LE ORE DELLA CITTA'

Alliance Française

La segreteria e la biblioteca dell'Associazione italo-francese riaprono domani. Verranno fornite informazioni su corsi, attività culturali e prestito libri, riviste e video, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 presso la sede di piazza S. Antonio Nuovo 2 tel. 634619.

Festa di fine estate

Oggi al molo Pescheria Festa di fine estate organizzata dal comitato provinciale dell'Asi. Quindici ragazze si contenderanno in un concorso di bellezza i titoli di Miss Summerplace, Miss Motoshop e Miss Sorriso. Ospite d'onore della serata sarà Miss Trieste, recentemente eletta. Prima e dopo il concorso di bellezza tutti in pista per ballare con ritmi sudamericani.

Festa dello sport

Ancora oggi e domani al campo sportivo di via Paisiello festa campestre organizzata dall'As Costalunga. Chioschi enogastronomici aperti dalle 17 e dalle 20 intrattenimento musicale con i Billows.

Aiuti per Cuba

Il Circolo «Hilda Guevara» dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, presente alla Festa di Liberazione che si tiene in località Mattonaia, a Domio, fino a domani, lancia una campagna di raccolta di materiale scolastico e di medicinali da destinare alla Provincia di Guantanamo, alla quale i circoli del Friuli-Venezia Giulia indirizzano i loro progetti solidaristici, nell'ambito dei programmi strategici dell'associazione nazionale stessa.

Scuola per infermiere

Si comunica che sono aperte le iscrizioni alla Scuola per infermiere volontarie della Croce rossa. Tale scuola, della durata di due anni, prepara le proprie diplomate a svolgere interventi di volontariato nel campo sanitario e sociale, sia ad integrazione della normale attività delle istituzioni pubbliche, sia come elemento di supporto in ogni situazione di emergenza. Per l'ammissione è richiesto il diploma di scuola media superiore. Per informazioni: Ispettorato Cri di piazza Sansovino 3, III piano, tel. 308846, ogni giorno, tranne il sabato, dalle 11 alle 13.

Sagra a S. Caterina

Oggi si svolgerà nel campo giochi di via dei Mille 18, parrocchia di S. Caterina da Siena la tradizionale festa campestre animata dai giovani scouts e dall'azione cattolica. Il ricavato andrà per la costruzione della nuova chiesa.

Accademia di musica

Il coro de «I Piccoli Cantori della città di Trieste» e il «Coro Giovanile della città di Trieste» riprendono l'attività il 2 settembre, il coro «I Minicantori» (6/8 anni) e i «Pulcini» (3/5 anni) iniziano il 19 settembre. Per ulteriori informazioni anche sull'attività strumentale telefonare al 312513 (martedì e venerdì dalle 16 alle 19) via Torino 22.

Polisportiva San Sergio

La Polisportiva San Sergio indice, a partire da domani, una scuola calcio per i nati negli anni 1987, '88, '89, '90, '91 e 1992. Per informazioni telefonare all'824666 o rivolgersi alla segreteria, a Borgo San Sergio (via Petracco 8).

San Luigi Scuola calcio

L'Ac San Luigi indice una «leva calcio per i ragazzi nati negli anni 91, 90, 89, 88, 87. Per informazioni telefonare al 946694 o rivolgersi alla segreteria della società in via Felluga 58. L'Ac San Luigi informa inoltre che l'attività del campo a 7 inizierà domani.

Mercatino del libro

In occasione dell'inizio dell'anno scolastico 97/98 il «7 è bello» di via dell'Agro 4 organizza, dal primo settembre, un mercatino di libri scolastici usati. La vendita, l'acquisto e lo scambio dei libri avrà il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 15 alle 17. Il servizio è totalmente gratuito.

Sagra del Costalunga

Prosegue fino a domani al campo sportivo di via Paisiello la festa dello sport dell'A.S. Costalunga. Chioschi enogastronomici e la musica dei Billows per trascorrere le serate in allegria.

RISTORANTI E RITROVI

ORE SPE

Corsi intensivi gratuiti: portoghese spagnolo, inglese, francese

Aperte le iscrizioni presso l'Associazione culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20, per nuovi soci.

Yoga e salute

Presso la palestra della scuola Attilio Grego di Strada di Guardiella 9, venerdì 12 settembre alle ore 20, con una lezione introduttiva, s'iniziano i corsi di yoga. Per informazioni telefonare al 390473.

Corsi intensivi di inglese all'Italo-americana

Lunedì 1 settembre avranno inizio i corsi intensivi di inglese della durata di un mese all'Associazione Italo americana. I corsi sono a vari livelli e sono condotti da insegnanti di madrelingua inglesi e americani. Informazioni e iscrizioni si accettano a partire da lunedì 24/8 presso l'A.I.A, via Roma 15, telefonando 630301 tutti i pomeriggi escluso sabato (ore 16-19).

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

S'iniziano a settembre i corsi intensivi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco 6, tel. 371300.

Di.Be.Ma. Home Service

Lora 695, Reininghaus 745, the S. Pellegrino 1550, Woody's 2850, Maaza 2950, Prosecco Astoria 5950, Scheridan Godet 24.950. Telefonando 569602 - 633088.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica utile per artrosi, ernie discali, scoliosi, osteoporosi, tonica per la muscolatura, per la schiena. Con varie possibilità di orario tel. 774454.

Palestra Kinesport Sono aperte le iscrizioni

per ginnastica tradizionale dolce per tutte le età, aerobica, fitness, stretching maschile e femminile, vari orari tel. 774454.

Pattinaggio artistico triestino

Aperto al pubblico noleggio roller e tradizionali mercoledì ore 21-24, venerdì ore 21-24, sabato ore 15-24, domenica ore 15-20 v. Costalunga 408 tel. 823818 - 0368/280049.

Nonna Adriana

Casa di riposo via Torrebianca 8. Una struttura moderna per la III età donne e uomini autosufficienti e parzialmente non autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Attività ricreativa e funzioni religiose. Una proposta speciale in questo momento, un posto letto disponibile prova gratuita 3 giorni (retta normale 1.500.000). Per informazioni telefonare al 362961 e chiedere di Emanuela Cigui o Emilia De Simone.

Scuola di musica Cinquantacinque

Appuntamenti di inizio corsi. Lunedì 1.o settembre Fabio Mini presenterà il suo corso di chitarra moderna; alle 18.30 per ex allievi e alle 19 per i nuovi interessati. Il 2 settembre alle 18 presentazione del corso di chitarra moderna tenuto da Fabio Vattovani. Mercoledì 3 dalle 16 alle 19, ancora la chitarra moderna con Mimmo Rossi.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di recapito pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna della spesa e dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle ore 9 alle ore 13.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport comunica ai graditi interessati che a settembre riprendono i corsi di: ginnastica antalgica, vertebrale, dolce, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino, parcheggio interno, via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione dei traumi sportivi. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501, ore 9-19.

Palestra Kinesport Sono aperte le iscrizioni

per arti marziali, karate, ragazzi e adulti, tel. 774454.

Gioventù musicale

Si sono resi disponibili due posti per la gita dal 4 all'8 settembre al Festival di Lucerna (direttore R. Muti con l'Orchestra della Scala) e al Festival di Stresa (direttore V. Ashkenazj con la Deutsches Sinphonie Orchester di Berlino). Sosta in val Camonica. Iscrizione immediata. Per informazioni telefonare al 417036.

PICCOLO ALBO

Faccio appello al giovane scooterista che ha assistito, e che si è fermato, al mio incidente avvenuto il giorno 12 agosto alle 13.15 circa all'incrocio tra viale Miramare e via Boveto (società velica di Barcola) tra una Fiat Uno bianca e una vespa nera, affinché si metta in contatto con me al 308895.

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica
Via S. Nicolò 20
FRANCA BATICH
espone
«Il circo e le sue metamorfosi»
Presentazione del critico Enzo Santese
Lunedì 1 settembre ore 18

□□□□□□□□□□□□

Sistiana
LUIGI PERRELLA
mostra personale
Dal 2 al 14 settembre 1997
L'inaugurazione si terrà martedì 2 settembre nella sala esposizioni di Sistiana alle ore 18

STATO CIVILE

NATI: Blasizza Sabrina, Armenio Ludovico, Crevatin Giovanni, Rocco Desiree, Ferluga Federico, Pangaro Chantal.
MORTI: Adami Ernia, di anni 74; Candotti Umberto, 66; Ban Romano, 64; Snidersich Franco, 57; Marassio Angela, 86; Massopust Gianfranco, 68; Cheber Margherita, 92; Marin Edda, 62; Pizzin Mario, 73.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Podda Stefano, impiegato con Parapat Valentina, studentessa; Oblach Paolo, imprenditore con Caravocchiro Silvia, commessa; Musuruana Alessandro, commerciante con Crisman Consuelo, banconiera; Yusuf Mohamud, impiegato con Bresola Emma, disegnatrice; Bianchi Tommaso, educatore con Scarino Alessandra, studentessa universitaria; Germani Maurizio, operaio con Pratuimhong Wipha, casalinga; Cazzadon, operaio con Richter Cristina, studentessa; Della Noce Roberto, agente di P.S. con Lupini Denisa, impiegata; Rondini Paolo, ingegnere con Centu Susanna, medico; Colautti Maurizio, perito industriale con Pantè Giovanna, insegnante; Veneziano Antonio, pescatore con De Rubertis Marilena, casalinga; Padrini Roberto, ingegnere con Collavin Cristina, impiegata amministrativa; Bencich Denis, carrozziere con Sormani Elisabetta, geometra; Furlan Massimo, autista con Grosso Michela, operaia.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
31/8	6.00	Br	DENHAM	Gioia Tauro	51/15
31/8	8.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
31/8	20.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
31/8	20.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
1/9	6.00	Ge	NORASIA ARABIA	Malta	51/16
1/9	8.00	Rm	BUJORENI	Nouadhibou	A.F.S.
1/9	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	Traina
1/9	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
1/9	12.00	Gr	NISSOS KYTHNOS	Sidi Kerir	Siot
1/9	20.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
31/9	9.00		AITOLIKOS	Da rada a	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
31/8	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
31/8	11.00	Ct	NOVOGRADNIA 399	Spalato	A.T.S.M.
31/8	15.00	Br	DENHAM	Koper	51/15
31/8	21.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/9	8.00	Cy	ARISTIDIS	Ordini	52
1/9	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
1/9	14.00	Ge	NORASIA ARABIA	Koper	51/16
1/9	16.00	It	SOCAR 101	Monfalcone	52
1/9	17.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
1/9	20.00	Al	KORABI	Ravenna	44
1/9	21.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	Traina

FARMACIE

Domenica 31 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; Largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

AGIP:
piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi; Sistiana SS 14 km 103 + 902 Duino Aurisina; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6.

SHELL:
rotonda del Boschetto; via Baiamonti 1; via dell'Istria 212.

ESSO:
largo Roiano 3/5; Opicina SS. 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino Pubblico).

I.P.:
riva O. Augusto 2; piazza Libertà 3.

ERG:
via Piccardi 46.

API:
via F. Severo 2/5.

TAMOIL:
via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; v.le Miramare 233/1.

Gli appuntamenti di oggi e domani

«Provinciassieme»: burattini, mostre d'arte e spettacoli di lanterne

Nell'ambito dell'iniziativa «Provinciassieme», organizzata dall'amministrazione provinciale, è stata inaugurata venerdì sera, nel piazzale antistante la chiesa della Madonna del Mare, la rassegna «Teatri di burattini», presenti il presidente della Provincia Codarin e l'assessore al turismo Lippi (nella foto).

Davanti a un pubblico entusiasta, composto anche da numerosi adulti, i burattinai Antonio Stuparich e Roberto Leopardi hanno messo in scena uno spettacolo in due parti: la prima incentrata sulla figura di Fracanapa, l'altra che ha seguito le trame tipiche degli spettacoli dell'Europa centro-orientale.

La rassegna proseguirà domani e martedì, con inizio alle 18.30, nel cortile dietro la chiesa di Opicina e sulla piazza retrostante la parrocchia di Basovizza.

Sempre nell'ambito di «Provinciassieme», oggi alle 19, al Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra verrà inaugurata la mostra «Pareti». La rassegna vedrà confrontarsi, in uno spazio espositivo immerso nel verde, quattro artisti triestini: Emanuela Marassi, Livio Schiozzi, Davide Skerlj e Antonio Sofianopulo. La mostra resterà aperta dalle 16.30 alle 20 nei giorni feriali e dalle 11 alle 13 in quelli festivi.

E sempre al Teatro Preseren di Bagnoli, oggi alle 21 è in programma il primo di cinque spettacoli di Lanterne magiche. La rappresentazione è curata da Laura Minici Zotti, che da anni presenta questi apparecchi fantastici alle platee di tutto il mondo, ed è corredata da musiche d'epoca, effetti sonori e testi di speigazione originali. Repliche, con inizio alle 20.30. domani nella Biblioteca di Sales, il 2 settembre al Teatro Verdi di Muggia e il 3 alla Casa culturale di Zolla.

Concorso fotografico organizzato dall'Associazione «Giorgio Costantinides»

Gli aspetti umani della Grecia

Stimolata dallo straordinario successo registrato dalla passata edizione del concorso fotografico «La Grecia», l'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» bandisce un nuovo concorso dal titolo «La Grecia nei suoi aspetti umani». Il tema va inteso in senso lato, comprendente cioè immagini di attività lavorativa, vita quotidiana, folclore, costumi caratteristici, divertimenti. Le foto potranno essere in bianco e nero o a colori. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere, formato 30x40 (se più piccole, 18x24, montate su un cartoncino leggero 30x24).

Ai primi tre classificati saranno assegnati un biglietto per una persona, andata e ritorno Trieste-Grecia, sul traghetto «El Venizelos». Sono previsti altri numerosi premi.

Le opere dovranno essere consegnate entro il 30 ottobre alla segreteria dell'associazione (presso Samer & co. Shipping, via Einaudi 3, tel. 7600022) dove gli interessati possono ritirare il bando di concorso. Le opere vincitrici e quelle segnalate dalla giuria saranno oggetto di una mostra. La partecipazione al concorso è del tutto gratuita.

Una magica estate al ricreatorio «Padovan»

Festa finale dell'attività estiva, venerdì scorso al ricreatorio «Padovan». Genitori, nonni e amici dei ragazzi hanno partecipato assieme ai frequentatori del ricreatorio a numerosi giochi: tombola degli animali, torneo di scacchi, caccia al tesoro. rappresentazioni teatrali e balletti, cui si è aggiunta la mostra dei lavori in pasta di sale. Nella foto di Marino Sterle, il folto gruppo dei piccoli protagonisti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam nel III anniv. (31/8) dalla figlia Uccia e dalle nipoti Marisa e Mirella 30.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Paolo Bari nel trigesimo (31/8) dalla famiglia 300.000, dal fratello Silvio con Anna Maria e dalla nipote Elena con Daniele 200.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri); dai nipoti Stefano e Alessandra Pozzi Mucelli 200.000 pro convento Figlie di S. Giuseppe.
— In memoria di Giovanna Bianchini da Sara Olivieri 25.000 pro monastero Benedettine S. Cipriano.
— In memoria di Giuseppe Cattarossi nell'VIII anniv. (31/8) da Umberto Cattarossi, Rita e nipoti 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Anna Fonda ved. Siri nel X anniv. (31/8) dai figli Maria, Enrico, nuora e nipoti 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Caterina Milanese nel XXIV anniv. 31/8 da N.N. 25.000 pro chiesa di S. Francesco, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del col. Mario Petti nel VI anniv. (31/8) dai figli Bruno e Luciana 200.000 pro Anget (sezione di Trieste).
— In memoria di Giorgio Plisco (31/8) dal cognato Danilo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alba Sauda Tarabocchia nel trigesimo (31/8) dalla fam. Tarabocchia 50.000 pro Padre Pio - Casa della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Mario Scapin (31/8) da Sabina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucio Lanza da Adelaide Carafoli 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Egidio Dobrigna per l'onomastico (1/9) dalla moglie Paola 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Guglielmo Baiz nel III anniv. (2/9) dalla moglie, dal figlio e dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mira Franetich da Hilde Sibelka 50.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
— In memoria di Vito Furlan dai cugini Acquavita Rita, Pierina, Anna, Marisa, Giorgio 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Menis-Olivo 20.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Ernesto Gellner da Armida e Nora Gellner 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Giurini dalla fam. Roberto Roseano 50.000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi.
— In memoria di Lucio Lanza da Ida Sussi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Franco Laria da Soni Berneschi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alessandra Martin in Greco dalla fam. Alfredo Avon 50.000, da Luciana e Mario Gussini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Linda Milani (Fiumicello - Udine) dalle amiche della sorella Irene: Grazia, Sonia, Gianna, Anita, Palmina e Romana 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Narduzzi dai condomini di via Locchi 20: Bartoli, Brusadin, Capasso, Crivellari, Gardossi, Ghelingani, Ghizdavcich, Giorgetti, Lapenna, Tremoli, Ziron 240.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); dalla fam. Berini 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Bernardo Pangos da Luciano Borsi e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Pecozzi dalla moglie e figlio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fabio Pittoni dalla fam. Decorti 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

PELLIROSSE
& GIACCHE BLU
DI PAOLO MARANI
BREVI STORIE DEGLI ILLYANI D'AMERICA

CREDO CHE IL CAPO ABBIA INTENZIONE DI FARE LA GUERRA AI VISI PALLIDI...
DE PINK
USATO SICURO

DICE CHE DEVO ASSOLUTAMENTE PROCURARMI UN CAVALLO, QUESTI QUANTO VENGONO?
QUESTO VIENE 50 PELLI DI CASTORO, QUESTO 70...

E QUELLO?
QUELLO?!? MA QUELLO E' UN VECCHIO BROCCO ZOPPO E MALANDATO! CON QUELLO NON POTRESTI MAI ANDARE IN GUERRA!

LO PRENDO! COSTI QUEL CHE COSTI!!!

OGGI IL COLONNELLO DELLE GIACCHE BLU VERRA' A VISITARE IL NOSTRO VILLAGGIO, HO DECISO DI TERRORIZZARLO UN PO' FACENDOGLI VEDERE GLI SCALPI RACCOLTI DAI NOSTRI AVI...

...SICCOME SONO SCALPI VECCHI E POLVEROSI, SPOLVERALI, PULISCILI E METTILI UN PO' A POSTO
OCHEY CAPO, CI PENSO IO!

VENGA, VENGA COLONNELLO OF SQUARE, VORREI FARLE VEDERE UNA COSA, SEMPRE CHE LEI NON SIA UN TIPO TROPPO IMPRESSIONABILE..

ZZZZZ
GULP!

QUESTO E' L'ULTIMO AVVERTIMENTO ARRENDETEVI O VI PRENDEREMO PER FAME!

I SOLITI PRESUNTUOSI!

COSA HANNO TIRATO?
TACCHINO, MOSTARDA, SALSICCE, FORMAGGIO...
E LA TORTA DI MELE?
NO, SE LA DEVONO ESSERE DIMENTICATA...

QUESTO E' L'ULTIMISSIMO AVVERTIMENTO! ARRENDETEVI O VI PRENDEREMO PER FAME...

CAVALLEGGERI DEL SETTIMO CAVALLEGGERI! TRA POCO VOI PARTIRETE E LA' FUORI VI ATTENDONO 2.000 INDIANI! MA VI ATTENDONO ANCHE LA FAMA E LA GLORIA!

IN QUEST'ALBA RADIOSA IL VOSTRO SPREZZANTE CORAGGIO SCRIVERA' UNA MEMORABILE PAGINA DI STORIA!

TENENTE KODARINK, A VOI L'ONORE DI GUIDARE LA PRIMA LINEA PORTANDO ALTA LA NOSTRA VECCHIA E GLORIOSA BANDIERA DA COMBATTIMENTO!

L'HO LAVATA... ...FORSE CI HO MESSO UN PO' TROPPA CANDEGGINA...

E' DA QUESTA MATTINA CHE NON VEDO WICEKAPO...

NON VORREI CHE MI STESSE COMBINANDO UNA DELLE SUE! ...HEI, ORSA VELOCE, HAI VISTO WICEKAPÓ?

ECCOLO! STA ARRIVANDO
GULP!

HA DI NUOVO ASSALITO LA DILIGENZA DIRETTA AL BORDELLO!!!

CULTURA & SPETTACOLI

Giuliana Iaschi (in due fotografie di Ugo Vicic) ha già pubblicato un romanzo, «L'assassinio di via Malcanton», e si è classificata terza al Premio «Giorgio Scerbanenco» per il giallo, l'anno scorso a Lignano Sabbiadoro.

STORIE D'ESTATE *Intervista all'autrice triestina dell'«Assassinio di via Malcanton»*

Giuliana Iaschi, il buio che è in noi

Spiega: «Mi affascina la sottile follia che ci portiamo nascosta dentro»

TRIESTE Non c'è banalità più grande della realtà. Della vita che si trascina giorno dopo giorno. Eppure, dietro il volto amimico di un'esistenza consumata sulla traiettoria casa-lavoro-casa, spesso, si nascondono le trasgressioni più fantasiose, le perversioni più innominabili. Il buio. L'ombra della follia, così strana eppure così familiare, che Giuliana Iaschi esplora volentieri, quando scrive.

Triestina, insegnante di educazione fisica in pensione, gran consumatrice di libri e di film, Giuliana Iaschi ha già pubblicato un romanzo: «L'assassinio di via Malcanton». E con il racconto «Dietro la finestra» si è classificata terza, l'anno scorso, al Premio «Giorgio Scerbanenco» di Lignano Sabbiadoro.

«A volte la scrittura mi assorbe a tal punto» spiega «che diventa quasi un mondo virtuale. Scrivere, giocare con la parole, correggere e ricorreggere le storie che fisso sulla carta, mi diverte, mi prende molto. Di tanto in tanto, temo di perdere di vista il mondo reale».

Un rischio?

«Che ho corso spesso. Prima, infatti, mi capitava di perdermi con i libri, con i film. Preferivo leggere la vita, vederla sullo schermo, piuttosto che viverla».

Relazioni pericolose?

«Un po', sì. Perchè sono sensazioni totalizzanti, che ti avviluppano in maniera pericolosa. E, poi, sono convinta che ogni scrittore, prima di raccontare delle storie, deve vivere».

Vivere in questa realtà?

«Certo, mi rendo conto: la realtà che ci circonda è deludente. Per questo molti di noi, e non solo gli scrittori, tendono a estranearsi. A crearsi una propria nicchia. Io mi impongo di uscire di casa, di parlare con la gente. Ma devo fare uno sforzo».

La scrittura: attrazione fatale?

«Questa passione devo averla covata a lungo. Inconsciamente. Ricordo che, quando avevo sei, sette anni, mio padre leggeva ai suoi amici le fiabe che scrivevo. Poi, le vicende delle vita, o forse la paura di confrontarmi con la scrittura, mi hanno portata a percorrere altre strade. Ma a ben pensare, non è che non scrivessi».

Cioè...

«Mio marito navigava. E allora, sai che corrispondenza con lui, che lettere interminabili. Le migliori amiche erano lontane. E anche lì, fiumi di parole sulla carta. E, poi, i verbali di scuola, i giudizi sugli studenti. La scrittura, in realtà, era molto presente nella mia vita. Tanto che, a un certo punto, ho deciso di scrivere un libro».

Un romanzo?

«Macchè. Un testo di studio sull'educazione motoria e il linguaggio del corpo. E, in quel caso, ho potuto finalmente liberare la mia voglia di scrivere, concentrandomi su un progetto preciso. La verità è che, prima, evitavo di scrivere forse perchè temevo di essere velleitaria».

Paura della pagina bianca?

«Il fatto è questo: quando scrivo, mi sembra che un torrente di parole, di idee, di episodi, di storie, scorra dentro di me. E preme per uscire, impetuoso. Ma questa fretta, spesso, non produce risultati soddisfacenti».

E allora?

«Niente, tratto la mia scrittura come una cipolla. Rileggo, riscrivo, rifaccio, a volte cambio interamente paragrafi, frasi, episodi. Tolgo la prima buccia, la seconda, la terza. Poi, un giorno, riprendendo in mano l'idea, mi trovo a pensare: "Sì, adesso funziona"».

Si considera una scrittrice da computer, da macchina per scrivere o, romanticamente, da penna?

«Ho iniziato scrivendo a mano, con la penna. Poi dovevo ribattere i testi a macchina proprio perchè correggendo, modificando, aggiungendo in continuazione qualcosa, mi ritrovavo in mano degli autentici pasticci. Tagliavo pezzi di carta, fitti di parole, e li incollavo su altri».

E poi?

«Un giorno, mio fratello Piero ha deciso di regalarmi un suo vecchio computer. E mi ha insegnato a usarlo. Devo essere sincera: ho imparato molto poco. In fondo, lo uso come una macchina per scrivere qualsiasi. Però, devo dire che è stato un salto di qualità incredibile».

Non lo odia?

«Anzi. Sia benedetto chi ha inventato il computer».

Come nascono le sue storie?

«Prendono forma nei modi più strani. A volte mi basta orecchiare un fatto realmente accaduto. O ascoltare il racconto di qualcuno. I ricordi. Di solito, non mi ispira la cronaca. A differenza di tanti "giallisti", i delitti che occupano pagine di giornale non mi emozionano come certe storie narrate direttamente. O certi frammenti di memoria».

Non si vergogna di essere «giallista»?

«Giuseppe Petronio mi ha insegnato a non disprezzare quella che chiamano "paraletteratura". E che un tempo i critici guardavano dall'alto in basso. Anzi, va benissimo se mi definiscono "giallista"».

Solo thriller nel suo orizzonte?

«No. Ho scritto anche storie "non gialle". Un romanzo che non ha niente del thriller dovrebbe arrivare in libreria ad autunno. Si intitola "Un amore amico". Ma quello che mi affascina veramente è la sottile follia che ognuno di noi si porta dentro. La crudeltà che si maschera da normalità, nella vita di ogni giorno. E che sale a galla, che esplode con violenza quando meno te lo aspetti».

L'affascina il lato oscuro della vita?

«Sì, perchè io stessa, che mi definisco "normale", nascondo dentro di me un lato oscuro. Che, magari, nessuno scoprirà mai. Nel profondo di me potrebbero esserci perfino pulsioni criminali. Chissà».

Le tiene a bada scrivendo...

«Forse sì. Il mio volto oscuro genera storie. Si incatena alla pagina scritta. I miei racconti, in fondo, sono anche un modo per riflettere su che cos'è la normalità, su che cos'è la follia. E su quanto difficile sia stabilirlo».

Perchè tanti amori impossibili nelle sue storie?

«Non mi interessa raccontare l'incapacità di amare. Quanto, piuttosto, la difficoltà di amare nel momento giusto la persona giusta. Spesso accade che, tra un uomo e una donna, la sintonia sia impossibile. Irragiungibile. Forse perchè uno deve sempre recitare la parte del carnefice e l'altro quella della vittima. I ruoli sono intercambiabili, a seconda delle circostanze».

Una prigione?

«Il fatto è che, a volte, il delitto è solo il capitolo finale di una storia molto più complessa. Perchè siamo noi, uomini e donne, che costruiamo, giorno dopo giorno, la nostra stessa prigione».

Lo scrittore è anche un personaggio?

«Mi ha fatto piacere quando la mia verduraia mi ha detto: "Ho letto il suo romanzo 'L'assassinio di via Malcanton'". Al di là di questo, sono una persona schiva, che non si metterà certo a recitare la parte della dark lady per essere più credibile. Ho rifiutato perfino di andare al "Maurizio Costanzo Show". Proprio perchè non voglio che gli altri mi taglino addosso i panni della scrittrice-personaggio. Se accetti la parte, devi recitarla per sempre».

Alessandro Mezzena Lona

«Le lucciole nel barattolo», racconto inedito costruito come un duetto di voci

Si può uccidere per amore. Sotto le stelle

Un uomo e una donna: mondi lontanissimi in rotta di collisione

di Giuliana Iaschi

«Vieni, vieni a vedere!».

«Non vedo niente. Solo la luce della finestra».

«Vieni qui. Qui al buio le vedi».

«Sì, ne vedo una. E anche lì dentro il cespuglio e lì. Come sono belle...non le vedevo da anni».

«Sul prato ce ne sono di più. Vieni sul prato».

«Sarà fradicio di pioggia».

«Adesso non piove più».

«Aspetta, vado a mettermi gli zoccoli».

«Portami un bicchiere. Voglio prenderne sette e metterle in un bicchiere. Dicono che con sette si riesce a leggere».

«Le faresti morire così assiepate».

«Ma no».

«Non ti basta guardarle?».

«È solo un gioco. Lo facevo sempre da ragazzo».

«Da bambina io giocavo...non lo ricordo più. Entro un attimo».

«Portami il bicchiere».

«Così ne posso prendere di più».

«No! non voglio che muoiano».

«Dammelo, guarda come la prendo, guarda come si rischiara la mano. La piccola fatina incantatrice...».

«Sono così belle libere. Nel barattolo sono solo degli insetti».

«Come sei noiosa! Su, vola piccolina. Torna libera».

«Non si muove più...L'hai uccisa».

«Se ha la luce vuol dire che non è morta».

«Come lo sai?».

«Lo so e basta».

«È da anni che non le vedevo...Dov'erano andate?».

«Erano sempre qui. Siamo noi due che eravamo chissà dove».

«Facevamo l'amore...».

«Non sai parlare d'altro?».

«Come palpitano...Sembrano piccoli cuori palpitanti».

«A me sembrano stelle».

«Queste sono vicine. Le stelle sono lontane, irragiungibili».

«Mi piacciono le cose irragiungibili».

«Non sai amare quello che possiedi?...Il cielo è nuvoloso, non ce ne sono stanotte».

«Possiamo immaginarle. Ecco, le vedi?».

«Vedo solo le lucciole sul prato».

«Allora passami il barattolo».

«Perchè vuoi ucciderle?».

«Voglio solo prenderle, aiutami. Ce ne vogliono almeno sette».

«Non le voglio toccare...».

«Non fanno niente, solo un lieve solletico sul palmo. Ah, questa mi è scappata»,

«Ti vuoi sempre impossessare di tutto...».

«Ne ho presa un'altra!».

«...e poi non te ne curi più».

«Adesso sono proprio sette. Che dicevi?».

«Niente. Fa freddo...vieni, torniamo dentro».

«Io resto fuori».

«È tardi. Vieni dentro con me».

«Non ne ho voglia. Voglio aspettare l'alba e guardare come si spengono. Si spengono ad una ad una come le stelle».

«Anche queste nel barattolo?».

«Queste sono solo lucciole».

«Prima le avevi chiamate stelle...».

«Sono come voglio. Se voglio sono lucciole oppure stelle».

«Io vorrei...».

«Sentiamo. Cosa vorresti?».

«...Non so più. Non c'è più niente che vorrei».

«Lo vedi? Non lo sai mai».

«Lasciale libere, ecco. Voglio che le lasci libere».

«E va bene, ti accontento. Su, volate via!».

«Una è caduta per terra...Non si muove più».

«È solo una lucciola. Ce ne sono altre cento, mille come questa. Che vuoi che importi se ne muore una?».

«Che vuoi che importi...».

«Ne ho contate dieci solo su questo cespuglio. Scegli un cespuglio e facciamo a chi ne conta di più».

«Non ho voglia di giocare. Io vorrei...».

«Deciditi, dunque!».

«Vorrei che tu mi amassi come la prima volta...».

«Ancora con questa fissazione! Non pensi ad altro?».

«Solo per l'ultima volta...».

«La prima volta, l'ultima! Sei melodrammatica».

«Una volta ti piacevo così. Cosa ho sbagliato?».

«Non sai guardare che in te. Il tuo mondo mi è stretto».

«Cos'altro potevo guardare? Hai chiuso in un barattolo anche me...».

«Io non ti trattengo. Va', dunque, sei libera».

«Non so più volare. La mia luce si è spenta».

«Io non ne sono responsabile».

«Neppure di questa lucciola lo sei? Vedi, non si muove più».

«Di lucciole ce ne sono cento, mille come questa...».

«Anche di donne. È questo che vuoi dire?».

«Lo hai detto tu, non io».

L'amore può dividere, l'amore può portare a odiare chi percorre la strada della vita insieme a te. Può spingere a uccidere. Come nel racconto «Le lucciole nel bicchiere». Sopra, una foto di Gianni Berengo Gardin, a sinistra un'immagine di Mimmo Jodice.

«Come sei crudele!».

«Sono un uomo».

«È naturale che gli uomini siano crudeli?».

«Domande, domande! Non smetterai mai?».

«È che vorrei capire...».

«Che c'è da capire? È così e basta. Guarda, ecco una stella!».

«Io guardo te, ma non riesco a vederti».

«E allora guarda le stelle!».

«Come siamo distanti...».

«Finalmente l'hai capito».

«Capire non vuol dire accettare...».

«Invece ti converrebbe».

«Mi converrebbe, dici...».

«Appunto».

«Quanto ti odio!».

«Non dicevi di amarmi?».

«Amare, odiare...non c'è molta differenza».

«Non c'è differenza! Hai le idee piuttosto confuse».

«Si può uccidere per amore. O per odio».

«Tu non ne saresti capace. Ti conosco».

«Mi conosci davvero?».

«Bah, non me ne importa».

«Mi fai soffrire...».

«Fai la vittima, eh? Ti piace fare la vittima!».

«Uno dei due lo è sempre... Potresti esserlo anche tu».

«Non io. Sono diverso, io».

«Lo credi...».

«Non lo credo. Lo "so"».

«Oh, te ne convincerai! Ma sarà troppo tardi...».

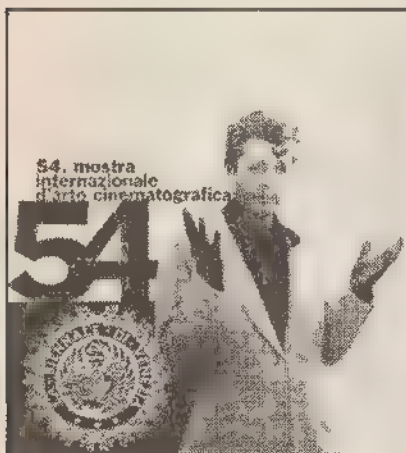
«Che vuoi dire?».

«...Addio. Continua a guardare le tue stelle».

«È quello che intendo fare. Finalmente in pace!».

«Eccoti la tua pace».

«Che fai? Non vorrai mica...».

«Ucciderti. L'hai voluto tu. Non io».

FESTIVAL DI VENEZIA Rigettato il ricorso dell'ex partigiano Toffanin

Via libera per «Porzus»

E ora il regista pensa a una controquerela

Ma l'avvocato di «Giacca», il goriziano Livio Bernot, già preannuncia l'istanza di sequestro penale delle copie del film in distribuzione

VENEZIA E' stato respinto dal giudice del tribunale civile di Venezia Giacomo Carlini il ricorso urgente volto a ottenere l'inibizione della proiezione al Lido di Venezia, prevista per oggi (stamattina per la stampa, stasera per il pubblico), del film «Porzus».

Il ricorso era stato presentato dall'avvocato goriziano Livio Bernot a nome dell'ex partigiano Mario Toffanin, detto «Giacca». All'udienza, svoltasi ieri mattina nello studio del giudice, ha preso parte anche il regista Martinelli.

Il giudice Carlini, secondo quanto si è appreso, ha dichiarato inammissibile il ricorso per questioni di carattere procedurale relative, tra l'altro, all'incompetenza territoriale e non avrebbe, nella sostanza, rilevato elementi tali nel film da giustificarne l'accoglimento.

Nel corso dell'udienza, assente Toffanin, residente in Slovenia (per l'esattezza a Skofjie, a pochissimi chilometri dal confine di Trieste) e oggetto - almeno a suo dire - negli ultimi tempi di telefonate minatorie, l'avvocato Bernot ha illustrato le richieste di inibizione della proiezione al pubblico, prevista alle 22 di oggi, o in subordine il taglio di due scene che sarebbero lesive per il suo assistito.

Si tratta di scene riguardanti l'ordine impartito da «Geko» (variante di «Giacca», pseudonimo di Toffanin) di uccidere il suo braccio destro che si sarebbe opposto alla sua «follia sanguinaria» e l'uccisione dello stesso «Geko» alla fine del film, ritenuto un falso storico.

I legali della casa produttrice, Enrico Pamphili e Giorgio Simeone, hanno invece eccepito l'incompetenza territoriale - il film è prodotto a Roma - e la stessa nullità del mandato di Toffanin al suo legale, con la conseguente richiesta di rigetto.

Da parte sua, l'avvocato Bernot, prima della decisione del giudice, aveva annunciato che, nel caso non fosse stata accolta la sua richiesta, dopo la proiezione sarebbero state presentate immediatamente una querela per diffamazione e una istanza di sequestro penale delle copie del film in distribuzione.

Bernot, in una successiva dichiarazione, ha rilevato che la difesa di Martinelli «ha sostenuto per iscritto che il film ricostruisce la verità storica», sottolineando che «i fatti descritti sono frutto di una ricerca effettuata presso gli archivi storici ed i competenti tribunali».

L'avvocato di Toffanin afferma peraltro che la magistratura veneziana, nella motivazione, ha stabilito che «il soggetto è solamente ispirato dal fatto storico avvenuto in Porzus e ai personaggi principali, senza alcuna pretesa di verità storica o di rivelare verità inedite».

«La contraddizione - ha proseguito ancora Bernot - appare evidente e, una volta visto il film ed accertati i reali contenuti, provvederemo a esaminare l'eventualità di inoltrare querela per diffamazione con richiesta di immediato sequestro penale di tutte le pellicole in distribuzione sul territorio nazionale. Rimane da risolvere il problema che, comunque, il titolo del film è "Porzus" e non un luogo di fantasia».

Dopo la sentenza, gli avvocati Enrico Pamphili, legale di Martinelli e della società di produzione, e Luciano Sovena, legale della Biennale e della Rai, hanno detto che «forse ci sono gli elementi per fare una causa per diffamazione contro Toffanin».

Gli avvocati hanno infine precisato che Martinelli, oltre che regista anche autore della sceneggiatura *(nella foto qui sopra, una scena del film)*, «ha svolto un lungo e minuzioso lavoro di ricerca negli archivi storici».

E' pieno di invenzioni, colorato, vivace e intelligente il film della milanese Roberta Torre

«Tano», energica ballata d'amore, morte e mafia

VENEZIA Abbandonata la grigia città da bere, Roberta Torre, milanese di origine ma palermitana d'adozione, dopo una lunga esperienza di cortista arriva al suo primo lungometraggio, «Tano da morire», che sfida i canoni del genere «film di mafia» per raccontare una storia mafiosa in forma di musical. Ma questa è storia già scritta.

In «Tano da morire» c'è molto di più. È un film energico, pieno di invenzioni, ed è anche un dichiarato amore per la Palermo dei quartieri popolari. Una città dai sapori forti, dalle passioni accese, dove si agita un'umanità povera e marginale ma con tanta voglia di reinventarsi, con la mafia e nonostante la mafia.

Sulle tracce di una ricerca per un film sulla magia, Roberta Torre si imbatte nel mito di Tano Guarrasi, piccolo boss di quartiere ammazzato, come ricordano le cronache, nella guerra di mafia del 1988. E da allora venerato. Dall'omicidio del macellaio Tano, nel quartiere sanguinario di Vucciria, prende le mosse questa storia «iperreale». Attorno al cadavere di Tano i convenuti recitano la loro sceneggiatura e cantano le gesta di questo eroe. Ne vien fuori la vita di quartiere, una vita violenta e tragicomica, con le sue leggi, i suoi riti. Storie di donne sole, di figli rinnegati, di tradimenti e di amori. Al centro di questo coro ci sono le quattro sorelle Guarrasi, tutte zitelle, ma una di loro finalmente potrà sposarsi con uno che a Tano non piacerebbe. Si narra che Tanino, deciso tutore della verginità della sorella, sia tornato a prendersela il giorno delle nozze...

È una storia di funerale e matrimonio, di amore e di morte, come ammonisce il narratore. Roberta Torre la racconta alla maniera di una ballata. Gli interpretati sono i protagonisti reali (oltre 300 persone hanno partecipato): gente verace, di quartiere, che sullos chermo ha trasportato il proprio vissuto, i propri volti e corpi antichi che ben risaltano, senza mai stonare, nella coreografia psichedelica del film.

Colorato, vivace, intelligente: «Tano da morire» non solo ci ofre un repertorio di situazione da analisi socio-antropologiche (il bacio, la sottintesa omosessualità del clan mafioso...) ma la sua forza sta nel presentarsi in una forma di racconto inedita e che deriva dalla strada, dalla cantata napoletana, quella di Nino D'Angelo per intenderci (autore dei testi delle canzoni) la cui poesia si innesta con forza in un tessuto musicale ricchissimo che spazia dal rock, al rap, al valzer.

Proprio per questo background, il film di Roberta Torre resta fuori da ogni genere classico. La sua ricchezza e originalità è nell'aver saputo entrare nell'immaginario ancora vitale dei suoi splendidi protagonisti.

Cristina D'Osualdo

Un autentico scivolone il film a episodi firmato da cinque registi napoletani

Che gran buco nell'acqua quei «Vesuviani»

L'episodio più brutto, e velleitario, è «La salita» di Mario Martone

VENEZIA *Giusto ieri parlavamo, elogiando il film di Gaudino «Giro di lune tra terra e mare», dell'importanza del nuovo cinema napoletano. Dopo aver visto «I vesuviani» – opera collettiva in cinque episodi, che ambisce a film-manifesto di questo cinema, firmata dai suoi registi più rappresentativi – non possiamo nascondere una certa tentazione di morderci la lingua. No, seriamente, il cinema napoletano è davvero il migliore della penisola; però davvero «I vesuviani» è un imprevisto buco nell'acqua.*

Siamo soprattutto sotto l'influsso del terribile episodio di Mario Martone che conclude disastrosamente il film, ma sta di fatto che un manierismo un po' saccente attraversa (quasi) tutti gli episodi: fin dal primo, «La stirpe di Iana», di Pappi Corsicato, che pure è l'autore fantasioso e geniale di «Libera» e «I buchi neri». Ci parla delle «ianare», trasfigurazione mitica del termine napoletano per «donna aggressiva» in una stirpe di donne guerriere legate a diana (l'etimologia è quella). Un concetto affascinante, e quando appaiono sullo schermo queste cinque fiere «bikers» napoletane, bastonatrici di maschi, che si chiamano Atlas, Ajax, Dixan, Tide e Fallo, uno pensa di essere nel miglior Corsicato. Purtroppo l'episodio rivela ben poco della forza e dell'inventiva delle opere precedenti. Ritroviamo le forme grottesche tipiche di Corsicato, la sua tipica fotografia, però si tratta di una fotocopia, è un raccontino esile e indeciso. Corsicato si mette a fare Corsicato. Non è un po' troppo giovane (1960) per questo?

L'unico episodio che ci sia sembrato soddisfacente è il secondo, firmato da Antonietta De Lillo. Racconta con buona forza di sintesi l'amicizia e los trano amore fra il travestito Maruzzella (superba interpretazione di Enzo Moscato), che «batte» in un cinema a luci rosse, e una giovane donna delusa dall'amore (Nunzia Di Somma) che frequenta quel cinema come una misteriosa apparizione. La curiosa ambientazione nel cinema porno, di cui sentiamo il sonoro come sottofondo al racconto, produce un adeguato senso di straniamento (per inciso, i titoli delle pellicole citati, che hanno prodotto giusto divertimento in sala, sono autentici) e il racconto è umanissimo, pur all'interno di quel tono vagamente fiabesco che è il filo rosso de «I vesuviani». In questo episodio, anche se il finale appare piuttosto inutile e appiccicato, la necessaria esilità riesce a volgersi sul filo della poesia.

«Sofialorèn», episodio di Antonio Capuano («Pianese Nunzio, quattordici anni a maggio»), va sulla pura fiaba, con un polpo femmina catturato da un amabile barbone che si rivela una principessa trasformata per magia (comunque alla fine verrà mangiato al grido di «Viva la repubblica»). Qualche tratto di humour, qualche attimo efficace, un tono poetico troppo consapevole, la spiritosa descrizione d'un buffonescoPrincipe pseudoafricano (Flavio Brunetti), l'inevitabile omaggio a Totò, e soprattutto Pasolini: un fondo pasoliniano che spunta fuori qua e là nell'episodio in tutte le salse, e contribuisce a dargli quel tono di «déja vu«. Si sposta su altri lidi Stefano Incerti, che nel 1995 aveva presentato alla Mostra un'opera prima assai interessante, «Il verificatore». Su altri lidi, perché il suo «Il diavolo nella bottiglia» è proprio il racconto di R.L. Stevenson, che parla di una bottiglia stregata che può esaudire qualunque desiderio, ma che il proprietario deve rivendere (pena la dannazione) a un prezzo minore di quello al quale è stata pagata, cos'ì nei secoli si è via via avvicinata al momento in cui costerà solo un centesimo. Un «gioco del cerino acceso» metafisico. Questo che abbiamo riassunto è Stevenson: Incerti, regista e sceneggiatore, annebbia alquanto lo svolgimento. Se abbiamo capito bene, il suo trattamento intendeva passare in secondo piano pil discorso morale stevensoniano della minacciata perdita dell'anima in nfavore di un approccio più materiale, dove si parla genericamente di «chissà quali disgrazie», in ogni modo, un adattamento piuttosto confuso.

Ci rattrista parlare de «La salita» di Mario Martone, il grande regista di «Morte di un matematico napoletano» e «Un amore molesto». In un film fatto di episodi qual più qual meno discutibili, Martone realizza il tondo del film, il suo segmento più vuoto e pretenzioso. come tutti sanno, vi si vede l'ascesa al Vesuvio del sindaco di Napoli (polemicuccia estiva: è Bassolino? non è Bassolino? Ma certo che è Bassolino; si chiama pure Antonio; solo, Martone toglie al personaggio proprio l'«appeal» popolare di Bassolino e crea una pomposa icona, interpretata da Toni Servillo). In cappotto blu e fascia tricolore il pover'uomo arranca e si arrampica, passando per una serie di incontri allegorici che rinnovano la peggior tradizione retorico/simbolica del cinema italiano. Il più ridicolo è quello col Corvo di «Uccellacci e uccelini» di Pasolini, cui da voce come allora Francesco Leonetti, ma più imbarazzante ancora è l'incontro-con-valzer con l'ombra della comunista suicida; e vedervi una magnifica attrice come Anna Bonaiuto, beh, fa male.

Giorgio Placereani

«La mia è una favola amara non uno spot pro Bassolino»

VENEZIA Mario Martone (*nella foto*) definisce una «favola amara» il suo «La salita», quinto episodio del film «I vesuviani», al centro di polemiche prima ancora di arrivare in concorso alla Mostra di Venezia. «Parlo di Napoli e del mio sindaco Antonio Bassolino» spiega «mettendo in immagini lo stato d'animo di chi non si è mai illuso in questi anni sentendo parlare di "rinascimento napoletano" e al tempo stesso di si era fatto demoralizzare negli anni passati in cui Napoli veniva definita un inferno. Adopero oggi la stessa licidità, lo stesso sguardo non distolto da schemi e formule di comodo che avevo allora. Certo, "La salita" è ispirata a Bassolino, ma io parlo della mia città e ho il diritto di esprimermi come cittadino e come artista».

Secondo Martone il film non può essere considerato (come pure è stato fatto durante le polemiche) uno spot elettorale per Bassolino (il film esce tra pochi giorni, a novembre si elegge il nuovo sindaco di Napoli), «perchè anzi è amaro e pessimista».

Misure di sicurezza per Zemmouri

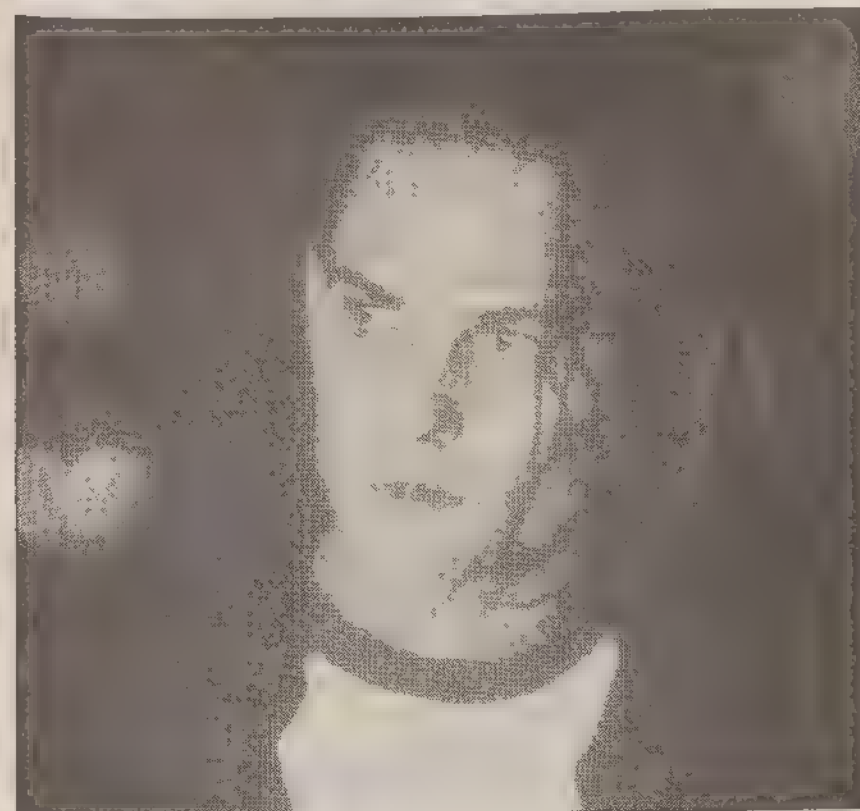
Regista algerino guardato a vista

VENEZIA Misure speciali di ordine pubblico, anche se molto discrete, per la proiezione alla Mostra del Cinema del film «100% Arabica», del regista algerino Mahmoud Zemmouri. Due i motivi che hanno indotto le autorità a vigilare più attentamente su quest'opera, che verrà presentata oggi nella sezione «Mezzogiorno»: le recenti stragi in Algeria dei terroristi islamici e la condanna a morte del regista decisa dagli integralisti islamici per la scena nella quale vengono ritratti mentre pregano e guardano la tv.

Il film è ambientato in un quartiere alle porte di Parigi, ribatezzato «100% Arabica» da una grande insegna pubblicitaria e abitato da una popolazione cosmopolita: protagonista un gruppo locale di musica rai, «Raporiental», contro il quale si scatena una guerra senza confine sullo sfondo di una campagna elettorale.

FESTIVAL DI VENEZIA Presentato in concorso il film di Bob Gosse

E' svitata, ma io la amo

Furbo e troppo artificioso «Niagara, Niagara»

VENEZIA La giornata di ieri alla Mostra di Venezia non ha brillato per quanto riguarda i film in concorso. Se delude «I vesuviani», addirittura non si capisce come abbia fatto a entrare in selezione **«Niagara, Niagara»** di Bob Gosse, tipico rappresentante della categoria più irritante che si possa incontrare sugli schermi festivalieri: il film furbo.

Si tratta del solito, vecchio, stucchevole, stravisto, ultraripetitivo, ultratradizionale «road movie» con pistole, il film di viaggio di due adolescenti destinati a finir male. Il giovane Seth, che si direbbe un bonaccione con un'invidiabile tendenza alla passività coniugale, si mette insieme a Marcy, che è una svitata pericolosa, ma non è veramente cattiva, soffre della sindrome di Tourette. Che il film non spiega esattamente cosa sia; da quel che abbiamo capito, se tu stai vicino a uno che ha la sindrome di Tourette, lui tutto a un tratto si mette a toccarti ripetutamente o ti grida insulti o ti picchia a sangue.

Ovviamente lui è un sottoproletario, lei sta nei quartieri alti. In base al vago progetto di comprare in Canada una «testa di Barbie nera» (ci crediate o no, alla fine la troveremo simbolicamente incatenata), i due si mettono in viaggio, ingurgitando whisky e pillole, e prima che facciate in tempo a dire «Bonnie and Clyde» si trovano sbalestrati dalle circostanze sulla strada del crimine; e va a finire male.

Robin Tunney (Marcy) si produce in quel genere di interpretazione ultra-mimetica, sulla scia di Dustin Hoffman e Robert De Niro, che manda in estasi le platee americane. Di sicuro racconta nelle interviste di aver passato sei mesi in una clinica di ammalati di sindrome di Tourette per imparare a imitarli. Il regista Bob Gosse *(nella foto)* non riesce nemmeno a provocare un minimo di empatia per i suoi due personaggi (lui è uno zombie, lei una pazza rompiscatole, Tourette o no). Il racconto è sfasciato e artificioso, tenuto insieme col chewing-gum, tutta tecnica e nessuna robustezza narrativa (quanto alla tecnica, il raccordo fra l'acqua che scorre nello sciacquone del w.c. e le cascate del Niagara dove si dirigono i due rimarrà negli annali della ridicolaggine).

g. pla.

Joe Dante tratteggia un'America inquietante in «The second civil war»

Idaho, stato chiuso a chiave

VENEZIA «Lone Star», il film di John Sayles snobbato dalla distribuzione italiana, discorreva tra le altre cose delle tensioni razziali tra gruppi etnici di una cittadina texana di frontiera. Ma suggeriva qualcosa in più su quel che accade o può accadere in un futuro non remoto in Europa come in America. Questo futuro ce lo racconta Joe Dante nel suo esilarante-anarchico «The Second Civil War» diretto per la Tv via cavo Hbo e interpretato da un cast onorabile in cui figurano James Coburn, Ron Perlman, Joanna Cassidy.

Il film, ambientato nella redazione televisiva Nn, ipotizza un atto di forza del governatore dell'Idaho, il quale oltre a sostenere che la politica è una delle espressioni della sessualità, decide di chiudere i confini dello stato e si rifiuta di accogliere una manciata di insignificanti orfani del Pakistan. La scelta azzardata, diffusa in tempo reale dai media, innesca una reazione violenta in tutte le comunità etniche. Nel gran calderone che ne esce si agitano cinici creatori di immagini, giornalisti ambiziosi e preoccupati dello share, un presidente tanto ignorante e inetto che nulla ha da invidiare alla creazione di Tim Burton per «Mars Attacks».

L'America intera ne viene fuori male. Ma poco importa: lo spettacolo continua. Distrutti Alamo e la Statua della Libertà, non rimane che il racconto senza fine dell'ultima telenovela. Il governatore razzista, in bilico tra ragion di stato e amore sceglierà la donna messicana. L'amore trionfa ma sulle macerie di un paese ormai distrutto.

c. d'o.

«Proiettate "Le ultime lune"» dice la famiglia Mastroianni

VENEZIA Giovanna Cau, avvocato della vedova di Marcello Mastroianni Flora Carabella e delle due figlie Barbara e Chiara, ha smentito la notizia riportata da un quotidiano che la famiglia di Mastroianni sia contraria alla presentazione alla Mostra del cinema di Venezia della ripresa televisiva della piece teatrale «Le ultime lune», con l'ultima apparizione dell'attore. «Tutti gli eredi - ha precisato - hanno dato la loro autorizzazione sia alla proiezione alla Mostra del cinema che alla messa in onda da parte della Rai. E la Biennale è in possesso di questa autorizzazione». Giovanna Cau ha concluso che il 6 settembre, quando «Le ultime lune» sarà proiettato a Venezia, probabilmente gli eredi di Mastroianni non ci saranno «per evitare di riaprire polemiche».

Il curatore della Mostra, Felice Laudadio, si dice intanto «ottimista» sulla possibilità di proiettare il film, realizzato da Giulio Bosetti, dall'opera omonima di Furio Bordon.

CABARET Successo a Udine del comico di «Mai dire gol»

Luttazzi, gag in pillole

Le sue «news» fonti inesauribili di battute

UDINE *La cantilena è quella del mezzobusto annoiato, eppure snocciola le sue news con il compiacimento incalzante dell'anchorman di grido: «Chi siamo? Da dove veniamo? La realtà esiste? E se non esiste, chi glielo dice a Valeria Marini?» Formato «Tabloid», smesso da qualche tempo il camice delle sue «Lezioni di sesso», il «dottor» Luttazzi (ospite, in dirittura d'arrivo, del cartellone di «Udine d'Estate», curato dal Css - Centro Servizi e Spettacoli) è uno zampillo inesauribile di piccoli flash, di acidi divertissement, di sanguigni e telegrafici «lanci» che, dopo l'avvertenza di rito sul «Tg in forma ridotta» (ovviamente, «per venire incontro alle nostre facoltà mentali»), fioccano a 360 gradi dalla cronaca di ieri e oggi. O perché no, persino dal prossimo futuro, come la notiziola datata settembre '98: «Nasce a New York il secondo figlio di Michael Jackson. È nero. Paternità incerta».*

Toccata e fuga, insomma, e rigorosamente: perché così «chiosata» e freneticamente macinata, a tempo di Tg, l'attualità diventa materia duttile e malleabile, un formidabile canovaccio «in progress» che Daniele Luttazzi – versione «live» dopo i successi mietuti in Tv con la Gialappa's – sgrana e aggiusta ogni sera, estrapolando fior da fiore, sfogliando e riattualizzando le pagine del suo «Tabloid», finalmente codificato in un volumetto, «interessante commistione di esperanto e codice Morse».

Non c'è il tempo, e nemmeno forse la necessità di affondare il colpo: se Luttazzi punta il suo sguardo sul mondo, non è per inventare personaggi che del mondo siano voce: come capita, di solito, alle nuove generazioni di comici tv.

Sono invece pillole, piccole e penetranti scariche elettriche, guizzanti blob di satira, slegati da un preciso filo conduttore, quelli che il comico romagnolo – scoperto da Maurizio Costanzo ed esploso qualche anno fa con «Magazine3» – offre ogni sera al pubblico (a Udine, quello delle grandi occasioni, circa 1500 spettatori in piazza Matteotti), sui soliti, frenetici ritmi formato ventiquattro pollici, che permettono di minimizzare azione e «gestualità» scenica, a vantaggio di una comicità che non nasconde la sua matrice televisiva.

Naturalmente piatto forte della serata sono le più corrosive news «politiche», da Tangentopoli («Il modo migliore per uscirne? Uno solo, smettere di rubare») alle Ferrovie dello Stato, visitate con «cura» particolare («Ma dal prossimo anno si cambia: potremo almeno scegliere in quale stazione avere incidenti?»), dallo scandalo in Somalia a Madre Teresa di Calcutta, dalla pedofilia alla droga nelle carceri, passando per la Guardia di Finanza («Chi ha paura dei finanzieri faccia un applauso... chi non ha applaudito ha ancora più paura!»), passando per la foto-scandalo pubblicata dal «Piccolo» («Che vergogna quel cadavere, così indifferente ai bagnanti») e strizzando d'occhio persino al Tamagochi, «quella creatura virtuale che se non l'accudisci muore: ce l'avevamo anche noi, da piccoli. Si chiamava criceto». E per il dottor Luttazzi sono applausi scroscianti.

Daniela Volpe

APPUNTAMENTI

Concerti jazz a Udine e Tolmezzo

Cugini di campagna oggi a Monfalcone

TRIESTE Martedì alle 21, al caffè San Marco, concerto per ottavino, flauto, flauto in sol e clavicembalo con Silvia Di Marino e Valentina Longo.

SAN DORLIGO Stasera alle 21, al Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, spettacolo di «lanterne magiche» a cura di Laura Minici Zotti.

UDINE Stasera alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un concerto dell'orchestra jazz «Città di Udine» diretta da Tony Scott.

Stasera alle 20.45, a Tolmezzo, al Palazzo Campeis, concerto jazz con il trio di Glauco Venier *(nella foto)* e il trombettista Kenny Wheeler e il sassofonista Klaus Gesing. L'appuntamento conclude la sesta edizione di «Carniarmonie».

GORIZIA Proseguono alla fondazione musicale Città di Gorizia i seminari di interpretazione «Gorizia Armonica - Music masterclasses '97». Da domani saranno in scena il chitarrista francese Roland Dyens, il trombettista Pierre Tibahud e il jazzista Kenny Wheeler. Informazioni allo 0481-531607.

MONFALCONE Stasera alle 21, in piazza della Repubblica, si terrà un concerto dei Cugini di campagna.

VENETO Mercoledì alle 21, all'Arena di Verona, si terrà un concerto di Lucio Dalla. Ospite il soprano Cecilia Gasdia *(nella foto)*.

MUSICA Presentato ieri mattina, in una conferenza stampa a Trieste, il cartellone della rassegna

Ventesimo «Settembre», tutto da ascoltare

TRIESTE I riflettori sono tutti puntati sulla serata inaugurale di domani sera, che vedrà schierati a San Giusto il gruppo da camera della Cappella Civica di Trieste, i solisti Veronica Vascotto (soprano) e Giorgio Fornasier (tenore) e il Trio Zipoli (violino, oboe e organo) sotto la direzione di Marco Sofianopulo. Questo avvio del ventesimo Settembre Musicale, presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa presso la Sala Azzurra del Municipio dal vicesindaco Roberto Damiani e dallo stesso Sofianopulo, ha, infatti, il sapore di una primizia d'archivio.

I «Vespri di Sant'Ignazio» di Domenico Zipoli, a oltre due secoli e mezzo dalla scomparsa del compositore toscano missionario in America del Sud, sono soltanto di recente tornati alla luce. All'inizio degli anni Settanta, circa cinquemila manoscritti musicali, rinvenuti nel bagno di una sagrestia in Sud America, sono stati messi in salvo in extremis. Negli anni successivi un imponente lavoro di ricerca presso archivi e chiese ha reso possibile il rinvenimento di altrettanti manoscritti, studiati e catalogati in buona parte dal direttore d'orchestra e compositore paraguaiano Luis Szaran.

È proprio grazie al sistematico lavoro di ricerca e di trascrizione di quest'ultimo, presente alla conferenza stampa di ieri, che, dopo la prima italiana di Rimini di martedì scorso, questi «Vespri» zipoliani vengono presentati al Settembre, gettando nuova luce su di un compositore fino a pochi anni fa avvolto da una sorta di giallo musicologico e aprendo stimolanti prospettive su di una cultura musicale vitalissima, qual è stata quella delle missioni gesuitiche sudamericane nella prima metà del Settecento.

Promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste e dalla Cappella Civica, curato dall'Associazione Promusica negli aspetti tecnico-organizzativi, sostenuto economicamente dalla Regione e dal Commissariato del Governo, in collaborazione con la parrocchia di San Giusto e il Circolo Ricreativo Universitario, il Settembre Musicale 1997 propone quindi per i quattro successivi lunedì del mese altrettanti appuntamenti organistici. **Pierpaolo Turetta** esegue pagine di Franck, Boëly e Liszt (8 settembre); il torinese **Roberto Bertero** interpreta Edgar, Bach, Alain, Barber, Brahms, Vierne, Grainger, Bovet e Dupré (15 settembre); l'udinese **Beppino Delle Vedove** propone ancora Bach, Mendelssohn, Reger, Boëllmann e Mullet (22 settembre). Dopo i tre giovani organisti italiani, il compito di chiudere la rassegna è affidato al messicano **Victor Urban,** che ritorna, il 29 settembre, dopo 18 anni, alla consolle del Mascioni in Cattedrale con un programma che affianca Sammartini, Bach, Schumann e Franck alla produzione organistica messicana del Novecento.

Stefano Bianchi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 SPIRITI DELLA FORESTA. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA DOMENICA IN... DEGLI ITALIANI. Con Maria Pompei.
16.00 ITALIAN RESTAURANT. Scenegg.
16.50 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1 FLASH
18.15 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il sogno di Natale"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1997. Con Maria Teresa Ruta e Marco Presta.
23.05 TG1
23.10 LA STORIA DELLE TRIBU' INDIANE. Documenti.
23.50 EFFETTO CINEMA
0.25 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 ODE A BILLY JOE. Film (drammatico '76). Di Max Baer. Con Robby Benson, Glynnis O'Connor.
3.05 PATTY PRAVO - JOHNNY DORELLI
3.35 IVA ZANICCHI - NICOLA DI BARI
3.55 SAPERE L'ITALIA DEI DIALETTI
4.20 SAPERE L'ITALIA DEI DIALETTI. Con Luisa Collodi.
4.50 I MISERABILI. Scenegg.

RAIDUE

7.00 LA LUNGA PISTA DEI LUPI. Film (avventura '72). Di Haral Reinl. Con D. McClure, H. Leipnitz, A. Ott.
8.30 LA FORZA DELL'AMORE. Film (drammatico '94). Di Paul Aaron. Con Cathy Lee Crosby, John Getz.
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.40 DARKWING DUCK
11.00 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm. "Gli esami non finiscono mai"
11.30 TG2 MATTINA
11.35 SCANZONATISSIMA
12.10 CERCANDO CERCANDO: FRED BONGUSTO
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 TELECAMERE MAGAZINE
13.50 METEO 2
13.55 MOTOCICLISMO: G.P. REPUBBLICA CECA 500 CC
14.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm. Le avventure di Stanlio e Ollio
15.15 NON STUZZICATE LA ZANZARA. Film (commedia '67). Di Lina Wertmuller. Con Rita Pavone, Giancarlo Giannini.
17.00 UNIVERSIADI: GINNASTICA LEGGERA
20.30 TG2
20.50 FURORE. Con Alessandro Greco.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
24.00 LUNGA VITA ALLA SIGNORA. Film (commedia '87). Di Ermanno Olmi. Con Marco Esposito, Simona Brandalive.
1.45 ADESSO MUSICA
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 30.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 30. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 30. Documenti.
5.05 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZIONE 30.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.05 L'UOMO DI KUSAMO. Documenti.
8.20 PESCE AZZURRO DELL' ADRIATICO. Documenti.
8.35 I CONCERTI DI TELECOM
9.25 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
11.10 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO 125 CC REPUBBLICA CECA
12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO 250 CC REPUBLICA CECA
13.20 CICLISMO: CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 INCONTRO A SOHO SQUARE. Con Fabio Fazio.
15.00 QUELLI CHE ASPETTANO
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO..... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
18.00 RAI SPORT - STADIO SPRINT
18.20 GEO MAGAZINE: IL GIARDINO DEI PAPI. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ABBIAMO GIA' LE STELLE?
20.25 UNIVERSIADI '97: ATLETICA LEGGERA
20.50 UN POSTO AL SOLE. Scenegg.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 UNIVERSIADI - SINTESI
1.30 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 REPORTAGE: LIZA MINNELLI
3.10 ANNA KARENIMA. Scenegg.
4.15 VADO A RIPRENDERMI IL GATTO. Film (commedia '89). Di Giuliano Biagetti. Con Barbara De Rossi, Mario Adorf.
5.50 MEDICINA PER VOI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Il crollo di Doc"
10.45 COSBY INDAGA. Telefilm. "Il piccolo detective"
11.45 NONNO FELICE. Telefilm. "Rumori"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 I ROBINSON. Telefilm. "Amiche del cuore"
14.00 PADRE PAPA'. Film tv (drammatico '95). Di Sergio Martino. Con Antonio Sabato Jr., Maria Grazia Cucinotta, Calogero Zambito.
16.00 SIGNORI SI NASCE. Film (commedia '60). Di M. Mattoli. Con Toto', Peppino De Filippo.
18.00 CARO MAESTRO. Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
20.00 TG5
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 PRESAGI. Film tv (thriller '91). Di Michael Switzer. Con Nancy Mckeon, Polly Bergen, Tim Ryan.
0.45 TG5
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Martin presidente"
1.30 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Ricordi sepolti"
2.30 TG5
3.00 TARGET - TEMPO VIRTUALE (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 NOI NON SIAMO ANGELI. Film (western '75). Di Frank Kramer. Con Paul Smith, Michael Coby, Woody Strode.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PHENOM. Telefilm. "Un voto per sempre"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.15 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.35 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "La mamma del tenente"
14.25 RE PER UNA NOTTE (R). Con Gigi Sabani e Katia Noventa.
16.30 RAVEN. Telefilm. "La scatola dei ricordi"
18.30 STAR TREK. Telefilm. "Le parole sacre"
19.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 FATTI E MISFATTI
20.20 MAI DIRE GOL. Con Gioele Dix, Claudio Brosio.
20.40 RAMBO. Film (avventura '82). Di Ted Kotcheff. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.30 PRESSING. Con E. Vianello, E. Casalegno.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 PRIMO PREMIO: MARIA ROSA. Film (commedia '52). Di Sergio Grieco. Con Carlo Croccolo, Isa Barzizza, Fulvia Franco.
3.20 GRISBI' DA UN MILIARDO. Film. Di Charles Gerard. Con Philippe Leroy, Micheline Presle, Pierre Mondy.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. "Due di troppo"
6.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. "Piccolo genio"
6.50 A CUORE APERTO. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
7.40 BURK. Telefilm. "Lo squalo del foro"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 CHRISTY. Telefilm. "Una cosa da non perdere"
10.00 MESSA
10.45 DOCUMENTARIO.
11.30 TG4
11.45 IL CLIENTE. Telefilm. "Un caso di coscienza"
13.30 TG4
14.00 MACISTE E LA REGINA DI SAMAR. Film (avventura '64). Di Giacomo Gentilomo. Con Alan Steel, Anna Maria Polani.
16.00 VIVA NAPOLI (R). Con Mike Bongiorno.
18.00 GIOCO MORTALE - 1.A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Peter Hunt. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
18.55 TG4
19.30 GIOCO MORTALE - 2.A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Peter Hunt. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
20.35 LA BAIA DI NAPOLI. Film (commedia '60). Di Melville Shavelson. Con Sophia Loren, Vittorio De Sica.
22.45 CHINATOWN. Film (giallo '74). Di Roman Polanski. Con J. Nicholson, F. Dunaway, J. Hillerman.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 FRANCO, CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE. Film (commedia '68). Di Mario Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.15 SPENSER. Telefilm. "La notte del tradimento"
4.05 MATT HOUSTON. Telefilm. "L'apostolo"
4.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm. "Un souvenir da Atlantic city"

TMC

7.00 CARTOON NETWORK SUNDAY (R)
9.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.10 PLAYLIFE (R)
12.45 TMC NEWS
13.00 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 AUTOMOBILISMO: C.I.V.T. CAMP. ITA. SUPERTURISMO
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 TMC RACE
18.05 CRONO, TEMPO DI MOTORI
18.40 TMC NEWS
18.50 GOLEADA. Con M. Balestri, M. Colombari.
19.10 LA PARTITA
20.00 I GOL
21.30 I PROTAGONISTI
22.30 PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Con Aldo Biscardi.
23.10 TMC SERA
23.40 TMC SPORT
24.00 IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Film (avventura '35). Di John Ford. Con Gloria Stuart, Warner Baxter.
2.05 TMC DOMANI
2.25 MEMPHIS. Film tv (drammatico '91). Di Yves Simoneau. Con Cybill Shepherd, John Laughlin.
4.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 IL SIMULATORE DI VOLO. Documenti.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.30 IL CONTE DI ESSEX. Film (avventura '39). Di Michael Curtiz. Con Bette Davis, Errol Flynn.
12.20 LA STRADA ROMANTICA TEDESCA
13.00 RAMBLE TAMBLE
14.00 ENOS. Telefilm.
14.50 AMANDO. Telenovela.
15.35 CAROVANA DI EROI. Film (western '40). Con H. Bogart, E. Flynn.
17.30 IL CAPPELLO A TRE PUNTE. Film (commedia '34).
18.40 MADAME E MONSIEUR
19.30 NEWS TG IN LINGUA TEDESCA
19.44 MEDICI DI DOMANI.
20.30 'CO SON LONTAN DE TI
23.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
24.00 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39).
1.31 GIROLIMONI, IL MOSTRO DI ROMA.

TELEFRIULI

6.25 SOTTO QUESTO SOLE.... Con Enzo Di Stefano.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
8.15 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
11.50 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.05 MONTAGNA E'.... Documenti.
14.10 ANTEPRIMA SPORT
14.55 ENDON MEDICINA
16.40 VIDEOSHOPPING
18.05 SI! JAZZ
18.45 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BEACH VOLLEY: FINALE WORLD TOUR
22.00 TELEFRIULI SPORT
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.30 VIDEOSHOPPING
0.45 MATCH MUSIC MACHINE
1.15 UNDERGROUND NATION
1.40 VIDEO TOP JUICE
2.30 TOKYO JOE. Film (drammatico '49).
3.55 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.35 CONDANNATO. Film (drammatico '50). Di Henry Levin. Con Glenn ford, Broderik Crawford.
17.45 EURONEWS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'... Documenti.
20.30 MAPPAMONDO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 ISTRIA A D'INTORNI
21.45 PALLACANESTRO: PORTOROSE TORNEO INTERN. ESTATE '97
23.15 MUSICHE: PRODUTTORI DI SUONI. STRUMENTI E...

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 FILM
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM
3.30 FILM
5.30 FILM

DIFFUSIONE EUR.

8.00 FILM
10.00 SHOPPING
12.30 IL MONDO DELLE FIABE - I FAVOLOSI EROI
13.30 SHOPPING
15.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 DE NEWS MAGAZINE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 FILM. Film.
22.30 RUBRICA DI ARREDAMENTO
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
16.00 MOTOCICLISMO
17.00 COLORADIO
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.35 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 CALCIO
22.30 GOLEADAGOL (R).

TELECHIARA

14.15 VERDE A NORDEST
15.15 GIORNO DI FESTA
15.30 ROSARIO
16.00 ESTATE UOMINI D'OGGI
16.30 DOMANDE SULLA CHIESA
18.00 IL RE DELLA PRATERIA. Film (western '59).
19.30 PROSSIMAMENTE
19.45 L'INCHIESTA DI GIORNO DOPO GIORNO
20.00 ROBOTTINO
20.30 TESTIMONIANZE
21.00 PROSSIMAMENTE
21.15 VERDE A NORDEST
22.15 PROSSIMAMENTE
22.30 L'INCHIESTA DI GIORNO DOPO GIORNO

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 PROFUMO DI MARE. Film (commedia '84).
16.00 TOURING IN 16/9. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SPARE RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 WEEK-END DI MORTE. Film tv (poliziesco '86).
22.40 AMERICAN SPEEDWAY: TRUE VALUE
23.10 BIKINI BEACH
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 BIKINI BEACH
0.25 CHI E' SAMANTHA?. Telefilm.
1.00 Film tv (giallo '86).
1.10 ANDIAMO AL CINEMA
1.25 GLI STRANGOLATORI DELLA COLLINA. Film tv.

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66). Di Alfonso Brescia. Con Renato Rossini, Ann Sherman.
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.00: Est - Ovest; 9.10: GR1 - Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di Soggiorno; 11.00: GR1; 11.05: Radiouno Musica; 11.45: GR1 - Anteprima sport; 12.00: Musei (R); 13.00: GR1; 13.27: Radiouno Musica; 15.00: Radiouno Musica; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.20: Calcio: Sampdoria - Vicenza; 22.30: Processo al campionato; 22.50: Bolmare; 23.01: Radiouno musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Stasera a Via Asiago 10 (R); 11.15: Vivere la Fede; 12.00: Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Quelli che la radio; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.50: Domenica musica - 1a parte; 15.00: Italiani a venire; 16.00: Domenica musica - 2a parte; 16.30: Vedi alla voce; 17.30: Domenica musica - 3a parte; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.01: Il sequestro; 20.05: Tempi moderni; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Riempitivo; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica, L'alba di San Candido; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Dal bel Danubio Blu; 15.15: I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi. Fiabe di paesi lontani: «La principessa del drago», di Dusan Pertot. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Lojzka Lombar; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica), indi: Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Slobodan Sembera: «Ricordi di un lord» – monogramma nell'interpretazione di Aleksij Pregarc. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin; 15: Dalle nostre manifestazioni: III Rassegna di bande del Carso, svoltasi alla Casa di cultura slovena di Trieste il 27 aprile - III parte (replica), indi: Intervallo in musica, all'interno: 17: Notiziario flash; 17.05: Studio aperto, selezione di tavole rotonde; 18: Musica orchestrale; 18.30: Tempi brevi (replica); 18.45: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centounoi; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo; **Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1997/98. Da domani sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferma turni fissi entro il 18/9.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Con Air» con Nicholas Cage e John Malkovich. Preparatevi a esplodere! In Widescreen e Dolby digital.
ARISTON. 18.o Festival dei Festival. Ore 18.15 e ore 22.30: «Altri uomini» di Claudio Bonivento, con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Ennio Fantastichini, Veronica Pivetti (durata 1 ora e 40 minuti). Una straordinaria rievocazione: la mala milanese in azione negli anni '70 e '80. Prezzi normali.
SALA AZZURRA. 17.30, 19, 20.30, 22: «Kissed» di Lynne Stopkewich. Il film tabù dell'anno. Scandalo a Cannes. Premi a Taormina. V.m. 14.
EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Shadow program» con Charlie Sheen, Linda Hamilton e Donald Sutherland.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «L'hotel dei piaceri continui». Ult. giorno.
NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnel, Uma Thurman e Alicia Silverstone. Dolby digital.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'isola perduta» di John Frankenheimer con Val Kilmer e Marlon Brando. Un film che aumenta la paura e non lascia il respiro. Dolby digital.
NAZIONALE 3. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Twin Town». Dai realizzatori di «Trainspotting» il nuovo irriverente cult-movie. V. 14. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Austin Powers, il controspione». Una bomba comica con Mike Myers. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.15, 22.10: «Il club delle prime mogli». Una commedia divertente con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. In Dolby stereo (sono in vendita i nuovi abbonamenti).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 20.45 (in caso di maltempo in sala): «Il ciclone» di e con Pieraccioni. Per l'ultima volta a Trieste il film-miracolo dell'anno. Ingresso 7000.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.15: «Cosa fare a Denver quando sei morto» con Andy Garcia. **Lunedì 1/9:** «M.D.C. - Maschera di cera». Ingresso 7000. In caso di maltempo proiezioni presso il cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Giulietta e Romeo» una versione in chiave moderna della celebre storia degli amanti di Verona con Leonardo Di Caprio.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18:** «Space Jam»; ore **20.30, 22.30:** «Professore matto» di T. Shadyac, con E. Murphy e J. Pinkett.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Batman & Robin» con Arnold Schwarzenegger.
VITTORIA sala 1. 17.50, 20, 22.10: «L'isola perduta» con Marlon Brando.
VITTORIA sala 3. 18, 20.10, 22.20: «Con Air» con Nicholas Cage.

OGGI IN TV

Ritornano «Furore» e «Mai dire gol»

Ermanno Olmi vien di notte

Fra i film di stasera, da segnalare il ritorno di **«Rambo»** (Italia 1, ore 20.40), con Sylvester Stallone (nella foto). Su Raidue, alle 24, va in onda **«Lunga vita alla signora»**, di Ermanno Olmi. Su Retequattro, alle 20.35, **«La baia di Napoli»**, con Sophia Loren e Vittorio De Sica, e alle 23 **«Chinatown»**, di Roman Polanski, con Jack Nicholson e Faye Dunaway.

Raidue, ore 20.50

Ritorna «Furore»

Torna su Raidue alle 20.50 il secondo ciclo del varietà musicale «Furore», condotto da Alessandro Greco per la regia di Sergio Japino. Massimo Ciavarro e Corinne Cléry saranno i capigruppo delle due squadre di vip, maschile e femminile, che parteciperanno ai giochi musicali. Sono annunciate le presenze di Stefania Sandrelli, Luana Colussi, Randy Ingerman, Viviana Natale e Natasha Stefanenko per le «ragazze», e di Carlo Conti, Mario Cipollini, Nino Frassica, Edoardo Vianello e Beppe Signori per i «ragazzi». Riccardo Cocciante, Nek, Samuele Bersani e Smoke City saranno gli ospiti musicali della puntata.

Raitre, ore 15.55

«Quelli che il calcio...» riparte

Parte oggi su Raitre alle 15.55 la nuova edizione di «Quelli che il calcio...», il programma della domenica pomeriggio in onda dagli studi di Milano condotto da Fabio Fazio e da Marino Bartoletti. Tra gli inviati fissi di «Quelli che il calcio...», oltre a Paolo Brosio, ci saranno Pietro Galeotti, Orietta Berti e l'architetto giapponese Sano, protagonista di un gioco con il pubblico. Tra le novità la squadra di calcio «Atletico Van Goof» che parteciperà ad un regolare campionato di terza categoria in Emilia. Tra gli ospiti della prima puntata: Roberto Vecchioni, Valerio Mastrandrea, Alessandro Paci, Roberta Capua, Viviana Greco, Bruno Gambarotta, Samuele Bersani e Maurizio Micheli.

Italia 1, ore 20.20

Riecco «Mai dire gol»

Sono affidate a un misterioso conduttore-millantatore giunto dall'estero, che si presenterà come «l'unico caso mondiale di protagonista di un programma criptato dai telespettatori», le fortune dell'edizione 1997-98 di «Mai dire gol». Il programma della Gialappa's Band, al via oggi alle 20.20 su Italia 1 assieme al campionato di calcio, sarà nel segno della coppia comica Claudio Bisio-Gioele Dix.

Raidue, ore 13.30

E Michela trascrive

Nella puntata di «Telecamere magazine», in onda su Raidue alle 13.30, si parlerà della «Michela», la macchinetta simile a un pianoforte in miniatura che dalla fine dell'800 a oggi trascrive fedelmente tutto quello che avviene in aula al Senato.

MARADONA SOSPESO

Diego Armando Maradona è depresso, se ne sta rinchiuso in una stanza della sua casa e non vuole vedere nessuno. Dopo aver appreso di essere risultato ancora una volta positivo alle analisi antidoping, Maradona si è chiuso in un silenzio assoluto. La commissione disciplinare della Federcalcio argentina ha sospeso Maradona in via provvisoria.

OGGI IN TV

13.20 Raitre: Ciclismo: Campionati del Mondo su pista
13.55 Raidue: Motociclismo: G.P. 500 cc
15.00 Raitre: Quelli che aspettano
15.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
15.55 Raitre: Quelli che il calcio....
16.50 Raiuno: Rai sport Cambio di campo
18.00 Radiouno: Domenica sport
18.00 Raitre: Rai sport - Stadio sprint
18.15 Raiuno: Rai sport 90. Minuto
19.10 Telemontecarlo: La partita
20.00 Telemontecarlo: I gol
20.20 Italia 1: Mai dire gol
20.20 Radiouno: Calcio: Sampdoria - Vicenza
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.25 Raitre: La Domenica sportiva - 1a parte
22.30 Italia 1: Pressing
22.30 Radiouno: Processo al campionato
22.30 Telemontecarlo: Processo per direttissima
23.40 Telemontecarlo: TMC Sport
23.45 Raitre: La Domenica sportiva - 2a parte

GOL AL MIELE

Come avviene ormai da oltre un decennio, anche quest' anno chi segnerà il primo gol del campionato di serie A riceverà in premio mezzo quintale di miele. L' iniziativa è di un grande appassionato di calcio, l' apicoltore friulano Gigi Nardini, che darà lo stesso premio anche all' autore del primo gol realizzato dall' Udinese contro la Fiorentina.

SPORT

CALCIO Comincia la serie A, Simoni subito sotto esame contro il Brescia

L'Inter sguinzaglia Ronaldo

L'asso brasiliano affronta il debutto senza paura

MILANO Riflettori subito sul «Meazza». Inter-Brescia non è certo un big-match, ma calamita tutte le attenzioni per due motivi. 1) La panchina dell'allenatore Gigi Simoni appare già traballante, 2) C'è il debutto in campionato di Ronaldo. Scusate se è poco.

«Tutti siamo sempre sotto esame, non solo io - ha detto ieri alla Pinetina Simoni - e oggi, come dopo ogni partita, verranno fatte delle valutazioni. Non c'è una tensione esagerata, siamo solo consapevoli di dover iniziare a fare sul serio». Simoni, da 40 anni nel calcio professionistico, sta apparentemente riuscendo a gestire bene il momento di tensione: «Sono abbastanza sereno, anche se allenare l'Inter non è facile. Qui a Milano siamo all'università del calcio, e mi sento un pò studente, ma anche a Napoli quando entravo in campo mi trovavo davanti a 60.000 persone».

La parola adesso a Ronaldo. «Non ho paura di nessuna squadra e di nessun giocatore. Sono molto tranquillo, in questo momento penso solo a lavorare per il bene dell'Inter».

Quello che ha parlato ieri alla Pinetina non è stato un Ronaldo spavaldo, ma solo un Ronaldo sicuro di sè e indifferente alle polemiche che questa settimana hanno turbato l'ambiente dell' Inter, dopo un ciclo deludente di amichevoli precampionato, sottolineato dalle critiche del presidente Moratti. Oggia San Siro, contro il Brescia, Ronaldo farà il suo esordio nel campionato italiano (quello assoluto con la maglia nerazzurra risale allo scorso 27 luglio). L'esordio del 'Fenomenò. E oggi lui ne ha parlato senza tradire troppe emozioni: «Su di me c'è sempre stata pressione, e per questo penso di poter dominare le mie emozioni». Il fuoriclasse brasiliano non si sente una macchina: «Provo le sensazioni della vigilia di una grande partita. Contro il Brescia inizierà la mia grande sfida. Già dentro di me ho una buona forza, spero che i tifosi dell' Inter me ne diano ancora di più per superare i momenti difficili».

Sulla situazione del suo allenatore Simoni, la cui posizione sembra già in bilico alla prima giornata, Ronaldo è chiaro: «L'Inter è una grande squadra, e il futuro di una grande squadra dipende dai risultati, anche se la squadra è nuova. Per questo tutti noi daremo il massimo».

Piatto il primo turno: le big rischiano poco. Juventus con il Lecce, Milan a Piacenza e il Parma a Bari

Il programma della prima giornata non offre piatti molto succulenti: la Juve dovrebbe avere vita facile con il Lecce, più o meno lo stesso vale per il Milan impegnato sul campo del Piacenza. Capello ha deciso che sarà Taibi il portiere titolare. Leonardo, intanto, sarà presentato domani. Dovrebbe comunque restare Boban. Anche il Parma dovrebbe ingranare subito la quarta in casa del Bari. Più equilibrato il confronto tra Lazio e Napoli.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ronaldo a parte, la novità della serie A è il passaggio di consegne dalla Rai a Tmc

Lo scudetto della televisione

Ci siamo abituati a credere che quello che comincia oggi sarà il campionato di Ronaldo. L'ingaggio record e la telenovela che ha preceduto il suo arrivo ha riempito l'estate. La sua fidanzata, la bionda (ah, le bionde...) Ronaldinha, riempierà invece con le sue curve la domenica di Quelli che il calcio. A proposito di tv, è l'anno della svolta storica. Per la prima volta infatti, la sintesi della partita alla domenica sera non verrà trasmessa dalla Rai. La palla passa a Tmc di Cecchi Gori.

La televisione diventa sempre più protagonista del calcio, tanto che la serie A non è ormai ostaggio. Lo spettatore è in via d'estinzione (la Juve l'anno scorso ha registrato una media spettatori di appena undicimila unità), cresce a dismisura invece la specie dei telesportivi, con tranquilli pensionati che si arrampicano sui balconi ad installare paraboliche e decodificatori. Previsione: in aumento le cause di divorzio, in ulteriore calo i matrimoni.

Dal lato tecnico la serie A dovrebbe garantire una bella lotta per lo scudetto. Riservata però a un piccolo gruppo di squadre. La Juve (che tatticamente dovrà cambiare più di tutte), il Milan (una macchina perfetta, sulla carta), la Lazio (grandi talenti ma troppi galli nel pollaio), il Parma (Ancelotti, scuola Sacchi, è la migliore garanzia) e l'Inter di Ronaldo. Quasi sicuramente non di Simoni, incapace di dare gioco e carattere, fino ad oggi, a un caravanserraglio di capricciosi talenti. Le altre squadre appiono molto indietro, quasi scontato il destino delle neopromosse. Protagonisti? Cruz (Milan), Ganz (Inter) e Ventola (Bari). Speranze? Che ritorni presto l'omino dai pochi capelli bianchi.

Roberto Covaz

Ronaldo fa il suo esordio nel campionato italiano oggi contro il Brescia.

Promette spettacolo la partita contro la Fiorentina di Malesani

Debutta al «Friuli» un'Udinese con il motore spinto

SERIE A
ORE 16

Partita	Arbitro
ATALANTA-BOLOGNA	(arb. Trentalange)
BARI-PARMA	(arb. Collina)
EMPOLI-ROMA	(arb. Farina)
INTER-BRESCIA	(arb. Rodomonti)
JUVENTUS-LECCE	(arb. Borriello)
LAZIO-NAPOLI	(arb. Braschi)
PIACENZA-NAPOLI	(arb. Cesari)
UDINESE-FIORENTINA	(arb. Messina)

ORE 20.30 (pay-tv)
SAMPDORIA-VICENZA

SERIE B
Ancona-Torino, Cagliari-Treviso, Chievo-Reggina, Lucchese-Ravenna, Monza-Pescara, Padova-Castelsangro, Perugia-F. Andria, Reggiana-Foggia, Venezia-Genoa.

UDINE Pronti, via. Inizia il campionato più bello del mondo, e inizia anche l'avventura dell'Udinese, impegnata a confermare quanto fatto nella passata stagione.

Prima ospite stagionale è la Fiorentina di Batistuta, ma soprattutto di Malesani, tecnico che a Verona, sponda Chievo, ha fatto vedere meraviglie, ma che a Firenze sembra non aver ancora convinto una piazza storicamente difficile, una piazza che ha fretta di risultati. Un tecnico, Malesani, che piace da sempre anche a Giampaolo Pozzo (che infatti aveva pensato a lui per l'eventuale dopo Zaccheroni) e che gode della profonda stima dello stesso Zaccheroni: «E' un allenatore che ha il coraggio delle proprie idee» ha infatti detto il mister friulano.

Ma andiamo con ordine e vediamo la situazione dei due spogliatoi: Turci e Caniato si giocano alla pari il posto da portiere titolare, mentre in difesa è sicuro il rientro di Calori al fianco di Bertotto e Genaux. A centrocampo il posto lasciato libero dall'infortunato Gianichedda sarà preso dal franco senegalese Fernandez che costituirà al coppia centrale con Walem. Sulle ali Helveg e D'Ignazio. Infine, l'attacco: nessun problema per il tridente Poggi-Bierhoff-Amoroso.

E' quindi, un'Udinese leggermente diversa da quella ideale. E', soprattutto, una formazione che così, sulla carta, appare abbastanza sbilanciata in avanti, forse un po' troppo. Comunque, poco propensa alla copertura. Un'Udinese, insomma, decisamente a trazione anteriore.

E qualche problema di formazione comunque ce l'ha anche Malesani, giunto ieri sera a Udine con la comitiva viola. Rui Costa è influenzato, difficilmente potrà essere della partita. Il tecnico gigliato risponderà a Zaccheroni con il medesimo schema: insomma, vedremo di fronte due squadre schierate con il modulo 3-4-3. E al centro dell'attacco viola ci sarà una delle star del pomeriggio, quel Gabriel Batistuta che dopo un lungo tira-e-molla ha alla fine deciso di rimanere un altro anno a Firenze.

Dopo i sogni d'estate, adesso si gioca. Dopo le parole, è il momento dei fatti.

Guido Barella

PIANETA ARBITRI

Accettato senza riserve dalle giacchette nere il nuovo designatore

Lungo applauso di gradimento a Baldas

Avviata la trattativa economica: i fischietti di A e B guadagneranno di più

Monito ai presidenti, botta e risposta con Campana

Nizzola predica saggezza

FIRENZE Saggezza, cari presidenti. La chiede Luciano Nizzola, presidente di Federcalcio, alla vigilia dell' inizio dei campionati, preoccupato per la smania di vincere che anima i dirigenti delle squadre di serie A, a cominciare da Massimo Moratti. Nizzola non fa nomi, ma quando enumera le preoccupazioni che lo assillano in questo giorno di vigilia mette al primo posto la violenza ed al secondo «il fatto che sono stati fatti dalle società investimenti cospicui e tutti si attendono immediati ritorni di questi investimenti».

«Queste attese - ha proseguito Nizzola, che ha concluso a Coverciano il raduno arbitrale - creano inevitabilmente delusioni, scontri, polemiche. Il calcio, come sempre, vive di passioni forti, mi auguro però un campionato sereno, tranquillo, con grande rispetto delle persone e dei ruoli. Mi auguro soprattutto che i presidenti siano saggi e capiscano che non tutti possono vincere».

Botta e risposta a distanza tra Luciano Nizzola e Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori. Argomento del contendere, i giocatori che Nizzola ha «ammonito» più volte durante il suo intervento. Ha cominciato a farlo parlando della prova tv: «Abbiamo varato questa norma perchè pretendiamo dai calciatori un comportamento corretto in campo, gli atti di violenza devono essere puniti anche quando l'arbitro non vede.

Spero che i calciatori abbiano la maturità per evitare comportamenti riprovevoli». Poi ha chiesto ai giocatori «massimo rispetto per gli arbitri»: «Non consentiremo atteggiamenti di protesta che rasentano l'aggressione. Sono professionisti e devono avere nei confronti degli arbitri italiani lo stesso atteggiamento che hanno nei confronti di quelli stranieri».

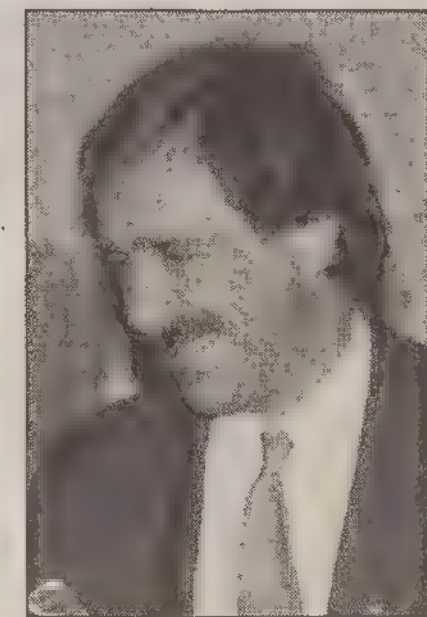
«E' giusto - ha replicato Campana - dedicare particolare attenzione ai giocatori che sono i principali protagonisti dello spettacolo. Ma quando si parla di problemi arbitrali bisogna tirar dentro tutti, non solo i calciatori. Tutte le componenti devono contribuire a fare in modo che l'arbitro sbagli il meno possibile». Campana ha poi ricordato che è stata proprio l'Aic a sollevare il problema delle simulazioni, «fenomeno oggi ridimensionato», ed a chiedere, nel 1983, la prova tv.

FIRENZE Il gradimento ufficiale è arrivato nell'aula magna di Coverciano con un lungo, interminabile applauso: così gli arbitri di serie A e B hanno chiuso l'era Casarin ed hanno detto che accettano senza riserve il nuovo designatore, Fabio Baldas. Quando Baldas ha concluso il suo breve discorso, infatti, è scattato l'applauso che è proseguito per alcuni minuti. «Un applauso che conferma la validità della mia scelta», ha detto, raggiante, Luciano Nizzola che ha preso la parola subito dopo il designatore.

Baldas ha fatto un discorso scarno, ma nel quale ha detto quello che gli arbitri si aspettavano. Innanzi tutto il riconoscimento dell'opera svolta da Casarin che molti dei 37 arbitri ancora rimpiangono e che, comunque, con lui sono cresciuti e si sono affermati. Poi ha ribadito che gli arbitri sono una squadra, «quotatissima all'estero e spesso bistrattata in casa». Dopo aver definito i direttori di gara «uomini puliti» ed aver promesso uguale tutela per tutti i calciatori, i buoni propositi della vigilia: «Daremo il massimo per far sì che il campionato più difficile del mondo si svolga nel modo che tutti si aspettano».

A mettere di buon umore gli arbitri avevano contribuito anche le notizie provenienti da Ginevra: tutti i nove internazionali sono stati designati per dirigere il primo turno di coppe, un en plein di buon auspicio per la stagione che inizia.

Per quanto riguarda i compensi, è' stata una trattativa-lampo, roba da far morire d'invidia tutti i lavoratori italiani. Ovviamente è durata novanta minuti, il tempo di una partita di calcio, e al termine gli arbitri hanno avuto dal presidente della Federcalcio la promessa che molte delle loro richieste saranno accolte. Non è stato stabilito il «quantum» dell' aumento, ma l'impegno c'è e per gli arbitri è una vittoria.

«E' stato - ha detto Luciano Nizzola - un incontro garbato ed i rappresentanti degli arbitri hanno ritenuto opportuno chiarire che le richieste ed il loro sviluppo non condizioneranno in alcun modo i loro comportamenti futuri. Sono stati così onesti da ammettere che andrebbero in campo anche se la Federazione riducesse della metà il loro compenso attuale, dimostrando che la loro è innanzi tutto una passione».

L'arbitro Fabio Baldas

Gli arbitri hanno illustrato a Nizzola la loro attività nei dettagli, gli allenamenti quotidiani, i ritiri mensili, l'impegno settimanale in partita. Hanno parlato delle trattenute fiscali e dei problemi assicurativi, delle divise sociali e del mantenimento necessario alla preparazione. Poi hanno tirato fuori le tabelle accuratamente preparate con le quali hanno dimostrato che in Germania, Spagna e Francia gli arbitri guadagnano quasi il doppio.

Spagna

Finisce in parità il derby di Madrid dove si sono sfidati Vieri e Panucci

MADRID E' finito in parità, con un gol per parte (Julinho al 16' e Seedorf al 75') il derby madrileno tra Real ed Atletico. Ma era un derby anche dal sapore italiano visto che da un parte c'era Vieri e dall'altra Panucci. Sfortunata la prova dell'ex attaccante juventino che ha fallito in più di un'occasione il raddoppio. Giudiziosa la prova di Panucci in difesa. Tutto sommato giusto il pareggio anche se il Real nel finale ha cercato con insistenza la vittoria.

Italiani ancora in evidenza nella quinta giornata della Premier league, la serie A inglese. Stefano Eranio ha festeggiato la preconvocazione di Cesare Maldini con una rete su rigore che ha dato la vittoria per 1-0 al Derby sul Barnsley. Anche per Benito Carbone e per il suo Sheffield Wednesday la vittoria sul Leicester è venuta col minimo scarto e «di rigore», trasformato dall'ex interista.

Anticipo

Serie B: Pairetto concede tre rigori alla Salernitana

SALERNO L' arbitro internazionale Pier Luigi Pairetto, 45 anni, di Nichelino, è stato il protagonista dell' anticipo del torneo di serie B vinto per due a zero dalla Salernitana sul Verona. Egli ha ribadito la sua avversione per il gioco duro concedendo ben tre rigori alla Salernitana, punendo con la massima punizione altrettanti interventi fallosi dei difensori del Verona sugli attaccanti avversari.

Il primo rigore è stato concesso dall' arbitro internazionale al 23' del primo tempo, quando Vanni ha falciato in piena area Di Vaio, che gli era sfuggito.

Artistico ha segnato con un tiro fortissimo. Il secondo rigore è stato fischiato al 30' per un nuovo fallo al centro dell' area di Vanoli ai danni di Di Vaio. Ha battuto Artistico stavolta colpendo in pieno la traversa.

Il terzo rigore è stato concesso per un netto atterramento di Artistico, entrato in area dalla sinistra, da parte di Siviglia. Il tiro dal dischetto Di Vaio colpendo il palo alla destra del portiere scaligero.

BASKET

GENERTEL In Coppa Italia attesa una reazione dopo lo scivolone in Toscana - Ieri la presentazione ufficiale

Trieste, la «prima» vuole l'orgoglio

Stasera il debutto interno (con l'handicap del «meno 21») contro Montecatini

I PRECEDENTI

Rimonte «impossibili» Il ricordo di Varese

TRIESTE Rimontare 21 punti. Si può? In passato c'è stato anche chi, come l'Olimpia Milano, in Europa riuscì a recuperare 30 lunghezze. Nella storia recente della Pallacanestro Trieste c'è il confronto negli ottavi della Coppa Italia '94-95. L'allora Illycaffè perse a Varese di 11 punti. Al ritorno, battè i lombardi 115-86 con 80 punti confezionati dalla coppia Usa Middleton-Chilcutt.

Negli ultimi due anni, Trieste a brutte prove esterne non ha saputo fare seguire reazioni casalinghe. Nel '95-96 giocò male a Modena e non incantò neppure a Chiarbola. Un anno fa, sempre con Montecatini, perse 85-83 in Toscana. In casa la Genertel, senza convincere, annullò i divari ma crollò ai supplementari.

LE NOVITA'

Dalla Stock il secondo sponsor Giovanili, si amplia la rete

TRIESTE Il basket triestino ritrova un marchio «storico». Il secondo sponsor della Pall. Trieste Genertel sarà infatti «Keglevich vodka e frutta», prodotta dalla Stock.

Alla Stock è legato il ricordo di alcuni tra i momenti migliori della pallacanestro femminile. L'ultimo scudetto della Ginnastica Triestina, nel campionato 1957-58, venne conquistato con quel marchio cucito sulle maglie biancocelesti. Le «mule» vinsero 17 partite su 18 con Benevol, Bettoso, Magris, Manzi, Maraspin, Prennushi, Tarabocchia, Tonini, Vascotto G., Vascotto L. Allenatore Guarini.

Il secondo sponsor «Keglevich» non è l'unica novità. L'altra è rappresentata dal rilancio del settore giovanile. Attraverso la collaborazione con altre società triestine, la Genertel terrà sotto controllo quasi mezzo migliaio di giovani cestisti. I dettagli del piano di collaborazione che dovrebbe coinvolgere, oltre alle società tradizionalmente «amiche» della Pall. Trieste come Inter Muggia e Dlf, anche Servolana e Santos, verranno ufficializzati nei prossimi giorni.

TRIESTE Prima la passerella, dopo la vetrina. Ieri la Genertel si è presentata ufficialmente, stasera alle 20.30 assaggerà per la prima volta il parquet di Chiarbola. Il debutto interno stagionale sarà già una partita vera. Dopo la scoppola di Montecatini, Trieste dovrà dare segni di reazione. In gioco c'è il passaggio del turno di Coppa Italia per arrivare alla Teamsystem Bologna.

I 21 punti di scarto rimediati in Toscana, in realtà, mettono la Snai in una posizione decisamente tranquilla. Se non centrerà il miracolo, la Genertel dovrà comunque dimostrare rabbia e orgoglio. Il rischio, semmai, è che l'idea della «prima» a Chiarbola non porti i giocatori a strafare per impressionare. Un'eventualità che è stata presa in considerazione. «Visto che non esiste il tiro da 21 punti, - spiega Cesare Pancotto - dovremo affidarci al carattere. Le indicazioni degli allenamenti sono confortanti. Mi sembra che la sconfitta abbia lasciato il posto alla voglia di riscatto».

La Snai presenterà il nuovo acquisto De Piccoli. Solo stamani, tuttavia, l'allenatore toscano Tommei deciderà chi dovrà fare posto in squadra al lungo 34.enne. Probabile che il sacrificato sia Chiarello.

Ieri, intanto, la Genertel è stata presentata ufficialmente nella sede dello sponsor. A fare gli onori di casa il presidente della società assicuratrice, Benito Rocco che confida in Pancotto e sogna una formazione che faccia di «costanza di rendimento, aggressività e impegno» i tratti distintivi.

Il presidente della Pall. Trieste, Silvio Cosulich, rivolto a Rocco ha sottolineato il desiderio di ripagare con gli interessi la fiducia. Ha inoltre ringraziato i tifosi, che in una settimana hanno già sottoscritto quasi 500 abbonamenti.

L'assessore comunale allo sport Franco Degrassi ha confermato che per il nuovo Palasport la squadra dovrà attendere il campionato dell'anno prossimo. «Ma sappia che Trieste le è vicina...». Vicini, intanto, le sono sicuramente i tifosi dei «Dragons» che organizzano domani alle 19.30 un incontro con i giocatori al bar La Motonave.

Il resto del programma dei sedicesimi della Coppa Italia vede, tra l'altro, la Dinamica Gorizia a Forlì, per difendere i 7 punti di vantaggio conquistati all'andata. È arrivato il placet della Fiba per l'impiego di Sidney Johnson. I romagnoli recuperano Panichi. Le altre partite: Fontanafredda Siena-B.di Sardegna (+6); Polti (+41)-Jcoplastic; Stefanel (+39)-Jesi; Scavolini-Serapide Pozzuoli (+5); Pepsi Rimini-Casetti Imola (+24); Cfm R.Emilia (+8)-Bini Livorno; Viola R.Calabria-Juve Caserta (+3); Mabo Pistoia-Faber Fabriano (+2); Varese (+14)-Partenope.

Roberto Degrassi

Giacomi, Guerra e (dietro) Laezza e Thomas. (Lasorte)

Palasport di Chiarbola
Stasera ore 20.30

GENERTEL TRIESTE		SNAI MONTECATINI
GIACOMI	4	NICCOLAI
MARIC	5	AGOSTINI
LAEZZA	6	RAGIONIERI
	7	AMABILI
GUERRA	8	CATTABIANI
ESPOSITO	9	WILLIAMS
ANSALONI	10	FANTOZZI
MICCOLI	11	LABELLA
VIANINI	12	DE PICCOLI
THOMAS	14	
OGRISEK	15	BARLOW
All.: Pancotto		All.: Tommei

UNIVERSIADI Il bilancio

Nebiolo, duro, difende l'edizione siciliana: «Aiutata Roma 2004»

CATANIA Due milioni di spettatori, gare di 10 sport in quattro province, 40 ore di diretta televisiva con share talvolta anche oltre il 20 per cento. Primo Nebiolo, presidente della Fisu, nel tracciare il bilancio delle Universiadi ha scelto la strada dei grandi numeri. Il modo più vistoso per rispondere alle critiche dei giorni scorsi e affermare il concetto che gli sta a cuore: «L' Universiade siciliana è stata un successo».

Nebiolo ha snocciolato le sue cifre trasformando la conferenza stampa di chiusura della manifestazione in una puntigliosa difesa della sua creatura: ha offerto dati in alcuni casi (accrediti, servizi vari e numero delle gare) indiscutibili, in altri (quelli sulle presenze del pubblico, ad esempio) tutti da verificare, considerato che l'ingresso alle prove delle Universiadi era gratuito.

Nella pallavolo la Nazionale coglie l'argento davanti a 6500 spettatori. Il festival dello sprint

Soprattutto ha colto l'occasione per mandare un paio di messaggi in merito alla candidatura di Roma olimpica: il primo è che «le Universiadi non hanno fatto male all'idea di Roma 2004», anzi. Il secondo è sembrato quello a cui Nebiolo teneva di più: «A Losanna si vincerà o si perderà tutti assieme, nessuno tra i dirigenti che hanno perorato la causa di Roma potrà prendersi meriti particolari in caso di successo e a nessuno toccherà la croce qualora ci fosse una sconfitta. Per me la cosa più bella in queste Universiadi è la partecipazione del pubblico: due milioni di spettatori. I siciliani hanno adottato gli atleti come figli: se ottenessimo le Olimpiadi porterei volentieri a Roma il pubblico siciliano».

Sui problemi organizzativi che hanno trasformato le Universiadi in un «caso» con prese di posizione discordanti da parte di giornali ed osservatori, Nebiolo si è detto «convinto che i giornalisti abbiano il diritto di scrivere ciò che pensano. Ma a loro chiedo anche di fotografare la realtà».

E le prese di posizione politiche, ultima delle quali quella della Rete che chiede il blocco dei fondi per le Universiadi, sono state rintuzzate da Nebiolo con un «no comment». «Non conosco queste cose», ha detto. Ironica è stata invece la replica a qualche atleta che si è lamentato nei giorni scorsi per gli alloggi. «L'accoglienza è qui stata eccellente, ricordo ancora gli atleti che dormivano per terra a Sheffield '91 aspettando gli accrediti fatti a mano. Qui è arrivata gente che non intendeva gareggiare ma solo fare una vacanza, forse è stato il passaparola degli stessi che si lamentavano».

E adesso i risultati. Nella finale per l'oro della pallavolo maschile l' Italia è stata battuta dalla Corea per 3-0 (15-7; 15-11; 16-14), davanti a 6500 spettatori. Nello Sprint festival di atletica leggera successo di Fredericks nei 200 in 20"04 e della giamaicana Marlene Ottey nella prova femminile in 22"53.

CICLISMO

In finale il quartetto formato da Collinelli, Citton, Capelli e Trentini, regola l'Ucraina

Gli azzurri dell'inseguimento sono d'oro

La Bellutti, limitata da una bronchite, delude - Oggi tocca a Martinello

IN BREVE

«Trofeo Melinda» Bartoli davanti a Belli e Checchin

CLES Michele Bartoli della Mg- Technogym ha vinto in volata il 6/o Trofeo Melinda, disputatasi nelle Valli di Non e di Sole. Bartoli ha percorso i 196,6 km da Malè a Cles in 4h 55'49" alla media di 39,917 kmh.

Ordine d' arrivo: 1) Bartoli (Ita/Mg-Technogym); 2) Belli (Ita); 3) Checchin (Ita); 4) Missaglia (Ita); 5) Fr. Casagrande (Ita); 6) Fondriest (Ita); 7) Vergnani (Ita); 8) Chefer (Kaz).

Centinaia di persone al funerale di Ancilotto

MESTRE Nei primi banchi i suoi compagni di squadra, e poi ancora i dirigenti delle società e della Lega, assieme a centinaia di persone, per dare l'ultimo saluto a Davide Ancilotto, il giocatore della Telemarket morto dopo essere stato colpito da trombosi cerebrale. Il duomo di San Lorenzo a Mestre a stento ha contenuto i parenti e la folla. La bara è stata poi sepolta al cimitero di Favaro Veneto.

Gran basket a Lignano nel «Memorial Toth»

LIGNANO Sono state Teamsystem Bologna e Mash Verona a contendersi nella tarda serata di ieri la vittoria nel Trofeo Città di Lignano-Memorial Toth di basket. Nella prima giornata, i vicecampioni d'Italia avevano battuto la Princeton University 80-65 (Wilkins 13, Rivers 16, Myers 15) mentre la Mash ha sconfitto l'Antibes 86-79 (Iuzzolino 17, Keys 15, Bullara e Dalla Vecchia 13).

PERTH Tanto tuonò che piovve. Dopo aver atteso cioè per giorni il primo oro, i Mondiali di ciclismo su pista che si concludono oggi a Perth, in Australia, hanno infatti finalmente partorito il topolino dorato. Il grande merito di aver sbloccato la situazione, e di aver dato una vigorosa sterzata all'umore azzurro sempre più nero, è del quartetto dell'inseguimento, che pure aveva balbettato nelle fasi iniziali.

Venerdì Andrea Collinelli, Cristiano Citton, Adler Capelli e Mauro Trentini (**nella foto**) erano andati sostanzialmente male nella prova di qualificazione, facendo registrare il quinto tempo assoluto (4'11"900) ciò che aveva suscitato perplessità e imposto di affrontare la Germania (quarto miglior riferimento cronometrico) nei quarti. E qui gli azzurri, sempre all'inseguimento del rivale, erano finalmente riusciti a offrire il miglior contributo nell'ultimo chilometro, vincendo di prepotenza.

Quel successo, letto cronometricamente con un miglioramento di 3" netti, si è tramutato in un eccezionale propellente, e la squadra si è presentata ieri convinta dei propri mezzi alla sfida delle finali con i francesi, nei confronti dei quali esiste un vero e proprio conto aperto. La Francia (che qui ha cambiato radicalmente il quartetto rispetto all'anno passato) aveva infatti piegato l'Italia alle Olimpiadi di Atlanta, ma si era arresa ai campionati del mondo di Manchester: quell'uno a uno si è tramutato ieri in un travolgente 2-1 per l'Italia, che in semifinale ha dato letteralmente fuoco alle polveri, centrando uno strepitoso 4'05"815.

Ormai finalmente consapevoli dei propri mezzi e galvanizzati dal ko inflitto ai galletti, gli azzurri hanno poi affrontato l'Ucraina e qui, finalmente, il destino ha dato loro una mano. Era stata infatti superata da pochi metri la metà della gara (con gli avversari in vantaggio cospicuo di circa un secondo e mezzo) quando il secondo staffettista ucraino ha toccato la ruota del capofila, provocandone la caduta. E nel patatrac è stato coinvolto anche il quartio: sintesi, casuale autodistruzione ed una gratificante stretta di mano a tutto oro da parte della dea bendata per il team Italia che ha così rstituito onore e dignità al medagliere ed a tutta la spedizione mondiale.

C'era assoluto bisogno di quest'oro anche perchè ieri un altro degli uomini più fidati per il podio, lo sprinter Chiappa, si è arreso nei recuperi. Ma non solo: minata dalla bronchite che aveva rimediato allenandosi sulla pista di Adelaide, ha perso ogni speranza di medaglia anche Antonella Bellutti: la bolzanina, che veniva considerata come l'atleta d'oro più sicuro, è stata infatti clamorosamente battuta ieri nei quarti di finale dell'inseguimento individuale dalla russa Karimova, l'atleta che aveva conquistato il titolo della gara a punti, dove la Bellutti si era classificata quarta.

Oggi, pertanto, nell'ultima giornata mondiale, avremo in gara con speranze di podio solo Silvio Martinello: l'argento dell'americana tenterà di conquistare l'oro della gara a punti in cui è sempre stato in vista.

MOTO

Nel G.p. della Repubblica Ceca si assegna il titolo della 125

Rossi pregusta la festa iridata Biaggi e Cadalora da podio

BRNO Viste le avverse condizioni atmosferiche Valentino Rossi si rimbocca le maniche e nel turno decisivo di prove del Gp della Rep. Ceca nonostante la pioggia rimedia un buon terzo tempo e un' innocua scivolata.

Se le azioni di Rossi subiscono una brusca impennata nella 125, quelle di Max Biaggi nella 250 mantengono le quotazioni di venerdì: il romano, come pure Luca Cadalora nella 500, ha conservato il secondo posto nella griglia di partenza. Ormai a un soffio dal suo primo titolo iridato, Rossi ha messo da parte le cautele e con un esaltante rush finale è risalito dal decimo al terzo posto, ma anche a gambe all' aria.

«Sono caduto perchè andavo forte - ha ammesso candidamente -. Ero uscito dai box dietro a Ui e avevo fatto un bel giro. Ho sperato che mi dessero la bandiera a scacchi di fine prove, ma c' era ancora il tempo di fare un altro giro. Potevo rallentare o tentare di migliorarmi: ho scelto la seconda ipotesi, quella sbagliata». Il debuttante Marco Melandri è finito al 21/o posto.

Valentino Rossi

Nella 250 Biaggi è preceduto dal tedesco Ralf Waldmann per un solo centesimo di secondo. «Fin quando le sospensioni non devono lavorare troppo - ha detto - il 'feeling' c' è e mi sento competitivo».

Nella 500 solo il solito Michael Doohan è stato più veloce di Cadalora. «E' stata una grande sessione di prove - ha detto il modenese -, ma sono davvero divertito. La mia Yamaha qui va molto bene e, sinceramente, spero si corra sul bagnato».

Classe 125: 1) Ui (Gia-Yamaha) 2'25»891 alla media oraria di km. 133,324; 2) Tokudome (Gia-Aprilia) 2'27»619; 3) Rossi (Ita-Aprilia) 2'27»842; 4) Sarda (Spa-Honda) 2'28»020; 5) Sakata (Gia-Aprilia) 2'28»309.

Classe 250: 1) Waldmann (Ger-Honda) 2'18»892 alla media oraria di km. 139,951; 2) Biaggi (Ita-Honda) 2'18»992; 3) Ukawa (Gia-Honda) 2'19»525; 4) Capirossi (Ita-Aprilia) 2'19»627; 5) Harada (Gia-Aprilia) 2'19»920.

Classe 500: 1) Doohan (Aus-Honda) 2'14»105 alla media oraria di km. 145,041; 2) Cadalora (Ita-Yamaha) 2'15»195; 3) Bayle (Fra-Modenas KR3) 2'15»228; 4) Beattie (Aus-Suzuki) 2'15»445; 5) Gibernau (Spa) 2'15»470; 14) Romboni (Ita-Aprilia) 2'17»476

IPPICA

Riunione straordinaria con un campo di buon livello

Tris d'assi a Montegiorgio

MONTEGIORGIO Una Tris straordinaria, ma di ottimi contenuti tecnici si disputa stasera all'ippodromo marchigiano di Montegiorgio in concomitanza con la finale del Campionato guidatori. Il campo non è foltissimo ma di prima qualità, con un terzetto speciale all'ultimo nastro. L'americano Stolen Crown, lo svedese Strictly Business, e l'indigeno Sergione Om (ammirato la scorsa settimana a Montebello), sono tutti detentori di una buona chance, però come ignorare Sienna, Helena Pride e Somatic del nastro intermedio, nonché Navajo, Ringo Bart e Trouble O'Seven che cercheranno la fuga allo start.

Premio Tris Campionato guidatori, lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. A **metri 2060:** 1) Rod Laver Park (G. Cipolletti); 2) Spedito Ws (M. Andreani); 3) Navajo (U. Di Caterino); 4) Ringo Bart (V. Ballardini); 5) Trouble O'Seven (M. Mazzarini). **A m. 2080:** 6) Player Kronos (P. D'Angelo); 7) Poe (L. Canzi); 8) Saigon Pr (G.C. Baldi); 9) Somatic (P. Valentini); 10) Rea di Azzurra (G.P. Maisto); 11) Sienna (E. Bellei); 12) Oxery (G. Lombardi jr.); 13) Helens Pride (P. Leoni). **A m. 2100:** 14) Stolen Crown (P. Gubellini); 15) Sergione Om (V. P. Toivanen); 16) Strictly Business (A. Pollini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Sergione Om. 16) Strictly Business. 11) Sienna. Aggiunte sistemistiche: 14) Stolen Crown. 13) Helen Pride. 4) Ringo Bart.

m.g.

La Tris a Agnano. E 8-4-12 la combinazione vincente della Corsa Tris dell'altra sera a Agnano. Quota: 2 milioni 473mila200 lire ai 1799 vincitori, quota coppia (cavalli ritirati 3, 17,19) lire 177.200.

TENNIS

Strappa applausi la Williams che elimina la tedesca Huber - Agassi in ripresa

Il ciclone Venus sugli Open Usa

NEW YORK Avanza un vento fresco di giovinezza agli Us Open di tennis. E' quello di Venus Williams, 17enne californiana alla sua prima qualificazione al quarto turno in un torneo del Grande Slam. La Williams, numero 66 al mondo, ha fatto fuori la tedesca Anke Huber, numero 8 del tabellone, con naturalezza. Tre settimane fa, le parti erano invertite, con la Huber rapida nello stracciare l'americana in due set.

Questa volta, «Venus non ha fatto nulla di eccezionale, ha giocato il suo tennis e basta», ha ammesso la rivale. Un complimento aperto, ben accolto dalla Williams. «Ora guardo avanti - ha detto la californiana, che incontrerà la sudafricana Kruger, numero 45 al mondo - non voglio pensare che la prossima avversaria sia più abbordabile. Le affronto tutte allo stesso modo».

La giovane età ha portato molta pubblicità e qualche malignità delle più anziane a Venus Williams, che però non se ne cura. «Ho la mia vita, non mi preoccupo di quello che dicono le altre».

Nel tabellone maschile, segnali di rinascita per Andre Agassi. In maglia rosa, l'americano ha superato Voinea in un'ora e venti, e dopo l'incontro più che parlare del suo tennis («cominciа ad andare») ha coperto di complimenti l'amico e un tempo rivale Pete Sampras. «Fa cose mostruose. Ovunque va, vince».

Ha invece sofferto Michael Chang, contro Jeff Salzenstein, capace di strappargli il primo set (4-6). «E' questo il tipo di battaglia che mi piace», il suo commento per nulla preoccupato. Un piccolo «miracolo», il campo di Flushing Meadow l'ha fatto per Justin Gimelstob, ventenne di New York che ha eliminato lo svedese Gustafsson di fronte a 4mila fan tutti per lui. «Sono il loro ragazzo di casa, mi hanno dato la spinta in più». Gli sono serviti cinque set combattutissimi (6-3, 3-6, 7-6, 4-6, 6-1) per realizzare uno dei risultati meno attesi della giornata.

CALCIO La Triestina debutta nel campionato di C2 in casa del Giorgione a Castelfranco Veneto (ore 16)

Alabarda sulla rampa di lancio

Ha recuperato Spilli, Coti e Canella sostituiranno gli squalificati

TRIESTE Castelfranco Veneto non è Cape Canaveral. Non è certo la rampa di lancio ideale per questa Triestina che oggi comincia il suo viaggio spaziale per raggiungere un altro pianeta (la C1). Niente lamentele, così ha voluto il calendario. Però per una squadra ancora con i motori propulsori da scaldare ci voleva una partenza più soft. Tanto più che per questo debutto l'Alabarda dovrà fare a meno di due uomini-chiave del suo equipaggio, Gubellini e Catelli. Entrambi devono saldare qualche conticino arretrato con la giustizia sportiva. Pippo Marchioro, inoltre, è sempre in attesa del completo recupero di Notari per assestare una difesa ballerina. Per fortuna si è completamente ristabilito Spilli, altrimenti la Triestina si sarebbe presentata sul campo del Giorgione con un attacco monco, visto che in questo momento non esiste una terza punta di ruolo (ma la società vi sta provvedendo). Spilli ha provato ieri mattina durante il lavoro di rifinitura svolto al «Grezar» e il responso è stato positivo. Come buone appaiono le condizioni di Gianluca Coti, l'esterno che l'Unione è riuscita a tesserare in extremis. Il nuovo arrivato dovrà rimpiazzare sulla fascia destra Gubellini. Nei primi allenamenti ha subito fatto sfoggio della sua velocità e della sua classe. Oggi avrà tutto il tempo per esibire il suo biglietto da visita. In mezzo al campo, al posto di Catelli, invece, dovrebbe giocare il giovane Canella il quale dovrebbe essere preferito a Modesti. Il jolly che Marchioro ha in mano, ossia quello che può risolvere diverse situazioni tattiche per la sua duttilità, è Montoneri che partirà dalla panchina assieme a Bianchet, Beretti, Manni, Carli, Modesti e Carola

La difesa per ora non verrà toccata. Davanti a Vinti si schiereranno Benetti e Masi (i due centrali) e i laterali Gambaro e Bambini. Il reparto sarà protetto dai due mediani Sgarbossa e Canella ai quali spetta il compito di spezzare sul nascere le trame avversarie e di rilanciare l'azione. Coti ed Hervatin dovranno aggirare la difesa del Giorgione mentre Riccardo sarà come al solito il partner di Spilli. Proprio il rosso con la sua destrezza potrebbe fare a fette una difesa che al centro sembra perforabile. La società di Castelfranco è comunque corsa ai ripari prelevando in prestito dal Padova il centrale Ossari. E non è questa l'unica preoccupazione della Triestina. Dopo un tira e molla protrattosi per quasi due mesi, Eddy Baggio in settimana ha fatto pace con il Giorgione. E' bastato un ritocco all'ingaggio per trovare l'accordo. Aveva visto giusto il diesse alabardato Sabatini. «Vedrete che alla fine resterà a Castelfranco». E' auspicabile che non azzecchi la seconda parte della previsione. «... e magari ci farà anche una 'pera'». Tranquilli, non è uno iettatore. Il Giorgione è reduce da un paio di partite in Coppa Italia non troppo convincenti (è ancora a zero punti), ma la vera stagione comincia solo oggi. Il resto conta poco. In realtà la squadra di Capuzzo ha un organico sufficiente per approdare ai play-off.

Nelle condizioni attuali un pareggio non sarebbe un risultato disprezzabile, ma guai fare questi calcoli. Una squadra come la Triestina non si può permettere di stazionare con undici uomini nella propria metacampo sarebbe poco decoroso, se non vergognoso. E tra l'altro questa formazione è così smaccatamente offensiva che le sarebbe difficile attuare questa tattica. «E' inutile pensare adesso al punto», filosofeggia Marchioro. «L'importante è che la Triestina faccia una buona partita, il resto il più delle volte viene poi da sè. Non siamo comunque disposti a subire il dominio del Giorgione. Questo vuol dire che risponderemo colpo su colpo. Sotto il profilo atletico la mia formazione è pronta per l'esordio, deve invece migliorare tatticamente. Sarà questa un'ulteriore verifica delle nostre potenzialità». Non resta ora che aspettare il conto alla rovescia.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2

COSÌ LA PRIMA GIORNATA

Cremapergo-Cittadella	
Giorgione-Triestina	....
Leffe-Biellese	0-0
Mantova-P. Patria	....
Mestre-Ospitaletto	....
Novara-Varese	....
Pro Sesto-Pro Vercelli	2-1
Solbiatese-Sandonà	1-0
Voghera-Albinese	....

La società alabardata ha presentato il nuovo progetto

«Pool Trieste», sinergia per i giovani

TRIESTE «Pool Trieste». Nome stringato ma che raccoglie in sé un'ambizione grande: non lasciar naufragare nel proprio egoismo il calcio triestino. Il progetto (ancora una bozza) è stato presentato ieri dagli ideatori: i nuovi proprietari della Triestina. Il «Pool Trieste» sembra avere finalità semplici: il patto tra l'Alabarda e le cinque società triestine prescelte (Muggia, Opicina, Ponziana, San Giovanni e San Luigi), prevede uno scambio di servizi atto a far crescere i virgulti locali e non vederli scappare verso altri lidi.

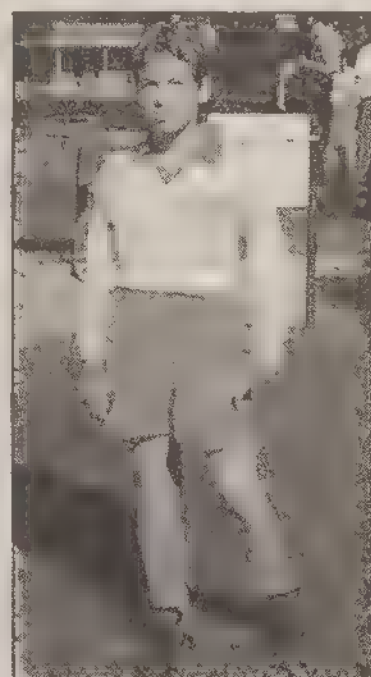
Tali servizi saranno di ordine tecnico (un ulteriore «Pool» coordinato da Paolo Beruatto e comprendente un fiduciario per ogni «satellite» veglierà sulla crescita dei futuri campioncini) ma anche medico (tramite il servizio di riabilitazione del Centro di medicina dello sport), legale (l'avvocato Libero Coslovich «consiglierà» l'intero Pool) ed economico promozionale (un organo consultivo esaminerà progetti e programmi futuri comuni). La Triestina fermerà il suo «lavoro» giovanile a juniores ed allievi; tutto quanto sta al di sotto sarà delegato alle consorelle.

Dopo la sperimentazione della stagione in corso, il legame sarà rinnovato sino al 2002 ed ampliato a più realtà. Emilio Felluga, presidente del Coni regionale e vero «cucitore» dell'esperimento, aveva quasi le lacrime agli occhi nel veder realizzato un sogno che da decenni nel calcio triestino rimaneva tale. Attorno a lui, tutti i rappresentanti degli ambienti politici e sportivi (forse per la prima volta nella storia riuniti assieme) hanno speso soltanto parole di lode nei confronti dell'iniziativa. Gli unici mugugni (comprensibili) sono arrivati dalle società escluse. Il timore (fondato) è che per una sorta di ripicca quest'ultime continuino in quella triste moda di stringere rapporti con realtà professionistiche lontane. Ma nessuna paura: chi si renderà disponibile, sarà in futuro accorpato all'idea. Basterà che ogni singolo sodalizio a tutt'oggi escluso, dimentichi l'egoismo di pensare soltanto al «proprio orticello» ed inizi a ragionare in grande. Condizione indispensabile per non sparire nel calcio d'oggi.

Alessandro Ravalico

Nazionale under 12

La promessa Dimini con la maglia azzurra nel «Trofeo Scirea»

TRIESTE Ha solo undici anni, ma vestirà già la maglia azzurra della nazionale-baby di calcio. Mauro Dimini, centrocampista, promessa del San Sergio (gioca negli esordienti), è stato convocato per giocare con l'Italia under 12 nel «Trofeo Gaetano Scirea» che si disputerà dal 4 al 6 settembre a Misano Adriatico.

Vi partecipano due selezioni nazionali (una bella vetrina per osservatori e cacciatori di nuovi talenti) che se la vedranno rispettavamente contro l'Argentinos Juniors e i croati dell'Huracan. Fisicamente ben attrezzato per la sua età, Mauro ha qualità tecniche non indifferenti. E' dotato di un ottimo tiro e di una buona visione di gioco.

Nella nazionale under 12 con ogni probabilità sarà chiamato a ricoprire il ruolo di libero. Il tecnico federale Matteucci lo ha «pescato» in un torneo in cui Dimini ha partecipato con il San Sergio a fine giugno a Porretta Terme. Dopo poche settimane è arrivata la gradita sorpresa sotto forma di una raccomandata in cui veniva invitato a trovarsi il 3 settembre a Misano Adriatico.

In questi giorni il ragazzo si sta allenando con la formazione dei giovanissimi del San Sergio, agli ordini dell'allenatore Caricati, per essere pronto per questa importante chiamata. Un'esperienza interessante e gratificante, anche se alla sua età il calcio deve essere soprattutto un divertimento. Il padre Riccardo, che lo accompagnerà a Misano, ne va ovviamente orgoglioso. Probabilmente adesso anche la Triestina metterà gli occhi addosso a Mauro per seguire di anno in anno i suoi progressi.

Mauro Dimini

m.c.

TENNIS

Intensa domenica per gli appassionati

Finali del Botteri al Tc Banne e all'Obelisco spettacolo con l'ex campione Fornarì

TRIESTE Un'intensa domenica di tennis attende gli appassionati triestini di questo sport.

Si comincia la mattina con le finali del Master giovanile under 12 e under 14 che si disputeranno dalle 9.30 sui campi di Tc Obelisco; alle 12 lo stesso Tc Obelisco ha organizzato una piccola esibizione con l'ex Davisman francese Fornarì, un tempo numero 30 del mondo.

La domenica tennistica proseguirà quindi sul campo numero 1 del Tci «Il club» di Banne che ospita la finale del Master del circuito Botteri per classificati. I quarti di finale del torneo sono stati caratterizzati dalla sconfitta di Franco a opera di Franzin, che, dopo essersi aggiudicato al tie-break il primo set, nel secondo ha sfruttato il break di vantaggio chiudendo al 10.o gioco, e da quella di Olivotto per mano di Petrini che apparso in ottima forma si è imposto con il punteggio di 6-4 6-1.

Negli altri due match dei quarti Stratta ha avuto via libera verso le semifinali grazie al ritiro di D'Abdon così come Ravalico ha avuto dal ritiro di Lis Ventura la strada spianata per il passaggio del turno.

s.f.

CALCIO DILETTANTI

Cominciano Coppa Italia e Coppa Regione

Scopriamo il baby San Sergio Derby «storico» a Lucinico

TRIESTE Comincia il calcio vero. Mentre le formazioni di Prima categoria giocano il primo turno di coppa Regione, le formazioni di Promozione e Eccellenza si affrontano in coppa Italia.

Un San Sergio molto ringiovanito (se una squadra cura come si deve il settore giovanile è più che logico) inizia con il Muggia. Senza Drioli mancherà in attacco anche Luce (infortunato). Il Muggia presenterà Butti in attacco e Stefani, ex capitano della rappresentativa, in difesa. Spicca il derby San Luigi-Ponziana. La squadra biancoverde, indicata come una delle favorite della promozione, non farà una passeggiata con i veltri ma con i due Giorgi è garantito lo spettacolo. Tutti si aspettano il gol dell'ex. D'altra parte agli ordini di Di Mauro c'è un certo Prisco che ha tanta voglia di farsi valere. Trovando il rilancio lui, confermerebbe la fiducia che l'ambiente biancoceleste nutre nei suoi confronti.

Incontro interessante anche quello tra lo Zarja e l'Itala San Marco. Di fronte ci saranno, tra gli altri, i due bomber attualmente più quotati: Iuculano contro Di Donato.

Entrambe le formazioni possono considerarsi delle out sider per quanto riguarda i rispettivi campionati: delle vere mine vaganti. Dello stesso girone fanno parte anche Primorje e Capriva. Il Capriva, nonostante Bruno Macuglia in attacco, ha palesato delle difficoltà in zona gol, ma non così in difesa che è sempre il reparto migliore. Molte delle speranze dei carsolini poggiano sul rientro del figliol prodigo Miclaucich, se torna però quello di un tempo anzi di qualche chilo fa...

Il resto del menù prevede lo scontro «storico» tra il Lucinico e la Pro Gorizia: era un sogno del presidentissimo nerazzurro Dionisio, quello di incontrare la squadra goriziana in partite ufficiali, ed è successo proprio alla vigilia del suo abbandono alla carica di primo dirigente.

Il Mossa proverà ad assaggiare l'Eccellenza con lo scontro con la Gradese. Le notizie danno il Mossa già in forma campionato e alla squadra di Battistuta potrebbero aggiungersi anche Don del Ronchi e l'ormai famoso Cresta dell'Itala. Per la Gradese, se non trova qualche rinforzo in difesa e a centrocampo, si prospettano tempi incerti. Buoni e combattuti dovrebbero essere anche i derby della Bassa La già quadrata Aquileia proverà a fare un solo boccone del troppo rinnovata Aiello. Curiosità anche per l'uscita del Rivignano senza Lepore con il Flumignano, che dopo la partenza dei cugini Danna e il vivace Borgobello, ha letteralmente cambiato faccia. Per contro le partenze dal Flumignano hanno fatto la probabile fortuna della Maranese, che era scoperta nei ruoli dei nuovi arrivati. Scontro di livello anche tra la Sangiorgina e la Manzanese, campione uscente della coppa Italia, e importante la partenza del Seveglinao con il Manzano.

Oscar Radovich

COPPA ITALIA (ORE 17)

Girone A: Fiume Veneto-Centro Mobile (Masin); Juniors-Pro Aviano (Bersan). **Girone B:** Spal-Porcia (Visentini); Fanna-Cordenonese (Taiariol). **Girone C:** Azzanese-Sarone (Bracci); Fontanafredda-Sacilese (Zannier). **Girone D:** San Daniele-Flaibano (Stefanutti); Pozzuolo-Tolmezzo (Zamò). **Girone E:** Pro Fagagna-Gemonese (Naccari); Bearzicolugna-Tricesimo (Melissari). **Girone F:** Sangiorgina-Manzanese (Cominotto); Pagnacco-Trivignano (Canese). **Girone G:** Monfalcone-Juventina (Zulian); Ronchi-San Canzian (Baratto). **Girone H:** Zarja-Itala San Marco a Basovizza (Pavano); Primorje-Capriva a Prosecco (Miniussi). **Girone I:** Maranese-Palmanova (Pavano); Seveglia-no-Manzano (Parussini). **Girone L:** Flumignano-Rivignano (Bevilacqua); Aiello-Aquileia (Monti Bragadin). **Girone M:** Lucinico-Pro Gorizia (Buscema); Mossa-Gradese (Marangoni). **Girone N:** San Sergio-Muggia a Trebiciano (Brugnami); San Luigi-Ponziana a Prosecco (Rigotto).

COPPA REGIONE

Girone A: Lignano-Caneva (Caissutti); Virtus-Morsano (Grazioli). **Girone B:** Doria-Gonars (Pravisani); Cussignacco-Chions (Bozzer). **Girone C:** Maniago-Castionese (Mininni); Visinale-Tavagnacco (Clarotto). **Girone D:** Ancona-Varmo (Pesco); Union 91-Zoppola (Braiuca). **Girone E:** Reanese-Codroipo (Castello); Venzone-Salesiana (De Cecco). **Girone F:** Latte Carso-Pro Fiumicello a Visogliano (Colloredo); Futura-Ruda (Cesarano). **Girone G:** Basaldella-Union Pasiano (Angelo); Riviera-Tarcentina (Tonca). **Girone H:** Buiese-Valvasone (Lupi); Villanovese-Spilimbergo (Turco). **Girone I:** Cividalese-Valnatisone (Canesin); Pro Romans-Edile (De Martini). **Girone L:** Opicina-Torreanese in via degli Alpini (Ottaviano); San Giovanni-Corno in viale Sanzio (Tel). **Girone M:** Costalunga-Staranzano a Monrupino (Brandolin); Domio-Fincantieri (Spiga). **Girone N:** Sovodnje-Vesna (Comuzzi); Isonzo San Piero-San Lorenzo (Lonzari).

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 9.a pagina

CERCASI apprendista per laboratorio odontotecnico. Scrivere a casella n. 1/i - Publied - 34100 Trieste. (A.9496)
CERCASI perito industriale elettrotecnico con esperienza nel campo industriale e civile. Inviare manoscritto a cassetta n. 27/K Publied 34100 Trieste.
CERCASI ragazzi ragazze per tagli moda gratuiti telefonare 040/367271. (A9385)
CERCASI tecnico elettricista o operaio specializzato nel campo industriale e civile. Inviare manoscritto a cassetta n. 28/K Publied 34100 Trieste.
CONCESSIONARIA auto cerca meccanico elettrauto con esperienza venditore auto con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 29/K Publied 34100 Trieste. (A9480)
COOPERATIVA servizi ricerca addetto/a gestione ufficio e relazioni con personale. Scrivere a casella n. 30/K Publied 34100 Trieste.
CUOCO giovane orario (9-02) ristorante sfizioso cercasi. Telefonare 040/314459. (a.9398)
IMMOBILIARE seleziona part-time ragazza seria, volonterosa, spigliata, bella presenza. Tel. 275118 per appuntamento. (D00)
INGEGNERE meccanico progettista ricerchiamo con i seguenti requisiti: esperienza almeno biennale di progettazione nel campo della meccanica, buona conoscenza nel campo della oleodinamica, ottima capacità di progettazione tramite Cad, buona conoscenza dei vari sistemi operativi e delle loro applicazioni, ottima conoscenza della lingua inglese. Solo se in possesso dei requisiti sopracitati manoscrivere allegando curriculum a: GORIZIANE Spa - Via Aquileia 1 - Villesse (Go). (A.00)
MECCANICO esperto ricerchiamo con seguenti requisiti: ottima conoscenza ed esperienza nel campo della riparazione e revisione generale di gru idrauliche, impianti oleodinamici e mezzi movimento terra in genere. Solo se in possesso dei requisiti sopracitati scrivere, riportando le esperienze precedenti a: GORIZIANE Spa - Via Aquileia 1 - Villesse (Go). (A.00)
MEDIA Buyer cercasi per inserimento in affermata società udinese. Richiedesi esperienza e competenza in comunicazione di impresa e marketing. Inviare curriculum a casella Spe 37 A/A - Udine. (G.Ud)
MULTINAZIONALE con sedi Europa-Usa, seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi L. 2.400.000 mensili, corso formativo carico azienda, zona esclusiva. Per colloquio selettivo telefonare lunedì 1° settembre 10-15, 18-21, 0481/413212. (A00)
PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 16-23 anni. Telefonare dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 0481/485100. (C00)
PRIMARIO gruppo bancario operante in ambito nazionale ricerca per potenziamento propri organici giovane laureato/a da inserire nella propria struttura di Trieste. Offresi fisso mensile di L. 1.000.000 più incentivi, inserimento in ambiente motivante, possibilità di carriera. Requisiti: laurea conseguita da almeno 12 mesi. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A8487)
PROSSIMA apertura Music Bar ricerchiamo barman banconieri internista addetti piastra orario serale bella presenza presentarsi Crazy Bull via Milano 5 lunedì, martedì ore 11. (A9468)
RICERCHIAMO collaboratori per distribuzione depliants in Trieste. Presentarsi lunedì mattina dalle 8.30 alle 12.30 c/o Publimania via F. Severo 29. (A9365)
SCUOLA guida Freeway cerca istruttore guida già autorizzato. Tel. 7606099.
SOCIETÀ cerca personale madrelingua italiana con esperienza settore telefonico indispensabile conoscenza sloveno croato Office 95 richiesta disponibilità lavoro su più turni e buona dizione inviare curriculum a Cassetta n. 17/K Publied 34100 Trieste. (A9374)
SOCIETÀ commerciale cerca ragioniera esperta e ragioniera primo impiego. Scrivere a Cassetta 2/I Publied 34100 Trieste. (A9503)
SOCIETA' operante nel settore della cantieristica navale ricerca per propri cantieri di Monfalcone e Marghera pavimentisti specializzati capi operai. Scrivere Publied Cassetta n. 14K - 34100 Trieste. (C00)
STUDIO immobiliare cerca diplomati, automuniti, bella presenza, dialettica, predisposizione lavoro autonomo da inserire nel proprio organico. Telefonare per appuntamento ore uffici allo 040/638408. (A00)
STUDIO tecnico ricerca perito termotecnico disegnatore Cad. Inviare curriculum vitae. Scrivere a cassetta n. 18/K Publied 34100 Trieste.
TELEFONISTA part-time agenzia in Monfalcone cercasi, fisso mensile, fascia lavorativa 18-21. Telefonare lunedì 1° settembre 10-15, 18-21, 0481/413212.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti complete. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.
A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040-763841, 761206 Rigutti 13/1. (A.9500)
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A9438)

8 Istruzione

INSEGNANTE elementare ottime referenze lunga esperienza educativa impartirebbe lezioni alunni privatisti e ripetizioni telefono 823167. (A9395)
PITTURA · corso completo principianti informazioni atelier arti applicate 040/639273 - 0338/8701934. (A9404)
VETRINISTA corso completo principianti inizio ottobre informazioni atelier arti applicate 040/639273 - 0338/8701934.

14 Auto-moto-cicli

PORSCHE 911 SC 3000 bella giovanile alettone, accessoriata 20.000.000 trattabili vendo permuto. Tel. 0368/285534.
VENDO Mercedes 200 E 2/92 48.000 km unico proprietario. Tel. 946692. (A.9337)
VENDO Panda 750 Fire Italia 90 doppio tettuccio lire 4.500.000 trattabili chiamare 040/2916040 o 0348/2637377. (A9353)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DOTTORESSA referenziata cerca urgentemente appartamentino mansardato primo ingresso centrale. Telefonare festivi dalle 8.30-11.30 al 040/824720 feriali dalle 9-12 al 040/364787. (A9293)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 referenziatissimo cerca in affitto villa prestigiosa con giardino preferibilmente vista mare zone Opicina Duino Sistiana.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

1.500.000 Ufficio abitazione piazza Oberdan-Beccaria 130 mq 3 stanze ampio ingresso cucina poggioli servizi III piano ascensore riscaldamento autonomo. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

ABITARE a Trieste. Burlo grazioso vuoto adatto coppia non residente. 650.000. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Roiano. Non residenti arredato adatto quattro persone. 900.000. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. S. Vito. Signorile. 160 mq. Residenti vuoto. Autometano. 1.200.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Uffici piccole grandi metrature. Bellissimi centrali/semicentrali. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Valmaura. Non residenti recente arredato bene. 80 mq. 750.000. 040/371361.
ADIACENZE GARIBALDI appartamento arredato 2 stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, affitta a 2-3 studenti, 650.000. SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040-630980/661766. (A9459)
AFFITTASI 4 stanze servizi già attrezzato per palestra risc. centrale ottime condizioni zona Viale. 040/418750.
AFFITTASI locale 90 mq San Giusto 1.o ingresso bagno risc. autonomo. 040/418750.
AFFITTASI non residenti ammobiliati Opicina salone due stanze cucina doppi servizi terrazza 1.300.000. Scaglioni salone due stanze cucina bagno terrazza box 950.000 Lorenza 040/7606552. (A9419)

AFFITTASI patti deroga: Belpoggio vista golfo salone tre stanze cucina bagno terrazze 1.800.000. Torrebianca ristrutturato 180 mq autoriscaldamento 1.500.000. XX Settembre tre stanze cucina bagno terrazzo ristrutturato 850.000. Romagna cinque stanze cucina bagno 700.000. Ginnastica quattro stanze cucina bagno 700.000. Fonderia quattro stanze cucina bagno 600.000. Piccardi due stanze cucina bagno 500.000. Lorenza 040/7606552. (A9419)
AFFITTASI studenti centrali due tre quattro posti letto da 500.000 Lorenza 040/7606552. (A9419)
AFFITTASI via Argo ambulatorio piano terra 550.000/mese Immobiliare Solario 040/636164. (A9418)
AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato bistanze cucina confort esclusivamente studenti. Immobiliare Solario 040/636164. (A9418)
COIMM Rossetti ammobiliato patti in deroga o uso foresteria saloncino due camere cucina abitabile bagno due terrazzini. Tel. 040/371042.
DOMUS dispone in affitto di diversi uffici in zone prestigiose e centrali a Trieste. Tel. 040/366811. (A8725)
DOMUS Trieste affitta ampio locale adiacenze zona aeroportuale di Ronchi in zona artigianale. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A8725)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 a studenti affittasi appartamenti ammobiliati 2-3-4 posti letto a partire da 500.000. (A099)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 550.000; Testi arredato 550.000; Matteotti arredato 550.000; Navali arredato 900.000; Settefontane vuoto 530.000; zona stazione primingresso 1.200.000; ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000; grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000; magazzino Ananian 450.000; locale via della Tesa 450.000; grande locale Fabio Severo 4.500.000; magazzini zona Stazione 640.000; box tre autovetture via Cologna 450.000. (A9466)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta in zona Fiera matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, arredato referenziati anche residenti. 040/767092.
LITHOS Sistiana appartamento arredato posizione tranquilla giardinetto. Tel. 040/369082. (A9469)
MANSARDA arredata matrimoniale soggiorno cucinino bagno confortevole non residenti 700.000. Tel. 040/370854.
TRIESTE via Roma 20 affittasi locali uso ufficio 0481/967511 ore ufficio.
VESTA 040/636234 affitta box via Bellosguardo lire 200.000 mensili. (A9441)
VESTA 040/636234 appartamenti, centrali arredati per studenti o uso foresteria.
VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso due stanze saloncino cucina doppi servizi e uffici di quattro stanze servizi riscaldamento autonomo posti macchina. (A9441)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527-426378. (Gpd)
AD aziende dipendenti artigiani commerciali velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940 (G Mi)
CEDESI attività commerciale corso Saba 70 mq tab. XIV. Eventuale magazzino 30 mq adiacenze. Trattative riservate. Scrivere a cassetta n. 26/K. Publied 34100 Trieste.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Battisti, bar-latteria, buon reddito vendesi motivi famigliari. 79.000.000. (A9448)
DOMUS cedesi licenza e arredamento per centro estetico e parrucchiera zona Baiamonti. Tel. 040/366811.
FINANZIAMENTI lavoratori autonomi dipendenti pensionati anche con impegni e cessioni in corso purché improtestati nessuna spesa anticipata visita domicilio gratuita tassi legali 0347/6565203.
GEOM. SBISÀ: bar, alimentari ampia licenza 220 mq centralissimo 125.000.000. Bar-buffet periferico 60.000.000. Locale zona Garibaldi 76 mq 95.000.000. 040/942494.
PICCOLO abbigliamento quarantennale Giardino Pubblico forte passaggio prezzo interessante 040/762719 ore pasti. (A9396)
VENDESI licenza oreficeria ben avviata forte passaggio zona borgo Teresiano. Scrivere a cassetta n. 21/K - Publied - 34100 Trieste.
VENDO albergo ristorante bar sul Carso triestino con giardino parcheggio. Tel. 040/299325. (A9072)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO in residence signorile BARCOLA vista mare, ampio salone con caminetto, 3 stanze, cucina, due bagni, grande terrazza, riscaldamento, ascensore, parco giochi bambini; affitta a referenziatissimi SILVANA IMMOBILIARE, MAZZINI 32. Tel. 040-630980/661766. (A9459)
CERCHIAMO urgentemente appartamento lussuoso zona signorile. Salone, cucina, due-tre stanze, bagni, poggiolo, posto auto. Max 350.000.000. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A9459)
CERCHIAMO urgentemente zona Revoltella-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128. (A9448)
PER investimento cercasi in acquisto locale d'affari di particolare interesse commerciale qualsiasi metratura preferibilmente affittato. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A9466)
URGENTE: cerchiamo Roiano-Stazione appartamento soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. Buone condizioni. Max 150.000.000. Pagamento contanti. CUZZOT 040/636128.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare. 040/634075. (A9451)
A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A9451)
A.QUATTROMURA Barcola salone con terrazza cucina tinello due matrimoniali cameretta doppi servizi 530.000.000. 040/578944. (A9413)
A.QUATTROMURA Castagneto casetta indipendente due livelli complessivi 50 mq. Ristrutturata 130.000.000. 040/578944. (A9413)
A.QUATTROMURA Rozzol casa accostata 180 mq interni da ristrutturare giardino 250.000.000. 040/578944. (A9413)
A.QUATTROMURA San Vito ottimo tinello cucinino due stanze bagno poggiolo giardinetto cantina 156.000.000. 040/578944. (A9413)
A.QUATTROMURA zona Pam mansardine primo ingresso accurate rifiniture partendo da 90.000.000. 040/578944. (A9413)
ABITARE a Trieste. Belpoggio. Restaurato. Piano basso, luminosissimo. 110 mq. 220.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Centrale graziosa mansarda. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 58.000.000. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Duino residenziale. Nuovo cantiere. Quattro splendide ville con garage, giardino. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Apertissimo. Saloncino, cucina, tricamere, bagno, poggiolone. Garage. 200.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Galvani, restaurato. Salone, cucina, bimatrimoniali, bagno. Autometano. 190.000.000. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Mioni. Trentennale. Cucinona, soggiorno, bicamere, biservizi, poggioli. 140.000.000. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Miramare. Prestigiosa villa grande metratura. Vista golfo, parco. 040/371361. (A8962)
ABITARE a Trieste. Mogliano. Antica villa veneta con barchessa. Da Restaurare. parco 30.000 mq. 040/371361. (A8962)
CARDUCCI piano alto ascensore autoriscaldamento cucina salone 3 camere bagno ripostiglio 236.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.
CASABELLA Gretta nuovissimo salone terrazza vista golfo cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna mansarda con terrazza vasca park 440.000.000 040/309166. (A9488)
CASABELLA Hortis nuovissimo soggiorno-cucina matrimoniale con servizio privato stanza ragazzi con bagno scala interna legno bellissima mansarda 305.000.000 040/309166. (A9488)
CASABELLA Ponzanino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi grande box auto portoncino blindato 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 395.000 mensili 040/309166. (A9488)
COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 280.000.000. Tel. 040/371042. (A9465)

Continua in 34.a pagina

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ZONA BUONARROTI, SONCINI, BAIAMONTI soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, ottimi stabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PERIFERICO vista aperta, atrio, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo verandato, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MANSARDINA simpaticissima, con finestre e lucernai. Pressi ospedale Maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto. 56 mq sportivi, migliorabili, rimonetizzabili!! 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TRIBUNALE splendido alloggio, bel condominio. Cucina abitabile con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati. Adattissimo coppie esigenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA 3 appartamentini nuovi in casetta ristrutturata, stanza soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino da 115.000.000. GREBLO 362486.

CAPPELLO adiacenze grande appartamento da rimodernare composto da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 115.000.000 terzo piano. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso pronta consegna ottimamente rifiniti salone cucinona 2 camere bagno lavanderia terrazza sul verde autometano 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DONATELLO - BOSCHETTO recente, vista città: soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, piano alto, ascensore, 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PERIFERICO con vista, soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 105.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VALDIRIVO monolocale con possibilità di fare soppalco in ottimo stato con ascensore e autometano. Prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

REVOLTELLA adiacenze cucina soggiorno matrimoniale bagno buone condizioni 75.000.000. VIP 040/634112-631754.

D'ANNUNZIO adiacenze in ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostiglio autometano 110.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA PAM ultimo piano con terrazzona e mansarda, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BORGO S. SERGIO piano alto, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

NUOVA COSTRUZIONE A SAN GIOVANNI ALTA appartamenti in palazzina trifamiliare, panoramici nel verde, con giardino e box; consegna primavera 1998. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq. Sembra un «primoingresso». Solamente 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RESIDENZIALE nel verde, quasi centrale, alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Persone esigenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA Barriera, molto carina e particolare. 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima animi artistici. Ribassati 225.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO «Sangiacomino». Molto carino e molto panoramico. Grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggiolino. Esclusivamente giovani «allenati» 100.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 110.00.000. Altro due matrimoniali soggiorno cucina bagno poggioli 160.000.000. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRO STORICO appartamento ristrutturato di 108 mq 2 grandi stanze stanzetta cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

MUGGIA sul mare in palazzina signorile, appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto. Vista mare 180 gradi. Lire 240.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

ADIACENZE COMMERCIALE - ZELIK recente: soggiorno, cucinino arredato nuovo, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, ottime condizioni, IV piano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con quota mutuo F.R.I.E. ventennale al tasso fisso del 4%, appartamento con salone 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare, cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI alta, recente panoramico ultimo piano, soggiorno cucina camera cameretta servizi veranda poggiolo cantina posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA CAPODISTRIA piano alto con ascensore soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio cantina 2 poggioli. Prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE adiacenze ultimo piano soleggiato panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno verandina 75.000.000. VIP 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze stabile recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MADDALENA INFERIORE recente signorile soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta 195.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

ZONA BELLOSGUARDO panoramicissimo ultimo piano, vista mare, ampia metratura, buone condizioni; San Vito, luminosissimo ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 180 a 300 mq, anche in splendida zona pedonale! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Altra 140 mq simpaticissimi in minicondominio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIOVANNI paraggi 4.o piano con ascensore, 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo e grande cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze attico vista panoramica sulla città, salone 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio, più terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

SEVERO ALTA recente salone cucinino soggiorno 3 camere bagno servizio 2 balconi soffitta 220.000.000. **VIALE ADIACENZE** epoca 205 mq elegantemente ristrutturati 305.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BORGO TERESIANO - VIA FILZI IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, cantina, 185 mq 275.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PORTICI CHIOZZA in stabile buona presenza, appartamento adatto studio abitazione; 5 stanze, cucina, bagni, autometano, ascensore, ottime condizioni, 145 mq. PIZZARELLO 040/766676.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE OSPEDALE in condominio trentennale, appartamento di 155 mq al quinto piano con poggioli, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CICERONE in stabile d'epoca, appartamento di ampia metratura, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, due stanzini, soffitta, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA adiacenze soleggiato salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio autometano cantina 180.000.000. VIP 040/634112-631754.

ERICA adiacenze moderno nel verde soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina garage 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

COMMERCIALE adiacenze splendida vista mare eccellenti condizioni salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio ampi poggioli cantina 435.000.000. VIP 040/634112-631754.

STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile vista mare salone con caminetto cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza cantina 400.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

VILLA SPLENDIDA appena fuori centro, posizione incredibilmente dominante, vista invidiabile. 240 mq su 3 livelli + giardino e box doppio. Immersa nella natura. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA, STRADA PER LAZZARETTO in posizione dominante, villa unifamiliare adatta anche residenza estiva, giardino, parcheggi, pontile. Vista incantevole mare. Lire 355.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

MUGGIA graziosa villa decennale indipendente con superba vista mare con ampio garage, taverna con caminetto mansarda, giardino 640 mq 540.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO confinante sentiero Rilke casettina indipendente da rimodernare su 2 livelli con terrazza e giardino 750 mq 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA posizione centralissima ma silenziosa tipica casa carsica ristrutturata accostata con piccolo cortiletto cucina soggiorno 3 camere 2 bagni lavanderia mansarda 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA tipici villini carsici, disposti su due livelli suddivisi in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo, giardino, posto macchina da 345.000.000, con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LUIGI posizione tranquilla, casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OPICINA centro, posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

PER STUDENTI appartamenti arredati, centrali, recenti, monolocali o 2/3 stanze, cucina, bagno, da 2 a 6 posti letto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti per residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI centrali da 4 a 6 stanze, in ottimi stabili, ascensore, oppure Gretta 130 mq con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BESENGHI in palazzina nel verde affittasi referenziati contratto patti in deroga appartamento salone tre stanze bagno poggioli posto auto. Altro Marchesetti vista due stanze soggiorno cucina bagno terrazzi arredato bene. GRATTACIELO 040/635583.

VIA DELL'ISTRIA ammobiliato matrimoniale soggiorno cucinino bagno e terrazzino vista aperta, lire 600.000 più spese condominiali. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI appartamento ammobiliato con ascensore, 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo. Lire 1.000.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

ROSSETTI paraggi grande appartamento penultimo piano, salone soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostigli terrazzino. Lire 1.200.000 più spese. GREBLO 362486.

PERIFERICO 3.o piano con ascensore: 2 stanze cucinetta con tinello bagno ripostiglio e 2 poggioli, lire 700.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIACOMO 3.o piano ammobiliato, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio e terrazzino. Lire 850.000 più spese. GREBLO 362486.

AFFITTANZE AMMOBILIATI A NON RESIDENTI bellissima MANSARDA centralissima perfetta cucina/soggiorno 2 stanze autometano 1.035.000 «Il Giulia» vicinanze recente cucinona 2 stanze 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

GRETTA in prestigiosa palazzina nel verde affittiamo appartamento ammobiliato vista mare salone cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI zone D'Annunzio, Ospedale, Severo, Settefontane per 2 o 5 persone da 600.000 a 900.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO ZONA PIAZZA BORSA in stabile importante, vista città: atrio, 6 stanze, 2 servizi, ascensore, autometano, 162 mq, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTI CENTRALISSIMI 140 mq, ammobiliati e non, in stabili di pregio, da 1.200.000 più spese. RIVIERA 040/224426.

SEMIPERIFERICO APPARTAMENTO ELEGANTEMENTE ARREDATO piano alto con ascensore max due pesone. RIVIERA 040/224426.

ROIANO perfettamente arredato cucina soggiorno camera bagno poggiolo 600.000; altro Sansovino stesse condizioni 700.000; altro Pindemonte 600.000; altro San Giacomo economico 450.000 tutti a patti in deroga. VIP 040/634112-631754.

TERRENI

MUGGIA vicino al centro, terreno di 1000 mq con rudere da ristrutturare. Progetto approvato per bifamiliare di immediata costruzione. Bucalossi pagata, lire 200.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

MUGGIA TERRENI PIANEGGIANTI AGRICOLI RECINTATI 1) 1400 mq con piccola costruzione condonata e roulotte 60.000.000 2) panoramico 2100 mq attiguo strada e abitazione 80.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI BOX

MONTEBELLO adiacenze magazzino 72 mq, forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

CENTRALE recente e comodo box auto indipendente con acqua e luce, lire 45.000.000. GREBLO 362486.

AZIENDE

LIBRERIA centralissima, adattissima a famiglia intraprendente. Vetrina splendida e di effetto, come il giro d'affari. Per chi preferisce gli investimenti sicuri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA-STUZZICHERIA-PUB ... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo persone spigliatamente giovanili. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzo impensabile!! GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

ABBIGLIAMENTI posizioni centrali/centralissime: 20 mq splendida posizione, 140 mq specializzati «sportivo», 130 mq invidiabile passaggio, 60 mq economicissimi. Da 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RINOMATO RISTORANTE ottimamente avviato vendesi, prezzo impegnativo. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 362486.

BAR CENTRALISSIMO ottimo giro d'affari, allestimenti ed arredi ben curati, prezzo adeguato vendesi. Trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO 362486.

PROPONIAMO osteria con cucina rinnovata con giardinetto 70.000.000 **BAR CON TOTOCALCIO** compreso muri 145.000.000 **DROGHERIA** rionale 10.000.000 **C. ITALIA INTIMO** 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SAN GIACOMO salumeria specialità alimentari ottimo avviamento locale in ottime condizioni licenza 70.000.000. VIP 040/634112-631754.

LOCALI

LOCALI, UFFICI, MAGAZZINI varie zone, da 35 a 280 mq, perfetti o da ristrutturare, a partire da 35.000.000 anche rateizzabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA UDINE adiacenze affittiamo locale con annesso ufficio 110 mq passo carraio e servizio lire 1.300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BOCCACCIO affittiamo locale con 3 fori 120 mq più 40 mq di magazzino e 90 mq di soppalco 2.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DI FIUME locale di 300 mq con servizi e ampio ingresso furgoni 2.800.000 mensili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO fronte strada, due locali d'affari attigui comunicanti, totali 65 mq, adatti molteplici attività. Possibilità vendita separata. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONE RIVE - SALITA PROMONTORIO locale d'affari 90 mq, con soppalco mq 30 vendesi 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

STUDIO-LOFT 130 mq, ristrutturato, con antiche opere murarie a vista, servizio, riscaldamento autonomo, prezzo da concordare. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente villino indipendente su due livelli, con ampio giardino e box; buonissime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

TARVISIO condominio «3 Confini», simpatico appartamentino, angolo cottura, soggiornino, 2 camere, bagno, 2 terrazzini. Splendida vista! Posto macchina. Riscaldamento autonomo 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 15 / 26 · OSLO 14 / 23 · STOCCOLMA 19 / 27 · MOSCA 15 / 26 · COPENAGHEN 14 / 19 · LONDRA 14 / 21 · AMSTERDAM 13 / 20 · BERLINO 13 / 16 · VARSAVIA 16 / 25 · PRAGA 12 / 15 · PARIGI 15 / 23 · VIENNA np / np · GINEVRA 10 / 19 · BELGRADO 15 / 31 · BUCAREST 17 / 32 · MADRID 10 / 27 · BARCELLONA 17 / 26 · LISBONA 15 / 28 · SOFIA 15 / 31 · ISTANBUL np / 28 · ALGERI 16 / 29 · TUNISI 20 / 30 · ATENE 25 / 32 · LARNACA 20 / 31 · IL CAIRO np / 33

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sui rilievi e sulle zone orientali con possibilità di isolati rovesci sulle zone alpine
Al Centro, al Sud e sulle isole cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle regioni adriatiche, dove non si escludono isolate precipitazioni a carattere temporalesco, più probabili nel pomeriggio.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli variabili al Nord, moderati sul basso Adriatico e Jonio.

MARI: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C
1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 13/18

Tmax. 24/27
Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	[illegible]	[illegible]

	MIN.	MAX.
VERONA	13	25
VENEZIA	14	23
MILANO	14	26
TORINO	10	24
GENOVA	19	25
BOLOGNA	16	27
FIRENZE	16	26
PISA	14	26
ANCONA	14	23
PERUGIA	12	26
PESCARA	14	26
L'AQUILA	11	21
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	12	26
CAMPOBASSO	14	23
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	16	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	26
R. CALABRIA	23	28
PALERMO	23	26
MESSINA	24	28
CATANIA	19	29
CAGLIARI	18	29
ALGHERO	21	25

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 31 agosto 1997

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione al mattino possibile nuvolosità residua, in giornata cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione bel tempo e caldo.

DOMANI

2.000 m 12 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 27/30
Tmin. 14/17

Tmax. [illegible]
Tmin. 17/20

FUNGHI

Il «Marasmius scorodonius»: sa di aglio, si conserva bene

Per trovarlo ci vuol pazienza Ma poi l'odore fa da guida

Imbattersi in una macchia dove cresce il Marasmius scorodonius può essere considerato un colpo di fortuna. Ma, oltre alla fortuna, il raccoglitore deve essere armato di tanta paziena, perché si tratta di un fungo molto piccolo, massimo 2 cm. e mezzo di diametro nel cappello. Spunta all'inizio del'estate, specialmente se la stagione si presenta calda e piovosa, e prolifera fino all'autunno nei boschi di aghifoglie, ma non disdegna neppure le latifoglie.

È un fungo saprofita e cresce quindi a gruppi numerosi di esemplari, ravvicinati (mai cespitosi), attaccati ai vari detriti vegetali del sottobosco (rametti, cumuli o anche peduncoli di foglie, ceppaie, radici morte, ecc.). Il cappello è prima di forma quasi campanulata, infine pianeggiante-depresso con il margine molto sottile; con lo sviluppo, il colore varia di molto, soprattutto se il tempo è siccitoso e va dal carnicino-sporco al bruno-ocra, più scuro al centro. Il gambo è alto, sottile, di colore bruno-scuro.

Le lamelle, libere dal gambo, sono rade, grosse, e biancastre. La carne è sottile, biancastra con odore e sapore di aglio. Per questo carattere è conosciuto, infatti, come il «fungo dell'aglio». Specie somiglianti a questo fungo sono tante, ma l'odore è molto diverso; mentre i funghi con l'odore affine si distinguono a prima vista per l'aspetto.

Lo scorodonius, la cui caratteristica è quella di esprimere decisi e pregevoli odori e sapori agliacei, è molto indicato per aromatizzare qualsiasi misto di funghi e come aggiunta a tutti quei piatti a base di carni, verdure nonché altri, che richeidono l'aroma peculiare dell'aglio. Lo scorodonius è fungo poco carnoso e l'essiccazione esalta le sue caratteristiche aromatiche, purché sia raccolto con tempo asciutto. Ideale è anche un altro metodo di conservazione suggerito dal noto giornalista Guido Stecchi: in un piccolo vasetto di plastica (tipo yogurt) o meglio, negli stampetti cubici per ghiaccioli, mettere un primo strato di prezzemolo e di erba cipollina finemente tritati, poi uno strato di minuscole cappelle di scorodonius: continuare così nell'ordine, fino al completo riempimento del contenitore, che verrà poi sigillato e conservato nel congelatore fino al momento dell'uso.

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Potrete finalmente raggiungere una tappa decisiva, ma non lasciatevi dominare da un'eccessiva ambizione. Meditate sui progetti di via in due.

Toro 21/4 19/5
Una persona vi fornirà un'informazione molto utile per il vostro lavoro. Giornata densa di piacevoli emozioni in campo sentimentale.

Gemelli 20/5 20/6
Chiarite al più presto un equivoco sorto con un collega. E' bene mantenere l'armonia nell'ambiente di lavoro. Nuovi incontri in amore.

Cancro 21/6 21/7
Se non fate attenzione con i vostri discorsi rischiate di compromettere per sempre l'esito di un lavoro. Momenti di intensa passione.

Leone 22/7 23/8
Molti incarichi vi sembreranno troppo pesanti in questo periodo. Mostratevi decisi e ribellatevi. Molto stuzziccante l'amore con un Aquario.

Vergine 24/8 22/9
Nel lavoro tutto procede per il meglio e la vostra carriera è molto promettente. Un vecchio legame non vi lascia del tutto liberi.

Bilancia 23/9 22/10
Impegnatevi a fondo nella vostra consueta attività: potrete raggiungere presto l'obiettivo da voi prefissato. L'amore procede a fatica, reagite.

Scorpione 23/10 22/11
Difendete apertamente e senza mezzi termini i vostri interessi e battetevi fino in fondo per le vostre idee. Non cercate l'amore dietro l'angolo.

Sagittario 23/11 21/12
Non lasciate cadere un'occasione di lavoro che difficilmente si ripresenterà. La persona che vi ama merita più spazio nella vostra vita.

Capricorno 22/12 20/1
Avrete occasione di dimostrare ai superiori che valete più di quanto pensassero inizialmente. I rapporti affettivi malgrado le liti si rinsaldano.

Aquario 21/1 19/2
Concentratevi maggiormente sulle vostre attività quotidiane lasciando da parte i sogni. Piccoli passi per un amore nato da poco.

Pesci 20/2 20/3
Vi si presenterà un' occasione insperata che potrà dare una svolta alla professione. Lasciate perdere chi non ricambia del tutto i vostri sentimenti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Permesso di guida - 7 E' mezzo... alle dodici - 9 Il nome di Guinness - 10 A volta fa... scoppiare - 12 La «forza» latina - 13 In sostanza... sono uguali - 14 Lo è il mare leggermente mosso - 16 La preghiera della sera - 18 Il noto regista Reed - 19 Ne ha molti la diva - 23 Famosa opera di Giuseppe Verdi - 25 Colpo vibrato con un sottile pugnale - 26 Ostacolata... sul campo - 28 Ha enormi gabbie - 29 Agenzia d'informazioni statunitense - 30 Articolo trasteverino - 31 Sta tra Bab e... Mandeb - 32 L'ultima lettera di Marx - 33 La squadra di Arrigo Sacchi - 35 Una composizione musicale per danza - 38 Il fiume di Assuan - 39 Le vocali in riga - 40 Pronti a difendersi.

VERTICALI: 1 Blaise, celebre scienziato e filosofo francese - 2 Un fianco dello schieramento - 3 Una comune bevanda - 4 Errata Corrige - 5 Sigla su autotreni - 6 Capitoli della geologia - 7 Uno di vino è la dose del parco - 8 E' tutta circondata dall'acqua - 11 Si presta tendendo... l'orecchio - 12 Teatro con i «numeri» - 14 Si fonde per suggellare - 15 Sinonimo di loquacità - 16 Paramento sacerdotale - 17 Ministro del sultano - 20 Una tela leggera - 21 La pietra portafortuna dei Pesci - 22 Il baritono Ruffo - 24 I pagamenti che... invitano a spendere - 27 Sbocca nel mar Tirreno - 28 Gibboso bovino asiatico - 32 Un anfibio verde - 34 Lire sulle cambiali - 36 Sigla di Livorno - 37 Nell'arazzo e nei quadri.

SCARTO (6/5)

La cameriera parla della padrona

Molto buona p la mia, che m'asseconda
e di favor m'inonda;
e se in bestia talor monta il padrone
è lei che s'interpone.

Marac

INDOVINELLO

Il maestro allo scolaro

A far lo stupidone
nel banco l'ho pescato
e c'è rimasto secco
per come l'ho trattato!

Tibenno

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il fiume Tamigi.

Cambio di vocale:
Magnate, magnete.

Cruciverba

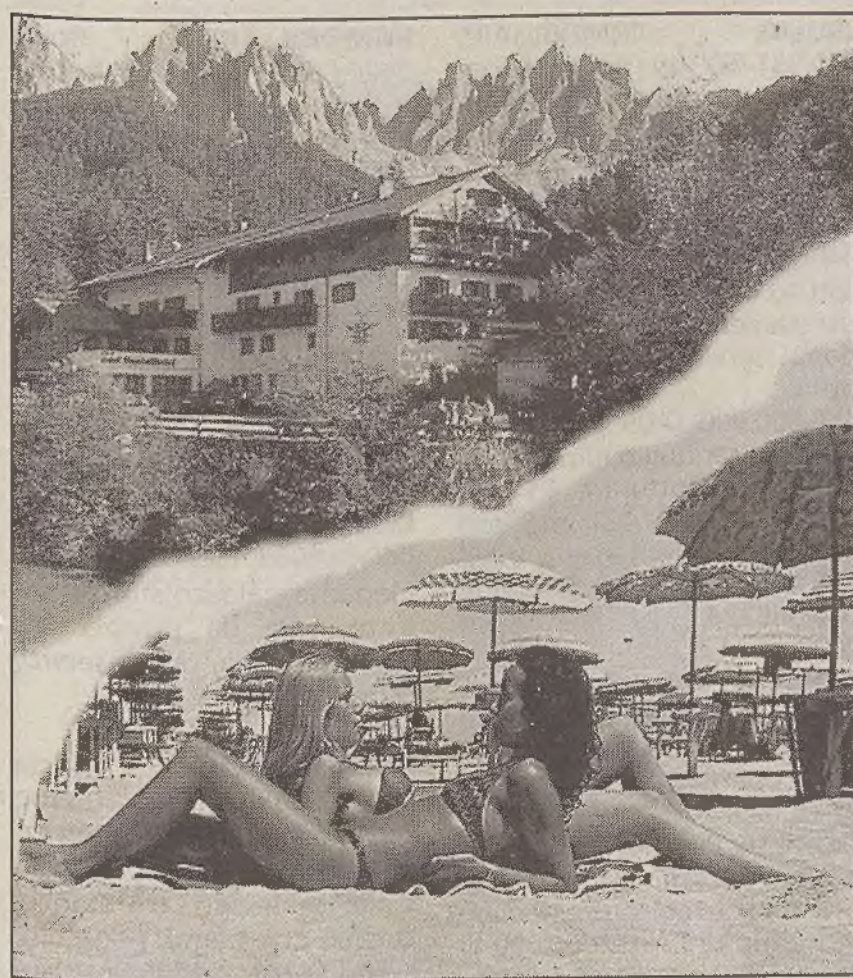
M A C ■ L ■ T ■ P E S T
■ ■ E M O T E C A ■ C I
D E R E G U L A T I O N
A M E R I C A N I S T A
P A R A C A D U T A T I
P R E M O N I T O R I A
O G ■ E ■ O R O ■ C ■ ■
C I G N O ■ A ■ C O D A
O N ■ T R E G U A ■ O S
■ A ■ E S A N I M E ■ S
E T A ■ E C O L O G I A
V I N O ■ O ■ ■ N O D I

IL LOTTO

BARI	45	4	8	90	86
CAGLIARI	35	46	53	80	83
FIRENZE	57	66	71	15	51
GENOVA	22	79	13	31	65
MILANO	37	22	46	20	17
NAPOLI	62	6	13	71	56
PALERMO	70	74	44	75	46
ROMA	80	25	54	76	2
TORINO	35	51	71	54	14
VENEZIA	86	63	20	41	59

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X X 1 X 2 2 2 X 2 1 1

All'unico vincitorei con 12 punti spettano lire 252.412.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.743.600
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 203.300

LIDO DELLE NAZIONI Personalità, portamento e bellezza sono il tris d'assi vincente per qualsiasi ragazza che voglia affrontare un concorso, sia di bellezza sia attitudinale. Il secondo è il tipo di contest svoltosi al Lido delle Nazioni (Ferrara), dove 68 ragazze di tutta Italia si sono contese le fasce del concorso «Festival dei giovani — Premio Teenager 1997».

E se anche il folto pubblico è rimasto un po' deluso per la proclamazione a sorpresa della vincitrice assoluta (che non entrava a pareri di tanti nei crismi accennati), per la nostra regione la soddisfazione c'è stata in quanto ben due ragazze delle cinque finaliste sono state cinte con le fasce di «Teenager fotomodella '97» o «Teenager Fumetti '97».

Un risultato non da poco,

Festival dei giovani al Lido delle Nazioni

Premio Teenager '97: due ragazze regionali fra le cinque finaliste

anche se l'Agenzia Altea di Gorizia, ispirata da Spartaco Vidon, agenti del concorso per il Friuli- Venezia Giulia, aspirava al titolo assoluto, dal momento che il cerchio delle favorite si era alla fine ristretto intorno a tre, quattro nomi.

Invece la giuria, presieduta dal conte Dario Bocchi, ha quasi sovvertito il pronostico consegnando la fascia maggiore, quella di «Teenager '97», a una ragazza laziale di origini pugliesi, Joanna Rydych, uscita dalle schiere delle anonime. Sarà per un'altra volta, tanto più che la regione vinse il titolo già due anni fa con l'udinese Giada Tosolini.

Le due fasce, equivalenti a un risultato tra le prime cinque posizioni della graduatoria, anche se attribuiti a settori di gara (in base alla disciplina artistica scelta) sono state conquistate da Simona Bruson, diciottenne castana di Terzo d'Aquileia, e da Michela Bruni, mora coetanea, di Mogliano Veneto. Per la prima, non alta ma dai tratti del viso e dai capelli molto particolari, si apre ora la strada del set fotografico, mentre per la seconda, alta e con le misure giuste, si potranno aprire le porte del cinema (in alternativa alla moda), dal momento che lo sponsor della fascia, Giovanni Bovini, fa il co-produttore cinematografico con la Star Comix e le ha già fatto un provino fotografico.

Da queste finali, cui hanno partecipato ospiti come Luciano De Crescenzo e artisti come Samuel, Alessandra Pesaturo, Caizzi, i Jalisse, sono nate trasmissioni prodotte da Tmc che andranno in onda nella seconda metà di settembre.

Claudio Soranzo

Va' dove ti porta... il pollo: tre giorni di festa in Carinzia

«Va dove ti porta... il pollo». È un gallo di legno colorato, il simbolo della Festa del Pollo, un appuntamento tradizionale che animerà le giornate del 5, 6 e 7 settembre nella zona circostante il lago carinziano di Langsee. Per tre giorni, nel dolce paesaggio tra il lago, l'abbazia di Sankt Georgen e il castello di Hochosterwitz si celebrerà la festa del «Bauernbackhendl», il pollo allevato dai contadini della regione in maniera naturale e preparato secondo le ricette tradizionali. Da venerdì a domenica, in 19 posti di ristoro della zona verranno offerti il tipico pollo impanato e varie altre specialità, accompagnate da birra, mosto, succo di mele e vino. Trattorie, fattorie e ristoranti dove gli ospiti della festa potranno gustare i piatti a base di pollo saranno riconoscibili grazie a dei galletti di legno colorato posti sui rotoli di paglia.

Con la Festa del pollo si chiude la stagione estiva, apertasi nel periodo pasquale, quando Sankt Georgen ospita manifestazioni particolarmente suggestive, come il corteo delle croci infuocate.

Una nutrita serie di manifestazioni per le ultime settimane di una buona stagione, che ha visto l'Isola d'oro in controtendenza rispetto a Lignano

Grado, un ricco settembre per finire in bellezza

La rassegna «In spiaggia con...» vede domani l'arrivo di Magris, con il suo ultimo lavoro «Microcosmi»

GRADO Uno dei mesi più belli della stagione gradese è indubbiamente settembre. Sia per coloro che ancora vogliono prendere la tintarella e fare qualche bagno, sia per le persone che si recano alle terme marine, ma anche per quelli, e sono tanti, che desiderano ammirare la laguna, in questo periodo davvero splendida.

Quindi ancora tanti turisti che, unitamente ai numerosi congressisti, renderanno particolarmente «affollato» anche settembre. Anche per questo enti turistici e operatori privati hanno promosso una nutrita serie di manifestazioni, che inizieranno già domani con l'atteso incontro con Claudio Magris.

"In spiaggia con..." la rassegna dell'Azienda di promozione turistica patrocinata dalla Provincia di Gorizia, prevede infatti anche per settembre tre appuntamenti di prestigio. Domani, alle 17.30, nel Giardino del Gazebo arriverà infatti il recente vincitore del Premio Strega Claudio Magris, che parlerà principalmente del suo ultimo lavoro, "Microcosmi", che dedica un ampio capitolo a Grado.

Venerdì 5 settembre "In spiaggia con..." proporrà invece l'incontro con Annamaria Bernardini de Pace e il libro "Separiamoci insieme". L'autrice sarà presentata da Willy Pasini. L'ultimo appuntamento della stagione, il 10 settembre, sarà infine con Paolo Brosio e il suo libro "Schiusmi, ai em en italian giornalist...".

E dagli scrittori passiamo alle mostre. Nella Sala Candioli della spiaggia è aperta sino al 28 settembre la mostra sull'editoria enogastronomica regionale, sulle attrezzature e reti da pesca e sugli strumenti di lavoro agricolo della pianura friulana. Dal 13 al 21 settembre al palazzetto dello sport si potrà ammirare la mostra storica della Marina militare promossa dall'Anmi di Grado.

Sono numerose le mostre aperte. Dal 13 al 21 si terrà una rassegna storica della Marina Militare

Ad Aquileia, al museo archeologico nazionale, si può visitare invece l'interessante mostra sulle monete d'oro dello stesso museo.

Cambiamo argomento restando comunque nella Bassa friulana: sono infatti in programma ancora due appuntamenti della rassegna "A tavola con gli antichi romani", il primo giovedì 4 settembre alla Rotonda di Cervignano del Friuli, il secondo alla Colombara di Aquileia giovedì 11 settembre. Il piazzale dei donatori di sangue (ex piazza dell'acquedotto) ospiterà dal 4 al 7 settembre la Sagra del donatore.

Nel calendario troviamo ancora, dal 4 al 6 settembre, al palazzetto dello sport, il torneo internazionale di basket femminile (categoria ragazze) al quale parteciperanno le squadre Miyava (Slovacchia), Casino Portorose (Slovenia), Ap Codroipese e Libertas Trieste.

E arriviamo a sabato 6 settembre. In programma due importanti appuntamenti: con inizio alle 13 la terza edizione del Triathlon Adriaman, gara internazionale sulla distanza olimpica organizzata dalla Polisportiva Grado. Alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, il concerto "Let it be...atles" con la Jazz & Classic Orchestra, uno dei più significativi appuntamenti della rassegna "Musica a 4 stelle" che si concluderà sabato 13 settembre con il concerto del duo Biserni-Deserti (clarinetto-pianoforte). Sempre sabato 13 settembre è in programma la ventesima edizione della gara di pesca a squadre sulla Trezza.

Molto ampio anche il calendario delle iniziative sportive, fra cui la 3.a edizione del Triathlon Adriaman

Per quanto concerne lo sport da segnalare che il palazzetto ospiterà dal 27 al 28 di settembre il Torneo Alpe Adria di basket in carrozzella organizzato dalla Polisportiva Nordest.

Antonio Boemo

Lo scrittore ha presentato a Grado il suo recente romanzo «Il sorriso degli dei»

Stanislao Nievo, tra il viaggio e la storia

GRADO Dopo le brillanti affermazioni ai premi Strega e Campiello, Stanislao Nievo, pronipote di Ippolito, ha presentato il recente romanzo «Il sorriso degli dei», edito da Marsilio. Il viaggio e la storia di tre importanti personaggi della famiglia Nievo ne sono i protagonisti. Tre uomini ai quali l'autore è legato non solo per affinità di parentela, ma anche per ragioni spirituali: «I tre antenati di cui parlo nel libro sono vissuti in epoche diverse: 800 anni fa il primo, più di un secolo addietro Ippolito, mentre il terzo è scomparso 10 anni fa, vittima di un attentato terroristico».

Il viaggio è sempre stato parte essenziale della vita dello scrittore, che ha girato il mondo seguendo la passione per gli animali della savana e per le balene. «Un libro deve emozionare, non deve apparire troppo semplice — ha spiegato Nievo — in quanto porta il lettore parte dell'autore ed è al tempo stesso creato da chi si appresta a leggerlo in quel preciso istante». Uomo dai molti interessi, ha alternato numerose attività, impegnandosi come regista, fotografo, giornalista. Nievo è stato inoltre uno dei fondatori del Wwf e da tempo nella Fondazione Ippolito Nievo, che si propone di conservare tradizioni e memoria del grande scrittore, presentando i luoghi descritti nelle sue opere per incoraggiare i lettori a ripercorrerli. Così sono nati i «Parchi letterari»: il Colle dell'Infinito di Leopardi, il Ramo del lago di Como di Manzoni, e gli Itinerari nieviani nel Friuli.

Carla Tosoratti

Considerato il grande successo di pubblico, entrambe le rassegne sono state prorogate fino al 7 settembre

«Revoltella estate» e Spacal: accoppiata vincente

Stasera in programma il concerto dell'Ensemble Theresianum e la visita guidata alla mostra

TRIESTE Prorogate fino al 7 settembre sia l'apertura serale (fino a mezzanotte) del Museo Revoltella sia la grande mostra antologica sull'opera di Luigi Spacal. La decisione è stata presa dalla direzione del Museo in considerazione della numerosa affluenza che le due iniziative stanno registrando.

Continua quindi il programma di iniziative nell'ambito di «Revoltella estate». Questa sera, alle 21, sulle terrazze al quinto piano del museo ritorna ad esibirsi l'Ensemble Theresianum, che svolge la propria attività musicale rivolgendosi alla riscoperta e alla valorizzazione di un repertorio cameristico che ha avuto una grande fortuna nel '700: Bach, Mozart, Haydn, Leclair, Purcell, Corelli, Vivaldi, Rossini e altre partiture da camera di sapore arcadico. Il gruppo è composto dai violinisti Franco Sciarretta e Marco Favento, dalla viola Andrea Moro e dal violoncellista Massimo Favento.

Domani, alle 21, nell'auditorium del museo verrà presentato il video «Istria»

Sempre questa sera, ma alle 22, il dott. Lorenzo Michelli effettuerà la consueta visita guidata serale alla mostra antologica dedicata a Luigi Spacal. Domani, invece, alle 21, nell'ambito di «Revoltella estate», nella sala dell'auditorium del museo sarà presentato il video «Istria», realizzato da Video &Video.

Tornando all'antologia dedicata a Spacal, in occasione dell'inaugurazione, il 14 giugno scorso, l'artista, che quel giorno ha compiuto 90 anni, ha dichiarato: «Questa mostra si è fatta aspettare e temevo che non sarei riuscito a vederla. ma ora che c'è non posso che essere felice. E' una mostra bellissima, forse la più bella che abbia mai avuto».

Una delle affollate visite guidate all'antologica di Spacal.

A Gorizia il gran finale del Festival del folklore

GORIZIA Si chiude oggi, con la parata folkloristica che attraverserà il centro di Gorizia, la 27.esima edizione del «Festival Mondiale del Folklore», caratterizzata quest'anno dalla presenza di nove nazioni (Austria, Indonesia, Messico, Perù, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Turchia e Italia). In mattinata, alle 11, si terranno due concerti, ai giardini pubblici e in piazza del Municipio, che vedranno protagonisti le due bande di Klagenfurt e di Lienz. Verso mezzogiorno, in Comune il sindaco Valenti riceverà le delegazioni dei gruppi folkloristici.

Alle 15.30 è fissato il raduno dei gruppi folkloristici e dei complessi bandistici, vicino alla chiesa di San Giusto in Corso Italia. Alle 16 partirà la parata folkloristica, cui parteciperanno i complessi bandistici, l'associazione corale «C. A. Seghizzi» (portabandiera) e i numerosi gruppi folkloristici. La parata partirà da Corso Italia, percorrendo successivamente Corso Verdi, via Petrarca e piazza Cesare Battisti, dove alle 18 sono previste la cerimonia conclusiva, le premiazioni e l'assegnazione del trofeo «Castello di Gorizia».

Alle 21, sempre in piazza Battisti, è fissato il Gran galà del folklore, con la partecipazione di tutti i gruppi, mentre a mezzanotte, al circolo tennistico «Zaccarelli», si terrà la tradizionale Festa dell'amicizia, che chiuderà definitivamente la 27.esima edizione del Festival.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 30.a pagina

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A9465)

COIMM ultimo piano ventennale totale vista Golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A9465)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, termoautonomo. 77.000.000. (A9454)

COLBERT 040/634545 adiacenze Opicina libera villetta nel verde, ingresso, salone, veranda, due camere, cucina, bagno, terrazze, accesso auto. 400.000.000. (A9454)

COLBERT 040/634545 adiacenze Università libero, luminoso, recente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazze, 155.000.000. (A9454)

COLBERT 040/634545 Perugino, libero, recente, signorile, ingresso, salone, camera, cucina, doppi servizi, terrazzo. 185.000.000. (A9454)

COLBERT 040/634545 S. Dorligo (Francovec) libero, recente, nel verde, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, 130.000.000. (A9454)

COMMERCIALE alta appartamenti in villa bifamiliare panoramici primingressi di 160 mq ciascuno o bipiano con giardino o con mansarda box e posto macchina Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

COMMERCIANTE privato vende appartamento 70 mq panoramico nel verde terrazza garage doppio 260.000.000. Tel 040/44497. (a. 9397)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Viale, tranquillissimo, buone condizioni: saloncino, cucina, due camere, bagno, servizio. Termoautonomo, serramenti alluminio. 99.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Muggia, recente, nel verde, soleggiato: salone, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, posti auto, 240.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Pam, soleggiatissimo terzo piano, vista aperta, ottimo, rinnovato: tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 67.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Roiano, epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, poggiolo. Impianti nuovi come bagno `e cucina 125.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Rossetti, lussuoso ultimo piano: salone, terrazza 37 mq, cucina abitabile, disimpegni, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. 340.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 San Giovanni, recente, ottimo: saloncino, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, soffitta. 115.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 San Vito, mansarda vista mare, rinnovata: soggiorno, studio, camera, cucina, bagno, servizio, ripostiglio. Serramenti alluminio. 88.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, vista aperta, ottimo: salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina. 179.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, luminosissimo, in palazzina recente: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Rinnovato, termoautonomo. 158.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Strada del Friuli, vista mare-città, lussuoso, recente, ottimo: salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, giardinetto, doppio box auto. 490.000.000. (A9448)

CUZZOT 040/636128 Viale Sanzio, 30ennale, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo, cantina. 126.000.000. (A9448)

DOMUS Aurisina casa singola con giardino, 150 mq coperti, due posti auto. Finiture eleganti: zona giorno, due camere, taverna, accessori. L. 350.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Barcola fronte mare in palazzina signorile: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzo vista golfo, poggioli, cantina, ampio box auto. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta, stabile con ascensore: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli, due balconi. L. 310.000.000. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Castello San Giusto appartamento ristrutturato, stabile liberty. Soggiorno, cucinino, camera, cameretta, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina. Termoautonomo. Finiture di livello. Lire 250.000.000. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Centro ultimo piano ascensore luminoso tranquillo soggiorno cucina abitabile camera bagno: 90 milioni. Altre disponibilità S. Giacomo, Borgo Teresiano, Battisti. Tel. 040-366811. (A00)

DOMUS Romagna ultimo piano, vista mare e città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, posto auto. Da ammodernare. L. 300.000.000. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Salita Promontorio appartamento in stabile d'epoca. Atrio, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo interno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Lire 200.000.000. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Scaglioni villa prestigiosa con ampio giardino esclusivo di proprietà, finiture di gran pregio. Disposta su due piani più zona cantina. Soggiorno, pranzo, salotto, cucina, dispensa, tre stanze, stanzetta, tripli servizi. Comoda autorimssa. Nuova proposta. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Scala Santa appartamento perfetto con vista aperta. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. Vendesi prontamente. Lire 130.000.000. Tel. 040-366811. (A8725)

DOMUS Vespucci palazzina recente, ascensore. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, poggiolo, terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano. Perfette condizioni. Vendesi prontamente. Nuova proposta. Lire 80.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Strada del Friuli vista mare e città: salone con caminetto, cucina, tre camere, biservizi, ripostiglio, due terrazzi, giardino, cantina, doppio box. Perfetto, 470.000.000. Tel. 040-366811. (A8725)

ELLECI 040/635222 Bartoletti libero da risistemare soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 95.000.000. (A9455)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo perfetto luminoso camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 62.000.000. (A9455)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero recente ottime condizioni salone due camere cucina bagno tre balconi 197.000.000. (A9455)

ELLECI 040/635222: S. Giacomo libero silenzioso camera cucina abitabile bagno balcone 51.000.000. (A9455)

ELLECI 040/635222: Università libero perfetto luminosissimo soggiorno due camere cucina bagno due balconi cantina 150.000.000. (A9455)

GABETTI OPIMM 040-763325. Muggia vista mare villa di recente costruzione grande metratura su due piani con porticato e grande giardino. Trattative riservate. (A.099)

GABETTI OPIMM 040-763325. S. Luigi casetta da risistemare con grande giardino accesso auto. (A.099)

GABETTI OPIMM 040-763325. Viale Sanzio recente ottimo stato ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno balcone cantina. (A.099)

GABETTI OPIMM 040-763325. Zona Baiamonti ultimo piano ingresso cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazzo cantina. (A.099)

GABETTI OPIMM 040-763325. Zona Viale piano alto ingresso salone due stanze cucina doppi servizi ampia soffitta. (A.099)

GABETTI Opimm 040/763325 per dirigenti industriali cerchiamo villetta con giardino minimo mq 120 Opicina, Commerciale, Scorcola. Contratto Pluriennale.

GABETTI Opimm 040/763325, per referenziato, cerchiamo appartamento recente, circa 90 mq. Esclusivamente zona S. Vito.

GEOM. SBISÀ: S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Torrebianca ATTICO con terrazza 127 mq. MONTEBELLO 138 mq giardino proprio box. CANTÙ prestigiosissimo 200 mq ampio giardino. 040/942494. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Eremo libera casetta primo ingresso soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno giardino vista panoramica 310.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia adiacenze primo ingresso in stabile recente signorile salone cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi due poggioli completamente ristrutturato piano alto con ascensore soleggiato 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Molino a Vento alta libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 135.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 occasione ultimo piano ottime condizioni salone due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio tetto e facciate rifatti 100 mq solo 115.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recente ultimo piano con ascensore salone zona cottura tre stanze doppi servizi terrazzo 220.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia attico con 40 mq terrazzi soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi posti macchina ottime condizioni 450.000.000. (A099)

GIULIA tranquillo luminosissimo da ristrutturare 71 mq 75.000.000 altro 80 mq con ascensore vicinanze Viale 105.000.000 Piramide 040/360224. (A00)

GORIZIA GABETTI Opimm 0481-44611. Zona industriale capannone 850 mq su 7600 mq scoperto buone condizioni. (A.099)

GORIZIA Piazza Municipio e duomo prestigiosi appartamenti varie metrature possibile mutuo di L. 100.000.000 al tasso del 5% esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A00)

GRADISCA GABETTI Opimm 0481-44611. S. Valeriano appartamenti con giardino privato ville a schiera ampia metratura finiture personalizzate esente mediazione. (A.099)

GRADISCA occasione appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale concesso esente mediazione Valdadige 0481/31693.

GRADISCA ultimi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 225.000.000. Esente mediazione Valdadige 0481/31693. (A00)

GRETTA signorile vista mare salone due camere cucina doppi servizi terrazza posto auto 450.000.000. (A00)

IMMOBIILARE TERGESTEA Parini quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, soleggiato. 040/767092. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Maggiore epoca terzo piano: soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati. 75.000.000. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini tranquillo, luminoso: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli, cantina, posto auto. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Villa Revoltella ultimo piano con mansarda abitabile e terrazzi panoramici, totali 140 metri quadrati coperti, due posti auto. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Fabio Severo in elegante palazzo storico: salotto, sala da pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzini. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 nuovo ultimo piano con mansarda e terrazzo panoramico zona semicentrale: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto, risaldamento autonomo. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 rionale primingresso panoramico: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo, possibilità posto auto. 265.000.000. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giusto monolocale con cucinotto e bagno. Prezzo interessante. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in elegante parco alberato: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grandi terrazzi, posto auto, box. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Teatro Romano signorile piano alto circa 160 metri quadrati, moderni comforts. (A9466)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze Burlo Garofolo primingresso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A9466)

Continua in 35.a pagina

H29158

RABINO S.a.s. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz n. 7 tel. (040) 368566

IMMOBILI FINO A 100.000.000

84.000.000 PIAZZA SANSOVINO libero ultimo piano con ascensore luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli serramenti in alluminio.

351380 - 93.000.000 VIALE SANZIO libero perfetto soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale bagno poggiolo serramenti in alluminio.

80.000.000 STRADA DEL FRIULI libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare senza accesso auto.

351380 28.000.000 VIA BROLETTO libero appartamento in casetta totalmente da ristrutturare + mansarda e cortile comune.

25.000.000 VIA CASTALDI libero appartamento ultimo piano composto da camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno.

55.000.000 VIA SETTEFONTANE libero primo ingresso appartamento composto da 2 stanze bagno cantina serramenti in alluminio.

351380 93.000.000 ADIACENZE MATTEOTTI libero piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo verandato ripostiglio riscaldamento autonomo.

70.000.000 ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile d'epoca piano alto appartamento composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.

41.500.000 SAN GIACOMO IN MONTE libera piccola mansarda in perfette condizioni con finestre e abbaini travi a vista composta da camera cucina servizio con doccia totalmente arredata.

62.000.000 VIA DEL TORO occasione libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + wc separato.

68.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

78.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.

38.500.000 VIA FRESCOBALDI liberi 2 posti macchina coperti con cancello automatico.

44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box di 20 mq con luce adatto a qualsiasi tipo di macchina.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

140.000.000 ADIACENZE STRADA DI FIUME libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box auto di proprietà.

351380 195.000.000 BAGNOLI libera casetta su 2 livelli composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina box giardino di 100 mq.

150.000.000 VIA CORELLI piano alto con ascensore in palazzina decennale panoramicissimo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina coperto.

351380 - 200.000.000 ADIACENZE VIA BRIGATA CASALE libero appartamento in palazzina trentennale con giardino condominiale composto da cucina abitabile soggiorno camera due camerette bagno terrazzo cantina posto macchina scoperto.

194.000.000 SAN VITO libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà.

120.500.000 VIA GHIRLANDAIO in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio.

351380 190.000.000 SISTIANA libero in palazzina decennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà giardino di 150 mq.

120.000.000 VIA BUONARROTI libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta due poggioli bagno ripostiglio.

351380 225.000.000 - SAN GIUSEPPE libera casetta totalmente ristrutturata con finiture di lusso impianto d'allarme climatizzazione composta da tinello con cucina salotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo metano.

149.000.000 ADIACENZE FIERA (VIA MILIZIE) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti in alluminio.

112.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale.

120.000.000 VIA CANCIANI (STRADA PER LONGERA) libero tranquillo immerso nel verde in palazzina trentennale ristrutturata con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli cantina.

130.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

160.000.000 VIALE MIRAMARE libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina.

120.000.000. ADIACENZE UNIVERSITA' vista mare in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di proprietà di 90 mq **nuda proprietà.**

160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.

186.000.000 ROIANO VIA S. ERMACORA libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio.

165.000.000 VIA GAMBINI libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo riscaldamento autonomo soffitta.

RICERCHE URGENTI

Cerchiamo appartamento zona San Vito-San Luigi composto da soggiorno o salotto 2 camere bagno possibilmente piano alto con ascensore definizione immediata.

Per nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento zona Gretta Barcola di 80-100 mq salone cucina due camere doppi servizi terrazzo abitabile.

Urgentemente cerchiamo zona semicentrale piano alto appartamento composto da soggiorno cucina 1 o 2 camere bagno.

Per nostro cliente cerchiamo appartamento da ristrutturare max 100 mq zona centrale o semiperiferica in stabile d'epoca.

Urgentemente cerchiamo zona semiperiferica villetta o casetta bifamiliare di 200 mq interni con giardino e posti macchina. Pagamento in un'unica soluzione.

Per nostro cliente cerchiamo appartamento centrale o in zona servita composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

351380 225.000.000 - SAN GIUSEPPE libero casetta totalmente ristrutturata come primo ingresso con rifiniture di lusso su 2 livelli con impianto d'allarme climatizzazione riscaldamento autonomo composta da soggiorno cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno.

250.000.000 SAN LUIGI (VIA DELMESTRI) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage.

210.000.000 VIA ALPI GIULIE libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio soffitta grande terrazza verandata porta blindata serramenti in alluminio impianti a norma giardino condominiale posto macchina.

300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

440.000.000 CAMPANELLE libera vista mare villetta bifamiliare composta da 2 appartamenti indipendenti in buone condizioni per totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti riscaldamento autonomo.

305.000.000 VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento splendido rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo luminosissimo composto da salone cucina abitabile due camere doppi servizi.

710.000.000 MUGGIA - CHIAMPORE libera villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e golfo su 2 livelli con mansarda per totali 270 mq + terrazza di 70 mq box di grandi dimensioni giardino e parco di 2700 mq.

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato - 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

620.000.000 STRADA COSTIERA libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina.

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage.

APPARTAMENTI ESTIVI A GRADO

GRADO CENTRO - VIA ORSEOLO libero appartamento ultimo piano 110 mq con possibilità di mansarda da ristrutturare informazioni ns/uffici.

GRADO CENTRO - VIA VENEZIA libero bellissimo appartamento 5.o piano con ascensore riscaldamento composto da cucina soggiorno camera bagno terrazzo trattative ns/uffici.

GRADO CITTA' GIARDINO - VIALE KENNEDY libero piano terra composto da soggiorno con angolo cottura camera servizio informazioni ns/uffici.

GRADO CITTA' GIARDINO - VIALE DEL TURISMO libero appartamento su due livelli composto da soggiorno con angolo cottura tre camere doppi servizi terrazzo posto macchina informazioni ns/uffici.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA RIVA GARIBALDI libero primo ingresso con riscaldamento appartamento piano rialzato composto da soggiorno con angolo cottura tre camere doppi servizi posto macchina trattative ns/uffici.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA VIA DELL'INGEGNO appartamenti in bellissima palazzina vista laguna primi ingressi varie dimensioni tutti con riscaldamento informazioni ns/uffici.

AFFITTANZE

600.000 VIA TIGOR appartamento in buone condizioni in stabile d'epoca ristrutturato 80 mq composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 2 poggioli soffitta patti in deroga.

250.000 VIALE MIRAMARE libero box auto di 18 mq con luce e acqua.

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizio separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq + terrazzo di 20 mq perfetto con riscaldamento autonomo all'ultimo piano con ascensore.

700.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente con ascensore di 40 mq in perfette condizioni con riscaldamento autonomo spese condominiali comprese nell'affitto.

LOCALI D'AFFARI

190.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale d'affari in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada totali 115 mq.

400.000.000 CENTRALE locale d'affari fronte strada di 200 mq occupato con alto reddito mensile.

250.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

95.000.000 VIA FRESCOBALDI libero magazzino con servizio di 42 mq riscaldamento centrale.

ATTIVITA' COMMERCIALI

155.000.000 BORGO TERESIANO negozio di abbigliamento tabella IX locale di 80 mq con servizio passo carraio per scarico merci trattative riservate ns/uffici.

20.000.000 CENTRALE bigiotteria drogheria erboristeria con licenza tabella XIV avviamento arredo locale di 40 mq in perfette condizioni **occasione.**

CASA DI RIPOSO periferica nel verde con vari posti letto occupati ampi spazi comuni camere con servizi televisore.

130.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita ed assistenza macchine per ufficio - accessori e mobili per ufficio licenza avviamento e arredo locale di 70 mq + soppalco riscaldamento centrale impianto elettrico a norma.

280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento informazioni ns/uffici.

35.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

Continuaz. dalla 34.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totale mq 200. 040/767092. (a00)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende via S. Francesco appartamento di nove vani doppio ingresso, doppi servizi, cucina. Adatto per abitazione, studio professionale. 040/767092.

IPPODROMO appartamento con giardino proprio cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio posto macchina in garage. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

LITHOS Gorizia centro casa d'epoca appartamento vaste dimensioni cantina posto macchina. Tel. 040/369082. (A9469)

LITHOS Madonna del Mare casa d'epoca ristrutturata appartamento grande metratura eventualmente frazionabile. Tel. 040/369082. (A9469)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Begliano villetta indipendente ampliabile da ristrutturare terreno mq 1000. Altra abitabile con mq 600 terreno. (A.099)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436. Ronchi ottimo appartamento piano alto vista aperta bicamere termoautonomo 127.000.000. (A.099)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436. Ronchi perfetta recente villa indipendente zona tranquilla. (A.099)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436. Ronchi terreno edificabile mq 827 per villa unifamiliare. (A.099)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436. Staranzano valido appartamento 3 letto garage termoautonomo. (A.099)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 caseggiato in blocco due negozi più due appartamenti indipendenti, giardino doppia entrata. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento autoriscaldato, primo piano, mq 70, terrazza mq 30, senza spese condominiali. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro locale commerciale libero, 5 stanze, più servizi mq 300 con garage. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo attico, salone, tre camere, doppi servizi, poggioli panoramici, solarium, cantina, garage.

MONFALCONE GABETTI Opimm 0481-44611. Vicinanze centro casetta con giardino due piani taverna garage finiture personalizzate. (A.099)

MONFALCONE GABETTI Opimm 0481-44611. Vicinanze stazione appartamento due livelli camere mansardate doppi servizi cantina posto auto. (A.099)

MONFALCONE KRONOS appartamento di cinque anni finiture eccellenti bicamere garage e cantina L. 180.000.000. Pagamento dilazionato. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE KRONOS Ospedale Nuovo palazzina in realizzazione 5 alloggi bicamere garage e cantina. Da L. 170.000.000. 0481-411430.

MONFALCONE KRONOS piazza della Repubblica in stabile d'epoca di futura ristrutturazione appartamenti bicamere con finiture di prestigio da L. 150.000.000. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamento in bifamiliare al pianoterra 250 mq giardino taverna e garage. L. 187.000.000. 0481-411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi villa primo ingresso disposta su tre livelli con finiture molto accurate tricamere biservizi e taverna. L. 290.000.000. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE KRONOS Ronchi ville a schiera in costruzione su tre livelli ampio giardino finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE KRONOS San Polo ultime disponibilità appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE KRONOS Staranzano bicamere decennale ottime condizioni garage e cantina L. 146.000.000. Pagamento dilazionato. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE KRONOS Staranzano prossimo inizio lavori appartamenti con giardino privato mansarda garage e cantina intervento immerso nel verde. 0481-411430.

MONFALCONE KRONOS via S. Francesco centralissimi appartamenti bicamere con giardino e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. 0481-411430. (A.099)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 casa ampia metratura da ristrutturare L. 160.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio bicamere doppi servizi. Termoautonomo. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: centrale alloggio bicamere con box. Occasione. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: complesso residenziale «Vecchio Mulino» prestigiosi negozi uffici appartamenti. Informazioni prenotazioni. (C00)

MUGGIA villa accostata panoramica vendita anche al grezzo disposta su tre livelli di 110 mq ciascuno possibilità anche di un ingresso indipendente per il piano mansardato. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

MUGGIA villetta indipendente primingresso salone cucina due stanze doppi servizi taverna garage giardino splendida vista sul golfo. (A099)

MUGGIA zona periferica villetta bifamiliare in ottimo stato, mq 90 per appartamento, ampio giardino. (A099)

PERUGINO perfetto recente soggiorno cucina due camere bagno poggioli 152.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

PRIVATO vende 100 mq 3 stanze soggiorno cucina bagno wc luminosissimo autometano. Tel. 767323. (A.9341)

PRIVATO vende appartamento 90 mq zona Salus vista aperta 230.000.000. 040-312993 ore pasti. (A.9519)

PRIVATO vende appartamento Toti perfette condizioni 70 mq 120.000.000. 761783, 0338-6076954. (A.9070)

PRIVATO vende privato Gretta bell'appartamento ampia metratura salone tre stanze doppi servizi 290 milioni tel. 44407. (A9410)

SALITA di Zugnano 15/1 impresa vende appartamento vista aperta scorcio mare soggiorno camera bagno veranda abitabile piccola cantina. 040/44608-55508 - 0336/289662. (A9401)

SEMICENTRALE luminoso scorcio mare ingresso matrimoniale cucina bagno ripostiglio 55.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SOTTOMONTE panoramico soggiorno cucina tre camere doppi servizi poggioli posto auto 320.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

STR. Friuli casetta indipendente ampio giardino posto auto 295.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

TARVISIO bicamere eccellente posizione finiture pregio garage cantina affare!! 0336/206265.

VALMAURA attico su due piani mq 200 più terrazzi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A9418)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi stanza soggiorno cucina bagno poggiolo cantina posti macchina piano primo con giardino. (A9441)

VESTA 040/636234 Largo Pestalozzi box auto mq 15 lire 38.000.000. (A9441)

VESTA 040/636234 via Milano appartamenti da mq 90 e mq 110 con riscaldamento centrale. (A9441)

VESTA 040/636234 Viale Raffaello Sanzio libero quattro stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Altro due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo.

VESTA 040/636234 zone Roiano e Fiera stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento. (A9441)

VIA Capodistria appartamento mq 65 luminoso matrimoniale salone cucina bagno ampio poggiolo posto macchina in stabile recente. (A099)

VIA di Calvola villetta signorile su tre livelli con giardino di mq 200. (A00)

VIA Zara casetta accostata con giardinetto cucina soggiorno 2 camere bagno posto macchina Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa ampia metratura primo ingresso 790.000.000. Impresa 0038/327861. (A9471)

PONTEBBA OCCASIONE vendesi casa accostata, PRIMAENTRATA: soggiorno, 4 stanze, doppi servizi, taverna, mansarda, eventuale garage, autoriscaldamento, 99.000.000 trattabili. SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32. Tel. 040-630980/661766. (A9459)

23 Turismo e villeggiature

GRADO vicino splendido mare affittasi appartamenti 500.000 - 300.000 settimanali 0335/6399299 - 0431/80112.

25 Animali

PRIVATO vende cuccioli alano fulvo femmine pedigree tatuati vaccinati 0432/830439, (G. Ud)

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

TRIESTE

stagione di prosa 1997-98

1 — *dal 29 settembre al 5 ottobre* — Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
DANTE
dalla "Divina Commedia" di Dante Alighieri
con **Vittorio Gassman, Roberto Herlitzka, Ugo Pagliai, Paola Gassman**

2 — *dal 20 al 30 novembre* — Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
BUGIE SINCERE
"I DUE KEAN"
scritto e diretto da **Vittorio Gassman**
con **Ugo Pagliai, Paola Gassman**

3 — *dal 3 all'8 febbraio, dal 12 al 15 marzo* — Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
SENILITÀ
di **Italo Svevo**
adattamento teatrale di **Furio Bordon**
regia di **Antonio Calenda**
con **Roberto Herlitzka**

4 — *dal 27 marzo al 5 aprile* — Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia *in coproduzione con* Teatro de gli Incamminati
RICCARDO III
di **William Shakespeare**
traduzione di **Patrizia Valduga**
regia di **Antonio Calenda**
con **Franco Branciaroli, Lucilla Morlacchi**

5 — *dal 2 al 7 dicembre* — Compagnia "I Fratellini"
LE SEDIE
di **Eugene Ionesco**
regia di **Egisto Marcucci**
con **Marcello Bartoli, Dario Cantarelli**

6 — *dal 13 al 18 gennaio* — Compagnia Pambieri-Tanzi
L'UOMO, LA BESTIA È LA VIRTU'
di **Luigi Pirandello**
regia di **Giuseppe Emiliani**
con **Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi**

11 — *dal 31 ottobre al 9 novembre* — Go Igest srl
GABER 97/98
di **Sandro Luporini** *e* **Giorgio Gaber**
con **Giorgio Gaber**

12 — *dal 13 al 17 novembre* — Diana Oris snc (Napoli)
NON TI PAGO
di **Eduardo De Filippo**
diretto e interpretato da **Carlo Giuffrè**

7 — *dal 23 gennaio al 1° febbraio* — Teatro di Genova
LA DAME DE CHEZ MAXIM
di **Georges Feydeau**
regia di **Alfredo Arias**
con **Mariangela Melato, Eros Pagni**

8 — *dal 24 al 28 febbraio* — Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"
LA GUERRA
di **Carlo Goldoni**
regia di **Luigi Squarzina**

13 — *dal 9 al 14 dicembre* — Cooperativa Gli Ipocriti
LORENZACCIO
di **Alfred De Musset**
regia di **Maurizio Scaparro**
con **Fabio Poggiali, Leda Negroni, Fernando Pannullo, Piero Sammataro, Patrizia Zappa Mulas, Max Malatesta**

14 — *dal 17 al 22 febbraio* — CTB - Centro Teatrale Bresciano, ERT - Emilia Romagna Teatro
CATERINA DI HEILBRONN
di **Heinrich von Kleist**
regia di **Cesare Lievi**

9 — *dal 3 all'8 marzo* — Teatro di Roma
RUY BLAS
di **Victor Hugo**
regia di **Luca Ronconi**
con **Massimo Popolizio**

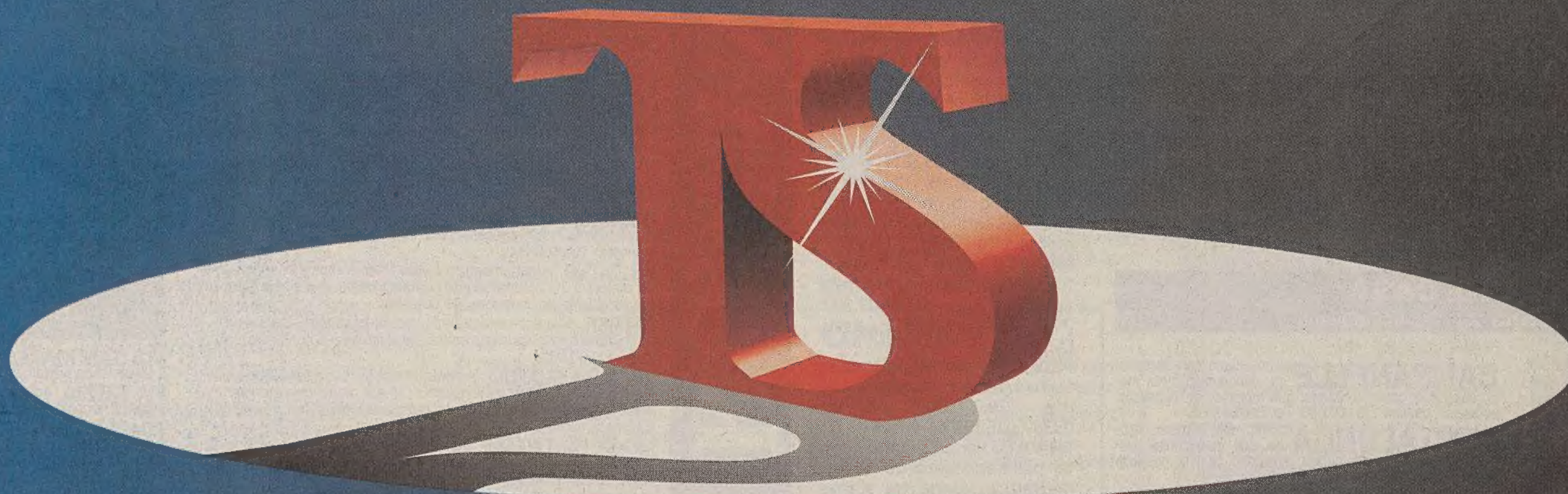
10 — *dal 14 al 19 aprile* — Teatro Sistina
UN PAIO D'ALI
di **Garinei & Giovannini**
musiche di **Kramer**
regia di **Pietro Garinei**
con **Maurizio Micheli, Sabrina Ferilli**

15 — *dal 17 al 22 marzo* — Moby Dick - Teatri della Riviera
IL MILIONE
quaderno veneziano di **Marco Paolini**
contributi musicali dei **Pitura Freska**
con **Marco Paolini**

16 — *dal 6 al 10 aprile* — Teatro Stabile di Torino
SCENE DA UN MATRIMONIO
di **Ingmar Bergman**
regia di **Gabriele Lavia**
con **Gabriele Lavia, Monica Guerritore**

17 — *dal 16 al 18 dicembre* — Teatro de gli Incamminati
MEDEA
di **Euripide**
regia di **Luca Ronconi**
con **Franco Branciaroli**

18 — *dal 9 all'11 gennaio* — Mario Chiocchio
ESTATE E FUMO
di **Tennessee Williams**
regia di **Armando Pugliese**
con **Elena Sofia Ricci, Pino Quartullo**

19 — *dal 10 all'11 marzo* — Emmevuteatro
SANGUE
di **Lars Noren**
regia di **Werner Schroeter**
con **Marina Malfatti**

PREZZI, PREVENDITA E INFORMAZIONI VARIE

ABBONAMENTI	16+1 SPETTACOLI FISSI		16+1 SPETTACOLI LIBERI		10+1 SPETTACOLI FISSI		BIGLIETTI	
	platea A	platea B e galleria	platea	galleria	platea A	platea B e galleria	platea	galleria
interi	480.000	390.000	440.000	360.000	440.000	360.000	42.000 (+3.000 prevendita)	32.000 (+3.000 prevendita)
ridotti	320.000	245.000	280.000	215.000	280.000	220.000	35.000 (+3.000 prevendita)	27.000 (+3.000 prevendita)
giovani	200.000	150.000	185.000	135.000	180.000	135.000		
pensionati	160.000	150.000			150.000	135.000		

Il teatro si riserva di variare il prezzo dei biglietti di alcuni spettacoli e di comunicare eventuali variazioni nella programmazione.

INFORMAZIONI E PREVENDITA:

Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54.331; orario: 8.30-13;16-19)
Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/63.00.63 - 63.83.11; orario: 8.30-12.30; 15-19)
Internet: www.comune.trieste.it/rossetti/index.htm e-mail: ts.rossetti@spin.it

In collaborazione con TELECOM ITALIA
dal 1° settembre al 15 novembre è a disposizione il Numero Verde 167-222088 per informazioni sulla campagna abbonamenti della stagione di prosa 1997-98.

Numero Verde **167-222088**

CONFERME TURNI FISSI ENTRO GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE